Anno 99 - Numero 215

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 10 Settembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 55; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *U.S.A. cents 35

Saragat è partito per l'America Latina

Ha lasciato Fiumicino su un aereo di linea dell'Alitalia alle ore 1,05 - Lo accompagna il ministro degli Esteri Fanfani

Significato del viaggio

Per la terza volta, dopo i viaggi di Gronchi nel settembre '58 e nell'aprile '61, un Presidente della Repubblica italiana si reca in visita nell'America Latina. Non è soltanto un effetto della «diplomazia volante», che nella nostra èra rende così facili e frequenti gli spostamenti degli statisti da un capo all'altro del mondo; nell'infittirsi dei contatti diretti tra i massimi dirigenti italiani e latino-americani (numerosi Presidenti di quelle repubbliche sono venuti in Italia negli ultimi anni) vi sono ragioni particolari e concrete, che si impongono con grande evidenza.

Anzitutto, per quanto sia un luogo comune il ricordarlo, rimane sempre un dato di fatto l'apporto degli emigrati italiani alla costruzione ed alla stessa struttura etnica di alcuni di quei Paesi: così nell'Uruguay e soprattutto nell'Argentina, nella quale molti dei venti milioni di abitanti sono di origine italiana, a cominciare dall'attuale presidente Illia e dal suo predecessore Frondizi. Oltre la vecchia emigrazione, ormai fusa nel crogiolo locale, vi è quella più recente, di italiani che mantengono tuttora la cittadinanza originaria: più d'un milione in Argentina, 260.000 nel Brasile, tra 100 e 160.000, secondo diverse fonti, nel Venezuela. Oggi, comunque, ai Paesi dell'America Latina interessa, più che l'aumento generico di braccia (anzi, è sin troppo preoccupante l'esubero demografico), il contributo di specialisti, di tecnici, di capitali.

L'America Latina è infatti in crisi permanente di crescenza, dovuta alle enormi, complesse difficoltà del passaggio dalla fase agricolo-coloniale a quella industriale. Le differenze, certo, sono grandi tra i Paesi dove il processo è più antico ed avanzato, come l'Argentina ed il Brasile, e quelli dove, invece, l'ammodernamento è appena nella fase iniziale (Venezuela, Perù, per restare fra i Paesi che Saragat visiterà). Dovunque, però, è questo il problema dominante, dal quale dipendono le crisi politiche interne, che così di frequente scuotono l'uno o l'altro Stato dell'America Latina, salvo le rare eccezioni di quelli di ormai consolidata democrazia. E dipendono pure, in stretta relazione con le vicende interne, i difficili rapporti internazionali delle repubbliche latino-americane con il «colosso del nord», gli Stati Uniti.

Washington ha dimostrato, con l'«Alleanza per il progresso» lanciata da Kennedy, di voler venire incontro alle necessità economico-sociali dell'America Latina sulla linea della «politica di buon vicinato» di Roosevelt. Ma la crisi dell'America Latina è troppo febbrile, non può sempre attendere i lenti risultati del progressismo gradualista; d'altra parte gli elementi più accesamente nazionalisti sono pronti a indicare l'«imperialismo *yankee*» come la causa di tutti i mali e ritardi dell'America Latina. Washington, a sua volta, specie dopo l'esempio di Cuba, è portata a scorgere facilmente l'intervento del comunismo nelle crisi latino-americane.

Si è determinata così, nei rapporti tra Stati Uniti ed America Latina, una frizione, per attenuare la quale è più che mai opportuno l'intervento di una terza parte, l'Europa, che non ha nell'emisfero occidentale alcuna mira politica. Desiderano questo intervento i Paesi latino-americani e gli stessi Stati Uniti; è sintomatico l'invito rivolto da Johnson a Moro e Fanfani, in visita a Washington lo scorso aprile, di «esaminare con noi in maniera più vasta la partecipazione dell'Italia allo sviluppo di questo emisfero». Da parte nostra (dichiarazioni di Fanfani del 29 giugno al Consiglio dell'Ueo, a Lussemburgo) si ritiene che «la presenza politica, economica e culturale dell'Europa nell'America Latina deve essere elemento equilibratore. Essa non deve porsi come sostitutiva e concorrenziale della presenza degli Stati Uniti. Ma nemmeno riuscirebbe a dare tutti i frutti di cui è capace ove si identificasse con essa».

In questa limpida enunciazione è indicato il senso della visita di Saragat nell'America Latina. Il nostro Presidente non andrà ad entusiasmare le masse popolari in nome della *grandeur*, come fece l'anno scorso De Gaulle; a parte che simili pose non si addicono proprio a quel semplice democratico che è Saragat, oggettivamente il peggio che si possa offrire ai latino-americani è appunto l'esasperazione della polemica anti-*yankee*. Non volontà di potenza, dunque, ma sincero desiderio di aiutare fraternamente i popoli dell'altro emisfero a svilupparsi, contemperando l'intervento economico nord-americano con quello europeo.

Di particolare importanza, a questo riguardo, saranno le assicurazioni che Saragat e Fanfani potranno fornire agli ospiti circa il problema del Mec, che giustamente preoccupa i paesi dell'America Latina. Nella visita fatta lo scorso maggio al Messico Fanfani ha promesso di farsi portatore delle apprensioni latino-americane presso gli organi del Mec; ma ha anche suggerito che il problema venga affrontato collettivamente, tra Alalc (Associazione latino-americana di libero scambio) e Mec.

Ferdinando Vegas

Il Capo dello Stato stamane a Brasilia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 settembre.

Il Presidente della Repubblica Saragat è partito alle 1,05 da Fiumicino, in forma privata, su un aereo dell'Alitalia, per Brasilia, prima tappa del suo viaggio ufficiale in sei paesi dell'America Latina. Il Capo dello Stato è accompagnato dal ministro degli Esteri Fanfani e da un seguito di diplomatici.

All'aeroporto, a salutare il Presidente della Repubblica, erano il presidente del Consiglio Moro, gli ambasciatori d'Argentina, del Perù, del Venezuela, i ministri consiglieri dell'ambasciata del Brasile, dell'ambasciata d'Uruguay, l'incaricato d'affari dell'ambasciata del Cile.

Erano inoltre presenti i ministri Preti, Taviani, Mattarella, Colombo; numerosi sottosegretari; il segretario della dc Rumor, il segretario e il vice segretario del psdi Tanassi e Cariglia.

Il programma prevede un calendario molto impegnativo che s'inizierà domani alle 9.30 (ora locale) con l'arrivo a Brasilia e proseguirà sabato 11 con la visita a Rio de Janeiro, domenica 12 a San Paolo e Santos. Il presidente Saragat raggiungerà martedì 14 Montevideo, capitale dell'Uruguay, mercoledì 15 sarà a Buenos Aires, capitale dell'Argentina, venerdì 17 a Santiago del Cile. Il viaggio continuerà tre giorni dopo con la sosta di lunedì 20 a Lima nel Perù, mercoledì 22 a Caracas, capitale venezolana, ultima tappa. Il ritorno a Roma è stabilito per venerdì 24 settembre.

Nelle sei nazioni latino-americane, oltre ai colloqui di grande rilievo politico con i capi dei singoli Stati, Saragat incontrerà le numerose comunità di connazionali che contribuiscono in misura decisiva al progresso del continente. Poche ore prima della partenza dell'aereo presidenziale, la radiotelevisione ha trasmesso un'intervista con il presidente del Perù, Fernando Belaunde Terry.

«La prossima visita del presidente Saragat — ha detto — *sarà una magnifica occasione per esprimere la stima e la gratitudine del Perù, che ha ricevuto apporti molto importanti dalla scienza e dalla tecnica italiane».* **l. f.**

Il segretario dell'Onu a Rawalpindi in "missione di pace"

India e Pakistan allargano il conflitto si combatte anche ai confini orientali

I fronti di guerra sono diventati quattro - L'artiglieria pakistana bombarda per un'ora una città oltre la frontiera: violenta reazione indiana - Nel Kashmir e verso Hyderabad le truppe dell'India avanzano in forze - Incertezza sull'esito della battaglia presso Lahore - Intensa attività delle opposte aviazioni, lancio di paracadutisti nei due paesi



Soldati pakistani trasportano i feriti dopo un bombardamento dell'aviazione indiana nel Kashmir (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 9 settembre.

I fronti nel conflitto indo-pakistano sono diventati quattro: si spara anche nel Pakistan orientale, dove fino a ieri regnava la calma. Oltre che nel Pakistan orientale si combatte nella zona di confine del Kashmir, nella zona di Lahore, oggetto della prima offensiva indiana, e nella regione di Hyderabad.

PAKISTAN ORIENTALE — *Un violento duello di artiglieria, durato più di un'ora, è avvenuto la scorsa notte, dopo che i pakistani avevano aperto il fuoco sulla città indiana di confine di Githaida, nel distretto di Coochbehar, vicino al Tibet.*

KASHMIR — *Le truppe indiane sono passate al contrattacco partendo da Jammu e Chamb, obbiettivo del primo attacco pakistano. Il confine pakistano è stato passato «in più punti» — ha affermato un portavoce indiano — ed una colonna è penetrata per 13 chilometri in territorio pakistano, occupando la collina di Hajipir e travolgendo venti postazioni pakistane.*

LAHORE — *I pakistani hanno contrattaccato nei pressi di Wagah, ricacciando le truppe indiane* «oltre il confine: la zona è completamente sotto controllo pakistano». *Molti indiani sono stati fatti prigionieri. Da parte indiana si afferma invece che il contrattacco pakistano non ha avuto alcun risultato, al punto che la città di Lahore* «è completamente circondata» («ma non c'è nessuna intenzione di occuparla», *si precisa). Diciassette carri armati pakistani sono stati distrutti nelle ultime 24 ore.*

HYDERABAD — *Le forze indiane — riferisce Nuova Delhi — sono penetrate per una trentina di chilometri in territorio nemico ed hanno occupato Gadra, a est di Hyderabad, nel Rajasthan. I pakistani hanno subito gravi perdite, ma* «stanno organizzando la difesa», *secondo fonti indiane.*

ATTIVITA' AEREA — *E' molto intensa da entrambe le parti, e ogni contendente sostiene di avere inflitto gravissime perdite all'altro. Secondo fonti indiane, sono state effettuate «fruttuose» incursioni sull'aeroporto di Sardoga e su obiettivi militari nei pressi di Karachi. La stessa Karachi è stata sorvolata, ma non sono state lanciate bombe: solo paracadutisti, si afferma a Nuova Delhi. Si accusano i pakistani di aver causato la morte di undici civili e il ferimento di altri sei nel corso di un attacco con razzi a Ferozepore, nel Punjab. Aerei pakistani hanno attaccato anche l'aeroporto di Jodpuhr, nel Rajasthan, e* «numerosi centri industriali indiani», *causando* «danni gravissimi». *In quanto all'attacco aereo indiano su Karachi, fonti neutrali confermano che vi è stata più di un'incursione, ma che nessuna bomba è caduta sulla città né sul porto né nella zona industriale. Nel porto le operazioni di scarico e carico continuano normalmente anche da parte di navi straniere; i grandi depositi di carburante sono intatti, così come intatti sono i docks della zona militare portuale di Keamari e Manora.*

PARACADUTISTI — *Gli indiani sostengono di aver lanciato paracadutisti attorno a Karachi, e la stessa radio pakistana aveva dato la notizia ieri sera, interrompendo i normali programmi. Ma in realtà non vi è traccia di paras indiani nella zona: o si sono mimetizzati così bene da essere introvabili, o il lancio non è avvenuto. La* «caccia ai paracadutisti pakistani è parte integrante dello sforzo bellico indiano», si annuncia *invece a Nuova Delhi, dove si sostiene che finora sono stati catturati molti paras quasi in tutti gli Stati di frontiera, dal Gujart all'ovest, al Bengala all'est.* «Molti paracadutisti — *ha detto un portavoce del ministro indiano della Difesa* — erano in possesso di armi automatiche e stazioni radiotrasmittenti». *(Ansa)*

Thant a Rawalpindi inizia i colloqui di pace

(Nostro servizio particolare)

Rawalpindi, 9 settembre.

Il segretario dell'Onu, Thant, ha iniziato oggi a Rawalpindi la sua «missione di pace» tra India e Pakistan. All'arrivo Thant non ha voluto fare dichiarazioni. In serata ha avuto il primo incontro con il presidente pakistano Ayub Khan.

Un portavoce del governo di Rawalpindi ha annunciato oggi che una controffensiva dell'esercito pakistano sul fronte di Lahore ha respinto gli indiani «fuori del nostro territorio». *Parecchi soldati nemici sarebbero stati fatti prigionieri, ingenti quantità d'armi catturate.*

Sulle operazioni negli altri fronti Rawalpindi non fornisce particolari.

(Ass. Press)

Appello del segretario dell'Onu

Thant chiede che la Cina sia ammessa alle N. U.

New York, 9 settembre.

Un appello per l'ampliamento dell'Onu, fino ad includervi tutte le nazioni, «*a prescindere dalle loro ideologie*», è stato lanciato oggi da Thant con chiaro riferimento alla Cina. L'appello è contenuto in un discorso che il segretario generale delle Nazioni Unite avrebbe dovuto pronunciare oggi alla unione parlamentare di Ottawa e che, in sua assenza, è stato letto dal suo capo di gabinetto.

«*E' assolutamente indispensabile* — si legge nell'appello di Thant — *che noi riusciamo a costruire una comunità mondiale che, sotto l'egida dell'Onu, comprenda tutte le Nazioni, a prescindere dalle loro ideologie e dalle loro dimensioni, affinché tutti i paesi formino una medesima corrente a favore della pace, della libertà e della giustizia. Se tale è il nostro compito, è evidente che dobbiamo sforzarci di realizzare al più presto l'universalità delle Nazioni Unite. Un progresso lungo la via del disarmo, si tratti di armi convenzionali o armi atomiche, sarà molto difficile finché una delle grandi potenze militari del mondo sul piano delle armi convenzionali, diventata di recente con i propri mezzi potenza nucleare, non prenderà parte all'esame collegiale di un così importante problema*».

(Ass. Press)

Aspro attacco cinese a Stati Uniti e Russia

Ciu En-lai (in una dichiarazione a Pechino) accusa i due Paesi di incoraggiare l'«espansione» indiana

(Nostro servizio particolare)

Pechino, 9 settembre.

Il primo ministro cinese, Ciu En-lai, ha lanciato oggi un violento attacco contro l'India e gli Stati Uniti accusandoli di complicità nell'aggressione contro il Pakistan: «Nuova Delhi — *ha detto Ciu En-lai* — non avrebbe iniziato il massiccio attacco armato, senza il consenso e l'appoggio americano». *Il primo ministro ha poi accusato l'Unione Sovietica di avere incoraggiato la politica espansionistica indiana, accettando la tesi che il Kashmir appartiene all'India.*

Ciu En-lai, che ha parlato durante una breve apparizione ad un ricevimento presso l'ambasciata nordcoreana, ha ripetuto che la Cina comunista dà il suo pieno appoggio alla lotta del popolo pakistano e ha lanciato un severo monito al governo indiano: «Esso dovrà sopportare tutta intera la responsabilità per ogni conseguenza derivante dalla sua stessa aggressione».

Il primo ministro, tuttavia, non ha fatto alcun riferimento ad un eventuale intervento cinese nel conflitto, sebbene la guerra si stia svolgendo alle porte della Cina». «L'imperialismo americano — *ha detto* — non si ferma davanti a nessun male. Recentemente l'India ha lanciato un massiccio attacco contro il Pakistan e il Pakistan è sorto in armi per resisterle. I combattimenti diventano ogni giorno sempre più vasti: una lotta tra l'aggressione e l'antiaggressione si sta svolgendo alle porte della Cina».

(Ass. Press)

Washington preoccupata per l'atteggiamento cinese

Gli Stati Uniti affermano la loro neutralità nel conflitto

Washington, 9 settembre.

Il governo americano considera con allarmata preoccupazione la possibilità che la Cina intervenga nella guerra indo-pakistana. Pechino potrebbe aprire un nuovo fronte ai confini nord-orientali dell'India provocando scontri di frontiera.

Gli Stati Uniti hanno comunque riaffermato oggi il loro atteggiamento di «stretta neutralità» nei riguardi del conflitto e reso noto che sono in continua consultazione con i paesi «che lo condividono». Lo ha annunciato il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey, subito dopo precisando che tali consultazioni non hanno luogo con l'Urss. (Ass. Press)



La conferenza-stampa all'Eliseo

De Gaulle rifiuta l'Europa unita nel '69 la Francia uscirà dalla Nato

Il generale dichiara davanti a mille persone: «La Francia ha deciso di riprendere in mano il proprio destino» - Per il Mec «siamo pronti a trattare, ma a patto che sia risolto il problema agricolo» - «Non esistono monete privilegiate; l'oro è la sola base effettiva degli scambi»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 settembre.

Sapremo soltanto «entro due mesi» se il generale De Gaulle si ripresenterà alle elezioni per la Presidenza della Repubblica. E' questa, senza maggiori precisazioni, la risposta che egli ha dato alla domanda rivoltagli all'inizio della conferenza-stampa tenuta nel pomeriggio di oggi all'Eliseo dinanzi ad un migliaio di giornalisti, alti funzionari, membri del governo e personalità. Per il resto va nuovamente registrata la volontà della Francia di fare una politica assolutamente indipendente da qualsiasi organizzazione o alleanza, l'intenzione, ripetuta in modo inequivocabile, di non accettare alcuna forma di «sovranazionalità» in seno al Mec e di ritirarsi dalla Nato alla scadenza del trattato (1969), se alla Francia non verrà dato il posto che secondo De Gaulle le spetta. Inoltre si dovrebbe restituire alle cinque nazioni che crearono l'Onu e sono membri permanenti del Consiglio di Sicurezza: Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Francia e Cina (il governo di Pechino dovrebbe sostituire quello di Formosa), l'incarico di mantenere la pace nel mondo. Sono le nazioni che possiedono la bomba atomica, ha detto De Gaulle, ed hanno «*i mezzi della pace e della guerra*».

Parlando del Mercato comune, De Gaulle ha detto di sapere che gli agricoltori e gli industriali desiderano la ripresa delle trattative ed ha quindi tentato di giustificare l'atteggiamento del suo governo: la Francia ha constatato «*prima di tutto una persistente reticenza a far entrare l'agricoltura nel Mercato comune dei Sei*»; inoltre sono apparsi «*certi errori e equivoci inclusi nei trattati relativi alla Comunità europea*». Allora, egli ha detto, «*prima o poi la crisi era inevitabile*».

«*La Francia ha deciso di riprendere in mano il proprio destino*», ha aggiunto De Gaulle. Quanto al Mec, il generale ha, tuttavia precisato: «*Ciò che noi vogliamo è che i prodotti agricoli entrino nel Mercato Comune alle condizioni ad essi particolari, contemporaneamente ai prodotti industriali, e che le cose importanti, oggi nell'organizzazione e domani nel funzionamento del Mec, siano decise e applicate soltanto dai poteri responsabili nei sei Stati, cioè dai governi controllati dai Parlamenti*». Dopo aver ribadito così il concetto dell'«Europa delle Patrie», che egli ritiene la sola realizzabile perché la federazione europea sarebbe diretta «*da un areopago tecnocrate, apolide ed irresponsabile*», egli ha auspicato una cooperazione che potrebbe alla lunga evolvere verso una confederazione aperta anche alla Gran Bretagna, alla Spagna e successivamente a tutta l'Europa. Il progetto proposto dalla Commissione di Bruxelles, che conduce alla sovranazionalità, è considerato da De Gaulle «*fuori della realtà*».

In queste condizioni De Gaulle ha detto che non si può sapere come evolverà la situazione: «*La Francia è pronta a partecipare a qualsiasi scambio di vedute proposto dai governi ed eventualmente a riprendere le trattative di Bruxelles, purché l'agricoltura entri effettivamente nel Mec e si decida di farla finita con le pretese che i miti abusivi oppongono al buon senso ed alla realtà*». Il generale è stato chiaro: le proposte devono venire dai «governi» e non dalla Commissione di Bruxelles, ed i «miti abusivi» a cui si dovrebbe rinunciare sono quelli della sovranazionalità.

Come non «abdica» in Europa De Gaulle non vuole «abdicare» nel mondo. Perciò esige che la Francia sia presente ovunque, con una politica propria sia pure associata ad altri se opportuno: «*Per noi* — egli ha precisato — *si tratta di non essere infeudati a nessuno. Finché giudicheremo necessaria la solidarietà dei popoli occidentali per la difesa eventuale dell'Europa rimarremo gli alleati dei nostri alleati, ma alla scadenza degli impegni che abbiamo presi in altri tempi, cioè al più tardi nel 1969, cesserà per quanto ci riguarda la subordinazione che è prevista dalla Nato e mette il nostro destino nelle mani altrui.*

«*Pur riconoscendo l'opportunità che un sistema internazionale sia utilizzato per le relazioni monetarie non riconosciamo alla moneta di nessuno Stato un valore privilegiato ed automatico rispetto all'oro che è e deve rimanere la sola base effettiva. Pur essendo con altre quattro potenze tra le fondatrici dell'organizzazione delle Nazioni Unite e desiderando che essa rimanga il luogo dove si incontrano le delegazioni di tutti i popoli ed il foro per le loro discussioni, non ci consideriamo vincolati neanche finanziariamente dagli interventi armati che hanno potuto aver luogo in contraddizione con la Carta ed ai quali non abbiamo dato l'approvazione*». **l. m.**

Secondo la «Welt» di Amburgo

«L'Italia pensa di fondere Mec ed Efta senza Francia»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 9 settembre.

(l. s.) Negli ambienti governativi romani si starebbe prendendo in considerazione la possibilità di proporre una grande unione economica europea, mediante la fusione dei paesi del Mec con quelli dell'Efta, senza la Francia. La notizia è riportata oggi in una corrispondenza da Roma del quotidiano amburghese *Die Welt*, che esprime opinioni del ministero degli Esteri di Bonn e in particolare del ministro Schroeder. «*Nel caso che il Presidente francese mantenga la sua conclusa posizione nella questione dell'integrazione europea* — scriveva stamane il giornale prima della conferenza stampa di De Gaulle — *i circoli governativi italiani intendono lanciare un'iniziativa comune degli altri cinque Paesi del Mercato Comune (Italia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo) per costituire una zona di libero scambio insieme con i sette Paesi dell'Efta (Gran Bretagna, Svezia, Norvegia, Danimarca, Svizzera, Austria e Portogallo)*».

Secondo il giornale di Amburgo, a Roma si sostiene in primo luogo che se Italia e Germania e Benelux si accordano sul futuro del Mec, è possibile concedere alla Comunità economica una pausa da sei mesi a un anno, anche nel caso che la Francia voglia rimanere assente.

(Vedere a pagina 16 altri commenti da Roma e da Washington).

CRONACA CITTADINA

Per l'andamento stagionale del mercato dell'auto

Ridotto l'orario a 40 ore settimanali per il 60 per cento degli operai Fiat

Le maestranze percepiranno una retribuzione pari a 44 ore e mezzo - Il provvedimento in vigore da lunedì negli stabilimenti per la produzione di autoveicoli - Gli altri operai lavoreranno 44 e 48 ore - Nessuna nuova crisi, ma consueto rallentamento produttivo di auto nel periodo autunno-inverno; inoltre vi è stasi nelle vendite di autocarri per la crisi edilizia - La posizione dei sindacati

Da lunedì prossimo l'orario di lavoro di 49 mila operai della Fiat, pari al 60 per cento delle maestranze, viene ridotto a 40 ore settimanali. Gli altri 32 mila operai, cioè il rimanente 40 per cento, continueranno ad effettuare orari di 44 e 48 ore alla settimana a seconda dei reparti.

In particolare l'orario di 40 ore verrà applicato negli stabilimenti di produzione autoveicoli: Automobili (Mirafiori), Osa (Lingotto), Spa, Fonderie, Sima, Metalli, Avigliana, Materiale ferroviario, Ricambi.

Nel settore automobilistico verranno però mantenuti orari di 48 ore settimanali per i reparti addetti alla produzione di alcuni tipi di autovetture e per vari altri settori di lavorazioni meccaniche e di lavorazioni ausiliarie.

Le maestranze degli altri stabilimenti (Ferriere, Grandi Motori, Produzioni ausiliarie, Motori Avio, Velivoli) conservano l'orario attuale di 44 ore alla settimana.

Queste notizie sono state comunicate ieri dalla direzione Fiat ai membri di commissione interna. Le 40 ore verranno, come di consueto, ripartite su cinque giornate alla settimana con il sabato libero. In base agli accordi nazionali ed aziendali in vigore gli operai percepiranno una retribuzione pari a circa 44 ore e mezzo alla settimana.

Negli ambienti industriali torinesi si osservava ieri che «il provvedimento preso dalla Fiat è dovuto al consueto andamento stagionale del mercato automobilistico e che l'azienda torna al normale orario autunno-invernale, che già in passato è stato quasi sempre adottato in questo periodo». In altre parole non si tratta di un sintomo improvviso di crisi, ma di un fenomeno ricorrente, conosciuto dai costruttori di automobili. L'anno scorso la Fiat effettuò le 44 ore settimanali dal 16 marzo al 7 settembre. Scese poi a 40 ore dall'8 settembre fino al marzo di quest'anno. Dal 1° aprile scorso l'orario settimanale del settore auto salì a 48 ore e tale è rimasto fino ad oggi. La media di quest'anno risulta quindi superiore alle 44 ore settimanali: cioè è sensibilmente più elevata di quella dell'anno scorso ed è più alta anche dell'orario di 44 ore stabilito dal contratto nazionale dei metalmeccanici.

In altre parole significa che gli operai della Fiat, nel corso del '65, hanno realizzato, in media, un guadagno annuo complessivo superiore a quello corrispondente ad un orario contrattuale di 44 ore alla settimana.

Per i costruttori di automobili il periodo che precede l'inverno è sempre il più delicato, perché c'è una pausa dopo la concentrazione delle richieste che di solito avviene nella tarda primavera e nei mesi che precedono le ferie.

L'orario di 40 ore settimanali alla Fiat interessa anche il settore dei veicoli industriali. Qui la riduzione dell'orario è da attribuirsi alla perdurante stasi delle vendite, causata da diversi fattori: crisi dell'edilizia, incertezza sulle attese disposizioni di legge che dovrebbero adeguare la regolamentazione italiana a quelle internazionali in tema di pesi, dimensioni e portate.

I sindacati, avuta notizia del provvedimento, hanno preso posizione con comunicati delle varie correnti. I metalmeccanici della Cisl affermano che «la riduzione d'orario colpisce oltre il 70 per cento degli operai, esclusi quelli addetti alla produzione di autovetture tipo "500" e "850" coupé». Il comunicato della Cisl prosegue: «Il provvedimento assunto dalla Fiat è il più grave degli ultimi dieci anni. Nemmeno in occasione delle restrizioni anticongiunturali del febbraio dell'anno scorso la riduzione dell'orario di lavoro aveva toccato una così alta percentuale di operai». Il sindacato sostiene che misure di tale portata non devono essere prese unilateralmente dall'azienda senza sentire il parere dei rappresentanti dei lavoratori e le autorità locali e centrali. Perciò la Cisl chiede «che il problema sia portato all'attenzione dei responsabili di governo ed indetta una riunione triangolare a Roma».

I metalmeccanici della Uil nel loro comunicato rilevano che «il provvedimento annunciato dalla Fiat determina un notevole appesantimento della situazione dell'occupazione nella provincia, in quanto la riduzione dell'orario di lavoro, che interessa l'80 per cento delle maestranze, avrà ripercussioni sotto il profilo economico». La Uil afferma che «l'obiettivo di fondo dell'organizzazione sindacale è, in ultima analisi, il raggiungimento dell'orario settimanale di 40 ore, ma con la retribuzione di 48 e non come attuato oggi alla Fiat». La Uil chiede quindi una revisione del provvedimento «tenuto conto del particolare disagio economico che crea nella economia dei lavoratori Fiat».

Il Sindacato italiano dell'auto (Sida) critica i contratti di lavoro nazionali «che sono carenti di fronte alla alternanza di andamento dell'industria dell'auto ed in relazione alla continuità dei salari familiari»; quindi chiede: «che la Fiat paghi tre ore di salario alla settimana in aggiunta a quello previsto dal contratto nazionale; che si aprano trattative per un contratto dell'auto in sostituzione dello scaduto e dannoso contratto generico dei metalmeccanici».

La Cgil, nel suo comunicato, dichiara di vedere nel provvedimento della Fiat «una manovra per bloccare la pressione sindacale dei lavoratori, gettare preoccupazione e paura su di una crisi inesistente, utilizzare la paura per esasperare ulteriormente i ritmi di lavoro, fare indietreggiare le esigenze di contrattazioni delle condizioni dei lavoratori». La Cgil collega questa posizione al fatto che «è alle porte il rinnovo del contratto nazionale di lavoro». La Cgil riconosce che «la Fiat ha superato per molti mesi dell'anno l'orario contrattuale di 44 ore settimanali facendo lavorare 48 ore alla settimana e straordinario». Però, secondo il sindacato socialcomunista, «ora che siamo nella stagione meno favorevole l'orario non dovrebbe diminuire al disotto delle 44 ore settimanali fissate dal contratto». Per orari inferiori la Cgil chiede che l'azienda integri le ore fino a 44.

Aperto il 21° Salone dell'Abbigliamento

Alta qualità e buoni prezzi per la moda dell'abito fatto

Discorsi inaugurali del ministro on. Russo e del sindaco prof. Grosso Qualche prezzo alla produzione: abiti per bimbe da 3700 a 4650 lire, per donne da 2800 a 4400, in seta 14 mila; per uomo da 18 a 28 mila lire

Il 21° Samia è stato inaugurato ieri mattina alle 9 nel palazzo del Valentino dal ministro delle Poste on. Russo. Dopo il saluto del presidente Guido Alberto Rivetti, ha parlato il sindaco prof. Grosso. «Il Samia — egli ha detto — *costituisce un incontro fra la produzione e la distribuzione e questo incontro è appunto uno dei punti fermi nello sviluppo di un settore per il quale l'Italia ha già fatto molto*».

Il ministro on. Russo ha ricordato l'importanza sempre crescente della mostra. «*Siamo in un momento di trasformazione, dal periodo artigianale a quello industriale dell'abbigliamento; e si deve perciò ottemperare ad esigenze che possono apparire contrastanti: l'esigenza di mantenere la genialità, lo spirito di iniziativa proprio dell'artigianato che ha tradizioni così gloriose e la necessità organizzativa di una più stretta associazione di sforzi sul mercato interno e internazionale*». Il ministro ha concluso rilevando che l'industria dell'abbigliamento può dare un contributo forse decisivo per superare la crisi nel settore dei tessili.

Dopo la cerimonia sono incominciate le contrattazioni. La prima giornata si è già dimostrata proficua. Sono entrati al Samia un migliaio di compratori italiani e 250 stranieri. Gli affari sono stati buoni, grazie anche alla riduzione dei prezzi rispetto allo scorso anno, dal 5 al 10 per cento. Una sola ditta italiana ha ricevuto un ordine straniero per 20 mila capi di camicie e camicette.

Nella visita agli *stands* abbiamo avuto l'impressione che il livello medio della produzione sia, come qualità, superiore rispetto al passato. Il pubblico vuole l'abito preparato, ma insiste nell'esigerlo di buona fattura, quindi le aziende curano particolarmente le rifiniture. D'altra parte qui sta anche il segreto per l'esportazione: non potendo competere con altri mercati che hanno manodopera più a buon mercato, dobbiamo offrire prodotti di stile.

Ecco alcuni esempi di prezzi, alla produzione e non al dettaglio. Un abitino di cotone per bimba, due tessuti contrastanti, ricamato, lire 3700. Abito per ragazzina, guarnito con passamanerie e ricamato, lire 4650. Ancora per signorina: abito corredato di borsa e fazzoletto da testa uguali in cotone fantasia, lire 7000. Soprabito femminile di renna inglese 46 mila lire; giacca da uomo di renna 32 mila lire. Sottovesti in nylon con guarnizioni, da 1100 a 2600 lire; una camicia da notte in nylon traspirante, guarnita con pizzi francesi, lire 8000.

Abito femminile in fibra acrilica, foderato, 2800 lire; abito in lino o cotone, 3000; due pezzi, gonna e giacca, 4400. Abito elegante in cotone 8900 lire, in seta 14 mila. Impermeabile per uomo o per donna di qualità media, cotone, doppia fodera, lire 9 mila; di qualità fine, lire 14 mila. Soprabito in lana impermeabilizzata da 16 a 20 mila lire: impermeabile di nylon leggero (garantito un anno) lire 4 mila. Un produttore presenta un completo per donna in lana maglia leggerissima, composto da gonna a portafoglio, gilè di tipo maschile e scarpe di pelle con ghette del medesimo tessuto dell'abito, tutto per 12 mila lire. Abito maschile in pettinato di lana peso medio, 18 mila lire, di peso superiore, 28 mila; una giacca maschile in pura lana di Kashmir lire 53 mila; abito completo in puro lino irlandese lire 27 mila.

Il Samia si chiuderà domenica. Stasera e domani sera il pubblico sarà ammesso, per inviti, alle sfilate di modelli della collezione autunno-inverno.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 19,4
MINIMA	+ 13,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +16; press. 734,3; umid. 79%; cielo nuvoloso, 5 mm. pioggia. Previsioni: temporali. Temper. a Caselle: mass. +20; min. +15,4; media +17,7

Il Papa ha già scelto il nuovo arcivescovo

Secondo fonti autorevoli l'annuncio verrà dato sabato

Ci telefonano da Roma:

La nomina dell'Arcivescovo di Torino, dopo tanta attesa, sembra imminente: autorevoli fonti ecclesiastiche hanno assicurato che Paolo VI ha scelto il successore del compianto cardinale Fossati. Il nome del nuovo Pastore sarà comunicato prima del 14 settembre, quando si aprirà la quarta sessione del Concilio. Queste informazioni appaiono fondate per la loro provenienza e perché la grande archidiocesi torinese ha diritto di essere pienamente rappresentata nella fase finale del Concilio.

D'altra parte i cinque mesi trascorsi dalla scomparsa del cardinale Fossati hanno consentito quella maturata scelta che il Papa desiderava compiere per una sede di rilievo nazionale. Ulteriori indugi aggraverebbero la situazione già difficile della diocesi: la mancanza dell'ordinario ha bloccato tutte le iniziative prese in qualità di coadiutore da mons. Tinivella, ora costretto, come «vicario capitolare», alla pura amministrazione, essendo morto anche il vicario generale mons. Rossi.

La forzata stasi può essere rimossa soltanto dal nuovo arcivescovo. Di proposito non ripetiamo i nomi dei candidati, aggiungendo per semplice indicazione che normalmente gli annunci riguardanti le principali diocesi sono comunicati il sabato pomeriggio dall'«*Osservatore Romano*».

Telefoni e Poste migliorano

Il ministro constata l'applicazione del piano di lavoro - Inaugurato l'edificio per le stampe a Porta Nuova; quello per i pacchi sorgerà a Vanchiglia - Macchine elettroniche; aerei per i trasporti - La «rivoluzione» del 18 settembre

Il ministro on. Russo, a Torino per il «Samia», ha inaugurato ieri in via Nizza un nuovo padiglione della Posta che ospiterà un moderno impianto per la rapida spedizione e consegna delle stampe. Dopo la cerimonia, l'on. Russo si è intrattenuto con i giornalisti annunciando alcuni miglioramenti del servizio.

La nostra città è stata inclusa nel primo elenco dei grandi centri che l'anno prossimo saranno collegati in teleselezione, con Amburgo, Monaco, Colonia, Francoforte e Düsseldorf. Anche nel settore delle poste ci sono novità. Prima della fine del '65 sarà iniziata la costruzione di un nuovo edificio allo scalo Vanchiglia per il servizio meccanizzato di spedizione e consegna dei pacchi.

Dalle 20 del 18 settembre alle 6 del 19 saranno cambiate tutte le 620 cassette postali. Il nuovo tipo è diviso in due parti. A sinistra si imbuca la corrispondenza per Torino, a destra quella per «altre destinazioni». Sotto la cassetta saranno collocati due sacchi per raccogliere la posta già divisa. Lo smistamento sarà facilitato e quindi più rapido. «*Abbiamo deciso di adottare questo sistema* — ha detto il ministro — *perché su 100 lettere e cartoline imbucate a Torino, 50 sono per la città. Con il nuovo metodo la corrispondenza locale passerà direttamente dalle mani del mittente a quelle del portalettere*». Ha aggiunto: «*L'esperimento ha già dato ottimi risultati a Napoli ed a Milano*».

L'on. Russo ha riconosciuto che «*il servizio postale a Torino ha attraversato un periodo di crisi, dovuto soprattutto all'improvviso aumento della popolazione in città e nella "cintura"*». E' del resto un male comune anche alle altre province dove le vecchie strutture si sono dimostrate insufficienti.

La situazione generale sta rapidamente cambiando grazie al deciso intervento del Ministero. Il trasporto della corrispondenza è già stato accelerato con le linee aeree notturne. Da novembre del '61 nove apparecchi postali partono ogni notte, tra le 23 e l'una, dai punti estremi del territorio e convergono su Roma. Tra le 2,25 e le 3,35 ripartono per gli scali di origine, ove giungono in tempo per la prima distribuzione del mattino anche nei capoluoghi vicini, collegati con la ferrovia o con autofurgoni postali.

Le operazioni di divisione e bollatura della posta vengono svolte con l'impiego graduale di apposite macchine elettroniche. Torino ne ha una che bolla 27 mila pezzi all'ora. Dopo la costruzione dello stabilimento allo scalo Vanchiglia ne entrerà in funzione un'altra. «*Resta da risolvere* — dice il ministro — *il problema del recapito della posta in città. E' allo studio*».

Aperto il congresso europeo degli ex allievi salesiani

Inaugurata una mostra di pittura - Oggi si iniziano i lavori

Il 1° Congresso europeo degli ex allievi di Don Bosco si è aperto ieri alle 20 con l'inaugurazione di una mostra di pittura e fotografia, in piazza Maria Ausiliatrice 9, alla quale è intervenuto anche il ministro delle Poste on. Russo. Alla rassegna partecipano 82 pittori italiani e stranieri. Il dott. Chiesa, presidente dell'Associazione nazionale ex allievi di Don Bosco, ha messo in risalto l'importanza dell'amore per l'arte e per la cultura «*le quali elevano l'uomo fino a Dio*». Sullo stesso argomento hanno parlato brevemente il sindaco prof. Grosso e don Ricceri rettore maggiore dei Salesiani. Dopo la premiazione degli artisti vincenti, autorità e partecipanti al congresso hanno reso omaggio al monumento a Don Bosco.

Si calcola che siano giunti finora circa mille ex allievi; è previsto che in totale ne arrivino 10 mila da 12 nazioni. Stamane alle 9,30 nel salone dell'Istituto San Paolo si inizieranno i lavori congressuali sul tema: «*L'ex allievo e le sue responsabilità dinanzi ai problemi d'oggi*».

Sono di nuovo pericolanti i 78 alloggi della Falchera

Ritorna d'attualità il problema dell'edificio pericolante della Falchera. Si tratta di 78 alloggi dell'Ina-Casa di via delle Betulle. Nel 1954 erano stati assegnati a dipendenti statali. Ma i titolari avevano protestato perché le case erano lesionate. La vertenza si concluse nel 1957: dopo una perizia fu data ai dipendenti statali la facoltà di optare per altri alloggi.

Nel 1960 gli edifici, rimasti vuoti e non riparati, furono occupati da «abusivi». Nel 1961 l'Ina-Casa assegnò gli alloggi a 64 occupanti. Gli «abusivi» sono ancora 14.

Questa mattina una delegazione di inquilini, accompagnata dall'on. Borra, si recherà dal prefetto dott. Caso per chiedere che «i legittimi assegnatari siano trasferiti in altre case popolari» e che gli alloggi siano dichiarati inabitabili e sgomberati.

Relazione dei carabinieri sul delitto dell'autostrada

Fermato il mandante del crimine è un tenutario di bische: nega

Si chiama Giovanni Rubino, 33 anni - Respinge ogni accusa, ma lo Zavatta insiste: «Mi ordinò di ricuperargli il denaro vinto dall'Anerdi e mi consegnò la pistola» - La figura del nuovo imputato, secondo l'accusa: gestiva una decina di bische e una «Agenzia recupero crediti», che con l'intimidazione riscuoteva somme per conto d'altri, trattenendo un'aliquota come premio

Giovanni Rubino, 33 anni, ex campione di lotta greco-romana, abitante in corso Taranto 62, è stato fermato dai carabinieri di Milano sotto l'accusa di aver commissionato a Antonio Zavatta l'assassinio di Luciano Anerdi. Chi lo accusa è proprio lo Zavatta: «*Mi ha dato una pistola e mi ha incaricato di recuperare i soldi che l'Anerdi aveva vinto nella sua bisca: mezzo milione. E' stato lui, anzi, a chiedere un passaggio per me all'Anerdi sulla sua automobile, fino a Milano*». Chiedono a «Tony il gorilla»: «*Ma ti ha proprio ordinato di ucciderlo?*». Risponde: «*No, mi ha solo detto di "fare la commissione": il colpo mi è partito per sbaglio*».

Spiegano gli inquirenti: «*Nel gergo della malavita, "fare la commissione" vuol dire recuperare un credito di gioco o di altra natura. Ma quando, nell'affidare una "commissione", si consegna anche una pistola, è chiaro che l'ordine sottinteso è di giungere, se è necessario, alle conseguenze estreme*». In questo caso, Giovanni Rubino dovrebbe rispondere dello stesso reato che verrà contestato a Antonio Zavatta: omicidio a scopo di rapina.

Antonio Peluso, con il fucile - Vicino a lui, Giovanni Rubino osserva la mira

Giovanni Rubino, fermato due giorni fa, nega disperatamente: «*Lo Zavatta è uno squilibrato, un mentecatto* — dice — *si è inventato tutto. Non gli ho mai consegnato pistole, né gli ho mai dato da fare "commissioni". Lo conosco appena*». Anche la famiglia lo difende. Il Rubino è sposato, ha due bambini, uno di tre e l'altro di due anni: abitano in un alloggio di quattro stanze, al settimo piano. La moglie dice: «*Giovanni non ha mai posseduto un "night-club", lavora come procacciatore d'affari in una carrozzeria di corso Giulio Cesare*». Scoppia in pianto e aggiunge: «*Non so come possa essere nata questa storia*». Le chiediamo: «*Ma conosceva Antonio Zavatta, l'assassino?*». Risponde: «*Sì, frequentavano lo stesso bar: ma era una conoscenza superficiale, qualche partita a carte o al biliardo*».

Il ritratto che di Giovanni Rubino fanno gli inquirenti è ben più fosco: «*E' un grosso biscazziere* — dicono — *che gestisce una decina di "night-clubs", dove si gioca anche d'azzardo, in proprio o per interposta persona*». Uno di questi «night» è a Novara, e venne chiuso pochi giorni dopo l'omicidio di Luciano Anerdi. Ma quella delle sale da gioco clandestine è solo una delle attività del Rubino: «*Aveva alle sue dipendenze quattro "esattori" e gestiva anche una "Agenzia Recupero Crediti". Lui, almeno, la chiamava così*».

Uno degli esattori — che nel gergo della malavita sono chiamati «gorilla» — era Antonio Zavatta: alto un metro e 90, 110 chili di peso, un ammasso di muscoli e di forza bruta. Un altro era Antonio Peluso, 30 anni, detto «Tonino il napoletano», abitante in corso Re Umberto 11: ha le stesse dimensioni dello Zavatta, la stessa forza, forse un po' più di cervello, tanto che era il braccio destro del Rubino. Anche lui è «fermato» nella caserma dei carabinieri di Milano: «*Non c'entra* — dicono gli inquirenti — *con l'omicidio dell'Anerdi, ma certo dovrà rispondere di altri reati, connessi con la attività della "Agenzia Recupero Crediti"*». Anche gli altri due «gorilla» del Rubino sono stati fermati.

Che cos'era questa «Agenzia Recupero Crediti»? Dapprima, soltanto un'appendice dell'attività del Rubino come biscazziere e gestore di locali notturni. In seguito il Rubino aveva cominciato a offrire i servigi dell'«agenzia» anche fuori del suo ambiente: chiedeva semplicemente una percentuale — dal 40 al 60 per cento — del denaro che avrebbe ottenuto dai debitori recalcitranti.

L'«agenzia» si era dimostrata straordinariamente efficiente. Ecco come un piccolo industriale, presso cui venne riscosso un debito di gioco di tre milioni, descrive una «commissione»: «*Il Rubino capitò a casa mia accompagnato da due individui giganteschi, che non profferirono una parola. Anche lui, a dire il vero, non pronunciò minacce dirette. Ma mentre parlava, aveva appoggiato il braccio sul tavolo e, contraendo il pugno, faceva guizzare sotto la pelle dei bicipiti terribili. Mi strizzava l'occhio, sorridendo cordialmente, mi chiedeva se capivo quel che voleva dire*». L'industriale firmò seduta stante un assegno per la somma richiesta: «*Era un debito* — dice — *che legalmente non esisteva. Tra l'altro, ero convinto di essere stato imbrogliato con la complicità di un baro. Ma ho preferito evitare scandali*».

Quanti altri hanno ceduto all'intimidazione? «*Molti* — dicono gli inquirenti —. *E, secondo il Codice penale, queste "commissioni" si chiamano estorsioni*». Di alcune, a quanto pare, dovrà rispondere il Peluso. Un altro personaggio sconcertante di questa vicenda. Sposato, padre di due figli, il 27 dicembre 1961 fu protagonista di una clamorosa scena nella basilica di S. Pietro in Vaticano. Si era arrampicato sulla statua del cardinale Lambertini: lassù, gridando che si toglieva la vita perché era senza lavoro e la moglie lo aveva abbandonato, cominciò a tagliarsi le vene dei polsi. Venne immobilizzato dai gendarmi pontifici e rispedito a Napoli: di qui emigrò in Svizzera, poi a Milano e a Torino, dove esercitò, come lo Zavatta, tutti i mestieri prima di finire nel sottobosco del gioco d'azzardo, del contrabbando, del denaro facile.

Un ambiente chiuso e segreto, governato dalle spietate leggi dell'omertà, nel quale l'inchiesta condotta dal colonnello Carlo Alberto Dalla Chiesa ha il merito di aver gettato una lama di luce. Si indaga anche sulla banda di contrabbandieri di Ponte Tresa, presso Varese. Il capo — di cui i carabinieri tacciono il nome — è tra i «fermati», assieme al Rubino e ai suoi «gorilla».

Gli inquirenti dicono: «*Sappiamo che presiedeva il tribunale che pronunciò la condanna a morte contro un informatore della Guardia di Finanza e offrì una taglia di dieci milioni per chi avesse eseguito la sentenza*».

Non si è sicuri che il condannato fosse proprio l'Anerdi, ma si sono accertati molti legami tra la banda dei contrabbandieri e le sale da gioco del Rubino: «*Le frequentavano* — dicono gli inquirenti — *sia come fornitori di sigarette e liquori di contrabbando, sia come giocatori accaniti*». E si parla anche di un incontro, avvenuto nel parlatorio delle carceri di Ciriè, fra il capo della banda da una parte e il Rubino e lo Zavatta dall'altra.

In quell'incontro, avvenuto alla fine di aprile, lo Zavatta sarebbe stato presentato al capo dei contrabbandieri come «*un elemento fidato, uno dei più "duri" della malavita torinese*». Perciò entrò a far parte della banda, ma vi rimase poco: fino al 25 maggio. La oscura vicenda di un'auto piena di sigarette, affidata allo Zavatta e scomparsa, avrebbe provocato il suo licenziamento e il suo ritorno al lavoro di «gorilla». Fu grazie alle conoscenze fatte in quel periodo che lo Zavatta venne a sapere della taglia di 10 milioni posta sul capo dell'Anerdi e pensò di guadagnarsela uccidendolo?

C'è un particolare che dà da pensare. L'assassino conservò sia i pantaloni della vittima, sia i propri, macchiati di sangue. I carabinieri li hanno rinvenuti in casa di amici, a cui li aveva affidati. Perché non si disfece di prove così compromettenti? Forse — si dice — perché erano necessarie per dimostrare al «tribunale» dei contrabbandieri chi aveva diritto alla taglia.

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Al Rotary Club

Commemorazione di Gino Pestelli

Gino Pestelli — giornalista insigne e direttore dei Servizi stampa della Fiat, morto otto giorni fa — è stato ricordato ieri sera al Rotary Club, presente un folto pubblico di industriali e di professionisti. Della Fiat: il presidente prof. Valletta, il direttore generale ing. Bono e i direttori ing. Minola e ing. Ragazzi. Vi erano anche il direttore generale della Lancia ing. Calbiati, il sen. Bosso, il conte Metello Rossi, il comm. Sollietti, il prof. Achille Mario Dogliotti, il prof. Giulio Cesare Dogliotti, il prof. Biancalana, il prof. Bastai, e il dott. Leo Pestelli, figlio dello scomparso.

Il presidente del Rotary, dott. Gurgo Salice, ha presentato il direttore de «La Stampa», che ha commemorato Pestelli «*pioniere del giornalismo e creatore di un organismo senza precedenti: l'Ufficio Stampa della Fiat*».

Il giornalista Pestelli entrò a «*La Stampa*» nel 1909 come redattore; ne divenne redattore-capo e condirettore; vi restò fino al 1926. In quei vent'anni i giornali si trasformarono — da foglio a diffusione limitata, rivolti ad una minoranza con prevalenti interessi politici — in organi d'informazione a larga tiratura, riflesso di una società diversa. In questa trasformazione Pestelli svolse il compito di pioniere: aveva il senso della notizia e del pubblico, il gusto della bella pagina vivace. Tecnicamente «*La Stampa*» fu per molti anni anzitutto opera sua; ma egli pose sempre le eccezionali risorse del suo «mestiere» al servizio di un'idea: la difesa dello Stato liberale e dell'ascesa delle classi lavoratrici.

«*Fu un pioniere* — ha proseguito l'oratore — *anche quando la fiducia del senatore Agnelli e del prof. Valletta lo chiamarono a creare l'Ufficio Stampa della Fiat*». Prima del 1930, le «relazioni pubbliche» quasi non esistevano, la pubblicità moderna era ai suoi inizi. Nel nuovo lavoro, molto servirono a Gino Pestelli l'esperienza, la fantasia, il talento di giornalista. La sua attività contribuì a rendere popolari nel mondo i nomi non solo della Fiat, ma di Torino e dell'Italia. «*Basterebbe uno slogan come "Cielo terra mare", breve e carico di magia, per misurare le sue doti*».

La carriera di Pestelli fu rapida, semplice, limpida. «*Sulla sua tomba* — ha concluso l'oratore — *si potrà scrivere un'epigrafe chiara e breve: lavorò con onestà e fantasia sino all'ultima ora della sua vita*».

La relazione degli architetti sul progetto del nuovo Regio

Si è riunita ieri a Palazzo Civico, presieduta dal sindaco prof Grosso e presente l'assessore ing. Porcellana, la commissione consultiva per la ricostruzione del teatro Regio composta dai principali esponenti della cultura cittadina. La commissione ha ascoltato con vivo interesse la relazione dell'arch. Mollino e dell'ing. Zavelani Rossi, i quali hanno illustrato gli aspetti urbanistici, architettonici e tecnici del progetto per il nuovo Regio.

Specchio dei tempi

I gravi fatti di Ribera di Agrigento - Il conformismo piccolo borghese - Pomodori e uva: dai Mercati generali ai negozi - Un consiglio per chi cerca funghi - "*La Stampa*" nella valle del Vajont

Un lettore ci scrive da Genova:

«Indignazione e disgusto, per non dire altro, si provano al leggere la "drammatica denuncia" dei professori per gli esami a Ribera di Agrigento. Sono fatti che ripugnano, che offendono. Quando pare che un piccolo passo avanti, verso un miglioramento dei costumi, della coscienza civile sia stato compiuto, ecco che un nuovo abisso si spalanca, insuperabile.

«Ed ecco sorgere il dubbio, doloroso ma umano. Quanti altri presidenti o commissari "per paura fisica" (ammissibile) non hanno dato le dimissioni, ma hanno accettato le vessazioni o le minacce? Quanti sono i nuovi maestri (per fare un esempio) abilitati senza i necessari requisiti? Ed ecco formarsi la catena: ottenuto il diploma nasce il problema del "posto". I concorsi magistrali saranno presi d'assalto, le commissioni ancora una volta riceveranno pressioni e minacce. E così avremo nuove leve di insegnanti pronte a ricambiare "i favori". La catena è chiusa.

«Le inchieste, i commissari straordinari a poco servono. E' la mentalità che serve educare. Se nel Meridione non saranno maggiormente educati a rettamente riconoscere il giusto valore della personalità individuale, consistente nel saper "farsi da sé", nel far apprezzare le proprie capacità senza l'aiuto di nessuno, nel giudicare "bestiale" e non umano "arrivare" col solo ausilio della forza bruta, non si approderà mai a nulla.

«Fino a quando "mafiosi" e "guappi" saranno ritenuti "i dritti" (mentre in realtà non sono che delinquenti approfittatori di una massa di "vinti") ben poco si potrà sperare. E le molte vere e grandi personalità del Sud finiranno per esser anche loro, purtroppo, bollate col marchio generalizzante e dispregiativo di "terrone".

«So che queste sono parole dure e tremende. Ho riflettuto prima di scriverle: credo però che sia stato mio dovere esporle. Il bisturi deve penetrare a fondo per salvare una vita. Cordialmente».

Un insegnante (Segue la firma)

Una lettrice ci scrive da Alba:

«Ho letto la lettera del signor Lonardi. Si tratta delle solite restrizioni mentali che rendono tanto detestabile il borghesuccio. La scrittore Pochetti si vergognerebbe di ripararsi le scarpe, ma il grande Tolstoi lo faceva. Un deputato si vergognerebbe forse di portarsi a fare la spesa, ma il ministro Taviani, quando possibile, lo fa ogni giorno a fronte alta. Un insignificante borghesuccio si vergognerebbe di occuparsi di mucche e di formaggi, ma il grande Cavour lo faceva a fronte alta.

«Intendo naturalmente "borghesuccio" come mentalità e non come grado sociale. Non solo, ma il detto lettore si dimostra di mentalità arretrata anche nei confronti della donna: mentre oggi tutta la gente colta e progredita ne riconosce la parità con l'uomo, pretenderebbe fossero deferite alla donna tutte le occupazioni "poco dignitose"... Nientemeno! Ossequi a "La Stampa" benemerita del progresso».

dott. Ida Conte

Una lettrice ci scrive:

«Seguo con molto interesse l'inchiesta sul Mercato ortofrutticolo pubblicata sul tuo giornale. Mi sono recata in questi giorni al Mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno, ed ho acquistato dei pomodori a 50 lire al chilo e dell'uva Regina a 110 lire, la stessa merce l'ho vista nei negozi e sui mercati rionali vendere a 120 lire i pomodori e 220-250 l'uva. Perché tale dislivello? Non ti pare il caso di fare un'inchiesta, e forse più fruttuosa, anche in questo campo? Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Spero che codesta rubrica molto letta ed intelligente voglia accogliere questo mio consiglio: Amici, amanti delle passeggiate nei boschi alla ricerca dei funghi; non manchi mai al fondo del vostro cestino una vecchia lama di coltello o un temperino. E quando scoprite un esemplare commestibile, non strappatelo dal terreno. Tagliatelo raso terra. Provvederete automaticamente a "seminare" altri funghi, lasciando nel sottobosco le preziose spore che, comunque, buttereste via all'atto della mondatura sul tavolo di cucina.

«Gli svizzeri, i tedeschi e molti altri vi guarderebbero scandalizzati estirpare un fungo. Provvederete invece a far sì — con il metodo suggerito — che, quando le condizioni di umidità e di temperatura sono favorevoli alla nascita dei gustosi porcini, la loro raccolta non si limiti a due o tre giorni ma si protragga per mesi e molte mattinate. Grazie e saluti».

per. ind. Mario Bollito

Un lettore ci scrive:

«Ho avuto occasione di trovarmi recentemente, con alcuni amici, ad Erto, nella valle del Vajont, per osservare la enorme frana del Monte Toc. Una donna del luogo, vedendo la targa della nostra macchina, ci ha rivolto le seguenti parole: "*Benedette Torino e 'La Stampa' che sono venute in nostro aiuto quando proprio ne avevamo bisogno*".

«Oggi, in occasione della sciagura di Mattmark, "*La Stampa*" e Torino soccorrono gli sventurati prontamente come è necessario. Continuate così, caro giornale e cara capitale del Piemonte, su questa giusta via e molti vi benediranno e vi seguiranno di cuore. Vi prego non pubblicare la firma per evitare pubblicità.

Segue la firma

Crudele destino d'una studentessa

A. e B. lire 2000; Anna e Paola 2000; A.N.D. 10.000; B.R. 5000; Sig. R.G. 5000; N.N. 1000; E.O. Valenza 3000; Emilia ricordando papà, mamma e Italo 1000; Jucci C. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Aldanna 1000; In onore di S. Antonio - Lauretta 1000; Guido 1000; Elena, Mich. e Francesco 7000; Aschieri Franco 10.000; Venilla 3000; Nica 3000; Luciano Giuseppa 3000; In memoria di Frediana e Lorenzo Rosmini 1000; Un lettore di Genova 5000; N.N. 3500; N.N. 5000; N.N. 10.000; In memoria del marito A. Rizzo - Ferrero 2000; P.A.G. 5000; Famiglia Angiono 3000; Margherita 1000; Remiro 5000; Torello Osvaldo 2000; Mazzilli Cataldo 500; E.S. 1000; A.N. 2000; R.M. 2000; M.V. 10.000; A.C. 2000; D.F. 1000; I.R. 1000; L.S. 1000; M.P. 5000; S.B. 10.000; A.R. 1000.

Famiglia F. 5000; T.M. 5000; Una nonna 2000; Famiglia C. 10.000; Pia Congregazione dei Banchieri Negozianti e Mercanti via Garibaldi 25 Torino 15.000; In memoria di Gaetano 5000; Mariella con tanti auguri 3000; Il dottor Francesco De Stefanis da Voghera 5000; Averame Benedetto 1000; Un'insegnante di Ragioneria pensionata 5000; Attilia B. 5000.

D. Pannier 5000; Nonna A. 5000; Famiglia Stefanoni 5000; In memoria del mio nipotino Pier Vittorio 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; 1° Av. Antonino C., Camerì 1000; R.C.S. Sanremo 5000; Guido, Maria, Emilio 1000; N.N., Caraglio 1000; R. Z. in onore di Papa Giovanni, Asti 10.000; L. C. M. 2000; M. B. 2000; N. N. 5000; M. B. in memoria del marito 1000; Alberto e Raffaella 1000; L. S. V. 5000; Egle 2000; Donatella e Nonna 5000; G. B. Cozzo in onore di Papa Giovanni 1000; N. M. B. 1000.

Totale L. 235.000; totale precedente lire 680.500. Totale generale L. 915.500.

E' nuovamente interrotta la ferrovia presso Modane

I treni internazionali deviati via Domodossola - Sempione

Dall'altra sera alle 22 la linea Torino-Parigi è nuovamente interrotta nei pressi di Modane, in località Pontamafrey, a causa della frana che già nel giugno scorso provocò gravi disagi nel traffico internazionale.

I treni per Parigi vengono dirottati sulla linea Novara-Domodossola - Sempione, con un maggior percorso di due ore. Gli operai sono all'opera per sgomberare i binari; ma non si sa ancora quando il transito potrà essere ripristinato.

Scuola infermiere — Sotto l'egida dell'Ordine di Malta avranno inizio dal 1° ottobre i corsi della scuola convitto infermiere professionali nella clinica Villa Pia di strada Mongreno 180. Domande in via XX Settembre 38.

UN'OPERA CHE NON VA DIMENTICATA

Schweitzer storico di Gesù

Non ho incontrato finora nei maggiori giornali italiani nessun accenno preciso all'opera storica di Schweitzer giovane nel campo neotestamentario (su Gesù e S. Paolo). Non credo che questo silenzio sia dovuto a prudenza confessionale e neanche a indifferenza, ma a ignoranza odierna, frutto essa medesima della trascuranza, e quasi dell'oblio, insediatosi in una larghissima zona del mondo culturale circa certi argomenti e indirizzi storiografici. Questi fenomeni di indifferenza e di abbandono sono da collegare a loro volta con il cambiamento radicale di metodi, di teorie, di spirito avvenuto nel campo del cristianesimo storico-teologico.

Deviazioni, oblivioni, capovolgimenti di indirizzo e di spiriti non sopprimono tuttavia gli avvenimenti storici e i relativi problemi. E quando codesti problemi si chiamano ricostruzione e intelligenza della vita e dell'opera di Gesù, la rarefazione del lavoro storico in proposito non può davvero significare eliminazione, superamento, o semplicemente accantonamento; ma piuttosto stanchezza, aporia, rinuncia all'uso della ragione, rifugio nel fideismo.

Stati d'animo e atteggiamenti, questi, che non possono ripararsi dietro un precetto o anche soltanto un consiglio degli elementi maggiori e migliori delle Chiese cristiane, i quali ancora oggi ripetono l'affermazione, o l'invocazione, di un rispetto reciproco, di un accordo superiore tra ragione e fede. Neanche l'epidemia di «*credo quia absurdum*» di Karl Barth, dilagante da quasi mezzo secolo nel mondo protestante e di là infiltrantesi in quello cattolico, può vantarsi di un simile risultato antiumano.

* *

Trascurando opportunamente qui gli schizzi iniziali e le prime esposizioni di insieme, è un libro solo dello Schweitzer — la «Storia della indagine biografica su Gesù» (*Geschichte der Leben-Jesu-Forschung*, 1913), seconda edizione, rielaborata e ampliata, dell'opera *Von Reimarus zu Wrede*, 1906 — quello che dobbiamo presentare, o ripresentare — lo facemmo già nel 1919 — al pubblico colto italiano; e anzi, anche di esso dobbiamo accantonare tutta la parte di critica storiografica dei predecessori — la maggiore di mole, e dal punto di vista critico di importanza — per limitarci a un brevissimo sunto di quella espositiva e ricostruttiva.

Alla fine del secolo decimonono nel campo della critica neotestamentaria «laica» (per la parte di gran lunga maggiore operante in seno al mondo protestante, più particolarmente tedesco) dominava l'interpretazione che fu detta, appunto, protestante-liberale, della personalità e del messaggio di Gesù. Per la generazione del primo anteguerra questa formula non aveva bisogno di particolari spiegazioni, nemmeno in Italia: bastava rimandare a *La essenza del cristianesimo* di Harnack, che è esattamente del 1900, ed ebbe diffusione larghissima anche nella traduzione italiana. È forse a questo punto ci sarà ancora qualcheduno a ricordare che a questo libretto si contrappose un altro libretto, ancora più fortunato e fortunoso: *L'Evangile et l'Eglise* di Alfred Loisy (1903), inizio involontario della crisi modernistica conclusa da S. Pio X col metodo della «*tabula rasa*».

Oggi, per la generazione dell'intraduguerre e soprattutto del secondo dopoguerra, un simile rinvio cadrebbe nel vuoto. E' necessario rievocare brevissimamente, ma analiticamente, la rappresentazione sostanzialmente uniforme formatasi in Germania fra il 1860 e il 1890 della carriera terrena e della personalità umana del Cristo.

Le «preistorie» di Matteo e di Luca erano ammesse o non ammesse, ma in ogni modo venivano staccate dallo sviluppo della personalità di Gesù. Tale sviluppo trovava un momento decisivo nella «esperienza del Battesimo»; nella coscienza messianica di Gesù, — di cui si ammetteva uno sviluppo graduale —; i concetti di «Figlio di Dio» e «Figlio dell'Uomo» erano intesi spiritualmente, e subordinati a quello della paternità di Dio; nel concetto di «Regno di Dio» vi era una «scorza» giudaica materiale e un «nucleo» morale-spirituale, proprio di Gesù; la predicazione di Gesù passava per uno stadio di successo e uno di insuccesso (intendendosi per insuccesso il fatto che il popolo non accoglieva il suo messianismo spirituale); attraverso questa esperienza Gesù prevedeva la sua fine tragica e concepiva l'idea della sua morte provvidenziale; per affrontare la morte egli si recava a Gerusalemme, rimettendo alla volontà del Padre l'attuazione futura del Regno.

Era una ricostruzione eminentemente psicologico-individualistica: tutto, in sostanza, si svolgeva nella coscienza personale di Gesù, interpretata secondo un idealismo modernizzante. La concretezza religiosa delle idee e dei sentimenti del tempo, la realtà religioso-sociale del movimento di Gesù e dell'ambiente in cui questo era sorto e si era svolto, mancavano. Immagini concettuali e dati di fatto erano adoperati allo scopo finale non d'interpretare quel che significassero per i contemporanei di Gesù, ma di ricavarne quel che potessero ancora valere per noi. Aggiungiamo che sostanzialmente analogo (con indirizzo più accentuatamente psicologico ed estetizzante) era stato il Gesù di Renan.

Alla interpretazione moralistica, spiritualistica, idealistica del messaggio di Gesù, nel protestantesimo liberale e nella coltura laica, si contrappose un libretto, primo della serie rivoluzionaria, *La predicazione di Gesù del Regno di Dio*, di Johannes Weiss (1892). Quivi si affermava risolutamente, insistentemente, il carattere futuro e trascendente (danielico-apocalittico) del concetto di Regno di Dio e di Messia in Gesù. Questi non aveva inteso fondare, ma aspettato ed annunciato il Regno; gli ostacoli incontrati, e cioè soprattutto l'incapacità dei Giudei ad accogliere la sua predicazione, lo avevano indotto a concepire il pensiero della sua morte come necessità divina; dopo questa, sarebbe venuto il suo ritorno sulle nuvole del cielo, come Figliuol dell'Uomo danielico, iniziante l'Eone futuro.

La morale di Gesù non era una «legislazione morale per la comunità del Regno di Dio», ma l'insieme delle condizioni per l'entrata nel Regno medesimo (s'iniziava così l'interpretazione «interimistica» della morale di Gesù). L'elemento sociale era utilmente rilevato e delimitato: la predicazione di Gesù si era diretta ai «poveri», all'«*Amhaarez*», la plebe disprezzata dal legalismo farisaico per la sua incapacità a conoscere ed osservare la Legge, e nella quale, più della povertà materiale, che poteva anche mancare, era caratteristico lo stato di umiliazione morale.

* *

Dal Weiss, per l'appunto, partì lo Schweitzer, il cui primo scritto in proposito è del 1901. Ma la partenza si concretò, già all'inizio, in un grande sbalzo in avanti. Lo Schweitzer, cioè, partì dalla convinzione che Weiss e seguaci avevano avuto il torto di applicare l'interpretazione escatologica soltanto alla predicazione di Gesù, e non a tutta la sua attività, la quale doveva anch'essa spiegarsi col dommatismo escatologico, ispirante necessariamente una condotta tutta differente da quella normale per noi moderni. Il dommatismo, cioè, si ritrovava nella condotta di Gesù, e non — come volevano i critici storico-filologici — nella elaborazione degli evangelisti.

Quali rapporti precisamente abbia avuto Gesù con il Battista, è per lo Schweitzer un problema insolubile; e necessariamente incerta è la realtà e la portata della sua «esperienza» battesimale. Come il Battista, Gesù credeva nell'assoluta imminenza del Regno. L'ammissione in questo di gradi diversi rendeva per lui possibile il credere che il posto di Messia toccasse ad un uomo; ed egli combinò nella sua coscienza il Messia terreno, davidico, dei Profeti con quello apocalittico-trascendente, ritenendo che il Messia nascesse nell'ultima generazione umana dalla stirpe di David per esser poi trasformato soprannaturalmente nella palingenesi messianica. Egli apparteneva appunto a questa stirpe; e ciò contribuì al sorgere in lui della coscienza messianica.

Gesù tenne il segreto, sulla sua aspettazione di essere investito come Messia, per un principio dommatico, secondo cui il Messia doveva trascorrere la sua esistenza terrestre umile e sconosciuto; e forse anche per evitare che si convertissero coloro a cui il Regno non era destinato. Questa stessa preoccupazione di segretezza e di rispetto alla predestinazione divina si ritrova nei suoi ripetuti tentativi di sfuggire alla folla, e nell'insegnamento parabolico, destinato a velare e non a scoprire. Il segreto delle parabole non era, naturalmente, l'imminenza del Regno, annunciata nella predicazione pubblica, ma il fatto (cioè il domma) che l'avvento di questo sarebbe necessariamente procurato dal movimento di penitenza iniziato dal Battista e proseguito da Gesù.

Quando questi spedì in missione gli apostoli, egli riteneva che il Regno sarebbe venuto durante questa loro predicazione, preceduta dal «*peirasmós*» («tentazione»), dal periodo delle «doglie messianiche»: ciò si legge nel discorso di Matteo, 10. Il loro ritorno a Gesù senza che tali aspettazioni si fossero verificate costituì «il primo ritardo della Parusia»; e di qui, non da un insuccesso della predicazione come pretende la critica protestante-liberale, si spiega il fatto che Gesù d'ora in poi si ritira in solitudine con i discepoli verso il Nord, e rimane lontano dal popolo fino al suo viaggio a Gerusalemme.

La distribuzione, non moltiplicazione, dei pani e dei pesci, fatta al principio di questo secondo periodo, fu un'anticipazione del banchetto messianico, un sacramento escatologico assicurante la partecipazione al Regno; e lo stesso significato ebbe più tardi la Cena, come l'aveva avuto prima il battesimo di Giovanni. Anche la Trasfigurazione risponde a un episodio reale, una estasi dei tre discepoli, in cui questi ebbero la rivelazione della messianità di Gesù; di qui la Confessione di Pietro, collocata per errore prima della Trasfigurazione medesima. Così il segreto messianico «*è strappato dagli avvenimenti a Gesù*»; e ad esso subentra «*il segreto della Passione*».

Nè l'aspettativa della morte, nè la risoluzione di andare ad affrontarla a Gerusalemme, si spiegano, come vorrebbe la critica protestante-liberale, dalla situazione obbiettiva, ma dalla credenza di Gesù che, dopo il ritardo della Parusia, il «*peirasmós*» precedente l'avvento del Regno fosse destinato da Dio a lui solo, e che quindi egli dovesse dare la sua vita «per molti», cioè per i predestinati al Regno. Così Gesù s'identificava col Servo di Jahvé del cap. 53 d'Isaia. Le acclamazioni della folla nella Domenica delle Palme non ebbero significato messianico; il segreto di Gesù fu rivelato solo da Giuda (in questo consistette il suo tradimento), e tutto lo svolgimento del processo dimostra che in pubblico prima non era noto. Innanzi al tribunale, Gesù lo confessò alfine in cospetto di tutti.

* *

La costruzione dello Schweitzer rappresenta uno sforzo unico per combinare il massimo di storicità dei dati evangelici col massimo di concretezza religiosa. L'avere pensato fino in fondo quel che potevano essere, al tempo di Gesù, una credenza escatologica assoluta ed una altrettanto assoluta coscienza messianica, e i risultati che l'una e l'altra potevano portare nel campo dell'azione, rappresenta un contributo di prim'ordine all'intelligenza delle origini cristiane, tale che non è possibile ignorarlo senza grave danno. Ma non si deve dissimulare la debolezza di più d'uno dei pilastri su cui l'edificio riposa.

La critica interna della tradizione sinottica è messa da parte con troppa disinvoltura, per una accettazione in blocco dei dati evangelici (almeno dei due primi Vangeli). L'ammissione in Gesù di un concetto predestinazionistico tanto netto e tanto influente sulla sua condotta è estremamente discutibile, se anche non propriamente arbitraria. La fallita aspettazione della Parusia al momento dell'invio dei discepoli è un'ipotesi brillantissima, che rimane incontrollabile dal momento che né Gesù ne avrebbe parlato, né i discepoli ne avrebbero avuto alcun sentore.

Ma il più grave si è che tutta questa dommatica escatologica, con i suoi svolgimenti e le sue applicazioni pratiche, rimane un fatto troppo esclusivamente individuale di Gesù, mentre pur si dovrebbe spiegare come un soggetto così interamente chiuso in se stesso riuscisse a suscitare un movimento così imponente. C'è in tutto questo una coscienza del Cristo; manca la coscienza dei suoi ascoltatori, giudei e cristiani, e quindi tutto il rapporto con l'ambiente rimane in ombra. Così, anche lo Schweitzer ricade, per la sua via, in quello psicologismo tanto da lui rimproverato (e non senza giustezza) alla critica protestante-liberale. Ciò si vede particolarmente bene nella introduzione improvvisa che egli fa dei «sacramenti escatologici».

Che l'intensa aspettativa escatologica generasse di per sé nel Battista e in Gesù l'idea di un sacramento assicurante la partecipazione al Regno, non è così ovvio come sembra allo Schweitzer; e non basta a renderlo ovvio un passo dei Salmi di Salomone, parlante di un segno divino di salvezza per la gente pia d'Israele. C'è di mezzo tutta la concezione del «mistero», che non può esser derivata nel cristianesimo primitivo, come vorrebbe lo Schweitzer, puramente e semplicemente dalla aspettativa escatologica.

Questa ultima osservazione — fondamentale — si applica in pieno ai due volumi «paolini» dello Schweitzer: *Geschichte der paulinischen Forschung* (1911; 2ª ed. 1933); *Die Mystik des Apostel Paulus* (1930; 2ª ed. 1954).

Luigi Salvatorelli

PRIMO, INCERTO BILANCIO DEL "SOCIALISMO LIBERALIZZATO„

L'autogestione non ha portato ai jugoslavi il benessere, né la sicurezza e l'eguaglianza

Il paese offre stridenti contrasti - Belgrado e le grandi città hanno un aspetto vivace e persino prospero, ci si può anche arricchire con traffici più o meno leciti, e tollerati - Ma la provincia e la campagna sono molto più depresse - Dovunque i salari sono bassi, i prezzi alti, i beni di consumo scadenti

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, settembre.

Si guarda alla Jugoslavia dall'Occidente e dagli altri paesi comunisti per controllare i risultati dell'evoluzione più ardita verso il «socialismo liberalizzato». Le apparenze sono confuse. Le immagini di una certa facilità di vita, comuni nel cuore di Belgrado, fanno da contrappunto alla povertà di una popolazione ancor legata per il 49 per cento all'agricoltura arcaica, con un tessuto industriale solo in modesta parte tecnicamente avanzato. Sono forti gli squilibri fra la capitale, le due città di vecchia tradizione industriale e cioè Zagabria e Lubiana, e il resto del paese.

Belgrado offre selve di edifici nuovissimi, ma ovunque c'è fame di alloggi; nel 1965 furono costruite in tutta la Jugoslavia 110.000 abitazioni (88.149 di una o due stanze), più o meno quante ne allestirono i cantieri di sole 6 città italiane. Si parla di contenere i consumi, ma un direttore di grande azienda non ha 200.000 dinari al mese, un ingegnere arriva a 140.000, e l'entrata mensile di chi lavora è in media di 37 mila dinari, e un televisore ne costa 200 mila, una «600» più di un milione e 500 mila (le automobili registrate in tutta la Jugoslavia sono 150 mila, i televisori 300 mila su 19 milioni di abitanti). Si fa a gomiti per passare da un banco all'altro del «Narodni» e del «Gradski», i due grandi magazzini del centro; i beni di consumo ci sono, ma di qualità modesta e abbastanza cari: una camicia da uomo piuttosto dozzinale 5600 dinari, un paio di scarpe da donna 7000, un impermeabile 40 mila, un paio di calze 1000 dinari (in lire, la metà).

Spesso elusiva nell'accertamento scientifico della sua realtà, povera di studi sociologici e di ricerche economiche attendibili, la Jugoslavia costringe ai sondaggi per settori, alle esemplificazioni elementari. Dato per fermo che c'è un esteso livellamento su redditi medi molto bassi (un operaio tedesco guadagna in una settimana quel che l'operaio jugoslavo guadagna in un mese) con forte spinta al rialzo dei prezzi, possono dirsi illuminanti pochi campioni.

Una giovane impiegata statale: «Mio marito è tecnico in un laboratorio chimico. Sommando le nostre entrate mensili arriviamo a 130 mila dinari. Ne paghiamo 18 mila per l'affitto di 3 stanze con servizi a Novi Beograd». *I due hanno un bambino, che ogni mattina alle 6 viene svegliato per essere trasferito a un asilo (il lavoro negli uffici comincia alle 7); per sfamare decentemente la famigliola non bastano 60 mila dinari al mese, anche più. Un'occhiata ai prezzi del mercato: il pane sui 100 dinari al chilo, le patate 100 dinari, l'uva 260. La sopravvivenza di larghi strati della popolazione diventa prodigio, spiegato solo in parte con i bassi consumi di carne, di zucchero, di alimenti ricchi, e con il cumulo delle entrate dovuto al gran numero di donne che lavorano.*

Occorre anzitutto un chiarimento a proposito dei salari: il lavoratore jugoslavo non riceve una paga fissa, con contratti di categoria. Secondo le regole dell'autogestione, applicata a qualsiasi azienda (anche le ferrovie sono «autogestite», cioè affidate ai ferrovieri), la proprietà della fabbrica è della collettività nazionale, la sua gestione è nelle mani di chi ci lavora. Se la fabbrica va bene, l'operaio ha diritto alla suddivisione degli utili; se va male prende un minimo garantito dallo Stato, che oggi è di 15-18 mila dinari al mese, quanto l'affitto di casa. L'arma dello sciopero non può essere usata per ottenere aumenti: non esiste il datore di lavoro e lo Stato capitalista è stato cancellato.

La formula dell'autogestione è senz'altro affascinante: libera il lavoratore dal rapporto di dipendenza, annulla il mostro dello Stato-padrone che negli altri paesi comunisti sostituisce la figura dell'imprenditore privato, gli offre la dignità di una responsabile partecipazione (anche se in molti casi questa si riduce a una delega, trasmessa a burocrati e tecnici). Gli jugoslavi vantano l'«autogestione» come un superamento delle vecchie formule ereditate dalla scuola stalinista; ma in un paese arretrato tecnologicamente, piuttosto disordinato, l'autogestione offre al lavoratore anche enormi rischi, aggravati dalla recente riforma per le aziende economicamente malsicure e nate artificiosamente: prive di sovvenzioni devono chiudere. L'«Asfalt» di Fiume, dopo aver costruito la litoranea verso Zara, ha chiesto la procedura fallimentare: 1330 operai senza lavoro, e lo scorso anno c'era stata l'illusione di un aumento del 25 per cento degli utili suddivisi fra tutti, con la molteplicità di bilanci irreali e di aiuti oggi tagliati da Belgrado.

Ritorniamo agli esempi. Ivan Beka, direttore di una fabbrica di cuscinetti a sfere che occupa 850 operai, il presidente del consiglio operaio Kusanic (tuta blu, un fascio di carte in mano) e l'ingegner Milojevic, segretario del comitato aziendale di partito, mi illustrano il meccanismo della formazione dei loro redditi: «Nel 1964 il fatturato fu di 4 miliardi e 105 milioni di dinari. Restarono utili di 860 milioni, da cui detrarre le quote per la Previdenza. In media l'entrata individuale mensile fu di 55 mila dinari (il direttore arrivò a 120.000). Si può scendere a 40 mila, salire a 60 mila, ma queste sono le medie quando l'azienda cammina». *E quando l'azienda non cammina? L'ingegner Milojevic non esita:* «Nulla, cioè il semplice minimo garantito», *che è simile a un'indennità di disoccupazione anche se l'operaio resta nell'azienda e continua a lavorare 48 ore alla settimana.*

«Se va molto male ci sono licenziamenti?». La risposta è affermativa: il direttore, che è scelto dal consiglio operaio e che in pratica ha i poteri di un amministratore delegato, può decidere i licenziamenti. E' il grande incubo di migliaia di operai da quando le fabbriche hanno maggiore autonomia; sopravvivono soltanto quelle economicamente sane, la gestione diventa affare ben più pesante, richiede capacità di iniziativa che non abbondavano in molti direttori-burocrati.

Le entrate sono compresse e insieme, i costi sono alti. Su che cosa si regge dunque, nelle città, la messinscena della folla nei negozi e nei caffè? Appare insondabile il mistero del ritmo di vita di una massa «fascia borghese» incline all'ostentazione, provvista di automobili straniere, di case al mare (è consentita la proprietà di due abitazioni), di denari per i viaggi all'estero; un ritmo che richiede redditi di parecchi milioni di dinari all'anno, legalmente impossibili. Molti ne parlano, ma nel comune sforzo di liberarsi dalle mortificazioni economiche si direbbe che i risentimenti dei meno abili e fortunati vengano attutiti. Si spende tutto il denaro disponibile e si fanno debiti, mentre la svalutazione invoglia a trasformare la carta moneta in beni di consumo.

Quale misteriosa molla assicura il moto di un organismo che sembra incurante dei propri limiti? Potrebbe illuminare qualche angolo nascosto, almeno come simbolo della diffusa capacità di adattamento, il «Borsino» delle occasioni e dei piccoli traffici che ha sede sotto le finestre del giornale Borba. Su un tratto di marciapiede staziona una piccola folla, da mattina a sera: si può contrattare il subaffitto (vietato) di mezzo appartamento in un edificio «sociale», la comproprietà di un'automobile con altre tre famiglie per uso a turni, l'acquisto di oggetti importati da turisti stranieri. In altre sedi si fanno trattative più redditizie; mi parlano della gestione di autocarri carichi di ortaggi da vendere al mercato apparendo come coltivatori diretti (la proprietà privata è consentita ai contadini che lavorano la loro terra, col limite di dieci ettari). Accaparratori e mediatori dànno all'agricoltore 80 dinari per un chilo d'uva rivenduto in città a 260. «Esattamente quanto avviene nei paesi capitalisti», *commentano al Segretariato federale per la Agricoltura.*

Non si saprebbe dire fino a che punto la tolleranza sia frutto di un costume sopravvissuto alla rivoluzione, fino a che punto sia scelta consapevole per favorire i consensi al sistema socialista. Coercitivo sul piano della lotta di partito, il regime di Tito diventa elastico su quello delle necessità quotidiane.

Mario Fazio

Una «Miss» per le vie di Roma protesta contro i concorsi di bellezza

Fermata mentre passeggiava in piazza Barberini innalzando un polemico cartello

La «miss» romana Aurora Battisti protesta in piazza Barberini (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 settembre.

La protesta delle reginette di bellezza lascia le passerelle dei concorsi per scendere sulla piazza. La giovanissima «Miss» Aurora Battisti si è messa a passeggiare nella centralissima piazza Barberini, recando ben in vista un cartello sul quale si poteva leggere: «Lo Stato sovvenziona le ridicole Miss Italia». Era una ennesima appendice alle accese polemiche che hanno seguito il recente concorso di Salsomaggiore.

In piena ora di «punta», non era passato di molto il mezzogiorno, la ex Miss Fregene è giunta in piazza Barberini a bordo della sua utilitaria. E' scesa inalberando immediatamente il cartello che esprimeva il suo assoluto dissenso. Capannelli di curiosi si formavano immediatamente per commentare l'iniziativa davvero originale per una «Miss». Non pochi automobilisti rallentavano l'andatura per osservare da vicino la scenetta. Alcuni passanti discutevano con la ragazza.

Visto che la protesta, un po' troppo di sapore pubblicitario, della Battisti intralciava il traffico oltre misura, sono intervenuti due agenti di pubblica sicurezza. Al commissariato Campo Marzio, dove è stata accompagnata, Aurora Battisti ha spiegato i motivi del suo risentimento al funzionario di turno. E' stata breve: dopo una ventina di minuti è ritornata a casa.

l. z.

Due ladri "sommozzatori„ arrestati Derubavano i bagnanti sul Ticino

Sono giovani di Pavia - Osservavano dalla sponda opposta le mosse delle loro vittime - Quindi attraversavano a nuoto il fiume per saccheggiare cabine e auto

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 9 settembre.

Due ladri sommozzatori, che durante la stagione balneare avevano compiuto moltissimi furti sulla sponda sinistra del Ticino, sono stati assicurati alla giustizia. Si tratta di Giancarlo Cacciatori, di 25 anni, e di un diciassettenne di Pavia. Sono stati arrestati dagli uomini della squadra mobile.

Nei mesi scorsi quando sia il lido di Pavia sia le zone vicine erano affollatissime di bagnanti, parecchie denunce di furti erano pervenute alla questura. La maggior parte dei furti veniva commessa sulle auto e nelle cabine del lido. Venivano predisposti appostamenti, ma sempre inutilmente. Alla fine della stagione, anche se un consuntivo preciso non poteva essere fatto, si calcolavano a oltre un centinaio i furti perpetrati per un valore approssimativo di alcuni milioni di lire.

Negli ultimi tempi l'attenzione dei funzionari di P.S. si accentrava su di un giovane che conduceva una vita particolarmente brillante, malgrado le sue condizioni economiche. Il giovane, Giancarlo Cacciatori, veniva interrogato e, malgrado si mostrasse restio a confessare la provenienza delle sue entrate, cadeva in numerose contraddizioni, ed infine confessava di essere l'autore di una cinquantina di furti.

Durante gli interrogatori si scopriva un particolare curioso: il modo con cui il Cacciatori attuava i colpi ladreschi. Insieme col suo amico si tuffava in acqua dalla riva opposta al lido, attraversando il Ticino in apnea, e giunto sul luogo compiva i furti, asportando il denaro e gli oggetti di valore dagli abiti e dalle auto in sosta. Sistemata la refurtiva in un sacchetto di plastica ritornava sulla riva opposta. In tal modo eludeva le indagini degli agenti che continuavano a essere svolte sulla riva dove i furti erano stati commessi.

g. n.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il video non ha giovato a Dapporto

Si è conclusa ieri senza infamia e senza lode la rivista «Il rotocarlo»: bravo il comico, debole il testo Stasera la commedia «Il fiore sotto gli occhi» e un varietà con Mike Bongiorno, Walter Chiari e Milva

Ieri sera «Il rotocarlo» ha chiuso definitivamente i battenti e Carlo Dapporto s'è congedato con un'ultima strizzatina d'occhi, un ultimo sorriso da «maliardo» e un ultimo inchino.

Un bilancio? Possiamo più o meno ripetere quello che è stato scritto in queste settimane. La rivista era debole e scucita, fatta di pezzetti, di incastri, di filmati, con un copione che in mezzo a qualche battuta discreta collezionava le freddure più scipite e le barzellette più vecchie. Non stiamo a chiederci per la millesima volta se la colpa sia stata della scarsa vena degli autori o della censura o della paura per la censura. Sia di fatto che Dapporto è stato mal servito. Dopo anni di rifiuto la tv era riuscita finalmente a «catturarlo» e a lanciarlo come protagonista di un varietà in molte puntate: ma non gli ha costruito attorno quel grosso spettacolo che Dapporto meritava e che d'altronde gli sarebbe stato necessario, abituato com'è a comparire sul palcoscenico al centro di una rappresentazione fastosa e festosa, tra stuoli di ballerine.

S'intende che Dapporto si è salvato. La sua abilità, la sua simpatia, la sua esperienza — l'abbiamo già notato — gli hanno permesso di barcamenarsi tra spiritosaggini raggelanti (ieri: «Questa valigia è di... cinghiale?». «No... è mia») e siamo certi che più volte è stato capace, con poco o niente sotto mano, di far ridere o sorridere il pubblico. Non siamo certi invece che questa avventura televisiva gli abbia giovato molto. In ogni caso siamo sempre dell'opinione che il vero Dapporto bisognerà ricercarlo fra qualche mese in teatro.

* *

Le trasmissioni de «Il mondo di Hollywood» sono per lo più deludenti. Ieri l'argomento era particolarmente attraente: in che modo il cinema americano ha visto e giudicato il fenomeno del gangsterismo. La puntata non mancava di brani suggestivi tolti da famose pellicole: ma nell'insieme era frettolosa, sbrigativa, superficiale e alla fine lasciava insoddisfatti come davanti ad una promessa non del tutto mantenuta, ad una occasione sprecata malamente.

Un ampio servizio sul viaggio del Presidente Saragat e più precisamente sui paesi del Sudamerica che visiterà nei prossimi giorni, è stato il pezzo forte del canale nazionale; seguito da «Penelope», la rubrica femminile dove, scartando parecchie cose inutili, qualcosa d'interessante non manca mai.

* *

Stasera per il ciclo «Trent'anni di teatro italiano» andrà in onda sul canale nazionale «Il fiore sotto gli occhi» di Fausto Maria Martini: la commedia risale al 1921 ed è considerata un esempio di teatro «crepuscolare». Protagonisti saranno Lucilla Morlacchi e Nando Gazzolo. Regia di Alessandro Brissoni.

Dopo «Il fiore sotto gli occhi» potremo assistere ad una corsa «tris» di trotto da Roma. Il secondo canale si aprirà con una delle solite registrazioni di festival canori: stavolta si tratta della «Caravella dei successi», una parata di canzoni allestita a Bari: presenterà Mike Bongiorno, interverrà Walter Chiari, canteranno la Cinquetti, Modugno, Milva, Claudio Villa, Ornella Vanoni, Sergio Bruni e altri. Chiuderà il programma la seconda puntata della trasmissione scientifica «Viaggio attorno al cervello» di Giulio Macchi.

* *

Chi si diletta di canzoni napoletane avrà di che saziarsene: giovedì della prossima settimana sul secondo canale, venerdì sempre sul secondo canale e sabato al posto d'onore sul canale nazionale, sarà trasmesso in ripresa diretta l'intero festival della canzone napoletana: un totale di quattro o cinque ore di nuovi motivi partenopei.

Lunedì il ciclo cinematografico dedicato alla fantascienza offrirà un film giapponese, *I misteriani* di Inoshiro Honda: abitanti di un remotissimo pianeta che calano sulla terra per impadronirsi delle donne.

Il 16 settembre, giovedì, sul canale nazionale s'inizierà una serie di telefilm dal titolo *La grande avventura*: i racconti, tra storia e fantasia, rievocheranno episodi celebri e significativi o determinanti della storia degli Stati Uniti dal 1770 alla fine dell'ottocento; fra gli interpreti figurano attori hollywoodiani di buon nome. **vice**

Stasera si apre a Milano il Teatro Odeon rinnovato

Milano, 9 settembre.

L'impresario teatrale Remigio Paone ha presentato stasera alle autorità e alla critica il Teatro Odeon completamente rinnovato dai recenti restauri: capienza aumentata (1000 posti), servizi rammodernati, grande bar.

E' stata, per i milanesi amanti del teatro, una gradita sorpresa tanto più che, qualche anno fa, sembrava che l'Odeon dovesse chiudere i battenti per essere assorbito dai grandi magazzini che lo sovrastano nei piani superiori dello stesso palazzo.

Convintissimo del potere di attrazione dell'Odeon — «il teatro più caro ai milanesi» — e della sua forza vitale, l'impresario giocò la sua carta. Ed ha avuto partita vinta: il contratto gli è stato prolungato per un congruo numero d'anni ed egli ha potuto finalmente procedere al restauro che aveva in programma.

Oltre alle autorità comunali e ai maggiori rappresentanti della critica erano presenti al *cocktail* Dario Fo e Franca Rame che domani sera «inaugureranno» il locale e apriranno la stagione milanese con la prima di «La colpa è sempre del diavolo».

SULLO SCHERMO

Un italiano «scopre» gli Stati Uniti alla ricerca di «una moglie americana»

«La collina del disonore»: Sean Connery in un film senza l'agente 007

(Lux) - Qualche generoso colpo di forbici, auspicato dallo stesso Tognazzi quando parlò coi giornalisti, ha rimesso bene in piedi Una moglie americana*, visto a Locarno. Levate le ridondanze, la satira dell'italiano in America è riuscita più spiritosa e gradevole, tale da confermare e anche superare le promesse contenute nel precedente film di Gian Luigi Polidoro,* Il diavolo.

Un impiegatuccio di Magenta, prono ai principale e destinato a una compagna racchia, ha occasione di fare un viaggio negli Stati Uniti. Quel mondo nuovo e spettacoloso, quei grattacieli, quell'alto tenore di vita, quella duttilità di costume matrimoniale, lo esaltano al punto di fargli concepire il disegno di radicarsi colà mediante l'effimera unione con una moglie americana di comodo, la ricerca della quale, per ambienti diversi, lungo una casuale e picaresca cavalcata attraverso gli Stati d'America, e in ultimo la rinuncia a trovarla, costituiscono la vicenda e insieme la grande occasione documentaria del film.

Quest'ultima (e qui vanno ricordati anche gli operatori Frattari, Gatti e Serafini) è stata colta magistralmente, e come albo di immagini americane, le più attuali ed estrose, sul grande schermo a colori, il film di Polidoro vince la concorrenza dei più celebrati «reportages». I tagli di cui s'è detto hanno poi migliorato, stringendola, la collana degli episodi ideati da R. Sonego e sceneggiati da R. Accona, E. Flaiano e dallo stesso regista, intesi a tratteggiare intorno al ben intuito ritratto del protagonista, galletto in superficie, galantuomo nel fondo, tanti esemplari di donna americana, dai più al meno tutte indigeribili per l'italiano medio. Queste donne sono le vaghe attrici del film: la venusta Rhonda Fleming, la pungente Graziella Granata, la languida Marina Vlady, e il perno di tale giostra di disinganni, il grigio eroe della lunga avventura è un ameno quanto sobrio Ugo Tognazzi, ormai entrato nell'aurea misura degli attori nati, che tanto meno si agitano, tanto più esprimono.

* *

(Cristallo) — Or non è molto da Cannes, ove vinse, «ex aequo», il premio per la miglior sceneggiatura, si parlò dell'inglese La collina del disonore *(«The hill») diretto dal regista americano Sidney Lumet, autore della «Parola ai giurati». Un film forte, a tratti truculento, e qui ha appunto il suo limite. Interpretato da Sean Connery, che con baffetti alla Clark Gable vi ha cercato sfogo alla sua nobile ambizione d'uscire dal cliché di James Bond (ma è anche vero che bisogna sapersi accontentare a questo mondo), e dagli eccellenti caratteristi Harry Andrews e Ian Bannem in veste di aguzzini, il film merita incondizionato plauso quanto all'assunto, che è di bollare i barbari sistemi con cui si vuol sostenere l'onore di un esercito; qualche riserva è invece da fare circa la esecuzione, che non è altrettanto severa, nelle sue forme arroventite, di convenienza spettacolare.*

Siamo, durante l'ultima guerra, in un campo disciplinare dell'esercito britannico, sperduto nel deserto africano; più propriamente in un inferno di crudeltà sadiche, ammantate di disciplina e ispirate dalla paura. Una collina artificiale, dove i puniti sono mandati a soffrire il martirio, è il preferito fra i tanti mezzi di «rieducazione». Fra i nuovi arrivi è Joe Roberts, un sottufficiale radiato per diniego d'obbedienza e segnalato come violento e pericoloso. Il trattamento speciale che gli viene riserbato, ne mette a nudo la tempra indomabile, l'eroica cocciutaggine a patire senza piegarsi. Si aggiungano accadimenti drammatici culminanti nella morte d'uno dei suppliziati, e si avrà, in termini anche troppo cinematografici, la sostanza per un sordo conflitto fra l'indomabile Robert e i suoi impauriti e perciò tanto più feroci carnefici. Esso sbocca nel sacrosanto linciaggio del più odioso di tutti, vanamente contraddetto dal perspicace Roberts che prevede, dopo tale eccesso, un rincrudimento di mali.

Come «spaccato» di un inferno militare che esclude la speranza, il film non potrebbe essere più plasticamente efficace e ha molte pagine di grande vigore drammatico. Peccato che Lumet abbia talvolta tirato la corda degli effetti a un punto tale che la invettiva civile ne risulta frastornata a vantaggio dello spettacolo-choc. Si sarebbe desiderato meno ostentazione di orrori e una ricerca più intima della perversione militaresca. Ma sono incontestabili il coraggio, l'energia della rappresentazione, la bravura degli interpreti di sfondo, e anche la buona intenzione del protagonista di interrompere la linea 007 e ricominciare in proprio, umilmente. **l. p.**

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: La tv dei ragazzi: Nella terra dei canguri.
19,15: «Record», panoramica degli sport in tutti i paesi del mondo.
20 —: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il fiore sotto gli occhi», tre atti di Fausto Maria Martini, con Nando Gazzolo e Lucilla Morlacchi. Due giovani coniugi, per sfuggire alla noia del matrimonio, si concedono una «speciale» vacanza a Sorrento. Di comune accordo, fingono di non essere sposati: il marito dovrà cercare di riconquistare la donna. Ma dopo qualche giorno sarà necessario tornare precipitosamente a casa per evitare l'intromissione di altri corteggiatori, non respinti dalla giovane moglie.
22,45: Corsa di trotto, dall'ippodromo Tor di Valle (Roma). Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Caravella dei successi», spettacolo di musica leggera presentato da Mike Bongiorno.
22,15: «Viaggio intorno al cervello», trasmissione scientifica a cura di Giulio Macchi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Musiche di Beethoven; 9,45: Canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Brani da opere di Verdi, Gounod, Bizet; 10,30: I cantanti degli anni '40; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 13,55: Giorno per giorno; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «La banda del gufo rosso»; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 18: Vaticano secondo; 18,10: «Una serata in famiglia», tragedia di Ardengo Soffici; 19: Gino D'Auri e la sua chitarra; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Storie di spionaggio: Richard Sorge; 21: Concerto sinfonico, diretto da Robert Zeller; 22,25: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9,30: Giornale; 9,35: La storia del fascino: Moda e costume; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,35: Appunti di viaggio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Musiche di Brahms; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Orchestre a contrasto; 17,05: I poeti e la canzone; 17,30: Giornale radio; 17,45: Radiosalotto; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: storia del teatro; 18,55: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera - Campionati mondiali di ciclismo su pista; 20: Boe, baite e crieri; 21: Voci e orchestre; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: Jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: «Cantate» di Scarlatti e von Weber; 10,45: Musiche di Mendelssohn e Chopin; 11,30: Musiche di Tosti; 12,10: Musiche di balletto (Saugust, Carpenter); 13: Un'ora con Vivaldi; 14: Lo zar Saltan, di Rimski-Korsakov; 16,35: Musiche di Saint-Saëns; 17,15: Esploriamo i continenti; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di arte figurativa; 18,45: Musiche di Bach; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Boccherini; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Eleonora d'Arborea, racconto drammatico di Giuseppe Dessì.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: «Club 15», per i ragazzi; 20: Telegiornale; 20,45: Sport '65, rotocalco televisivo; 21,45: «La fossa del silenzio», telefilm in italiano.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alcione: Rivista Tino Vetrani - Ines Ferrari. Orario: 16,15 - 21,15. **Maffei:** Rivista Ferrero, 16,15 - 21,30.

Circo Internazionale Liana Orfei, piazza d'Armi: 2 spettacoli, ore 16 e ore 21,15. Uno spettacolo sensazionale con la partecipazione eccezionale degli artisti dei Circhi di Stato di Budapest e Berlino. Prenotazioni telefono 350-049 e «La Stampa», telefono 53.51.13.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario 10 - 12; 15 - 18.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): orch. Lanfranco. Cantano J. Corallo e F. Franchi. **Chalet, Valentino:** ore 21 Leo Bruni. **Cicala Danze:** ore 21 orch. Tonuccio. **Club 84:** ore 21 Edoardo Vianello. **Gay Sala:** oggi ore 17-21 riapertura con Boccaccio d'Andri. **Giardino Belle Arti:** 21 River Side. **Lutrario:** ore 21 I Prediletti. **Principe Club Danze:** ore 21 2ª serata di riapertura Compl. Gentlemen.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Gran Bello:** ore 22 Attrazioni. **San Giorgio** - Valentino - Terrazzo Dancing - Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21. **Acapulco** (Monc. 145, 683.666): 21. **Al Bagatelle** (Cavoretto 2, 678.978). **Caprice**, Sacchi 15, t. 521.528: 21. **Holiday**, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21. **La Nuit Gogo** (Borgaro Torin.): 21. **Los Amigos**, Un. Sov. 511, 341.087. **Scotch Whisky**, Volto 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte**, Pio V 5, t. 687.563.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La donna che non sapeva amare» panavision, tec., Carroll Baker, M. Balsam, R. Buttons. Viet. 14. Orario: 14,45, 17,15, 19,45, 22,15.
Astor: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, eastmancolor.
Corso: «La tua pelle o la mia» con Frank Sinatra, Clint Walker, Tommy Sands, technicolor, panavision.
Cristallo: «La collina del disonore» Sean Connery, Ian Hendry, Sir Michael Redgrave.
Doria: «Le amicizie particolari» di Jean Delannoy. Viet. min. anni 18.
Ideal: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, techn.
Lux: «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming, Marina Vlady, J. Prowse, techn. sc. Viet. 14.
Nazionale: «009 missione Hong Kong» techn. sc. S. Granger, R. Schiaffino.
Napoli: «Gengis Kan il conquistatore» S. Boyd, J. Mason, F. Dorleac, O. Sharif, technicolor, panavision.
Romano: «Agente Lemmy Caution: missione Alphaville» di J. L. Godard, con E. Constantine. Inizio film: 14; 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35.
Vittoria: «Week-end a Zuydcoote» con Jean Paul Belmondo e Catherine Spaak. Vietato ai minori di anni 14.

Alfieri: «Agente 077 missione Bloody Mary» techn. scope, Ken Clark.
Ariston: «Controsesso» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, A. M. Ferrero. Vietato ai minori di anni 14.
Arlecchino: «Operazione terzo uomo» Pierre Brice, Daliah Lavi, colori, scope.
Augustus: «Per un pugno di dollari» technic. Clint Eastwood, M. Koch.
Capitol: «Murieta John» Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy, techn. scope.
Metropol: «Tabù n. 2» technicolor, cinemascope. Vietato anni 18.
Torino: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 14.

Alexandra: «Giorni di fuoco» techn. Lex Barker Pierre Brice, Karin Dor.
Faro: «Giorni di fuoco» technicolor Lex Barker Pierre Brice, Karin Dor.
Fiamma: «Come uccidere vostra moglie» techn. Jack Lemmon, Virna Lisi.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Quando l'amore se n'è andato» Susan Hayward, Bette Davis, technicolor, scope. Vietato anni 18.
Hollywood (tel. 851.904): «Agente 353 passaporto per l'inferno» G. Ardisson, technic. scope; segue «Tom e Jerry». Ultimo 22,30.
La Perla: «I due sergenti del Generale Custer» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Maffei: «Ladro di Damasco» techn. Riv. M. Ferrero. Orario: 16,15-21,30.
Massimo: «7 contro tutti» technic. scope, Roger Browne, Liz Havilland.
Orfeo: «Agente 353 passaporto per l'inferno» G. Ardisson, B. Simmons, technicolor.
Principe: «Agente 353 passaporto per l'inferno» technicolor, con George Ardisson, Barbara Simmons.
Statuto: «077 spionaggio a Tangeri» techn. scope, José Greci. Viet. 14.

Adriano: «Inesorabile detective» con Eddie Constantine, Françoise Brion.
Alcione: «Odio mortale» Rivista T. Vetrani - I. Ferrari 16,15 - 21,15.
Alpi: «I 100 cavalieri» con Mark Damon, Antonella Lualdi, techn. sc.
Regina: «Uno straniero a Sacramento» M. Hargitay, eastmancolor.

Centrale: «Letti sbagliati» Franchi, Ingrassia, Margaret Lee. Apert. 14.
Milano: «Giulio Cesare conquistatore delle Gallie» e «I corsari del grande fiume». Apertura ore 10.
Olimpia: «Rivincita di Ivanhoe» col.
Po: «I grandi peccatori» con Marcello Mastroianni.
P. Nuovo: «Anther l'invincibile» e «Pesci d'oro, bikini d'argento». A. 10
S. Felice: «Fantomas '70» scope. col. Jean Marais, Mylène Demongeot.

Esperia: «L'urlo e la furia» technic.
Giardino: «In amore e in guerra» technicolor, scope, con Robert Wagner
Mirafiori: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» in technicolor.
Vinzaglio: «A 007 dalla Russia con amore» techn. Sean Connery, B. Lee.

America (v. Fréjus 27, tel. 331.748): «Agente 007 ha licenza di uccidere» Sean Connery, Ursula Andress.
Araldo: «L'avamposto degli uomini perduti» Gregory Peck, B. Peyton.
Eliseo: «I 2 sergenti del Gen. Custer» techn. scope, Franchi, Ingrassia.
Nuovo: «La noia» C. Spaak. V. 18.
S. Paolo: «Spada di Damasco» con Rock Hudson, Piper Laurie, technic.

Artisti: «Avventura al motel» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Belgio: «5000 dollari sull'asso».
Corallo: «Madame P... e le sue ragazze» S. Winters, R. Taylor. Viet. 14
Eridano: «La tomba insanguinata».
Oropa: «Per un pugno nell'occhio» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
V. Veneto: «I 10 gladiatori» techn. scope, R. Browne, S. Pagel.

Astra: «I due sergenti del Gen. Custer» Franchi, Ingrassia, technicolor.
Bernini: «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, Jeanne Moreau. Viet. 16.
Cibrario: «Regina dei Tartari» techn. scope, C. Alonso, e «S.O.S. Pacific» con Eddie Constantine.
Elios: «Tre dollari di piombo» tech.
Massaua: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, S. MacLaine, J. Moreau, technicolor.
Odeon: «Mare matto» Lollobrigida.

Adua: «Intrigo a Los Angeles».
Aurora: «Golia e la schiava ribelle» col. Gordon Scott, M. Serato.
Brescia: «I tre sergenti del Bengala» R. Harrison, Wandisa Guida.
Châtillon: 2 film «Paese meraviglia» e «Intrigo a Parigi».
Eri-Dan: «Super rapina a Milano».
Maior: «Letti sbagliati» F. Franchi, C. Ingrassia, Vianello. Viet. anni 18.
Nord: «La valle dei lunghi coltelli» techn. Lex Barker, Pierre Brice.
Palermo: «Il conquistatore di Atlantide» col. K. Morris, H. Chanel.
Sociale: «Là dove scende il sole» col. Stewart Granger, Elke Sommer.
Zenit: «Pistola sepolta» G. Ford.

Cabiria: «I tre del West» Marty Robbins, W. Pierce, C. Smith.
Colosseo: «Notorious, l'amante perduta» C. Grant, I. Bergman, C. Rains.
Continental: «Madame P... e le sue ragazze» S. Winters, B. Crawford.
Flora (c. Moncalieri 241): «I 2 sergenti» techn. Franchi e Ingrassia.
Italia: «Montagna dei 7 falchi» tech. scope, Alan Ladd, E. Scott.
Moderno: «Terra che scotta» e «Gli impetuosi» James Darren, technic.
Piemonte: «La strada del crimine» Joanne Woodward, Stuart Whitman.
S. Carlo: «In nome della legge» con Massimo Girotti, Jone Salinas.
Spazio: «Soldato sotto la pioggia» Steve Mc Queen. Apertura ore 15.

Diana: «Il braccio sbagliato della legge» technicolor, Peter Sellers.
Dora: «La caduta dell'impero romano» S. Loren, S. Boyd, technicolor.
Roma: «Vacanze sulla spiaggia».

Alba: «002 agenti segretissimi» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «La veglia delle aquile» colori, Rock Hudson, Barry Sullivan.
Apollo: «I 2 evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Edera: «Angelica» scope, technicolor, Robert Hossein, Michèle Mercier.
Luce: «Non andiamo a lavorare» con Stanlio e Ollio.
Lucento: «La città è salva» Bogart.
Lutrario: «Una Rolls Royce gialla» scope, techn. S. MacLaine, I. Bergman, A. Delon, R. Harrison.
Splendor: «Per chi suona la campana» techn. sc., Gary Cooper, I. Bergman.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Flora, America, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, Vittorio Veneto. Bowling Mirafiori. Circo Liana Orfei (piazza d'Armi) riduzioni 40% alla cassa. Torino-Lucio: gradinate centrali ridotti in vendita all'Enal.

La politica dei redditi in Gran Bretagna è ancora una speranza

Un momento delicato per i laburisti inglesi

Il governo è impegnato nella difesa della sterlina e nella lotta contro le spinte inflazionistiche - La proposta di un controllo preventivo sugli aumenti dei salari è stata approvata dal Congresso delle «Trade Unions» - L'applicazione, però, dipende dai sindacati periferici, indipendenti per antica tradizione dal centro In sei mesi, solo nel settore dell'auto, sono andate perdute, per scioperi, 750.000 giornate di lavoro

I laburisti, al potere in Gran Bretagna, stanno attraversando un momento davvero delicato. E non solo per un'occorrenza casuale: l'improvvisa scomparsa dello *speaker* alla Camera dei Comuni impone loro di sacrificare un laburista, per quelle funzioni; e lo *speaker* purtroppo non vota. Ma proprio perché la stessa politica economica si trova, oggi, ad un punto di svolta. Né varrà a fugare queste preoccupazioni il Congresso dei sindacati dei lavoratori inglesi (*Trade Unions*) chiusosi ier l'altro a Brighton.

Proviamoci ad esaminarne le ragioni. All'opposizione, i laburisti si erano sforzati di tracciare un disegno abbastanza coerente, per rimettere in sesto l'economia britannica. Esso dipendeva da due realizzazioni: la programmazione, da un lato (che fra l'altro avrebbe dovuto recare, col tempo, ammodernamenti nell'industria britannica); d'altro canto, un freno sui prezzi e sui redditi. Frenate le spinte inflazionistiche, accresciute le esportazioni (diminuendo le importazioni) sarebbe migliorata la bilancia dei pagamenti britannica: primo presupposto d'un più fermo comportamento della sterlina, sul mercato internazionale.

Il disegno di politica economica era coerente. Ma la realtà si differenzia, spesso in modo assai pronunziato, dagli schemi mentali. Appena giunti al potere, i laburisti dovettero lottare, infatti, contro un movimento di sfiducia verso la loro unità monetaria. Giunsero a salvarla con l'aiuto di organismi esterni: Fondo monetario e Club dei Dieci; ma, in sostanza, facendo nuovi debiti in dollari, a breve scadenza. Si rassegnarono allora ad introdurre misure restrittive. Per quanto discriminate, esse si fanno oggi sentire, sull'andamento produttivo e sulla occupazione. Frattanto continuarono le agitazioni sindacali, per maggiori salari. Per esempio, le otto grandi imprese produttrici di automobili, dovettero subire, nel primo semestre del '65, tante agitazioni da causare perdite d'ore lavorative per 750 mila giornate di lavoro. Allora, per l'aumento salariale e la minor produttività, si accrebbero i prezzi: specialmente al minuto. E la meta che il governo si era prefissata (riequilibrare la bilancia dei pagamenti, a partire dal secondo semestre del '66), si va gradatamente allontanando.

Il governo laburista non la raggiungerà, a quanto prevede l'autorevole *National Institut of Economic and Social Research*, se non introducendo altre più drastiche restrizioni sulle importazioni e sulla produzione, attraverso l'arma del credito, già del resto utilizzata di recente.

* *

Che fa il governo? Trattandosi di un governo laburista, si rivolge ai sindacati operai. Li esorta ad un senso di responsabilità. Li invita a collaborare ad un'azione di freno nelle loro richieste salariali. Minaccia, in caso d'insuccesso, nuove misure d'intervento. Ed il 97° Congresso dei sindacati dei lavoratori ottiene *a maggioranza* l'approvazione di un documento fortemente innovatore, che introduce il «sistema di preavviso». Come abbiamo scritto su queste colonne, ogni rivendicazione d'aumento salariale, prima d'essere presentata ai datori di lavoro, dovrà essere d'ora innanzi sottoposta all'esame del Consiglio nazionale delle *Trade Unions*. Sarà il Consiglio a decidere, se l'aumento sia accettabile o no. Ed il Consiglio terrà conto delle indicazioni governative, anche derivanti dalla programmazione.

* *

Il ministro degli Affari economici, Brown, sembra raggiante. Proclama un grande successo. Siamo il primo paese al mondo, egli ha detto, ad aver elaborato e *ad applicare* una politica dei prezzi e dei redditi. Di certo è enfasi in parte ingiustificata. La politica dei redditi in Gran Bretagna è per ora solo descritta; non certo applicata. E possiamo anche dire perché.

Il sindacalismo continentale (e pertanto anche italiano) possiede una organizzazione gerarchica accentrata. Per i lavoratori, essa termina nelle grandi Confederazioni, che si possono distinguere a seconda del loro orientamento politico. Da ciò sorgono ostacoli ad una politica dei redditi; ma anche relativi vantaggi. I sindacati periferici, riuniti per grandi rami produttivi, *sono forse* più agevolmente *indotti ad applicare* le direttive provenienti dal centro. I sindacati inglesi, assai meno politicizzati, sono invece di antica origine; ed in essi riecheggia storicamente la vecchia «unione di mestiere». Numerosissimi e disformi, sono *gelosi* della loro indipendenza, da cui in parte dipende il numero degli aderenti. Hanno svolto lotte epiche, contro l'influenza degli organi centrali.

Queste, le differenze strutturali, poste di recente in luce anche dall'*Economist*. Come ci si può allora attendere che la mozione approvata a Brighton (contro due delle maggiori unioni) sia senz'altro efficace, sul movimento sindacale periferico? Dopo tutto, negli ultimi mesi, si ebbero in Gran Bretagna decine di agitazioni sindacali, non autorizzate neppure dai sindacati periferici. Riuscirà forse più efficace una direttiva proveniente da un lontano centro, quando fu persino violato il «blocco salariale», decretato anni fa da un Tuc ben più potente dell'attuale?

E' vero che, inefficiente il sistema del preavviso, il governo potrebbe mantenere le sue minacce ed introdurre il controllo sui prezzi e sui salari. Ma, primo, questo costituirebbe un'aperta rinunzia alla politica dei redditi, che pretende invece la collaborazione volontaria delle forze sindacali, per evitare blocchi, quotazioni nere, insomma l'economia controllata. Secondo, ciò sarebbe pure pregiudizievole all'estremo per i laburisti, poco meno della svalutazione della sterlina. Ed un ricorso alle urne è nelle non lontane possibilità.

In conclusione, nonostante la mozione di Brighton, la *politica dei redditi*, anche in Gran Bretagna, è ancor soltanto *una speranza*. Vedremo se si realizzerà. Se si realizzerà, di sicuro questo precedente avrà importanza anche per l'Italia.

Ferdinando di Fenizio

I piloti della «Gemini» raccontano il loro volo

Prima conferenza-stampa di Conrad e Cooper - Il 25 ottobre sarà lanciata un'altra capsula con 2 a bordo

(Nostro servizio particolare)
Houston, 9 settembre.

«*Sono più nervoso adesso, di fronte a voi, di quanto lo fossi al momento del lancio o durante il volo della capsula Gemini 5*», ha detto oggi Gordon Cooper rivolto ai giornalisti. Era il primo contatto con la stampa che Cooper e Conrad avevano dopo il loro volo col quale hanno battuto ogni record di durata nello spazio. I due astronauti avevano terminato stamattina l'isolamento di undici giorni decretato dalla *Nasa* per permettere agli scienziati (fisiologi e psicologi) di esaminare con cura lo stato di Cooper e Conrad dopo il volo, e per permettere agli stessi due piloti di stendere la relazione ufficiale dell'impresa. L'isolamento era stato interrotto solo per poche ore per una visita delle famiglie.

La conferenza stampa, alla quale hanno partecipato centinaia di giornalisti, radio e teleoperatori e fotografi, ha permesso di avere alcune informazioni inedite e di prima mano, e spesso curiose, sul volo. Cooper, per esempio, ha raccontato come egli e il suo collega abbiano visto nascere *Betsy*, il ciclone che ha imperversato fino a ieri sulla Florida e che aveva causato l'accorciamento di un'orbita del loro volo. Durante l'incontro con la stampa ha quasi sempre parlato Cooper mentre Conrad si limitava ad intervenire di rado.

I due piloti hanno dichiarato che la partenza da Capo Kennedy è stata «*dolce e soffice*» e dal momento stesso del lancio «*non hanno mai avuto il più piccolo dubbio che tutto sarebbe andato bene*». Naturalmente, ci sono stati i noti inconvenienti, «*che però non ci hanno mai dato alcun reale fastidio*», ha detto Cooper.

Prima che Cooper e Conrad rispondessero alle domande dei giornalisti, il dottor Robert Seamans, uno dei vicedirettori della *Nasa*, ha annunciato che «*tutto è pronto*» per il prossimo volo della «Gemini 6». Il lancio è previsto per il 25 ottobre», durerà un giorno ed avrà come scopo di «*agganciare*» per la prima volta un satellite artificiale nello spazio. I piloti della «Gemini 6» saranno il «veterano» dello spazio Walter Schirra e Thomas Stafford, che è al suo primo volo (*Ansa*).

Le più belle ragazze d'America



Le tre reginette di bellezza che rappresentano gli Stati della Carolina, da sinistra, del Texas e della Louisiana al concorso per Miss America ad Atlantic City (Tel.)

Alba con «Una questione privata» ricorda Fenoglio e la Resistenza

Calorosi applausi del folto pubblico anche a scena aperta - Lo scrittore piemontese è stato commemorato prima dello spettacolo alla presenza della vedova e dei genitori - Il romanzo ridotto per il teatro dal regista Sartarelli

(*Dal nostro inviato speciale*)
Alba, 9 settembre.

Il teatro Corino esaurito; un pubblico attento, commosso, partecipe; battimani a scena aperta e alla fine lunghi e caldi applausi: così Alba ha ricordato stasera con una rappresentazione del dramma «Una questione privata» il «suo» scrittore, Beppe Fenoglio.

Il dramma è stato dato sabato scorso in prima assoluta a Pontedera. Si tratta, com'è noto, di un copione che il regista Marcello Sartarelli ha ricavato dal romanzo omonimo di Fenoglio. E' comprensibile che si sia pensato di ridurre «Una questione privata» in opera teatrale: c'è anzitutto la vicenda passionale che dà l'avvio al racconto (il partigiano Milton che vive nell'ardente e nostalgico ricordo di Fulvia, «la ragazza della villa», e che ad un certo momento, dalle rivelazioni di una donna, crede di capire che la bella, bionda, capricciosa fanciulla si sia concessa al suo amico Giorgio; e poiché anche Giorgio è fra i partigiani, corre a cercarlo con affanno disperato per sapere la verità; ma Giorgio, prima che egli lo ritrovi, viene preso prigioniero e trasferito ad Alba per essere fucilato e Milton stesso muore poco dopo in uno scontro con i fascisti, il nome di Fulvia sulle labbra): è una vicenda che, volendo usare una terminologia fumettistica per definirla, sa profondamente d'amore e di morte, benché Fenoglio la conduca avanti con quel pudore di sentimenti, con quello stile scabro che sono le caratteristiche della sua arte. C'è poi un altro elemento che può aver incoraggiato la riduzione, un elemento più tecnico ma non meno importante: cioè il fatto che il romanzo sia pieno di dialoghi e di narrazioni: dialoghi concisi, rapidi, di una drammaticità spontanea e immediata, e narrazioni che respingendo ogni compiacimento letterario mirano a rievocare e a ricostruire un episodio solidamente, quasi «visivamente».

Marcello Sartarelli s'è accostato all'originale con devoto e minuzioso rispetto: non ha alterato l'andamento del racconto, non ha introdotto aggiunte arbitrarie e per comporre il testo si è servito esclusivamente delle battute e dei brani del romanzo. Con tutto ciò il romanzo ha un'unità che l'opera teatrale è lontana dal possedere. In Fenoglio la storia di Milton è una «questione privata» travolta e schiacciata dagli eventi della guerra civile: ed è proprio la guerra civile, la dura e spietata lotta per la libertà, che diventa protagonista e il romanzo è un potente e aspro affresco della vita partigiana nella zona di Alba: la parte più bella, più vera, più riuscita del libro è questa descrizione di una vita che Fenoglio conosceva bene, questo senso della natura e del paesaggio, muti, dolenti, quasi stupefatti davanti al dolore, alla violenza, all'odio, all'ansia degli uomini in lotta: le colline sferzate dalla pioggia od ovattate dalla nebbia, i sentieri trasformati in ruscelli di fango, i cancelli arrugginiti delle ville in abbandono, le case dei partigiani che sanno di paglia umida e di fumo, e laggiù Alba, vista amaramente come il luogo dove i fascisti fucilano «qua e là, il più delle volte contro il muro del cimitero, ma anche contro la scarpata della ferrovia o in un punto qualsiasi della circonvallazione».

Ora questa parte manca nella riduzione teatrale e non poteva essere diversamente: il palcoscenico ha dei limiti invalicabili. Rivisto qui ad Alba lo spettacolo ci ha dato in sostanza la stessa impressione che a Pontedera: una favola tragica, di toni ora lirici, ora epici, ora patetici che solo a tratti conserva la realtà precisa, il sapore vigoroso e autentico dell'originale: sono rimasti i personaggi, è scomparso il grande, indimenticabile sfondo da cui i personaggi stessi nelle pagine del libro sono dimensionati e giustificati. Confermiamo il giudizio sul sincero impegno e sulla sincera convinzione degli attori, compreso Warner Bentivegna che era Milton, anche se il suo Milton era troppo «signorino», troppo romantico e se il suo fisico non s'adattava al tipo fissato da Fenoglio in una riga («... era un brutto: alto, scarno, curvo di spalle...»). Dobbiamo comunque aggiungere che lo spettacolo, in questi pochi giorni dalla «prima» di Pontedera, è apparso più sciolto, più compatto, più fluente.

Della cronaca della serata abbiamo già fatto cenno. La commemorazione ufficiale ha avuto luogo oggi pomeriggio in un salone del municipio, presente la vedova dello scrittore, signora Luciana, presenti il padre e la madre e una folta delegazione del comune di Pontedera, con discorsi del sindaco di Alba dott. Paganelli, dell'assessore alla pubblica istruzione di Pontedera prof. Carlesi e del consigliere comunale di Alba avv. Frau. Ma la commemorazione migliore è stata questa di stasera a teatro: il pubblico ha tributato alla rappresentazione un successo affettuoso; omaggio al ricordo di Fenoglio che ha così profondamente amato la «sua» Alba ed omaggio alla Resistenza di cui Fenoglio è stato un cantore senza retorica.

Ugo Buzzolan

Mistero sulla morte della Dandridge Il suo agente dice che si è uccisa

L'autopsia non ha rivelato le cause del decesso - La polizia esclude l'ipotesi dell'omicidio - L'attrice negli ultimi tempi era in difficoltà finanziarie: si guadagnava da vivere lavorando nei locali notturni

(*Nostro servizio particolare*)
New York, 9 settembre.

Un portavoce della polizia californiana ha dichiarato che non si possono ancora definire con sicurezza le cause della morte dell'attrice Dorothy Dandridge. La protagonista di *Carmen Jones* e *Porgy and Bess* era stata trovata morta ieri nel suo appartamento; il corpo dell'attrice, privo di indumenti, giaceva sul pavimento della stanza da bagno.

L'esame necroscopico, effettuato oggi, non ha dato risultati conclusivi. La polizia esclude l'ipotesi dell'omicidio: la Dandridge potrebbe essere morta per insufficienza coronarica, per un embolo o per avvelenamento. Quest'ultima possibilità, ha affermato il tenente Barnard della polizia di Hollywood, appare però poco probabile. Le autorità stanno conducendo altre indagini allo scopo di chiarire definitivamente le cause del decesso di Dorothy Dandridge.

Il corpo dell'attrice, che aveva da poco compiuto 41 anni, è stato trovato ieri dal suo agente Earl Mills, il quale aveva un appuntamento con l'artista. Earl Mills è stato il primo a pensare ad un suicidio; ma la polizia esclude questa ipotesi. L'agente ha riferito che l'attrice aveva difficoltà economiche e che aveva sofferto molto per il fallimento dei suoi due matrimoni.

«*Non l'ho mai vista felice* — ha dichiarato Mills —. *Era stata protagonista di alcuni degli spettacoli di maggior successo del dopoguerra, ma i produttori non l'avevano presa in simpatia. Se fosse stata bianca sarebbe stata miliardaria*».

Negli ultimi anni la Dandridge aveva lavorato pochissimo per il cinema: per guadagnarsi da vivere cantava nei locali notturni. Pochi giorni or sono l'attrice era tornata ad Hollywood dal Messico, dove aveva avuto un incontro col cineasta Raul Fernandez il quale le aveva offerto di lavorare per lui. Oggi la Dandridge sarebbe dovuta partire per New York per cantare in un locale notturno.

Dorothy Dandridge era nata a Cleveland nell'Ohio. Aveva cominciato la sua carriera artistica all'età di cinque anni comparendo in uno spettacolo del quale erano protagoniste sua madre e sua sorella. Nel 1940 aveva raccolto i primi veri successi facendo parte del trio canoro composto da sua sorella Vivian e da Etta Jones. Dopo la guerra aveva tentato la fortuna ad Hollywood; ma i suoi due maggiori film — *Carmen Jones* e *Porgy and Bess* — le avevano dato un breve successo. (*Ansa*)

La cantante negra Dorothy Dandridge. Aveva 41 anni

«Non si può tradurre in cifre il valore di un'opera d'arte»

Una sentenza sulla vendita di tele del pittore Rosai

(*Dal nostro corrispondente*)
Milano, 9 settembre.

(*g. m.*) «*L'opera d'arte non può essere tradotta in cifre; il suo valore consiste unicamente nel fatto che essa piace al compratore e quindi il suo prezzo è proporzionato al piacere che essa crea in chi l'acquista*». Questo, in sintesi, il significato di una sentenza della quarta sezione civile del tribunale a conclusione di una vertenza fra due amatori d'arte e il titolare di una galleria milanese per un contratto di compravendita di tre quadri del pittore Ottone Rosai.

A promuovere la causa erano stati i signori Augusto Raimondi ed Edmondo Tovaglieri, di Busto Arsizio, che chiamavano in giudizio il titolare di una galleria d'arte di via Brera, Enzo Pagani.

I due acquirenti sostenevano che erano stati invogliati all'acquisto delle tre opere di Rosai dal Pagani il quale aveva detto che si trattava di un ottimo affare.

I Rosai vennero così comprati per complessivi tre milioni e settecentomila lire: 900 mila per i «Pratini di San Leonardo»; un milione e mezzo per «Via Toscanella» e un milione e 300 mila per «Tre omini al tavolo».

Successivamente il Raimondi e il Tovaglieri accertavano che i quadri avevano sul mercato una valutazione inferiore. Essi quindi chiedevano al venditore la restituzione delle somme versate mentre da parte loro avrebbero restituito i quadri. Il mercante non aderiva, di qui la citazione in giudizio. Il magistrato ha respinto la richiesta dei due amatori d'arte e li ha condannati a pagare le spese di causa pari a 266 mila lire.

I premi per il teatro assegnati a St. Vincent

A «La governante» di Brancati per la migliore novità italiana - Le «maschere d'oro» vinte da Mario Carotenuto, Alberto Lionello, Lea Padovani, Romolo Valli

(*Dal nostro inviato speciale*)
St. Vincent, 9 settembre.

Il quindicesimo convegno dell'Istituto drammatico italiano (Idi) si è iniziato oggi a Saint Vincent con oltre un centinaio di partecipanti tra autori, attori, registi, impresari e in una atmosfera di ottimismo. Le ultime statistiche sono piuttosto confortanti: dalle 4089 rappresentazioni teatrali del 1962 si è passati l'anno scorso a 4896; da 1.279.213 biglietti venduti in quello stesso anno a 1.491.649, mentre gli incassi sono saliti da un miliardo e 415.110.000 a un miliardo e 827.966.000 lire.

La discussione sulle ragioni di «un principio di rinascita» finirà domani. Diamo adesso l'elenco dei premi che in occasione del convegno vengono annualmente assegnati:

Premi Idi per il 4° concorso nazionale per il dramma inedito (giuria: Federici, Jacobbi, Motta, Raimondo, Ruggi, Pandolfi, Prosperi, Spadaro, De Stefani): un milione ciascuno a «Una giovinetta che nessuno piange» di Renato Mainardi e a «Salud» di Nicola Manzari. Sono stati segnalati come particolarmente meritevoli di rappresentazione: «I padroni del fumo» di Gustavo d'Arpe, «I vostri giorni» di Fabio De Agostini, «Il progetto» di Paolo Messina, «L'ultimo poeta e le talpe» di Vanna Spagnuolo.

Premi Idi - St. Vincent (giuria: De Blase, Cataldo, De Monticelli, Piccioni, Poesio, Raimondo, Trabucco, Lopez) per la migliore novità italiana comparsa sulle scene nel periodo 1° luglio 1964-30 giugno 1965: un milione a «La governante» del defunto Vitaliano Brancati, mezzo milione a «Il processo di Savona» di Vico Faggi; mezzo milione alla regia di Luigi Squarzina per la messa in scena de «La coscienza di Zeno».

Sono state inoltre assegnate le maschere d'oro, destinate ai migliori interpreti delle novità italiane inscenate nello stesso periodo di tempo: Mario Carotenuto per «Il vero Della Rovere» di Indro Montanelli; Alberto Lionello per «La coscienza di Zeno»; Lea Padovani per «Le confessioni della signora Elvira» di Mino Roli e Carlo Sbragia; Romolo Valli per «Il confidente» di Diego Fabbri.

a. a.

Musica dodecafonica al Festival di Venezia

Il «Nonetto boemo» ha eseguito opere cecoslovacche

(*Nostro servizio particolare*)
Venezia, 9 settembre.

La seconda giornata del festival musicale è incominciata per tempo, verso l'ora dell'aperitivo meridiano. Protagonista dell'audizione mattutina l'oboista tedesco Lothar Faber, già ammirato negli anni scorsi nei più spericolati cimenti fonici; ma il programma odierno, pur svolgendosi all'insegna della dodecafonia, e pur impegnando a fondo le ragguardevoli doti dello strumentista, non sconfinava in problematiche sperimentazioni.

Era, piuttosto, un diffuso senso di uniformità e di monotonia, in parte conseguente alle limitazioni timbriche dello strumento.

Alla dodecafonia, detta ormai classica e tradizionale, aderivano la «Sonatina» per oboe solo del viennese Ernst Krenek, come la «Sonata» per oboe e pianoforte di Riccardo Malipiero; sulle vie dell'astrattismo, ma con pacata cautela, si inoltrava la «Sonata» di Milko Kelemen, attuale *leader* dell'avanguardia musicale in Croazia; mentre alle capacità virtuosistiche dell'esecutore erano in prevalenza informati due stralci da una lunga collana di pezzi per strumenti a doppia ancia, del polacco Zbigniew Wiszniewski presentati stamane in prima esecuzione.

Il crisma della novità assoluta spettava pure al pezzo conclusivo, per oboe d'amore e chitarra, che Bruno Maderna, con ellenistica compiacenza, ha denominato *Aulodia*, forse dimenticando che tale qualifica spettava alle musiche implicanti la voce umana; comunque, una pagina estrosa, ma di sostanziale compostezza, e lontana dall'oltranzismo sperimentale caro al Maderna. Per l'oboista Faber, come per i suoi ottimi collaboratori Alfons Kontarski al pianoforte, ed Alvaro Company alla chitarra, cordialissimo il plauso dei presenti.

In serata nel teatro La Fenice, il concerto del «Nonetto boemo», celebrato complesso strumentale che attinge i suoi elementi, sin dall'altro dopoguerra, ai quadri dell'orchestra filarmonica ceca di Praga; attualmente operante sotto la guida di Libor Hlavacek, violino di spalla nell'orchestra medesima, il «Nonetto» ha offerto una rapida panoramica della musica ceca contemporanea.

Appena percettibili, attraverso tale rassegna, le tracce del tradizionale rapsodismo ceco nel «Nonetto», scritto nel '35 da quell'Alois Haba, il cui nome è associato alle esperienze sui «Quarti di tono»; e vagamente affioranti anche nel *Concerto per nonetto* di Karel Reiner, ormai anziano allievo dello stesso Haba, ed allineato con le esperienze formali mitteleuropee; cui parimenti si adegua Bohuslav Martinu nella magistrale e neo-classica costruzione del suo «Nonetto», scritto poco innanzi alla scomparsa, nel 1959.

Dei compositori più giovani, Vaclav Kucera, musicalmente addestrato alla scuola di Mosca, si attiene nel suo «Dramma per nove», ad un solido e prudente accademismo, mentre Marek Kopelent, nel «Nonetto» presentato stasera in prima assoluta, ormeggia le correnti più avanzate dell'astrattismo musicale europeo. Esecuzioni di ineccepibile chiarezza e di esemplare equilibrio, che hanno valso al «Nonetto boemo» i calorosi e ben meritati applausi del diradato uditorio.

g. pi.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18950 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** » *ed in* «*Stampa Sera*». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . – Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 200 per decade**, *ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

A. OFFICINA attrezzata presse 200 tonnellate, piegatrici, puntatrici elettroniche, torni, saldatrici, offresi per lavori qualsiasi entità, precisione, puntualità: Officine Subalpine, corso Svizzera 55, Torino, tel. 761-646, 852-169. A87133

ACQUISTANSI ponteggi in ferro, antenne ponteggi legno. Telef. 661-589.

ATTREZZATURE, lavorazione meccanica comune e per orologeria eseguirebbe piccola officina. Telefonare 296-663. A72270

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siftor, via Nizza 32, tel. 683-076.

DISPONENDO vicinanze Torino energia idroelettrica kw. 200 a basso costo, con locali, esaminerei proposte di sfruttamento lavoro, collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 399 — Torino ». O590

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

GRU come nuova altezza metri 32-35 sbraccio 30 vendesi affittasi. Telefonare 864-914. A87725

IMPRESA costruzioni acquista legname tavolame, ponteggi ferro d'occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6498 — Torino ». A87263

OFFICINA elettromeccanica liquida materiale elettrico vario. Telefonare 772-175. A87961

OFFICINA meccanica precisione, 35 dipendenti, costruzione attrezzature, macchine utensili, interesserebbe persona, ditta, apportante lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6397 — Torino ». A86578

OFFSET macchina per stampa: modello Davidson-matic 239/5, formato stampa 35,5 x 29,2 vendo come nuova. Telefonare 773-405.

PER abbinamento apertura ufficio Milano organizzazione commerciale vendita articoli tecnici cerca seria ditta. Sono richieste ed offerte massime garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6443 — Torino ».

TORNI monopuleggia conopuleggia limatrici cesoie pialle liquidasi. Corso Novara 50. A85636

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ABILE impresa esegue modifiche murarie, riparazioni in genere, allacciamenti fognature, restauri pavimenti ecc. prezzi modicissimi. Tel. 326-148.

ABITI e maglie dipinte a mano anche su ordinazione, colori inalterabili, enorme gamma soggetti e disegni studio d'arte. Corso Vittorio 48. Tel. 513-402. A87620

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a Vostra disposizione. O314

CAPOMASTRO abilitato esegue costruzioni riparazioni restauri ecc. Tel. 324-333. A87659

DECORAZIONI tappezzerie espertissimi eseguiamo ducotone 12 mila, tappezzeria 18 mila. Telef. 484-306.

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, refrattari costruisce ripara. Bosco, telefono 695-580.

MACCHINISTA per tendoni mantovane cerca lavoro a domicilio. Telefonare 884-287. A87610

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su appartamenti, case a autoveicoli, Cila, via Pomba 15, III piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID via Pomba 29 (angolo via Giolitti) telefono 542-834.

ACCONCIATURE centro ottimo avviamento cedesi affitto mite. Telefono 682-481. A87492

AFFARONE causa decesso cedesi negozio casalinghi giocattoli zona Crocetta rilevando solo merce, esclusi intermediari. Telefonare 519-082.

AFFARONE vendesi bar ristorante centrale attrezzatissimo, attualmente chiuso. Telef. 542-954.

AFFARONISSIMO motivi familiari cedesi trattoria bar esportazione vini zona S. Rita. Telef. 396-722.

ATTENZIONE! ferramenta attrezzatissimo possibilità reddito lavoro bloccasi 2.700.000. Balma, Sacchi 34.

AUTOCARROZZERIA S. Giorgio zona centrale lavoro assicurato cedesi contanti oppure gerenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ».

AUTORIMESSA avviata capacità 110 auto, stazione servizio, officina cedesi. Telefonare 660-413.

AUTORIMESSA cedesi avviata officina riparazioni, lavaggio, buona posizione. Tel. 732-909.

AVVIAMENTO trentennale, vendo parrucchiere causa età. Dilazioni, alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6394 — Torino ». A86569

AVVIATA redditizia rivendita pasticceria confetteria retro abitabile, cedo. Tel. 773-003. A87364

AVVIATISSIMA aziendina artigiana carpenteria metallica leggera e stampaggio articoli propri per potenziamento attività associerebbe persona seria, attiva per sviluppo vendite Italia ed estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0332 — Torino ».

AVVIATISSIMA pensione due appartamenti divisibili 8 camere doppi servizi zona Politecnico cedesi causa trasferimento 4.000.000. Telefonare 582-460. A87801

AVVIATISSIMO merceria cedesi, ritiro commercio. Telef. 396-571 - 359-378. A86907

BAR caffè superalcoolici biliardo, Santa Rita, ottimo incasso cedo. Telefonare 396-428. A87362

BAR tabaccheria lavoro 1.200.000 cedesi gerenza famiglia abitabile. Telefonare 369-417. O482

BIANCHERIA calze zona Francia cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2201 — Torino ». A87629

BORDIGHERA cedesi bar tabaccheria, centrale, avviatissima, totocalcio, profumeria, cartoleria, articoli fotografici. Telefonare 20-404 Bordighera. Scrivere: Birone, Pubblicità B F, Sanremo. 25767

BREVETTI, cercansi per rendimento capitali, massimo impiego e sfruttamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6528 — Torino ».

CALZE maglieria semicentrale cedesi 1.900.000 retro abitabile. Telefono 793-096. A87652

CAUSA maternità cedo avviata stireria alloggio attiguo fitto mite. Telefonare 851-934. A87804

CAUSA salute cedo avviatissima drogheria. Telef. 664-256 ore 13.30 - 15,30 dopo 20,30. A87057

CAVALLERA, Saluzzo 21. Albergo bar ristorante tabaccheria, camere 27, arredatissimo, altitudine 900, vendesi volendo stabile, facilitazioni.

CEDESI avviatissimo negozio parrucchiere. Telefonare 686-789.

CEDESI avviato commestibile e panetteria attrezzature modernissima. Rosso Maria, Portacomaro stazione (Asti). 25816

CEDESI bellissimo e redditizio negozio paste cereali drogheria ingrosso e minuto. Telefonare 690-589.

CEDESI rivendita pane volendo panificio, zona Francia. Tel. 768-931.

CEDESI tintoria con alloggio prezzo conveniente. Telefonare 481-715.

CERCASI gerenze autorimesse minimo 180 auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6467 — Torino ». A87156

CERCASI gestore pratico per distributore benzina, lavaggio, Pino Torinese. Telef. 80-191.

CERCASI per acquisto albergo in montagna possibilità stagione estiva invernale. Scrivere Casella Postale 89 Cattolica (Adriatico).

CROCETTA cedo negozietto retro plastica giocattoli 2.000.000. Telefonare 595-684 ore pasti.

DROGHERIA barriera Milano, alloggio, ritiro commercio, cediamo 1 milione 450.000. Telefonare 519-546.

FRUTTA verdura Mirafiori 40.000 giornaliero espatriando svendesi 2.500.000. Tel. 687-023.

GERENZA macelleria carne bovina. Rivolgersi via Monte Asolone 101.

GIAVENO. Causa ritiro commercio cedesi a buone condizioni albergo ristorante Corona Grossa. Telefonare 937-261. A87130

GIORNALI cartoleria profumeria ottima posizione cedesi convenientemente. Cubito, tel. 758-949.

INDUSTRIA altamente specializzata ed affermata possibilità grande sviluppo lavoro Italia ed estero farebbe combinazione sociale con finanziatore 50.000.000-100.000.000 offrendo sistemazione amministrativa o tecnica. Telefonare 546-387.

LATTERIA avviatissima comodità alloggio affitto mite, ritiro commercio cedesi 5.000.000. Tel. 299-821.

LOANO macelleria modernissima ottima posizione cedesi causa malattia. Telef. 69-935. A85653

NEGOZIO calzature 8 anni attività cedesi ritiro commercio. Tel. 553-498

OFFRESI massime garanzie per prestito di L. 5.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2188 — Torino».

OFFRESI tagliatore uomo, possessore brevetto nuovo tipo giacca cederebbe previo compenso. Telefonare 211-974. A84997

OROLOGERIA oreficeria avviata, adatta nucleo familiare, zona S. Paolo, cedesi. Telefonare 583-506.

PANETTERIA commestibili forno legna cedo ritiro commercio 3.500.000 basso Canavese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6554 — Torino ». A87669

PENSIONCINA 6 camere completa cedo 650.000 causa trasferimento. Telefonare 653-105. A90265

PER aumento produzione aziende cerca collaboratore con capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2161 — Torino ». A87496

PER motivo salute cedesi drogheria zona centrale. Telef. 545-300.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abec, Ferrero, Pomba 11. telef. 527-918.

PRIMARIA organizzazione alberghiera trasferirebbesi mesi invernali importante località sciistica per gestione Hotel. Scrivere: Hotel Mimosa, Sestri Levante. 25822

PRIVATAMENTE cedo autosalone reddito dimostrabile, richiesta 800 mila. Possibilità altri generi. Telefonare 850-805. O451

PRIVATO cede autorimessa semi avviata capienza 250 auto. Telefonare 322-493. A90338

RILEVO esportazione vini con degustazione centrale, semicentrale, massima spesa 3.500.000, pagamento contanti. Telefoni 596-607, 597-774.

RISTORANTE grandioso su corso periferia Torino arredatissimo cedo Troglia, corso Regina 168.

SANREMO. Pensione 45 letti centralissima eredi liquidano. Covo, piazza Colombo 30. 25816

TABACCHERIA bellissima grandiosa levata 1.500.000 cedesi convenientemente. Cubito, telef. 758-949.

TABACCHERIA, centrale, redditizia con alloggio, cedesi, Coia, via Cavallermaggiore n. 10, tel. 382-507.

VENDESI negozio frutta verdura scatolame, zona Grugliasco. Telefonare 783-872, ore pasti. A86415

VENDESI negozio lavabiancheria e lavasecco avviatissimo, si assicura alto reddito mensile. Telef. 561-870, 461-187 Torino. 25719

VENDESI pacchetto azionario cartiera Liguria produzione specializzata ottima clientela possibilità collaborazione in magnifica residenza Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2167 — Torino ».

VENDO licenza taxi. Tel. 272-776.

500.000 svendo arredatissima pescheria alto reddito zona Francia. Tel. 512-677. O565

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTA privato alloggetto Torino, pagamento contanti. Telefonare 541-078. O173

A.A. ACQUISTANSI direttamente alloggetti (pagando contanti) Torino. Telefonare 515-318. O173

A. ABBIAMO alloggi Pino Torinese pronti subito. Mutuo lunga rateazione. Tel. 293-498. A84773

A. ALLOGGI signorili liberi ed affittati 1 camera tinello servizi 4.000.000, 2 camere tinello servizi 5.600.000, 3 camere tinello servizi 7.200.000, affittati rispettivamente 20.000, 27 mila, 32.000 mensili, negozi adatti a tutte le attività vende impresa in via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Telefonare 785-288 - 790-351.

A. BORGATA Vittoria recentissimi spaziosi camere tinello doppia aria, mutuo S. Paolo 50%. Tel. 779-191.

A. LIBERO 4 camere cucina zona corso Svizzera vendo 8.500.000. Telefonare 779-191. O457

A. OCCASIONE vende in Chivasso alloggio camera tinello cucinino servizi L. 2.000.000 più mutuo S. Paolo. Telef. 669-623.

A. 7.500.000 trattabili privato vende piccola cascina moderna, libera subito, vicinanze Torino (Asti), luce, acqua potabile, telefono, Riva, via Mazzini 1. O591

A Cascine Vica vendesi, minimo anticipo, alloggi signorili, abitabili. Tel. 784-265. A85432

A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME, ZONA NIZZA, VENDONSI NEGOZI MAGAZZINI. TEL. 674-517.

A Settimo vendesi 2 camere tinello e servizi, occasione. Tel. 273-571.

A strada Venaria 218 vendesi alloggi consegna immediata 30% contanti rimanenze mutuo, dilazioni. Telefonare 535-612. A84144

ABITABILE subito, alloggetto, camera, tinello, cucinino, servizi, piano rialzato, fronteggiante corso Siracusa (S. Rita), adatto ufficio, laboratorio silenzioso, abitazione, vendesi, mutuato. Eventuali cantinati in soprannumero. Tel. 325.170.

ABITABILE via Foligno due camere servizi, esentasse, facilitazioni. Telefonare 546-007. O506

ABITABILE zona Francia, due camere tinello servizi, esentasse 8 milioni 900.000. Tel. 518-738.

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, servizi, Cauda, Barletta 133. A87159

ACQUISTEREI terreno agricolo una due giornate Borgaretto Orbassano Beinasco vera occasione. Telefonare 391-848. A87639

ACQUISTO alloggio tre camere, servizi, termosifone, ascensore, regione corso Tassoni, Cibrario, Tel. 654-712.

ACQUISTO casa sbloccata anche vecchia costruzione impiego capitale. Telefonare 555-349. O563

ACQUISTO contanti, camera singola, soffitta libera, zona centrale, ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 394 — Torino ». O473

AFFARE Sanremo vendesi attico nuovo, tranquillo, panoramico. Florio, Lecco 16, Milano. 25749

ALASSIO villa 6 camere terreno mq. 2000 splendida posizione vendesi. Telef. 772-867.

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello servizi, mutuati, via Lanzo vendonsi. Telefonare 544-435.

ALLOGGETTO signorile camera tinello servizi privato vende Nichelino. Telefonare 694-447. A87015

ALLOGGI liberi occupati zone commerciale rateazioni 80% vendonsi. Telefonare 584-658.

ALLOGGIO finalmente per tutti con facilitazioni previste dalle nuove norme ministeriali e accollo parziale del costo allo Stato. Il prezzo potrà pertanto essere corrisposto con rate mensili pari al normale fitto. Consegna e possesso immediato dell'alloggio desiderato nel complesso Residenza Miramonti in Torino, corso Giulio Cesare 236, tel. 289-863. Le pratiche per ottenere il finanziamento agevolato saranno effettuate dalla impresa venditrice. 25906

ALLOGGIO libero centralissimo fermo 5 camere adatto uffici, studio 9.800.000 vendesi. Telef. 519-396.

ALLOGGIO Porta Nuova libero, camera cucina, servizi, vendiamo 3 milioni 100.000. Troglia, corso Regina 168. O540

ALLOGGIO residenziale zona Po mq. 160 circa pronto vendesi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 890-150 mattino.

ALLOGGIO semicentrale signorile libero, salone, 4 camere, cucina doppi servizi esente, mutuo, altre facilitazioni vendesi. Tel. 519-396.

ALLOGGIO signorile libero corso Peschiera (p. Sabotino) tre camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi vendesi. Telef. 489-150.

ALLOGGIO vuoto (corso Sebastopoli) esentasse, 3 camere cucinotto, servizi, 6.200.000. Facilitazioni. Telefonare 515-241. O296

ALLOGGIO 4° piano, recente costruzione, due camere, tinello, cucinino, bagno, entrata, vendesi via Bardonecchia, libero. Telefonare 885-386.

APPARTAMENTO corso Raffaello, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizio unico sdoppiato, libero subito, vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6459 — Torino ».

ATTICO bellissimo 2 camere tinello servizi vendesi 5.500.000. Telefonare 769-800. A87127

BASSO fabbricato centrale uso industria o magazzino mq. 400 vendesi. Tel. 252-370 ore ufficio.

CAPANNONE mq. 500-2000 oppure locale seminterrato ingresso carraio anche periferia Torino acquisterei. Precisare località superficie prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 404 — Torino ». O211

CASA angolare vecchia costruzione, vuota, zona Campidoglio in area destinata dal piano regolatore a pubblici servizi, camere 33, laboratori, magazzini, box, complessivi mq 1000. Possibilità rendite 10%, vendono eredi blocco 40.000.000 o cubatura trasferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 398 — Torino ». O590

CASA Torino costruzione 1956, 24 camere, alloggi 1-2 camere spaziosissime, reddito annuo 2.400.000, vendo 42.000.000 meno mutuo. Tel. 547-475. A89859

CASETTA nuova piano rialzato giardino km. 34 Torino vendo. Telefonare 544-936. O600

CASETTE con terreno acqua luce km. 35 Torino vendo. Tel. 544-936.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casetta 5 camere (Astigiano) luce, acqua, vendesi 2.600.000. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Villette collinare 7 camere servizi vendesi 6.500.000. O190

CERCO casetta da riparare con giardino vicino Torino. Telef. 544-936.

CINQUE camere servizi borgata Bertolla prezzo conveniente vende. Telefonare 544-936.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-612. A87626

CONTANTI acquisterei se occasione alloggio sei posti letto Sestriere, Bardonecchia, Sauze. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 2181 — Torino ». A87580

CONVENIENTISSIMO salone camera cucina signorile zona Francia vendesi. Telefonare 850-031. O148

CORIO Canavese casetta 3 camere cucinotto servizi vendo 4.000.000. Telefonare 928-082. A87479

CROCETTA libero 2 camere cucina servizi termo ascensore 6.100.000. Tel. 598-942. A87929

DUE camerette affittate alto reddito vendo privato 1.100.000 trattabile. Telefonare 582-182.

ENTE importantissimo acquista terreno centrale oppure semicentrale, mq. 6000 circa, possibilità minima costruzione mc. 100.000, pagamento contanti. Dettagliare offerte a: « Pubblicità Stampa 416 — Torino ». O321

FUNZIONARIO parastatale acquisterebbe Torino alloggio tre camere accessori, pagamento 20% consegna, rimanenza entro dieci anni. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 6535 — Torino ». A87447

IMPERIA Oneglia causa partenza vendesi villetta panoramica tranquilla quasi centrale otto locali riscaldamento garage giardino frutteto. Scrivere: Moraglio, Piazzetta Deneri, tel. 87-79. A82275

IMPRESA cerca terreno progetto approvato 150-200 camere centrale semicentrale. Tel. 383-544.

IMPRESA De-Ge vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-838. A87554

IMPRESA vende ultimi alloggi in Cascine Vica lire 1.000.000 per camera più mutuo. Tel. 383-544.

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi Nichelino centro facilitazioni. Telefonare 70-200. A90089

IMPRESA vende via Foligno ultimi 2 alloggi nuovissimi, camera cucina 2.900.000; 2 camere cucina 5.700.000. Tel. 547-476.

LIBERA vendo grandissima mansarda centrale luminosa, acqua luce. Telefonare 389-885. A86378

LIBERO tre camere cucina servizi svendesi 7.000.000 zona Bernini, Cubito, telefonare 758-949.

LIRE 30.000 mensili, minimo anticipo, vendesi ultimi alloggetti, nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, composti: camera, tinello, cucinotto, servizi. Telefonare 965-209 ore pasti. O473

LOTTINI, villette progetti approvati, vicinanze Fiat Orbassano, vendonsi. Telefonare 694-208.

LOTTINO con progetto casetta approvato su strada provinciale Cumiana vendo lire 560.000. Servizi comodissimi, zona residenziale. Telefonare 523-056. A86345

MADONNA di Campagna, vendiamo, rateando fino a 5 anni, magnifici alloggi, due camere tinello e cucinino. Pronti fine anno. Tel. 510-440.

MONDOVI' vendonsi alloggi, negozi, posizione centralissima, condizioni favorevoli. Scrivere: Bertolino, pubblicità 221, Fossano.

NEGOZI unibili, fronteggianti primaria via commerciale zona S. Rita, grandi cantinati, particolarmente adatti autoaccessori, gommisti; vendonsi, affittansi. Cauda, Barletta 133.

NICHELINO centro vendo alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, L. 4.800.000; 1 camera tinello cucinino servizi, L. 3.300.000. Telefonare 844-185. A87752

NOTA Compagnia di assicurazioni esaminerebbe proposte acquisto fabbricato civile esentasse in Torino valore 300-400 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Milano ».

OCCASIONE ultimi signorili alloggi da 3 a 6 camere, doppi tripli servizi, zona piazza Rivoli. Rivolgersi ufficio vendite. Via Valgioie 60. O208

OCCASIONISSIMA: alloggio quattro camere cucina servizi anteguerra privato vende. Telefonare 687-910.

OCCASIONISSIMA casa nuovissima Borgaretto 19 camere, 3 garage, complessivi 8 alloggi, reddito 8%, 24 milioni. Telefonare 544-435.

PERMUTO centralissimo alloggio Torino mq. 170 affittato 60.000, con alloggio-villetta Bordighera-Sanremo, pago differenza. Telefonare 21-694 Bordighera. 25816

PIAZZA Pitagora, appartamento nuovissimo 2 camere, salone, servizi, ampi terrazzi panoramici, pregi architettonici impresa vende, agevolazioni pagamento. Telef. 682-952.

PINO Torinese vendesi o affittasi in complesso residenziale, parco giardino, cintato, signorile appartamento. Telefonare 861-535. A87686

PINO Torinese vendonsi alloggi palazzina 2-3 camere cucina servizi garage. Telefonare 511-188.

PRECOLLINARI panoramici signorili alloggi in palazzina, garages, giardino, servizi facilitazioni, mutuo 50 per cento. Tel. 545-469.

PRIVATO acquisterebbe alloggio tre quattro camere servizi zona Crocetta Mauriziano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2187 — Torino ».

PRIVATO vende bellissima villetta Pecetto Torinese due camere soggiorno servizi garage giardino tutto cintato 15.000.000. Telefonare ore pasti 82-312. O362

PRIVATO vende convenientemente nuova costruzione, Tassoni - Cibrario, 3 camere tinello, entrata, doppi servizi, gran balcone panoramico. Telefonare 753-526. A87002

PRIVATO vende, Polonghera 4, alloggetto camera cucina bagno, termo, esentasse, 3.300.000; altre 2 camere cucina 5.500.000 liberi subito. Visite 15-17. O344

SAN REMO vendesi alloggio signorilissimo 170 mq zona incantevole parco Marsaglia Roccasterone 29 vista mare giardino condominiale garage mutuo. Telefonare 580-086.

SANTUARIO Mondovì vendesi terreno fabbricabile, 2000 mq., posizione soleggiata. Telefonare Alessio 40-372. 25802

SETTIMO svendesi alloggio 2 camere tinello servizi signorile conveniente 2.000.000 mutuo. Telef. 782-267.

SOCIETA' importante acquista direttamente casa centrale semicentrale, da 100 a 300 camere, possibilmente con negozi, escluso nuova costruzione. Fare offerte dettagliate con reddito lordo e netto, planimetria, minimo prezzo, escluso intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 420 — Torino ».

ST. VINCENT vendo signorile appartamento mobiliato 3 stanze più servizi. Per dettaglio scrivere: Mario Dorino, via E. Chenoux 88, Saint Vincent. A82265

TERRENI per ville Pino Torinese privato vende. Telefonare 881-944, 386-152. A87597

TERRENO acquisto, in Torino, progetto approvato. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 6672 — Torino ». A89059

TERRENO adatto villette Comune Moncalieri, piccoli lotti, comodità servizi, massima fabbricabilità, vendo 2850 metroquadrato. Telefonare 641-775. A87504

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. O416

TERRENO industriale piccoli grandi lotti, Strada della Campagna, vendo, permuto. Telefonare 689-860.

TERRENO industriale vendesi mq. 7000 Borgaro Lire 6000. Telefonare 213-205. A87830

TERRENO licenza fabbricazione Cascine Vica cambio camere. Telefonare 693-462 dopo le 15.

TERRENO panoramico per villa mq. 900 centro S. Mauro vendo. Telefonare 520-395. O161

TERRENO per villette ottima posizione tutti servizi vendo facilitando. Telefonare 635-782. O522

TERRENO progetto approvato 300 camere, corso Lombardia, vendesi. Telefonare 331-756. O226

TERRENO progetto 65 stanze 11 box vendesi o permutasi corso Francia (Cascine Vica). Scrivere: « Pubblicità Stampa 2148 — Torino ».

TERRENO semicentrale 45 camere progetto approvato vendesi. Telefonare 687-910. A89609

TERRENO zona residenziale mq. 2000 lordi vendesi cambio alloggi semicentrali. Telef. 772-867.

ULTIMI alloggi negozi e magazzini vendo c. Vercelli 247. Rivolgersi Alice, piano 1°. O208

ULTIMI due alloggi tre camere, servizi ed eventualmente box zona S. Rita impresa cede convenientemente per chiusura vendite. Telef. 352-815 ore 18-20. A86433

VENDESI alloggio 3 camere e servizi corso XI Febbraio 7, libero ottobre. Telefonare 560-121.

VENDESI appartamento 4 camere servizi cantina, garage, telefono, zona Mappano. Telefonare 269-002 ore pasti. A87376

VENDESI capannone industriale e palazzina suscettibili ulteriore sfruttamento. Telefonare 553-566.

(Continua a pag. 10)

Una minoranza attiva nella capitale del Brasile

I ventimila italiani di Rio non sono ricchi, ma vivono bene

Dieci volte meno numerosi che a San Paolo, non hanno un quartiere proprio - Tuttavia hanno il quasi-monopolio di due settori: la distribuzione dei giornali e la gestione dei cinema - Pochi sono diventati miliardari, e c'è un «re» solo: l'ing. Tonini, «re della pastasciutta» - Il suo mestiere era di costruire grattacieli; l'abbandono di un amico ne ha fatto il padrone d'una fortunata catena di ristoranti

(Dal nostro corrispondente) **Rio de Janeiro, settembre.**

Se a San Paolo ci sono duecentomila italiani, Rio de Janeiro ne accoglie poco più di ventimila. In una città come questa, affollata da circa quattro milioni di persone d'ogni razza e d'ogni colore, schiacciata alle spalle da una parete di maestose colline e di fronte dalla schiuma bianca dell'Oceano Atlantico, in una città imbevuta d'umori tropicali e che è il simbolo quasi esasperante dello «straordinario» a tutti i costi, i ventimila italiani che vi risiedono sembrerebbero destinati alla grottesca condizione di ospiti minoritari. E invece ci stanno benissimo, come a casa.

Sparsi un po' dappertutto, senza avere un loro rione (come il Braz a San Paolo), sono diventati più «carioca» degli stessi brasiliani. Non solo: si fanno notare, son sempre presenti, attivissimi, come se invece di ventimila fossero due milioni.

Gli italiani di Rio non aspirano alla ricchezza o alla fortune massime, come quelli di San Paolo. Non si possono raccogliere, a Rio, storie uguali a quelle che hanno per protagonista Francesco Matarazzo o Geremia Lunardelli, il «re del caffè». E c'è da sospettare che se Matarazzo fosse rimasto a Rio invece di proseguire per San Paolo, oggi la sua leggenda non correrebbe il mondo. Dicono i brasiliani che hanno viaggiato che San Paolo è paragonabile a Milano, a Torino, a New York e a Francoforte. E Rio a un *cocktail* di Napoli, Roma, Capri, Saint-Tropez ed Amburgo (di notte).

E' un paragone che cade a pennello, e che aiuta — meglio d'ogni altra spiegazione — ad introdurci nella fortunata esistenza di questi «emigrati di lusso». I quali — vale la pena di dirlo subito — s'accontentano per il novanta per cento di magri stipendi, o di modesti lucri che vengon loro da piccole attività artigianali. Ma che importa? C'è il mare, c'è Copacabana a portata di mano, sei chilometri di spiaggia famosa in tutto il mondo. E per gli scapoli c'è lo spettacolo continuo, assillante quasi, delle donne più belle della terra.

Mi diceva l'altro ieri un industriale di Venezia che s'è stabilito qui da tre anni (ci venne per un viaggio d'affari che doveva durare una settimana): «Avessi dei figli, consiglierei loro senz'altro di trasferirsi a Rio de Janeiro. Certo il momento economico e la situazione politica offrono problemi; ma io ritengo che questo paese, nonostante tutto, è ancora il posto più accogliente del mondo, dove ci si sente vivi e liberi».

Degli italiani di Rio, quelli arrivati qui alla fine del secolo scorso o nei primi dieci anni di questo, sono per l'ottanta per cento giornalai. Qui oggi non c'è giornalaio che non dichiari d'essere «calabrisi» o «figghiu de calabrisi». E' questa l'unica città dell'America Latina dove i titoli dei giornali vengono «strillati», come accade a Napoli e a Roma; ed è anche l'unica città del mondo dove ogni edicola ha tre, quattro ed a volte anche dieci proprietari. Si lavora in società, un giorno ciascuno.

Un altro «ramo» che ha interessato gli italiani arrivati qui intorno al 1930, è stata l'industria del noleggio cinematografico e quella delle sale di proiezione. I circa duecento cinema di Rio de Janeiro e dintorni sempre affollati, con lunghissime file all'ingresso (il prezzo è irrisorio, con trecento lire s'assiste a *My Fair Lady*), hanno praticamente due proprietari: il napoletano Gastone Sorrentino e il triestino Livio Bruni. Gli operatori, le mascherine, il personale di cassa, sono per il novanta per cento italiani.

S'era detto che era difficile, a Rio, trovare un italiano diventato «re» di qualche cosa. Ma con un'eccezione: il «re della pastasciutta», l'ingegner Giannino Tonini di Treviglio. Arrivò in Brasile, a Rio, una trentina d'anni fa, per un viaggio d'affari; ci rimase e si mise a costruire grattacieli. Se Copacabana è diventata quella che è oggi, e cioè una singolare mistura di arena e grattacieli, lo si deve anche a Tonini che ne costruì diciotto, dapprincipio per conto di terzi, e successivamente in proprio.

Quasi senza volere, otto anni fa, Tonini finanziò il progetto di un amico, che pensò di aprire, nel cuore di Rio, un ristorante all'insegna della pastasciutta, chiamato, appunto, «Spaghettilandia». Il giorno dell'inaugurazione del locale l'amico sparì, portando via buona parte del danaro, ma lasciò una lettera: «*Scusami, non me la sento di affrontare un'attività del genere. Il solo pensiero di poter fallire mi costringe a desistere*». L'ingegner Giannino Tonini cominciò così ad occuparsi di spaghetti: ogni mattina, prima di pensare ai suoi grattacieli, dava una capatina in cucina e istruiva i cuochi sul punto esatto di cottura.

Oggi Tonini ha smesso l'attività di costruttore, ed è diventato il «re della pastasciutta». A Rio ci sono sei «Spaghettilandia», altri quattro verranno costruiti a San Paolo. Sono locali lucidi di formica e di metalli cromati, aria condizionata e luce fluorescente. Al lungo banco con i seggiolini, ed ai tavoli, si servono soltanto spaghetti, rigatoni, penne al doppio burro, tagliatelle, lasagne. Prezzo unico, circa cinquecento lire, servizio compreso. Non c'è a Rio, tra i funzionari dei ministeri, tra le segretarie degli uffici del centro, tra gli studenti del liceo, chi non assaggi, almeno una volta alla settimana, uno dei piatti di Tonini.

Il «re della pastasciutta» ha oggi quattro automobili, due ville, un motoscafo d'alto mare col quale, ogni due o tre giorni, va a pesca in pieno oceano. Trascorre sei mesi all'anno in Brasile, e sei in Italia. Il suo *hobby* è la fotografia: un *reporter* di *Life* che fu ammesso un giorno nel laboratorio di Tonini, rimase a bocca aperta. Non aveva mai visto tante macchine assieme, e tanti accessori in mano ad un dilettante. Dice Tonini: «*Fossi andato a San Paolo, oggi sarei un ricchissimo ma stanchissimo costruttore di grattacieli. Sono rimasto a Rio, e grazie a Dio, me la passo bene. Non posso lamentarmi*». Ha cinquant'anni, capelli sale e pepe, sopracciglia foltissime, come quelle di Armando Falconi, e sorride sempre. Ne ha motivo.

Alessandro Porro

Il franco discorso di Rumor suscita profonda eco alla «Settimana sociale»

La dc, egli ha detto, non è partito di classe, ma si propone l'incontro di tutte le forze economiche, sociali, sindacali, culturali che accettano i principi democratici - Per questo esclude il dialogo con i comunisti - Ieri hanno parlato i professori Benvenuti e Vito dell'Università Cattolica e il patriarca di Venezia mons. Urbani

(Nostro servizio particolare) **Udine, 9 settembre.**

L'intervento dell'on. Rumor all'apertura della «XXVII settimana sociale dei cattolici italiani» ha destato una profonda impressione per la chiarezza e la fermezza con cui sono stati trattati i temi fondamentali della vita politica italiana. Il suo discorso appare come una risposta ad interviste e prese di posizione di uomini politici in questi ultimi tempi.

Innanzitutto, Rumor ha ribadito che la dc non è un partito di classe, ma un partito che accoglie il mondo cattolico con quel «*valore di fondo che è il pluralismo*», favorendo e promuovendo l'incontro «*con sempre più suggestiva presenza tra le diverse classi e ceti, tra le forze sociali, economiche e sindacali e culturali e tra le stesse forze politiche e democratiche operanti nel nostro Paese, al fine di realizzare, nell'ambito della nostra concezione pluralistica, l'organico sviluppo della comunità nazionale*».

Riferendosi evidentemente a Nenni, Rumor ha affermato che è merito della dc avere promosso dopo la guerra nella società italiana un impulso concreto per uno sviluppo ordinato e libero. «*Se oggi, pertanto, si riconosce e si ammette da fonte autorevole e non sospetta che lo Stato non è più espressione di una classe, è in questo riconoscimento la testimonianza più valida e convincente della incisività della nostra esperienza che è stata nell'ultimo ventennio elemento determinante dell'evoluzione storica della democrazia italiana. La democrazia cristiana, i cattolici, hanno dato un contributo essenziale e determinante proprio in virtù del loro tempestivo inserimento nella guida dello Stato, a sconfiggere l'immobilismo del vecchio Stato post-unitario, a promuovere, nella libertà, il sorgere di nuovi ceti, a garantire uno spazio vitale agli enti intermedi e alle formazioni e ai gruppi sociali. E' stata ancora la dc con la sua concezione popolare della lotta politica e della gestione del potere dello Stato a mettere in crisi in Italia, in campo marx-leninista, l'assunto fondamentale dell'ineluttabilità dello scontro frontale con lo Stato*».

Molto ferma — è stato rilevato — la posizione di Rumor nei confronti dei comunisti. Egli ha rilevato che è necessaria la collaborazione tra i partiti per far fronte alle esigenze della nuova società, ed ha aggiunto: «*E certo sui singoli problemi anche il partito comunista può presentare soluzioni che corrispondono a talune esigenze obiettive; certo la sua capacità di presenza è penetrante anche in ragione della sua posizione di protesta massimalistica, ma sarebbe davvero singolare che proprio nel momento in cui la sua costruzione integralistica si viene dissolvendo in una manifesta obiettiva incertezza di orientamento, in cui tutto diventa fluido e approssimativo, sostanzialmente strumentalizzato alla conquista del potere che è la reale costante del comunismo, ci si lasciasse suggestionare, non tanto dalla indubbia abilità tattica, ma da un suo presunto umanesimo di tipo illuministico. Singolare sarebbe ancor più immaginare di potere scoprire nel comunismo non il progressivo prevalere di un qualunquismo squallido come è in realtà, ma, al contrario, la prospettiva di un incontro tra i valori del cristianesimo trascendente e quelli di una filosofia intrinsecamente atea*».

Sui rapporti tra cattolici e comunisti, Rumor ha fatto precise affermazioni: «*Noi riaffermiamo invece che sono le posizioni di fondo, i valori reali e morali quelli che contano e che fanno da spartiacque tra le forze in campo e che danno l'impronta definitiva a una società. E' qui la radice della nostra risposta e della nostra sfida globale al comunismo. Ed è pertanto su questo diverso finalismo che si giustifica il nostro permanente rifiuto di una collaborazione con il comunismo per la costruzione di una società pluralistica che il comunismo non può altresì volere senza forzare e modificare sostanzialmente la sua visione del mondo; senza rinunciare cioè a essere se stesso*».

La dc, secondo il suo segretario politico, è aperta alla collaborazione di tutte le forze che sentono le esigenze di giustizia sociale e riconoscono la necessità assoluta della libertà. «*La dc è aperta a ogni contributo, anche il più critico, e soprattutto quando ci venga dal mondo cattolico. E un primo contributo che noi chiediamo a tutto il mondo cattolico è quello di un approfondimento costante dei problemi attuali, mettendo a frutto tutta la ricca e varia esperienza delle sue articolate espressioni. Giacché noi siamo i primi a riconoscere le nostre insufficienze spesso derivanti dall'assillo stesso del contingente, cui pur doverosamente dobbiamo attendere*».

Nella riunione di oggi il prof. Feliciano Benvenuti, dell'Università Cattolica di Milano, ha svolto il tema «Le formazioni politiche», sottolineando che per formazioni politiche si intendono quei gruppi sociali che tendono alla direzione della società generale nel cui ambito vivono; si è quindi in presenza di un partito politico quando il gruppo sociale tende alla direzione della comunità in base ai propri principi ideologici e con una propria organizzazione in modo tale che la sua azione serva alla comunità. Anche i sindacati vanno considerati formazioni politiche quando, come negli ordinamenti moderni, essi perdono la caratteristica esclusiva di rappresentanti di interessi per pretendere di donare alla comunità generale alcuni valori ideologici espressi dal mondo del lavoro.

I lavori congressuali sono ripresi nel pomeriggio con la relazione del prof. Francesco Vito, vice presidente del Comitato permanente delle «Settimane sociali», che ha parlato sul tema: «Intese e aggruppamenti economici».

Questa sera ha tenuto una conferenza, nella chiesa di San Francesco, il patriarca di Venezia, cardinale Urbani.

v. s.

Domenica in Valle d'Aosta si aprirà la stagione di caccia

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 9 settembre.**

(l. v.) Domenica 12 settembre si aprirà in Valle d'Aosta la stagione venatoria. La Valle d'Aosta è riserva di caccia rispetto al territorio nazionale, nel senso che deroga per la potestà legislativa dell'amministrazione regionale sul calendario venatorio nazionale.

I cacciatori valdostani, oltre alla tessera nazionale, hanno infatti un permesso regionale. I non residenti possono, a particolari condizioni, esercitare in Valle il loro sport preferito.

La caccia si chiuderà il 28 novembre, ad eccezione di quella al camoscio che è consentita soltanto sino al 31 ottobre. Ogni cacciatore potrà sparare alla selvaggina tre giorni la settimana, a sua scelta. Per i cacciatori di camosci è fatto assoluto divieto di usare il mirino a cannocchiale.

Quest'anno nel territorio della Valle d'Aosta sono stati immessi parecchi animali.

Paolo VI andrà all'Onu in missione di pastore

L'Osservatore Romano scrive che il Papa non si propone di «assicurare soluzioni facili ai problemi sin qui insoluti», ma di ricordare che tutti gli uomini hanno il diritto alla libertà - Dato per certo l'incontro con Johnson

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 settembre.**

Dopo l'annuncio di ieri, il Vaticano non fornisce per ora alcun particolare sulla visita che Paolo VI farà alle Nazioni Unite il 4 ottobre. Invariabile la risposta delle fonti autorizzate: «Il programma verrà reso noto nell'entrante settimana». Si attende il ritorno dei due prelati — lo statunitense mons. Marcinkus della Segreteria di Stato e don Pacchi, segretario privato del Papa — recatisi ieri a New York per definire ogni dettaglio.

Si ha la netta impressione, ancora, che il viaggio sia stato anticipato, rispetto al calendario previsto, per sostenere gli sforzi del segretario generale delle Nazioni Unite nella mediazione fra India e Pakistan. Thant — si fa sapere — comunicò qualche giorno fa ai capi di Stato la notizia dell'invito a Paolo VI. Questa precisazione rafforza la prospettiva che Thant abbia già compiuto i necessari sondaggi (non confermati a New York) per invitare i capi di Stato alla seduta in cui il Papa rivolgerà l'appello per la pace e la collaborazione internazionale.

Anche l'incontro fra il Papa e il presidente Johnson, ormai sicuro, è circondato dall'assoluto riserbo: sarà un incontro diplomaticamente «casuale» nei riguardi internazionali, del tutto privato nei riguardi dell'opinione pubblica degli Stati Uniti, vietando la Costituzione al Presidente i colloqui ufficiali con i capi religiosi.

Stasera un editoriale del direttore de *L'Osservatore Romano* insiste sul carattere pastorale e non politico della missione papale, sul fatto che la visita è alle Nazioni Unite e non agli Stati Uniti. L'articolo sottolinea alcuni punti: l'invito a Paolo VI onora la organizzazione internazionale che dimostra di porre l'insegnamento spirituale e morale al sommo del problema della convivenza dei popoli, con significativo riconoscimento della missione del Capo della Chiesa». Inoltre, il gesto di Thant dimostra un «fatto nuovo nella storia», cioè il «mutamento» prodottosi in cinquant'anni fra statisti e popoli al riguardo del Pontefice cui «all'epoca della prima guerra mondiale si decretavano persino degli ostracismi diplomatici».

Il giornale vaticano aggiunge che la missione del Papa va guardata con visuale aperta e non «con occhio troppo ristretto» perché Paolo VI «non ha il compito e il potere di provocare mutamenti od assicurare soluzioni facili ed immediate di problemi che appaiono fin qui insoluti e come insolubili». Il Pontefice rinnoverà «l'appello al primato del diritto, al rispetto della libertà», giustamente intesa — dice il giornale, usando un esplicito avverbio — e prima di tutto alla libertà religiosa, al dovere della cooperazione internazionale, al bisogno della solidarietà, al componimento delle controversie, alla condanna della guerra, al ripudio della forza.

l. f.

Alle Nazioni Unite si parla di un invito ai Capi di Stato

New York, 9 settembre.

L'annuncio che Paolo VI visiterà il 4 ottobre l'organizzazione delle Nazioni Unite potrebbe indurre un certo numero di Capi di Stato o di governo ad assistere alla 20ª sessione dell'Assemblea generale. Così si ritiene negli ambienti del Palazzo di Vetro, anche se nessun invito è stato diramato dal segretario generale Thant.

Deragliano in stazione a Firenze due carrozze del diretto Milano-Roma: un ferroviere ferito

Sulle vetture rovesciate viaggiavano soltanto tre persone - Il traffico ha subìto lievi ritardi

Una vettura del Milano-Roma uscita dai binari e ribaltata alla stazione di Firenze (Tel. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 9 settembre.**

Stamane verso le 8,30 due carrozze ferroviarie del diretto Milano-Bologna-Roma, all'entrata nella stazione di Santa Maria Novella sono deragliate. A bordo si trovavano tre persone, due ferrovieri, Giorgio Correggiani di 43 anni e Giuseppe Turrini di 50 anni, abitanti a Bologna e una donna rimasta sconosciuta. Soltanto uno dei tre ha riportato una leggera escoriazione.

Il convoglio, formato da sei carrozze, alle quali una volta a Firenze vengono aggiunte altre vetture, era entrato con le prime quattro vetture sotto la pensilina, quando la penultima, con il secondo carrello, cioè la parte posteriore della vettura è entrata nell'istradamento adiacente, deragliando e rovesciandosi insieme anche all'ultima carrozza.

In un primo tempo si temeva che nei vagoni vi fossero molti viaggiatori, sicché tre ambulanze, subito avvertite, si sono dirette a tutta velocità verso la stazione. Da una carrozza sono invece scesi i due uomini e la donna: soltanto il Correggiani aveva riportato una leggera escoriazione a un braccio. Una vettura è rimasta molto danneggiata e due binari ostruiti. Il traffico ferroviario ha subìto lievi ritardi.

g. c.

Identificata la donna trovata morta in una baracca a Voltri

E' una genovese venticinquenne - Era scomparsa il 30 marzo, poco dopo essersi sposata - Forse si è uccisa

Luana Bonfioli, la giovane trovata morta (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 9 settembre.**

(c. m.) I resti della donna, deceduta dal marzo scorso, e rinvenuta sabato da un cacciatore in una baracca da fieno in un'impervia località sopra Voltri, sono stati identificati per quelli di Luana Bonfioli di Cavalcabò di 25 anni che abitava col marito, Guido Spriano, in via Palazzi 3 a Genova. La Luana probabilmente si è tolta la vita in un momento di depressione psichica.

A quanto risulterebbe, già due volte, prima di sposarsi, aveva cercato di uccidersi. Lo Spriano, rintracciato ieri dai carabinieri, ha dichiarato che la moglie era scomparsa da casa il 30 marzo scorso. La sera dello stesso giorno egli aveva sporto denuncia di scomparsa negli uffici del pronto intervento della questura. Erano sposati da appena un mese e mezzo.

Oltre 5 mila alpini impiegati nelle opere di soccorso per i nubifragi

In Alto Adige e nel Cadore - La strada del Vajont bloccata da una frana sul monte Toc

Bolzano, 9 settembre.

Cinquemilasseicentottanta soldati, 204 sottufficiali e 225 ufficiali, un numero considerevole di autobotti, cellule fotoelettriche, apprestamenti tecnici, 25 mezzi radio, barchini e altri mezzi in dotazione del Genio, compresi due ponti Bayley sono stati impiegati dal 2 settembre ad oggi dal IV Corpo d'Armata per il pronto intervento, per i lavori di ripristino della viabilità stradale e ferroviaria e per la cooperazione ai lavori di imbrigliamento dei corsi d'acqua e di bonifica dei terreni in seguito all'alluvione in Alto Adige e nel Cadore.

Dal 2 settembre la sala operativa del comando è rimasta in funzione 24 ore su 24 per poter rispondere alle continue richieste che giungevano dai vari centri della regione: i primi soccorsi sono stati forniti dalle brigate alpine Tridentina, Orobica e Cadore nella zona dell'Isarco e del Piave, con l'intervento di elicotteri nell'alta Valle del Comelico. L'intervento militare più massiccio si è avuto nell'opera di soccorso dopo le alluvioni in Alto Adige, nel Cadore e nell'Agordino il 3 settembre, quando 1196 uomini di truppa, 43 sottufficiali e numerosi ufficiali sono stati inviati nelle zone danneggiate dalle piene dei fiumi.

Le recenti alluvioni hanno provocato nuove frane sul Monte Toc e per prevenire incidenti, il comando dei carabinieri ha ripristinato il posto di blocco vietando il transito sulla strada del Vajont. L'alta Valcellina, in provincia di Udine, è così nuovamente isolata. L'Anas sta lavorando per riattivare la strada per Pordenone che potrà essere transitabile tra una quindicina di giorni.

In Friuli, nelle zone colpite dall'alluvione continua la attività delle amministrazioni comunali e degli organi provinciali per l'assistenza ai sinistrati. I tecnici lavorano per far defluire l'acqua dalle zone allagate; nei pressi di Bevazzana sono state messe in funzione sei idrovore. A Latisana, sono giunti altri 300 materassi e 600 coperte per i sinistrati. Il traffico stradale fra Bibione e Lignano si svolge sempre attraverso il ponte di barche. Stamane è stata riaperta al traffico la statale «354» Cervignano-Latisana.

E' morto il «Nobel» Staudinger lo scopritore della plastica

Friburgo, 9 settembre.

Il professore Hermann Staudinger, «Premio Nobel» per la chimica nel 1953, è morto oggi a Friburgo all'età di 83 anni. Il prof. Staudinger era molto noto negli ambienti del mondo scientifico per i suoi lavori sulla «chimica macromolecolare», un campo di ricerche che ha reso possibile la creazione di numerose materie plastiche.

Il nylon, la gomma sintetica, il plexiglas, il perlon e l'orlon sono alcuni prodotti che è stato possibile ottenere grazie alle ricerche di Staudinger.

Negli ultimi anni Staudinger aveva vissuto in ritiro quasi assoluto in un villino di Friburgo. Aveva lasciato l'insegnamento all'Università dopo 44 anni fra gli studenti.

La mafia si insinua anche nel "mercato delle voci"?

Un baritono che canta nei «nights» accusa di sfruttamento le agenzie teatrali

E' Giuseppe Zecchillo di 34 anni - Dopo essersi esibito alla Scala e al Metropolitan si sente dimenticato e messo al bando da oscuri maneggi - Ha rivolto un esposto all'autorità giudiziaria dove dichiara che le agenzie impegnano gli artisti con contratti-capestro - Chi non accetta verrebbe condannato al silenzio

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, settembre.

La mano della mafia s'allunga sugli spartiti famosi? Governa i bassi, i baritoni, i tenori? Accende o spegne le luci della ribalta, spinge gli artisti l'uno verso la gloria e l'altro verso l'oblio?

Il responso lo darà l'autorità giudiziaria, cui si è rivolto con un esposto il baritono Giuseppe Zecchillo, di 34 anni, che dopo un decennio di onorato servizio canoro (ha cantato al Metropolitan e alla Scala, il suo repertorio è ricco di centoventi opere) si sente dimenticato e ingiustamente posto al bando, e ciò per colpa di oscuri maneggioni che, tra le quinte, manovrano il mercato delle voci nazionale e internazionale.

Per esser chiari: Zecchillo chiama in causa le agenzie teatrali, una dozzina in tutta Italia. Le accusa di monopolizzare il bel canto, sfruttando gli artisti con contratti-capestro, e chi non accetta le loro condizioni è condannato al silenzio.

La forza di queste agenzie, dice Giuseppe Zecchillo, è più potente di qualsiasi direttore artistico, di qualsiasi impresario di buona volontà, di qualsiasi ufficio di collocamento. Un cantante desidera farsi avanti? Deve passare sotto la porta di queste agenzie. Sarà ascoltato, valutato e consigliato. Ha una bella voce? Avrà un bel contratto: basta impegnarsi, per cinque, o dieci anni a cantare soltanto per quell'agenzia. Lo stipendio sarà quello del debuttante — cento o centoventi mila lire mensili — mentre all'agenzia toccheranno le trecento, cinquecento mila lire per ogni sua prestazione. Un piccolo teatro di provincia desidera mettere insieme un bel cartellone per la prossima stagione lirica? L'agenzia è informata: con un colpo di telefono, ti sistema. Basta intendersi sul prezzo.

Il baritono Zecchillo

Il prezzo, poi, qualcuno lo pagherà. Chi? Non è un indovinello difficile da sciogliere. Chi paga, è sempre lo Stato, con le sovvenzioni votate dal Parlamento per incoraggiare l'arte lirica. Sulle ali delle celebri romanze, quindi, i miliardi prendono il volo: non verso gli artisti, ma verso i mediatori, cioè le agenzie. Chi si ribella, rimane fuori del «giro»; se poi manca un bel baritono, un'eccellente soprano per completare il cartellone, niente paura: son qui di rincalzo gli artisti stranieri.

Il baritono Giuseppe Zecchillo cita il caso di un cantante americano che percepiva (apparentemente) un «cachet» di 75 mila lire per sera. In realtà, ogni sera, sottobanco, allungava 500 mila lire all'agenzia che lo aveva ingaggiato.

Si può parlare di mafia per davvero? Giuseppe Zecchillo non ne dubita e in realtà anche l'ufficio di collocamento per i lavoratori dello spettacolo conferma che il baritono con la sua denuncia ha svelato una piaga che affligge il teatro lirico italiano. Ma c'è di più: Zecchillo si era appena coricato, ieri sera, quando al telefono lo svegliò una voce sconosciuta: *«Ritratti ogni cosa, e avrà scritture quante ne vuole... oppure, se ha cara la vita, vuole un consiglio?»*.

«Non ne ho bisogno!», urlava all'apparecchio, con voce baritonale, lo spaventato Zecchillo. Ma quello glielo diede lo stesso: *«Scompaia, si tolga dalla circolazione!»*.

Incontriamo Giuseppe Zecchillo nel suo studio, in via Fiori Chiari. Accanto a lui, alcuni amici e colleghi d'arte: Carlo Zampighi, Vincenzo Costosi, Ivan Mantovani; la moglie di quest'ultimo Margherita Casals costituisce un caso tra i più eloquenti: per iscritto l'hanno lodata il maestro Serafin e persino il ministro Corona quale interprete di «Turandot». Ma poiché non si è voluta piegare ai voleri delle agenzie si vede negletta, posposta ad altre Turandot di altre nazionalità.

Un altro caso: un artista di ritorno da una *tournée* ha confessato di recente di aver dovuto assoggettarsi a pagare un milione al mese ad una agenzia, soltanto per indurla a non disturbarlo nel suo lavoro. Dice Zecchillo che le onnipotenti agenzie si accordano per compilare due liste: una dei cantanti «raccomandati» e l'altra degli «sconsigliati».

Quanto a sé, Giuseppe Zecchillo il suo problema lo ha, in qualche modo, risolto. E' un giovane estroso. Ha adattato la sua voce calda e tonica, sacra, fino a due anni fa, ai fasti dei maggiori teatri lirici nazionali, alle esigenze del *night club*. Ogni sera, il giovane baritono indossa lo *smoking*. Si calca in testa un parrucchino e, così agghindato, intona Mozart e Rossini, in edizioni stravaganti, che hanno suscitato traumi nei critici e nei devoti della musica classica. Sull'aria dell'«Italiana in Algeri» di Rossini, Zecchillo ha creato una romanza sulla cambiale: «La farfalla bollata». *«Ho una cambiale - che vorrei scontare - cerco qui, cerco là - se si può rifilar - o almen scontar»*.

La linea melodica è quella degli spartiti immortali: ma gli accompagnamenti sono di jazz, con abbondanti contaminazioni di stile Celentano. Zecchillo chiama questi arrangiamenti pop-Mozart, pop-Rossini. Un pop-Verdi è in preparazione, ahimè, per il prossimo inverno.

Gigi Ghirotti

CRONACHE DELLO SPORT

Domenica nel 36° Gran Premio automobilistico d'Italia

Ferrari e i suoi piloti sfidano Jim Clark e la Lotus a Monza

Lo scozzese ha già conquistato il campionato del mondo conduttori di Formula 1 dopo una eccezionale serie di vittorie - La Casa italiana, con Surtees, Bandini, Scarfiotti e Vaccarella, cercherà un'affermazione di prestigio - Gli aspetti tecnici della gara

Quasi alla conclusione di una stagione agonistica particolarmente vivace, l'automobilismo vivrà domenica a Monza una delle giornate tradizionalmente più interessanti. Sulla celebre pista lombarda si disputerà infatti il 36° Gran Premio d'Italia per vetture di Formula 1, vale a dire la massima prova annuale che il calendario internazionale assegna al nostro Paese.

La corsa è valevole per il campionato mondiale piloti, ma siccome il titolo è ormai nelle mani di Jim Clark, che ha vinto tutte le prove cui ha partecipato, non è sotto questo aspetto che il Gran Premio si presenta all'attenzione degli appassionati. In un certo senso, anzi, la gara si deve considerare come episodio a sé, con le premesse implicite nella situazione tecnica tra le Case concorrenti, nel tracciato dell'autodromo monzese con le sue caratteristiche diverse da ogni altro, e nella stessa aureola di quasi imbattibilità che circonda il formidabile Clark.

Lo sport del volante è una fusione perfetta tra elementi meccanici e fattori umani. Talvolta i primi prevalgono sugli altri, o viceversa (è forse il caso di Clark), ma in ultima analisi è dall'equilibrio macchina - pilota che fioriscono le condizioni di superiorità. D'altra parte, la materia è fragile, soggetta a una quantità di imponderabili che possono annullare le migliori doti dell'uomo: sta questo senso l'avvincente incertezza delle corse automobilistiche, che puntualmente si rinnova a ogni prova.

Gli elementi agonistici sottintesi in questo Gran Premio d'Italia sono in fretta delineati: i Surtees, i Graham Hill lanciano a Clark l'ultima sfida su uno dei traguardi più ambiti; se lo scozzese è veramente degno dei pochi grandissimi assi del passato, dovrà dimostrarlo anche a Monza, su quella pista che ha visto i trionfi dei suoi predecessori nel massimo titolo dell'automobilismo. Ma i piloti che in questa stagione più tenacemente ne hanno contrastato le spavalde vittorie, ne si sono finora dovuti inchinare alla superiorità di Clark, sono decisi a interromperne la serie favorevole, a dimostrare che non esistono superuomini né super-macchine.

Il discorso si sposta automaticamente sul piano tecnico. Com'è noto, l'attuale Formula 1 (motori di 1500 cmc, peso minimo delle macchine 450 chili) sta per scadere, dopo cinque anni di interessanti progressi (le potenze, ad esempio, sono passate da 180 a quasi 220 cavalli). Durante questo periodo si è avuta alternativamente la prevalenza della nostra Ferrari, delle inglesi BRM e Lotus. Ma è proprio quest'ultima a concludere la «Formula 1500» con il bilancio più positivo, sia pure tenendo conto che la Casa di Colin Chapman — uno dei più brillanti progettisti di questi anni — si serve di motori costruiti da un'azienda specializzata (la Coventry-Climax), mentre la Ferrari è completamente autonoma, con conseguente maggiore impegno.

Ora, considerando che lo instabile equilibrio dei mezzi meccanici schierati in questa stagione è stato probabilmente infranto soltanto dalla grande classe di Jim Clark, tenuto conto che talvolta è sufficiente una modifica azzeccata per rovesciare la graduatoria dei valori, il Gran Premio d'Italia potrebbe offrire agli appassionati qualche novità grossa, la possibilità di assistere a una gara senza il solito dominatore incontrastato, ma incerta e combattuta fino all'ultimo chilometro.

Le speranze più concrete sono specialmente affidate alla Ferrari: l'équipe dei tecnici della Casa modenese ha finalmente avuto a disposizione qualche settimana di tranquillità per lavorare sodo, libera dai troppi impegni agonistici che nel cuore della stagione hanno assorbito interamente le risorse del reparto-corse della fabbrica. Lo sforzo di Ferrari per l'occasione è importante: quattro vetture a 12 e 8 cilindri allineate a Monza, con Surtees, Bandini, Vaccarella e Ludovico Scarfiotti. Uno schieramento imponente, dunque, che prelude a un massiccio attacco alle squadre britanniche.

Oltre agli uomini della Ferrari, al neo campione mondiale Clark con la Lotus e all'«eterno secondo» Graham Hill su Brm, il quadro dei partecipanti comprende i soliti primattori e comprimari: Stewart (Brm), Spence e «Geki» (Lotus), Ginther e Bucknum (Honda), Gurney, Hulme e Baghetti (Brabham), Siffert e Bonnier (Brabham - Brm), McLaren e Rindt (Cooper), Gregory, Bussinello e Bondurant su Brm della Scuderia Centro-Sud, Ireland e Attwood (Lotus-Brm), Anderson e Raby (Brabham), Gardner (Brm).

Il 36° Gran Premio d'Italia si disputerà su 76 giri del percorso stradale (di 5750 metri), per complessivi chilometri 437. Il record della corsa appartiene a John Surtees su Ferrari alla media oraria di km. 205,634; quella sul giro allo stesso corridore in 1'38"8, cioè a 209,514 km. orari.

Ferruccio Bernabò

Nuove Fiat-Abarth 1000 coupé e spider presentate ieri a Torino: superano i 160 km

Il nuovo coupé Fiat-Abarth «OTR» 1000 presentato ieri a Torino sulla pista dell'Aero Club (Foto Moisio)

Ieri, prima nel suo reparto-corse, e successivamente sulle piste dell'Aero Club di Torino, la Abarth ha presentato in anteprima ai giornalisti le nuove vetture «OT 1000» coupé e spider, e il coupé «OTR 1000» derivate dagli omonimi modelli della 850 Fiat.

Le prime due versioni hanno il motore di serie modificato dalla stessa Abarth e maggiorato a 982 cmc, con potenza di 62 CV e velocità massima 160 chilometri orari e più; la «OTR» monta invece un gruppo interamente nuovo e ricco di interessanti caratteristiche costruttive, cominciando dalla testa con camere di scoppio di forma particolare, che hanno suggerito al costruttore la definizione «radiale» con cui il modello viene appunto individuato dalla Casa di corso Marche. Con questo motore, sempre di circa 1000 cmc, la potenza effettiva sale a ben 74 CV, che consente al coupé di raggiungere la velocità massima di 172 chilometri all'ora e naturalmente prestazioni ancora più brillanti del tipo normale.

Le ormai proverbiali doti di maneggevolezza e tenuta di strada delle versioni sportive della 850, con il potenziamento dei motori realizzato dalla Abarth offrono una guida delle più piacevoli e sicure; sfruttando a fondo le possibilità velocistiche dei nuovi modelli, si raggiungono facilmente prestazioni brillantissime, ma le caratteristiche dei due motori e la loro elasticità consentono anche di marciare nel traffico cittadino a bassa andatura, silenziosamente e senza strappi come in una normale vettura da turismo.

Le nuove Fiat-Abarth verranno presentate ufficialmente al pubblico la settimana prossima al Salone di Francoforte. Il coupé e lo spider «OT 1000» costano, rispettivamente, un milione 160 mila lire e un milione 130 mila, il coupé «OTR» un milione 410 mila lire.

Lunedì si pagano le pensioni Inps con gli arretrati dal primo gennaio

La rata si riferisce al bimestre settembre-ottobre - Gli arretrati, sino ad agosto compreso, ammontano in media a 64 mila lire per persona - A Torino e provincia le pensioni di vecchiaia sono 156.174 e il loro importo annuo, dopo gli aumenti, è di oltre 55 miliardi

Da lunedì 13 corrente, saranno pagate, dagli uffici postali e dalle banche autorizzate, le pensioni della Previdenza sociale di categoria Vo (vecchiaia), riliquidate nel nuovo importo, con i relativi arretrati. Come avevamo già detto a suo tempo, non verrà recuperato l'assegno straordinario corrisposto nel passato inverno a questi ed agli altri pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti.

L'aumento è del 30 % per le pensioni corrisposte negli importi minimi che finora erano: 12.000 lire mensili per chi ha meno di 65 anni e 15.000 lire mensili per chi ha superato quell'età. Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 1965, il trattamento minimo di questi pensionati sale a 15.600 lire mensili se il beneficiario è di età inferiore ai 65 anni ed a 19.500 lire mensili se il pensionato ha più di 65 anni.

Per le pensioni di importo superiore ai minimi sinora vigenti (12.000 oppure 15.000 lire il mese, a seconda dell'età del beneficiario) l'aumento è del 20 %, sempre a decorrere dal 1° gennaio 1965. S'intende che, se una di queste pensioni dovesse risultare di importo inferiore al nuovo minimo di legge anche dopo l'aumento del 20 %, essa verrà corrisposta nell'importo di 15.600 lire oppure di 19.500 lire mensili, a seconda dell'età del pensionato.

Gli aumenti si applicano — oltre che alle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti (libretti Io, Vo e So) — anche alle pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (libretti Ir, Vr, e Sr) ed a quelle artigiane (libretti Io art, Vo art e So art). Per le pensioni agricole ed artigiane l'aumento è del 20 %. Finora queste pensioni venivano corrisposte tutte nell'importo di 10.000 lire il mese: esse passano quindi a 12.000 lire mensili dal 1° gennaio 1965.

Ogni altra categoria di pensioni è estranea agli aumenti dianzi citati, anche se egualmente a carico dell'Istituto di previdenza sociale. La rata di pensione in pagamento da lunedì si riferisce al bimestre settembre-ottobre: perciò, gli arretrati che i pensionati per vecchiaia (libretto Vo) percepiranno nella stessa occasione riguardano i primi otto mesi dell'anno in corso, e cioè il periodo 1° gennaio-31 agosto 1965.

Tuttavia, nei riguardi dei titolari di due o più pensioni, la riliquidazione delle singole rendite e la corresponsione dei relativi arretrati hanno carattere provvisorio, sicché potranno risultare inferiori alle spettanze derivanti dall'applicazione delle migliorie disposte. Si tratta di una misura cautelativa adottata dall'Inps per evitare la corresponsione di aumenti indebiti e quindi le spiacevoli e laboriose operazioni di recupero che ne deriverebbero. In ogni caso, i titolari di due o più pensioni potranno riscuotere le pensioni debitamente rivalutate, e il saldo degli arretrati, alla prossima scadenza.

Come avevamo preannunciato, le pensioni per invalidità e riversibilità dell'assicurazione generale obbligatoria; dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e degli artigiani (categorie Io, Ir, Io art, So, Sr e So art) verranno pagate nel nuovo importo, con gli arretrati, dal 13 ottobre prossimo in poi, quando verrà a scadere la prossima rata, a meno che nel frattempo non si decida di anticiparne la corresponsione, come sembra che si cerchi di fare per venire incontro alle esigenze di questi pensionati.

Un mese dopo, e cioè il 13 novembre prossimo, saranno pagate nel nuovo importo, e con i relativi arretrati, le pensioni di vecchiaia dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (categoria Vr). In sostanza, per la corresponsione degli aumenti disposti, le pensioni sono state suddivise in tre scaglioni, con precedenza per quelle di vecchiaia (cat. Vo).

A Torino e provincia le pensioni di vecchiaia sono 156.174 per un importo complessivo che, prima degli aumenti, era di 42 miliardi e 220 milioni all'anno. Con le migliorie disposte, l'importo annuo di queste pensioni aumenta di 8 miliardi e 995 milioni: esso è quindi attualmente di 55 miliardi e 215 milioni all'anno. Gli arretrati che saranno corrisposti da lunedì ammontano a 6 miliardi e 138 milioni di lire, corrispondenti ad una media di 63.942 lire per ogni pensionato.

Osvaldo Paita

Giovane agricoltore ucciso da un trattore che ribalta

A Cossano Belbo - Aveva 24 anni, era figlio unico: presto avrebbe dovuto sposarsi - La macchina gli è piombata addosso per il cedimento della strada

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 9 settembre.

(r.r.) Il figlio unico di un facoltoso agricoltore di Cossano Belbo, Giuseppe Chiecchio di 24 anni, ha perso la vita sotto un trattore che si è capovolto schiacciandolo sul fondo di una profonda scarpata.

La disgrazia è avvenuta nei pressi della frazione Mu di Saliceto, in Valle Bormida. Il Chiecchio si preparava ad arare il campo di un amico quando, per il franamento della carrareccia sulla quale si era appena immesso, la macchina, sbilanciata dal pesante vomere, si è rovesciata nel campo prima che il giovane potesse balzare dal sellino di guida.

Nessuno è stato testimone del tragico incidente. Soltanto più tardi una donna, scorto il trattore capovolto, ha capito che era accaduta una disgrazia, si è avvicinata ed ha scorto il Chiecchio, sfigurato, compresso in una morsa micidiale contro il suolo.

Un medico accorso sul posto con il pretore di Ceva ha potuto accertare che la morte del Chiecchio è stata istantanea per lo sfondamento del torace. La notizia ha destato impressione in Valle Belbo: il giovane agricoltore avrebbe dovuto sposare molto presto una ragazza del suo paese.

Domani sera all'ippodromo di Vinovo

Duello Valganna - Quentin nel «Città di Torino» di trotto

Sono in palio 5.250.000 lire e il Trofeo d'Oro Cynar

Il Gran Premio Città di Torino vedrà impegnati domani sera sulla pista dell'ippodromo delle Torrette di Vinovo i migliori trottatori indigeni di 4 anni. La gara dovrebbe essere avvincente, in quanto sono in palio cinque milioni e 250 mila lire e i punti della classifica del Trofeo d'Oro offerto dalla Cynar; sarà questa la penultima prova del campionato dei 4 anni, che si concluderà in ottobre a Padova.

Alla corsa dovrebbero prendere parte (il campo ufficiale dei partenti sarà noto solo in mattinata): Poerio (G.C. Baldi), della Scuderia Fabio-Mauro; Leontine (partente dubbia), del sig. Pietro Ciocca; Quentin (W. Baroncini), della Scuderia Viscardo Auto; Sicolone (D. Benedetti), della Scuderia Selection; Noceto (partente dubbio) e Nibbiano (G. Bongiovanni), del Conte Orsi Mangelli; Ervin (L. Castelli), della Scuderia Germana; Valganna (E. Gubellini), della Scuderia Laura; Teobaldi (S. Brighenti), della Scuderia Reda; Izeo (M. Ventura), della Scuderia Vecchia Milano.

Alla vigilia della prova, la classifica del Trofeo d'Oro è la seguente: Quentin punti 34; Navazzo 29; Valganna 25; Roset 7; Nibbiano 7; Ervin 5; Poerio 4; Sicolone 3. Tre soli cavalli sono dunque in lotta per il titolo; Navazzo è però al momento assente dalle piste e la sua posizione è quindi precaria. Valganna ha ancora la possibilità di conquistare il titolo di campione dei 4 anni, ma il suo compito è molto arduo: deve vincere le due corse ancora da disputare.

La gara dovrebbe quindi risolversi in un duello fra Valganna e Quentin; gli altri cavalli hanno poche possibilità di inserirsi nella lotta per il successo, anche se Teobaldo, Poerio, Nibbiano sono tutti in grado di capovolgere un pronostico sulla carta sfavorevole.

La schedina Totip

1-2 Cesena (trotto), Campionato Europeo (10 milioni, metri 1620); sono favoriti Elma e Behave.

2-X Cesena (trotto), Premio Vienna (L. 710.000, m 1620); Urakan e Mastro Anto hanno le migliori «chances».

1-2 Napoli (trotto), Premio Lucrino (L. 710.000, m 1660); i più forti dovrebbero essere Miss Moffo e Tresa.

1-X Trieste (trotto), Premio Aldebaran (L. 510.000, m 1680): Maestrale è il cavallo da battere; bene in corsa Delta.

1-X Milano (galoppo), Premio Nosseco (L. 710.000, m 1800): una leggera preferenza a Sweet Time e Barinsina.

1-2 Firenze (galoppo), Premio Ravioli (L. 610.000, m 1500): Allegan e Settala sono i più in forma.

★ Il Premio Osimo (L. 2 milioni), corsa «tris» della settimana, alla quale parteciperanno 17 cavalli, verrà trasmesso questa sera in cronaca diretta dalla televisione (ore 22,50, Programma Nazionale) dall'ippodromo del trotto di Roma.

I pronostici calcistici

X-2 Atalanta (1) - Juventus (2). La compagine juventina alla prima trasferta del campionato cercherà di riconfermare la buona forma con un'affermazione piena.

1 Cagliari (0) - Sampdoria (1). I sardi sul loro terreno sono pressoché imbattibili

1-X Fiorentina (1) - Brescia (2). Per la matricola Brescia vittoriosa all'esordio in A con un punteggio piuttosto vistoso prima grossa difficoltà

2 Milan (1) - Foggia (0). I rossoneri hanno pareggiato domenica scorsa a Roma contro la Lazio. Debbono rifarsi sul terreno di casa.

1 Napoli (2) - Catania (0). Superata di slancio la Spal, gli azzurri si apprestano all'incontro con il Catania con propositi ben chiari

1 Roma (1) - Spal (0). I giallorossi ricevono la compagine ferrarese reduce dalla sconfitta di Napoli

1-X Torino (1) - Lazio (1). Le due protagoniste dell'incontro allo stadio torinese hanno dato vita a due sorprese della prima giornata, non persuasiva quella dei granata, positiva quella dei laziali. Il Torino, nell'identica formazione di Genova, cerca un successo pieno.

X-2 Varese (0) - Bologna (2). L'undici lombardo ha subito il maggior passivo della prima giornata nell'anticipo con l'Inter e affrontando un'altra delle «grandi» deve dimostrare di avere superato un momento di crisi passeggera.

1-X Livorno (2) - Messina (1). La squadra di Parola è partita molto bene.

X-1 Modena (1) - Palermo (0). Seconda trasferta consecutiva per il Palermo e poche le possibilità di uscire bene dalla difficile contesa.

X Reggiana (1) - Potenza (2). La compagine lucana ha colto in casa la sua prima affermazione e domenica affronta la prima prova in trasferta con discreta possibilità

1 Trani (1) - Verona (0). Il Trani non ha molte ambizioni, oltre che sfuggire alla retrocessione.

1-X Venezia (1) - Mantova (2). Fra Mantova e Venezia si sono registrati durante la campagna acquisti parecchi scambi ed è questa l'occasione per vedere quale delle due squadre risulta avvantaggiata.

La Lazzarino eliminata ai campionati di tennis

Sono proseguiti ieri al Circolo della stampa-Sporting i campionati italiani di tennis di seconda categoria. Nei quarti di finale del singolare maschile il torinese Crotta ha superato facilmente Giordano per 6-4, 6-4, 6-2. Gli altri finalisti sono Di Matteo, Mennella e Montevecchi.

Grossa sorpresa nel singolare femminile: la Lazzarino, testa di serie n. 1, è stata eliminata nei quarti di finale dalla juniores Nasuelli, che si è affermata per 4-6, 7-5, 6-4 entrando in finale con la Mazzoleni, la Dedone e la De Nigris.

★ **L'U. S. Millefonti**, il sodalizio sportivo torinese sorto nel '58 e dedito all'attività calcistica, ha inaugurato ieri in via Genova la sua nuova sede.

CRONACHE DELLO SPORT

Nella prima finale della Coppa mondiale dei Campioni

Il facile trionfo dell'Internazionale

La squadra italiana ha dominato in modo indiscutibile: ma quale è il vero valore dell'Independiente? - Il gioco argentino deve ancora progredire in fatto di organizzazione



Mazzola (che si intravede al centro con le spalle al portiere) un attimo prima dell'acrobatica rovesciata con cui ha sorpreso il portiere dell'Independiente (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 9 settembre.

L'Internazionale ha vinto l'incontro di andata della prima prova coll'Independiente di Buenos Aires. Lo ha vinto regolarmente, meritatamente ed anche con relativa facilità. Sa e può giocare meglio di quanto non abbia fatto in questa occasione — specialmente di quanto non abbia fatto nel secondo tempo della partita — l'Internazionale stesso.

Effettivamente non ha sentito il bisogno e non ha avuto la necessità di spingere a fondo nell'occasione. La sua superiorità era così evidente, che sarebbe stato insulso e completamente fuori luogo il voler forzare le cose per ottenere un risultato di più larga misura. Tanto più che, a termini di regolamento la quantità delle reti segnate non avrebbe avuto alcuna importanza, se non dopo uno spareggio eventuale terminato alla pari. Nelle due finali ad «andata e ritorno», una sola rete ha tanto valore quanto quattro o cinque.

Ma evidente è pure che la superiorità dell'un contendente vuol dire la inferiorità dell'altro. L'Independiente di quest'anno è parso a noi più debole e più inconcludente di quello della scorsa stagione. Può essere che sull'incerto comportamento degli argentini abbia influito, anzi sia stata una vera causa determinante, quella rete iniziale di Peirò. Se è vero che l'Independiente avesse preparato una tattica prettamente difensiva per mettere in imbarazzo l'avversario, l'uno a zero subito così presto costrinse immediatamente all'abbandono delle misure che erano state studiate, per l'obbligo di cercare di colmare lo svantaggio. Quindi l'incertezza ed il disordine. E' un fatto, questo, che va tenuto nel debito conto.

Più importante ancora, ai fini del comportamento e del risultato della partita, è stata, secondo noi, la linea di condotta tecnica seguita dai bonearensi. Avevamo detto prima della gara, che avendo assistito otto giorni prima, alla prova sostenuta dal River Plate — la compagine che la fa da padrona nel campionato argentino in questo momento — eravamo curiosi di vedere se pure l'Independiente aveva fatto i progressi del River. Desideravamo cioè conoscere se si trattava di miglioramenti o di progressi di tutto il calcio argentino, oppure della sola squadra capolista.

La risposta l'ha fornita chiara e tonda mercoledì sera San Siro. Il calcio argentino è rimasto dove era: è restato sulle sue posizioni. Il River è diretto ora tecnicamente da un ex calciatore nato in Italia, che giocò a lungo fra di noi, e che il gioco europeo lo conosce in profondità. Gli effetti delle sue conoscenze si sono fatti sentire sugli uomini che sono alle sue dipendenze. Il rimanente del calcio argentino ha continuato a respirare l'aria natia. L'argentino è — consuetudinariamente, atavicamente, diremmo quasi — un individualista nel gioco del calcio. Ama le sottigliezze, le prodezze del gioco, ed in esse si specializza. Era arrivato a fare cose, a questo proposito, che la grande maggioranza dei calciatori del continente europeo non sanno fare. Da noi poi si è giunti, al momento attuale, all'estremo opposto. Si subordina tutto al gioco di squadra ed al risultato che esso può dare: l'individuo e le sue prodezze personali hanno perso molto del loro valore. Il giocatore è diventato un po' come un soldato: riceve la sua consegna, e ad essa deve ubbidire perché l'intero edificio regga.

E' il momento degli allenatori e dei direttori tecnici, che dettano il piano di battaglia e scelgono gli uomini per la sua esecuzione. Sotto diversi aspetti, l'estro ha ceduto il posto alla disciplina, sempre da noi. Sarà un vantaggio, sarà uno svantaggio, questa è cosa da discutere a parte. Ma per il momento è così: la genialità dei giocatori ne resta un po' come compressa e soffocata perché la disciplina di squadra ne tragga profitto. L'artista sta, un po' dappertutto ma specialmente da noi, trasformandosi in una sentinella.

Quella grande crisi dell'Argentina che troncò la produzione massiccia di grandi giocatori avvenne al momento in cui Pedernera, Di Stefano ed altri fuggirono in Colombia. Il trio famoso, di cui fecero parte Angelillo e Sivori fu un fenomeno isolato, che emerse più tardi, già nel tentativo di uscire dalla crisi. Ora l'Independiente segue nelle sue tendenze e nei suoi movimenti i tempi di prima della crisi, senza averne più gli esecutori eccezionali.

A vincere, nella partita di ritorno a Buenos Aires, può riuscire comunque. Basta una rete sola. Una sola conterebbe tanto quanto le tre di San Siro. E conta pure in modo enorme l'ambiente, che laggiù è tanto fanatico come da noi. La partita è, malgrado tutto, ancora aperta, vien da ripetere.

Vittorio Pozzo

I nerazzurri partono oggi per Buenos Aires

Milano, 9 settembre.

Il presidente dell'Inter, Angelo Moratti, soddisfatto per la netta vittoria conquistata ieri sera dalla sua squadra, ha affermato che nessun premio speciale è spettato ai giocatori. Soltanto se la Coppa intercontinentale sarà riconquistata i vincitori verranno sostanziosamente retribuiti (si è già parlato di tre milioni a testa). E' stato inoltre precisato che l'incasso di ieri sera è stato di poco inferiore ai 160 milioni di lire (per l'esattezza 159 milioni e 854 mila lire): tale cifra ha sfiorato il primato assoluto stabilito il 27 maggio scorso con la partita Inter-Benfica (finale Coppa dei Campioni d'Europa) che fruttò 160 milioni di lire.

Domani alle ore 12,45 la comitiva nerazzurra (che domenica non giocherà in campionato essendo stato logicamente posticipato l'incontro con il Vicenza) spiccherà il volo dall'aeroporto di Linate con scalo a Madrid, dove atterrerà alle 14,55. Dopo dieci ore di sosta, i giocatori dell'Inter lasceranno alle ore una di sabato la capitale spagnola per giungere a Rio de Janeiro alle ore otto corrispondenti alle ore dodici italiane. Dopo due ore partenza da Rio con arrivo a Buenos Aires alle ore 16 (ore 21 italiane). Fanno parte della comitiva guidata dal vice presidente avvocato Prisco e da Helenio Herrera i giocatori scesi in campo ieri sera a San Siro per la prima finale, più Miniussi, Malatrasi, Landini, Domenghini, Gori, Canella e Dellagiovanna.

Il presidente Moratti, nonostante i numerosi impegni di lavoro in Italia, assisterà anche alla seconda finale qualora il Presidente della Repubblica, in visita nell'America Latina, decidesse di essere presente all'attesa rivincita fra l'Inter e l'Independiente come da invito già ricevuto.

I calciatori, i tecnici ed i dirigenti argentini sono partiti verso le ore 17 dall'aeroporto di Linate, diretti a Parigi, dove hanno sostato cinque ore prima di riprendere il volo per Buenos Aires, via Dakar. Il direttore tecnico Giudice ha confermato che peggio di così l'Independiente non poteva giocare ma che all'Avellaneda il gioco sarà diverso. Gli ospiti apparivano comunque piuttosto abbattuti.

Leo Cattini

A S. Sebastiano la pioggia ha ancora ostacolato le gare su pista

Pkhakadze batte Turrini in finale

Per la prima volta un russo conquista un titolo di campione del mondo di ciclismo - Il velocista italiano, malgrado la caduta di mercoledì, si è difeso bene - A Groen (Olanda) il successo nell'inseguimento dilettanti - Disavventure di concorrenti - Lo spagnolo Mas investito da un'auto - Un australiano ed un olandese in prigione per un diverbio con i poliziotti - Liberati dopo poche ore

(Dal nostro inviato speciale)
San Sebastiano, 9 settembre.

Il programma dei campionati mondiali di ciclismo su pista va avanti a pezzi e a bocconi. La singolare offensiva del maltempo non concede nemmeno una parentesi di sole. Eppure oggi, nonostante parecchie interruzioni, sono stati regolarmente assegnati due titoli, quello della velocità dilettanti, vinto dal sovietico Pkhakadze sul nostro Turrini, e quello dell'inseguimento dilettanti che, secondo le previsioni, è toccato all'olandese Groen.

La giornata è stata lunga, si è chiusa quasi alle otto di sera, quando già le prime ombre della notte incombevano sul velodromo. Oggi si sarebbe dovuto gareggiare con inizio alle 9 e mezzo. Ma stamattina pioveva già di buon'ora e i commissari dell'Unione ciclistica internazionale, dopo aver interpellato i meteorologhi del vicino campo d'aviazione, scrollando mestamente la testa decidevano di rinviare l'inizio della riunione a mezzogiorno. A mezzogiorno, l'acqua aveva permesso una specie d'armistizio, pur se in cielo galoppavano nuvole nere da temporale. Comunque, si cominciava e sulla pista, nemmeno ancora bene asciutta, comparivano gli stayers per il primo recupero del mezzofondo professionisti. In cinque, erano, e, tra i cinque, gareggiava l'azzurro Pellegrini. L'italiano si ritirava abbastanza presto, vinceva lo svizzero Lugenbuhl che così conquistava il diritto alla finale.

Intanto, aveva ripreso a piovere. Un'acqua sottile e diaccia, da autunno inoltrato. Era il turno dei velocisti, ma, in alto sulle curve, si scivolava e, al posto degli sprinters, venivano chiamati i dilettanti dell'inseguimento. Gli inseguitori corrono lungo il bordo della pista che costeggia il prato, non esiste pericolo di ruzzoloni. Rodriguez, il colombiano, ed Isacksson, il danese, per il terzo e quarto posto. Rodriguez conquistava subito un discreto vantaggio e lo manteneva sino all'ultimo giro. Qui, il suo rivale si scatenava a velocità impressionante; Isacksson recuperava lo svantaggio e passava al comando, assicurandosi la medaglia di bronzo.

Per il titolo, un russo, Moskvin, contro un olandese, Groen. L'olandese, campione uscente, non dava requie all'avversario. Scattava immediatamente al colpo di pistola, accelerava il ritmo con la netta superiorità del più forte. Suo il titolo, e con pieno merito. In una breve schiarita, si sapevano notizie della maglia iridata. Diciannove anni, figlio di contadini del Nord del suo Paese. Un carattere allegro, sempre sorridente.

La «speaker» ufficiale della manifestazione si incaricava di condurre con lodevole fretta la cerimonia della premiazione e chiamava al lavoro di nuovo gli stayers, quelli del secondo recupero professionisti. Arrivavano le moto, accompagnate dall'abituale fragore. Compivano qualche giro d'assaggio, poi tornavano via. Acqua, temporale, cielo scuro.

Tutti insieme, nella confusione dei corridoi sottostanti le tribune. Scambio di notizie con i colleghi stranieri. Gli italiani parlavano delle condizioni di Turrini, piuttosto malconcio dopo la caduta di ieri, gli spagnoli raccontavano invece di un incidente toccato al mezzofondista dilettante Mas, che, in allenamento con Timoner, era stato investito da una macchina. L'automobilista era fuggito, Mas, per fortuna, se l'era tolta con parecchia paura e qualche graffio.

Il «pezzo forte» toccava però ai colleghi di lingua inglese ed olandese: due velocisti messi in prigione. E' capitato ieri a mezzogiorno. L'australiano Baensch, secondo classificato lo scorso anno alle spalle di Maspes, e l'olandese Van Der Touw, si sono trovati su una strada bloccata al traffico per il passaggio del «Caudillo» Franco. I due, a quanto pare, hanno insistito con una certa vivacità per traversare da un marciapiede all'altro ed alcuni poliziotti glie- l'hanno proibito. I due non si sono arresi, i poliziotti, che prima avevano adoperato le buone maniere, usavano quelle cattive (abbiamo visto di persona sulla schiena dell'australiano, due segni rossastri, dovuti a colpi di manganello) e fermavano gli atleti. Fino alle sei in guardina. Poi il processo. Intervento dei consoli inglese e olandese. Alle otto di sera, la libertà.

L'acqua, finalmente, cessava. Si tornava in pista verso le cinque, gli stayers si battevano nel secondo recupero professionisti. De Lillo dava l'illusione di un successo, poi cedeva di schianto. Trionfava Gomilla, lo spagnolo e la folla si scaldava ad applaudire.

Veniva la volta, nel nuovo programma stabilito su due piedi, degli inseguitori professionisti, ce n'era da scegliere otto da promuovere ai quarti di finale. Faggin otteneva il miglior tempo, dopo di lui si qualificavano il belga Bracke, il danese Eugen, il tedesco Kemper, l'olandese Nijdam, il francese Dupont, lo spagnolo Errandonea e l'altro azzurro Testa.

Ed ecco il momento più ansioso, quello della finale della velocità dilettanti. Per il terzo posto, Morelon liquidava in due prove il compatriota Trentin. Per la maglia iridata, Turrini era opposto al russo Pkhakadze. Prima «manche»: Turrini gareggiava benissimo, approfittava splendidamente di un attimo di attesa del suo rivale. Il sovietico si lanciava troppo tardi, il ragazzo bolognese lo superava nell'ultima curva, vincendo in modo netto. Fiorivano, per noi, improvvise speranze, ci si dimenticava delle cattive condizioni fisiche dell'italiano che, per le conseguenze della caduta di ieri, stanotte non aveva chiuso occhio ed era costretto a correre con la coscia destra bendata.

Purtroppo, i sogni svanivano alla seconda prova. Turrini perdeva, senza discussione.

La «bella». Pkhakadze, gigantesco, non sbagliava più. Sorvegliava l'azzurro sino ai duecento metri, quindi, come Turrini accennava l'attacco, scattava implacabile. Una vera forza della natura, tornava prepotente il ricordo di Rousseau, del Rousseau dei bei tempi.

Gigi Boccacini

Velocità dilettanti. Finale per il terzo e quarto posto: Morelon (Francia) batte in due prove Trentin (Francia). Finale per il primo e secondo posto. Prima prova: 1. Turrini, 2. Pkhakadze. Seconda prova: 1. Pkhakadze, 2. Turrini. «Bella»: 1. Pkhakadze, 2. Turrini.

Inseguimento professionisti: vengono qualificati per i quarti di finale: Faggin (Italia), Bracke (Belgio), Eugen (Danimarca), Kemper (Germania), Nijdam (Olanda), Errandonea (Spagna), Dupont (Francia) e Testa (Italia). Il miglior tempo è stato realizzato da Faggin in 5'59"70 (media 48,088).

Pkhakadze con la maglia iridata; a sinistra Turrini con la gamba coperta di bende per la caduta (Tel.)

Soddisfacente collaudo di Poletti nella partita del Torino ad Ivrea

Una «mista» di rincalzi e ragazzi granata, comprendente anche Schutz, Albrigi, Pestrin e Ferretti, ha battuto ieri la squadra di serie C per 7-2 - Il terzino torinese, schierato all'ala, è guarito e giocherà contro la Lazio - Anche Simoni sarà in campo - Le speranze dell'Ivrea per il prossimo torneo

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 9 settembre.

Il Torino si è trasferito oggi ad Ivrea per assistere all'incontro amichevole fra una «mista» di rincalzi e ragazzi granata e la compagine locale. Il «trainer» Rocco, dopo l'intenso allenamento di ieri, ha preferito concedere una pausa ai propri giocatori in attesa di svolgere domani l'ultima seduta preparatoria all'incontro con la Lazio. In mattinata, al Filadelfia, aveva seguito un breve provino di Simoni constatandone, con soddisfazione, la completa guarigione dall'infortunio alla gamba sinistra lamentato nei giorni scorsi. Insieme a Simoni si era allenato il solo Vieri.

Nel pomeriggio il tecnico triestino ha potuto rilevare i progressi di Poletti che, utilizzato senza alcuna ragione particolare all'ala sinistra durante il primo tempo dell'amichevole con l'Ivrea, ha giocato con una certa vivacità confermando di essersi ripreso dai disturbi intestinali che ieri gli avevano impedito di scendere in campo. Fugati i lievi dubbi che gravavano sulla disponibilità di Simoni e Poletti, e poiché tutti i titolari sono in buone condizioni, Rocco non ha avuto difficoltà a ribadire che nel prossimo turno interno di campionato contro la compagine laziale confermerà la medesima formazione che ha pareggiato domenica scorsa a Marassi con la Sampdoria.

La gara odierna, alla quale hanno assistito numerosi dirigenti granata fra cui il presidente comm. Pianelli ed il «vice» Traversa, è terminata con il punteggio di 7 a 2 (primo tempo 3 a 2) a favore del Torino. Per i vincitori hanno segnato Dolgan (3), Schütz (2), Poletti ed Albrigi; l'autore delle due reti avversarie è stato Santoro. La partita è servita a Rocco, oltre che per trarre utili indicazioni circa lo stato di forma di Poletti, Schütz, Albrigi, Pestrin e Ferretti, per avere una conferma delle qualità del promettente Unere, un terzino che l'allenatore granata, in un futuro non lontano, potrebbe inserire nella «rosa» dei titolari.

Per l'Ivrea quello odierno è stato un buon collaudo in vista del campionato di serie C che si inizierà fra due domeniche. L'allenatore Brach, ex difensore della Triestina, del Messina e della Nazionale militare ed ex responsabile delle squadre minori della società gigliata, oggi ha schierato due formazioni diverse utilizzando praticamente tutti gli elementi a sua disposizione.

L'Ivrea, salvatasi a stento dalla retrocessione, punta quest'anno al medesimo traguardo con la speranza, però, di disputare un torneo più «tranquillo». L'anno scorso la squadra, che era diretta da Diotallevi, era essenzialmente impostata su elementi in prestito e su alcuni giocatori che non avevano abbandonato la società malgrado i gravi problemi economici in cui essa si dibatteva.

La situazione attuale, nonostante i nomi illustri di Buffon e Corradi non appartengano più all'Ivrea, pare più promettente: «Confermando i calciatori cresciuti nel nostro vivaio giovanile ed acquistando, senza spesa eccessive, alcuni discreti elementi — ha dichiarato l'avv. Leonardo Musumeci, "commissario" della società —, pensiamo di affidare al nuovo "trainer", subentrato a Diotallevi che per ragioni economiche non è stato possibile confermare, una "rosa" di atleti in grado di garantire la permanenza in serie C».

L'avv. Musumeci ha poi proseguito: «Giovani come il mediano Eridano, proveniente dall'Aosta, il terzino Zani, rientrato dal Morrone di Cosenza, il centroavanti Serignar, rientrato dalla Ternana, l'ala Ballario, restituitoci dal Torino in comproprietà per "farsi le ossa" nella categoria, e l'ala Santoro possono, insieme ai "vecchi" titolari, rappresentare un complesso valido».

«Quest'anno — ha concluso Musumeci — abbiamo dato alla squadra un volto semiprofessionistico giacché non puntiamo alla serie B e non possiamo competere con società professionistiche come ad esempio l'Udinese. Per evitare il fallimento economico curiamo invece con molta attenzione il settore giovanile, formato da cento ragazzi».

Da rilevare, infine, che i dirigenti locali si sono accordati in linea di massima, con il Torino per ospitare la squadra titolare granata in un secondo incontro amichevole fissato per giovedì 4 novembre. La gara verrà eventualmente rimandata in primavera nel caso i torinesi per tale data fossero impegnati in Coppa delle Fiere.

b. b.

Per due portieri della «A» frattura del setto nasale

Bruschini della Spal e Molteni del Varese si sono infortunati ieri durante l'allenamento

Ferrara, 9 settembre.

Bruschini, che nella partita di allenamento della Spal difendeva la rete della squadra ragazzi, è stato vittima oggi di un serio infortunio: dopo soli undici minuti di gioco il portiere biancazzurro si è scontrato in uscita con l'attaccante Capello riportando la frattura «esposta» del setto nasale, per cui ha dovuto essere ricoverato immediatamente all'arcispedale S. Anna nel reparto plastico. Data la gravità dell'infortunio è da escludere fin d'ora la partecipazione del giocatore all'incontro di domenica prossima con la Roma.

A questa preoccupante notizia fa riscontro il rientro a Ferrara di Colombo il quale ha accettato l'offerta della società biancazzurra e stamane ha firmato il contratto di reingaggio.

Varese, 9 settembre.

Enzo Molteni, il giovane portiere del Varese, si è seriamente infortunato stamane durante l'allenamento: in uscita dai pali ha ricevuto in pieno viso un calcio dal terzino Maroso ed è stato ricoverato all'ospedale per frattura del setto nasale. Ne avrà per quindici giorni.

Il Varese, che domenica sul proprio campo dovrà affrontare il Bologna, si troverà in difficoltà in quanto, dopo il titolare Di Vincenzo, Molteni era proprio il portiere più in forma. Non rimane che il secondo rincalzo, Enzo Cainero, il quale però è a corto di esperienza e non dà molte garanzie.

Un'altra novità stasera, nel Varese: si ritorna ai ritiri a Comerio. Borghi ha voluto che i giocatori fossero posti sotto un maggior controllo.

Incontro di preparazione al campo Combi

Dieci reti della Juventus

Castano potrà giocare nella Juventus che domenica prossima sarà impegnata nella difficile trasferta di Bergamo contro l'Atalanta: questa la novità principale scaturita dall'allenamento in partita che i titolari juventini hanno disputato ieri contro una formazione di rincalzi. Il difensore bianconero ha giocato soltanto nei primi 35 minuti senza accusare le conseguenze della distrazione muscolare, poi è rientrato prudenzialmente negli spogliatoi rinunciando a partecipare alla seconda frazione di gara, durata una ventina di minuti.

Heriberto Herrera è apparso ottimista sulla disponibilità di Castano e soddisfatto del proficuo allenamento in partita durante il quale i titolari si sono agevolmente imposti per 10 a 0 sulla compagine allenatrice svolgendo complessivamente una buona seduta preparatoria.

Nel primo tempo la Juventus si è schierata nella formazione-tipo (Anzolin difendeva la porta avversaria) che presentava Salvadore con compiti di terzino d'ala e Leoncini mediano; nella ripresa Casati, che si è alternato con Bercellino I nella posizione di *stopper*, è subentrato a Castano e, dopo alcuni minuti, Bercellino II ha sostituito Traspedini, il quale aveva segnato due belle reti. Le altre sono state realizzate da Dell'Omodarme (3), Gori, Leoncini, Bercellino II, Casati e Cinesinho.

Queste le formazioni: titolari: Colombo (Anzolin); Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano (Casati), Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini (Bercellino II), Cinesinho, Menichelli.

Rincalzi: Anzolin (Colombo); Casati (Maggioni), Sarti; Maggioni (Castano II), Caucci (Furino), Castano II (Caucci) Carrera, Mazzia, Bercellino II (Trevisan), Da Costa, Stacchini.

Protesta della Samp per la squalifica di Delfino

Milano, 9 settembre.

La Sampdoria ha fatto opposizione, con richiesta della procedura d'urgenza, alla squalifica per due domeniche inflitta dal giudice sportivo della Lega Nazionale al giocatore Delfino.

Il ricorso sarà esaminato domani sera dalla Commissione giudicante, che tratterà anche le opposizioni fatte dal Verona per la squalifica di Golin (due domeniche) e dal Potenza per la squalifica del suo allenatore Lucchi (fino al 1° ottobre 1965).

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI Casalborgone [redacted] camere servizi mezza nuova. Telefonare 80-255. A86233

VENDESI locale fronte corso Grosseto quattro vetrine uso negozio rappresentanze esposizione mq. 200. Telefonare 720-187. A85516

VENDESI locale 700 mq. con palazzina volendo mutuo. Tel. 691-483

VENDESI per divisioni, bellissimo terreno mq. 6800 None statale [redacted]. Telefonare [redacted]. A87477

VENDESI Settimo alloggi tre vani et servizi. Telefonare 854-992.

VENDESI terreno per costruzione villa regione Almese Rubiana. Telefonare 790-574, 761-438.

VENDESI vicinanze Rivoli villa con annesso bellissimo giardino. Telefonare 510-848. O625

VENDESI villa collina comodità soleggiatissima tranquillità garage giardino. Telefonare 478-513.

VENDESI 2000 mq. terreno fronte Indesit con casetta, Orbassano. Telefonare 341-412. A85329

VENDO direttamente nuova palazzina splendida posizione 3 piani 18 camere 9 garage giardino zona Parella. Telef. 527-427. A87351

VENDO laboratorio Nichelino mq. 400 terreno 1300 novemilioni, altro 800 terreno 2650 diciottomilioni. Telefonare [redacted]. A87156

VENDONSI camera cucina e attico con terrazzo fronte Tesoriera. Telefonare 765-896. A85991

VENDONSI Caprera 151 alloggi signorilmente rifiniti, negozi, magazzini. Telefonare 655-361.

VENDONSI locali industriali 2000 mq. alloggi vari totali 90 locali fronte statale Sestriere 4 km. Pinerolo. Telefonare 518-088. O376

VENTICINQUE km. Torino, attiguo scalo ferrovia Savona-Cuneo, 10.000-20.000-30.000 mq. terreno civile industriale, ciminiera, villa, palazzina vendo. Parziale permuta. Telefonare 21-694 Bordighera. 25816

VIA Baveno 35 bis, vendesi casa otto appartamenti. Telefonare 882-441.

VIA San Donato 78, vendiamo o affittiamo adeguatamente negozi e magazzini, superficie a scelta, massimo 900 mq. Telefonare 520-016.

VIA Venaria 26 - 28, negozi, magazzini e uffici adatti supermarket, superficie disponibile fino a 3.000 mq. vendonsi o affittansi adeguata[redacted], Rivolgersi in [redacted] o telefonare 520.016. A86615

VILLA signorile eccezionale parco bellissimo posizione Torino, vendo. Telefonare 500-070. A87624

VILLA vicino Torino vendesi, salone 2 camere cucina sottostante locale 80 mq. Telefonare 351-449.

VILLA 7 vani giardino garage vendesi S. Mauro 12.500.000. Telefonare 558-703. A87825

VILLETTA nuova, campagna, 20 km. Torino, autorimessa, occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2165 — Torino». A87600

VILLETTA nuova 5 vani giardino garage vendo privato. Tel. 646-069.

VILLETTE legno originali svedesi Anneberg-Hus Göteborg, per Italia Mattis, Asserotti 5, telef. 529-995, esposizione corso Francia, Laumann (Campi tennis). A84118

ZONA NIZZA IMPRESA VENDE ALLOGGI SIGNORILI RIFINITURE ACCURATE, MUTUO, FACILITAZIONI. TELEF. 674-817, 634-140.

1.300.000 vendo camera centrale due arie, dilazionando. Telef. 350-123, 352-658. A86269

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

A. RIVA, tel. 513-528, cerca alloggi ammobiliati indipendenti, piccoli, grandi. O29

A persona sola referenziata abbisogna casetta o villetta vicinanze Torino. Telefonare 662-378 ore pasti.

AFFITTEREI camera indipendente termo. Telefonare 736-074.

AMMOBILIATO piccolo riviera oppure confortevole camera uso cucina comodità cercano due signore sole. Telefonare 632-597. A86154

CERCASI appartamento signorilissimo centro, salone, camere, servizio. Telefonare 524-524 mattino 8-10.

CERCASI camera bagno zona Bernini. Telefonare 762-846.

CERCASI casetta indipendente 3-4 camere servizi, provincia Torino. Telefonare 484-981 ore 9-13 19-21.

CERCO alloggio indipendente 2 più servizi con giardino dintorni Torino. Telef. 390-815 ore 12-14.

CERCO 2 alloggi 2-3 camere servizi stessa casa. Telefonare 324-333.

PENSIONATI cercano casetta giardino dintorni Torino affittasi acquistasi. Telefonare 641-162.

PIEMONTESI referenziatissimi cercano 2 camere cucina servizi zone Vanchiglia, Gran Madre. Tel. 294-422.

PROFESSIONISTA famiglia due camere servizi borgo Po, Vanchiglia cerca. Tel. 883-406. A87460

PROFESSORE cerca alloggetto centrale. Telefonare 684-173.

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere anche ammobiliato. Telefonare 528-594. O389

SOCIETA' cerca 3-4 vani bagno pianterreno uso ufficio. Telef. 510-115.

SPOSI piemontesi impiegati banca affitterebbero camera, tinello, servizi. Telefonare 512-635.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI Chieri Andezeno 28 alloggi nuovi signorili: 2 camere grande cucina servizi 20.000; 3 camere cucinotta servizi 22.000; box 4000. Telefonare 397-551.

A. AFFITTASI alloggi negozi 1-2-3 camere servizi in via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Tel. 785-288 - 790-351. A86686

A. AFFITTASI convenientissimo locale 180 mq. cavalcavia corso Francia. Tel. 238-769. A87676

A. AFFITTASI 3-4 camere tinello cucinino servizi; via Cesare Pavese 2-4 angolo corso Unione Sovietica 523. A85426

A. COMBA-Sacchi 14 affitta alloggi 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 528-539. O516

A. CORSO Orbassano, 2 camere tinello e 4 camere tinello affittiamo. Telefonare 779-831. O457

A. CROCETTA, quattro camere, salone, cucina, garage, 65.000, ottobre. Telefonare 528-539. O516

A coniugi anziani affittasi alloggetto, servizi, riscaldamento, ampio terrazzo, in Piossasco, prezzo mite. Telefonare mattino 779-088. A87577

ABITABILI, signorili, affittasi 2 camere, tinello, cucinino, servizi, Cascine Vica. Tel. 784-265.

ADATTO deposito, industria silenziosa, affittasi [redacted] 250 mq., ingresso carraio, uffici. Telef. 596-966.

AERONAUTICA, affittansi 1-2 camere tinello, casa nuova, abitabili subito. Telefonare 630-009. A86896

AFFITTANSI a S. Mauro alloggi 3 camere cucina servizi, 20.000 - 24.000 mensili. Telefonare 554-869 ore serali. A87441

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Meccano, telef. 548-439.

AFFITTANSI alloggi 15.000, 20.000, 25.000, [redacted] medesimo stabile. [redacted] 769-800. [illegible]

AFFITTANSI locali uso ufficio abitazione, corso Vittorio 73.

AFFITTANSI locali industriali 2000 mq. fronte statale Sestriere 4 km. Pinerolo. Telefonare 518-088.

AFFITTANSI referenziati alloggio signorile due camere tinello servizi garage palazzina zona Parella. Telefonare 527-427. A87351

AFFITTANSI, Settimo Torinese, 2 vani servizi 16.000, 3 vani servizi 20.000, oppure vendonsi. Telefonare 366-883, 894-715.

AFFITTANSI via Castelgomberto angolo corso Orbassano ampi locali adibibili garage attrezzati con lavaggio. Alloggio in villetta annessa. Telefonare 510-405 ore ufficio.

AFFITTANSI 1° GENNAIO VASTI LOCALI D'ANGOLO AMPIE VETRINE, SALONE ATTIGUO, SOTTERRANEO, UFFICI 1° PIANO, IN ZONA CENTRALISSIMA BANCARIA. TELEFONARE 541-433.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato, confort moderni, paraggi Bernini. Telefonare 741-448. A87473

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 769-800. A87127

AFFITTASI alloggetto signorile 32 mila prossimi sposi. Telef. 366-995. Negozio De Martino. A81089

AFFITTASI ALLOGGI, NONE TORINESE, TUTTI CONFORTS 12.000 16.000 MENSILI, 2-3 CAMERE, FACILITAZIONI, TEL. [redacted]-075.

AFFITTASI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, camere 1-2, servizi. Telef. 95-587 ore pasti. O473

AFFITTASI alloggio casa signorile cinque camere grande cucina servizi completamente restaurato quarto piano ascensore via Cibrario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6514 — Torino».

AFFITTASI alloggio Crocetta 3 camere, cucina, servizi. Telef. 643-437.

AFFITTASI alloggio nuovo 4 camere più servizi corso Peschiera 305. Tel. 511-401. O586

AFFITTASI [redacted] signorile 2 camere tinello cucinino 5° piano. Via Carrara 84. Tel. 683-871. A89840

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi. Corso Tassoni 76. Telefonare 683-871. A89841

AFFITTASI bellissime due camere tinello servizi. Leonardo da Vinci 106, Grugliasco. A86880

AFFITTASI camera tinello servizi, Beinasco. Telef. 320-990 ore 11-14.

AFFITTASI capannone mq. 320 tettoia mq. 200 annesso cortile, ingresso esclusivo via Forlì. Telefonare 544-435. O354

AFFITTASI casetta 4 camere con terreno frutteto km. 18 da Torino. Telefonare 894-987 ore 20.

AFFITTASI centralissimo grande ingresso, 4 camere, cucina, servizi, 50.000 mensili. Telefonare 581-594.

AFFITTASI c. Tassoni alloggio signorile 3 camere doppi servizi. Telefonare 755-090. A86172

AFFITTASI libere mansarde centrali. Telef. 684-349. A87407

AFFITTASI locale centralissimo uso negozio od ufficio mill pretese. Telefonare 545-298 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq. 70 uso negozio magazzino soppalcato cantina. Corso San Maurizio. Tel. 524-621.

AFFITTASI locale mq. 200 con alloggio, cortile. Telefonare 642-717.

AFFITTASI locale mq. [redacted] uso officina o deposito ampio cortile 1300 mq., zona Madonna di Campagna. Telefonare 293-765. A86553

AFFITTASI locale mq. 2000, interrato, ingresso carraio. Annessi uffici. Telef. 596-988. A87470

AFFITTASI locale seminterrato nuovo, 500 mq., vicino piazza Statuto. Telefonare 761-492. A86948

AFFITTASI locale uso laboratorio via Candiolo. Telefonare 238-741.

AFFITTASI locale 60 mq. servizi termo, prospiciente via, pressi piazza Massaua. Telefonare 552-168.

AFFITTASI locali da 100 a 1000 mq. Via Strambino. Tel. 555-349.

AFFITTASI magazzino interrato luminoso indipendente, servizi, scivolone carraio, mq. 300, volendo ufficio. Via Sestriere borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 678-355.

AFFITTASI negozi magazzini laboratori alloggi, via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio angolare con alloggio via Buenos Aires. Telefonare 274-985. A87120

AFFITTASI negozio retro garage zona Mirafiori-Fiat. Telefonare ore pasti 397-318. A86677

AFFITTASI Nichelino 3 [redacted] e cucina servizi, due ripostigli, 26.500 compresa spese. Telefonare 896-202.

AFFITTASI quindicimila Settimo Torinese camera tinello servizi ripostiglio. Telefonare 541-824. A87689

AFFITTASI seminterrato mq. 75 passaggio carraio 24.000 mensili. Negozio con retro uso magazzino abitazione [redacted]. Tel. 665-815.

AFFITTASI Settimo [redacted] tre vani et servizi. [redacted] 854-992.

AFFITTASI ufficio magazzino piano terreno centrale con seminterrato e montacarichi. Telefonare 578-792.

AFFITTASI ultimo piano palazzina precollinare alloggio tre camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 242-494 ore ufficio.

AFFITTASI, VENDESI, CASCINE VICA, DUE CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 501-222.

AFFITTASI vendesi locale industriale moderno annessa palazzina con giardino, vicinanze Torino, canale con energia idroelettrica, comodità servizi. Facilitazioni. Telef. 772-765, 767-426. O590

AFFITTASI zona Vittorio, libero settembre, locale uso magazzino o laboratorio mq. 275, cortile, ingresso indipendente, fronte strada. Telefonare 290-745. A86553

AFFITTASI 2 camere cucina servizi, Rivalta Torinese, Orbassano. Telefonare 513-425. A87542

AFFITTASI 2 locali pianoterra comunicanti mq. 80, prospicienti via S. Francesco Paola, ufficio magazzeno. Tel. 81-511 ore pasti.

AFFITTASI 5 vani primo piano uso abitazione, ufficio, deposito, laboratorio. Via Mazzini 41, Torino.

AFFITTASI 9500 due camere cucina entrata adatto pensionati. Porte Pinerolo Valchisone. Telefono 80-256.

AFFITTEREI capannone centrale superficie mq. 500-600 possibilmente con impianto riscaldamento et servizi. Telefonare 528-821. O275

AFFITTEREI negozio centralissima meglio se paraggi via Roma dimensioni 80-120 mq. Tel. 527-496.

AFFITTIAMO alloggi Chivasso, fronte stabilimento Lancia. 1-2 camere, tinello, servizi, 15.000/21.000 mensili. Telefonare Gebelti 578-044.

AFFITTIAMO in via Peyron quattro-cinque vani e servizi. Telefonare Geom. Varino, 510-777.

AFFITTIAMO magazzino con uffici mq. 1200 con carro ponte, 2 ingressi su via, vicino dogana. Scrivere: Luparia, corso Unione Sovietica 157. O165

AFFITTO a [redacted] camera tinello nuovo spaziosissimo. Telefonare 379-500. A87790

AFFITTO alloggetto ammobiliato tutte comodità pulito semicentrale. Telefonare 590-335. A87332

AFFITTO alloggio 2 camere cucina servizi ammobiliato 25.000. Telefonare 510-891. A90081

AFFITTO locale [redacted] mq. [redacted] tettoia mq. 25. Telefonare 382-644.

AFFITTO subito camera tinello servizi. Casa nuova. Crosetto, Bogino 10. A87750

ALLE Torrette affitto villa signorile sei vani salone doppi servizi garage. Telefonare 677-168. A87502

ALLOGGETTI, mansarde, negozio retro abitabile, casa non nuova Sansalverio, proprietario affitta. Telefonare 652-001. A90130

(Continua a pag. 16)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

UNA GRANDE OPERA RILANCIA IL TURISMO IN VALSESIA

E' possibile a tutti in funivia scrutare i segreti del Monte Rosa

Da Alagna si sale ai 3200 metri [redacted] Punta Indren, uno sperone roccioso rinserrato [redacted]al ghiacciai - E' un osservatorio eccezionale - Nelle giornate serene si ammira un panorama sconfinato: le cerchie alpine, le pianure, i fiumi, le città - Questo versante della grande montagna, ora reso accessibile ad [redacted] pubblico, fu esplorato all'inizio del secolo [redacted] grandi rischi e fatiche da un coraggioso prete alpinista, don Giovanni Gnifetti

(Nostro servizio particolare)

Alagna, settembre.

Cessato il gran trambusto del mese d'agosto — e cessata, speriamo, l'ondata di maltempo — si determinano nel mese di settembre le condizioni ideali per gite, [redacted] piedi [redacted] in auto, verso le nostre «interminabili» montagne del Piemonte dove vi è sempre qualche località sconosciuta da esplorare. Ai nostri giorni poi, in cui la tecnica consente e stimola la realizzazione di grandi opere, spesso vi sono addirittura [redacted] scoprire sorprendenti novità. Ecco l'esempio della vecchia Alagna e della sua modernissima funivia del Monterosa che sale a ben 3200 metri di altitudine sino alla Punta Indren, fra due grandiosi ghiacciai [redacted] cuore della grande montagna.

Abbiamo detto la vecchia Alagna sia perché il picco[redacted] comune posto alla testata della Valsesia ha una storia antica risalente al secolo XIII allorché vi s'impiantò [redacted] colonia vallesana proveniente dalla Svizzera, sia perché la [redacted] notorietà in campo turistico è di vecchia data. Qui già nella metà dell'Ottocento vi era una considerevole clientela di villeggianti per i quali sorsero alberghi deliziosamente *démodés*, i quali creano un'atmosfera giacosiana in cui si potrebbe ambientare idealmente la vicenda di «Come le foglie».

Ma il grosso pubblico non bada a queste sottigliezze, vuole attrattive aggiornate e funzionali, come usa dire ad ogni proposito. Perciò Alagna negli ultimi anni soffrì d'un certo abbandono. Notevolmente lontana dai grossi centri urbani, con una unica strada d'accesso angusta [redacted] tortuosa, conservava soltanto un ristretto numero di fedeli.

Ora però vi è stato un «giro di boa», la situazione è capovolta. Anche se le comunicazioni restano poco agevoli (nonostante la strada sia stata ampliata e migliorata), Alagna riavrà certamente nei prossimi [redacted]ni, d'estate come d'inverno, una clientela molto importante. Ciò lo si [redacted]ve alla nuova funivia, costruita quasi segretamente, che è entrata in funzione — [redacted]za clamore pubblicitario — dal maggio scorso.

Il percorso su questa funivia, che si compone di tre tronchi, dà un'emozione vivissima [redacted] quanto corrisponde ad una specie di vertiginoso «assalto» al Monte Rosa. Non solo in una ventina di minuti si [redacted]le dai 1200 metri di Alagna ai 3200 di Punta Indren, ma [redacted] penetra in [redacted] ambiente alpino di grande asprezza.

Anche il comune, tranquillo turista con scarpette leggere [redacted] piedi e cinepresa alla mano ha [redacted] la possibilità di scrutare da vicino il maestoso colosso alpino, dalla conformazione particolarmente tormentata e drammatica. Per trarre da questa esperienza la maggiore soddisfazione, è ovviamente necessario far coincidere la gita con [redacted] giornata di bel tempo, di sereno assoluto; in queste condizioni il panorama dalla terrazza [redacted]el ristorante costruito presso la stessa Punta Indren [redacted] ha più confini. L'occhio abbraccia intermi[redacted] giogaie [redacted] monti fino [redacted] Bernina e oltre, può frugare nei misteriosi ghiacciai, distinguere le grandi città della pianura, i colli e i fiumi. Ma anche in [redacted] giornata meteorologicamente poco felice non manca lo spettacolo, sia pure d'un genere ben diverso.

Ieri l'altro, ad esempio, dopo aver ammirato durante l'ascesa sul primo tronco della funivia che giunge [redacted] 2000 metri della Grande Halte presso il rifugio «Città di Mortara», prati incredibilmente verdi e folti, gruppi [redacted] casette fra aiuole fiorite che sembrano disegnate dal più raffinato architetto, ci è accaduto di [redacted] di colpo [redacted] questa visione serena, dolce ed arcadica, ad un quadro impressionante. Si sarebbe potuto definire l'allegoria dell'inverno incalzante. Oltre la Grande Halte, infatti, stava scendendo la neve, via via più fitta e rabbiosa. Alla Bocchetta delle Pisse (m. 2400), dove vi [redacted] la stazione d'arrivo del secondo tronco, il mantello [redacted] era già di 40 centimetri.

In ogni caso il turista che intendesse compiere questa magnifica gita potrà accertare prima di partire [redacted] una telefonata in teleselezione quali [redacted] le condizioni meteorologiche del momento. Riferiamo per inciso che il viaggio in funivia Alagna-Punta Indren costa andata e ritorno [redacted] lire (3000 per i soci del Cai e della Fisi). Nei giorni feriali vi sono partenze fisse alle 8 e alle 11,30 per l'andata; alle 13,45 [redacted] alle 17 per il ritorno. Nei giorni festivi l'orario è continuato.

Se poi il gitante ama anche camminare ha non solo la possibilità di recarsi al rifugio «Gnifetti» (m. 3647), base [redacted] partenza per tutte le principali ascensioni [redacted] traversate nel gruppo del Rosa, ma anche di compiere escursioni meno impegnative. Per esempio da Punta Indren — sempreché sul cammino segnato non vi sia neve fresca — può scendere al Col d'Olen; di qui può attraversare verso la valle del Lys e giungere a Gressoney (due-tre ore di discesa); oppure ritornare ad Alagna lungo l'antica e tortuosa mulattiera.

«Vecchia» Alagna si diceva in principio, quanti ricordi affiorano dalle [redacted] montagne. Un [redacted] parroco, don Giovanni Gnifetti cui è dedicato il rifugio, fu un pioniere dell'alpinismo italiano in quanto tra il 1834 e il 1842 compì innumerevoli esplorazioni sul [redacted] meridionale del Rosa, spesso da solo, con il semplice ausilio d'un bastone dalla punta chiodata. Ora la funivia d'un balzo svela a tutti segreti ch'egli, con tante pene e rischi, avventurosamente scoprì.

Remo Griglié

Caratteristici alpeggi per il pascolo estivo, sulle pendici meridionali del Monte Rosa

— Certo che qui, [redacted] fronte alla maestà della natura, [redacted] si rende conto [redacted] quanto [redacted] sia insignificante.

Nelle colline delle Langhe e del Monferrato settembre è il mese più ricco di verde

E' la dolce stagione che prepara la vendemmia, si organizzano feste, [redacted] pranzi trionfano la cacciagione, i tartufi, la fonduta - «Menù turistico» in duecento ristoranti della provincia di Asti - Manifestazioni folcloristiche e feste patronali da Albugnano a Bubbio, da Cocconato e Moncalvo e Portacomaro

(Nostro servizio particolare)

Asti, 9 settembre.

Settembre: andiamo in collina. E' la stagione più bella (purché non piova, s'i[redacted]de) per tuffarci nel verde dei vigneti, nella limpida dolce luminosità della campagna. Il Monferrato, le colline [redacted] l'Astigiano e dell'Alessandrino, le Langhe mostrano in questo mese tutte le loro attrattive. In ogni paese già [redacted] guarda alla vendemmia, si organizzano feste, si preparano pranzi che esaltano la cacciagione, i tartufi, la fonduta, la bagna caôda e i più caratteristici piatti piemontesi.

Solo nella provincia di Asti vi [redacted] ristoranti e trattorie capaci di approntare 28.383 coperti. L'Ente provinciale del turismo, nel [redacted]municarne il censimento, annuncia che più di 800 esercizi offrono il «menù turistico» a prezzo fisso da 750 a 1500 lire, tutto compreso.

L'iniziativa del presidente della provincia dott. Andria[redacted] e dell'assessore Miroglio per lo sviluppo del turismo, ha trovato l'efficace collaborazione dell'Ente [redacted] turismo che ha raccolto una «documentazione» delle attrattive e delle attrezzature esistenti nei comuni. Il direttore dell'ente, dott. Argirò, ha potuto compilare un lungo elenco di case, ville, cascine e terreni in vendita in molti comuni astigiani. «Casetta rustica 5 camere, lire 4 milioni e mezzo»; «Casa civile 5 camere, lire 9 milioni 750 mila»; «Villetta [redacted] 9 camere e terreno coltivato, lire 18 milioni», «Casetta rustica 7 camere, lire 6 milioni 800 mila»; «Casa colonica 4 camere a prezzo conveniente».

L'elenco [redacted] molto lungo e dettagliato, e non possiamo riprodurlo. Si tratta di case e terreni in vendita nei comuni di Quarto d'Asti, Vaglierano, Castagnole, Nizza, Cinaglio, Canelli, Cocconato, Ferrere, Grana, Mombaruzzo, Passerano Marmorito, Piovà Massaia, Settime. Chi desidera trattarne l'acquisto, può rivolgersi, per informazioni, all'Ente provinciale per il turismo di Asti, oppure direttamente ai municipi dei singoli comuni.

Lo sviluppo del turismo e della villeggiatura richiede una rete stradale che giun[redacted] anche nei centri più lontani. L'Amministrazione provinciale ha aperto [redacted] arterie specie nelle zone peri[redacted]che, come a Castelnuovo (strada per il Colle Don Bosco) e [redacted] Albugnano (abbazia di Vezzolano) e in altri luoghi. Inoltre la Provincia contribuisce col 50 per cento [redacted] spesa al miglioramento delle strade comunali. Si tratta di un notevole contributo [redacted] lavori stradali che non sempre i singoli Comuni possono da soli affrontare, e che d'altra parte sono necessari per trattenere gli abitanti delle piccole sperdute comunità collinari e per consentire l'afflusso dei visitatori nei centri che posseggono requisiti turistici.

Queste iniziative hanno già dato buoni risultati. Molti Comuni hanno rilevato, nelle passate settimane, un notevole incremento di villeggianti e di turisti [redacted] fine settimana; altri hanno affrontato iniziative coraggiose per migliorare l'ospitalità, progettando [redacted] attrezzature e organizzando manifestazioni [redacted] di qualche impegno.

Il calendario [redacted] settembre presenta [redacted] più ampia scelta di itinerari a chi voglia trascorrere [redacted] «fine settimana» in collina. Ricordiamo le principali manifestazioni che si svolgono [redacted]menica prossima.

Ad Albugnano, esposizione enologica, degustazione del pregiato vino locale. [redacted] Malvasia, [redacted] festa folcloristica [redacted] l'intervento [redacted] complessi musicali e cori [redacted] Flora[redacted] Canavese, del Comitato di tradizioni valdostane e di gruppi in costume della Val d'Aosta e dei «Pifferi del Canavese». Oltre, s'intende, a danze, gare e concorsi che si svolgeranno anche il lunedì [redacted] il martedì successivi. Alla [redacted]festazione interverranno le autorità [redacted] Asti.

[redacted] Bubbio, *festa patronale; a* Cocconato, *lunedì convegno e concorso zootecnico;* [redacted] Frinco *festa patronale e mostra del bestiame; a* Mombercelli *sabato concerto e spettacolo pirotecnico, domenica gara di pallone elastico; a* Moncalvo *continuano gli «Autunnali» con una gimkana dei bambini, proiezioni e cori.*

Nelle Langhe, a Monforte, festa dedicata agli «amici» del paese [redacted] sfilata di carri allegorici, degustazione di uva, concerto, cori e gare. A Piovà Massaia *festa dell'uva e concorso [redacted] pittura; a Portacomaro (frazione Migliandolo), fra i vigneti del classico Grignolino, «festa delle Mille Botti»; a* Rocchetta Palafea *festa patronale.*

Le manifestazioni continueranno anche nelle domeniche successive, fino ai primi di ottobre, dando ogni settimana, agli amici [redacted] Monferrato [redacted] delle Langhe, [redacted] scelta dei più attraenti itinerari e di pittoreschi festeggiamenti. Nei programmi annunciati, spiccano le iniziative degli «Autunnali del Monferrato» organizzati [redacted] Moncalvo che comprendono, per domenica 19 settembre, la sfilata dei carri e il «Palio ragliante» [redacted] la buffa [redacted] degli asini; il [redacted] settembre, [redacted] «sagra del bollito» e domenica 3 ottobre la Festa dell'uva Fiat, a cui parteciperanno 5000 persone; e infine il 10 ottobre la Fiera del tartufo, l'assegnazione del «tartufo d'oro» e il pranzo dei «trifulau», i pazienti cercatori del profumato tubero.

e. d.

RISPOSTE AI LETTORI

Qual è il primo francobollo emesso dal Regno d'Italia?

Continuiamo a ricevere dai lettori numerose domande circa curiosità, prezzi, varietà filateliche. Rispondiamo ad alcuni fra i quesiti che ci paiono più interessanti.

Qual è il primo francobollo emesso dalle Poste del Regno d'Italia?

Tutti i cataloghi si basano sulla data della proclamazione del Regno d'Italia (17 marzo 1861) e considerano quindi come primi francobolli «italiani» i quattro valori da 10, 20, [redacted] e 80 centesimi già in corso nel Regno Sardo e che subirono soltanto una modifica — l'applicazione della dentellatura — a partire dal febbraio 1862.

In realtà si trattava però di francobolli già esistenti [redacted] precedenza, [redacted] anzi av[redacted] che anche dopo la comparsa dei dentellati [redacted] Poste mettessero ancora in circolazione gli stessi valori [redacted] dentellati, e cioè quelli «sardi». Esistono persino delle coppie verticali con [redacted] esemplare dentellato [redacted] tra tali ed uno non dentellato. [redacted] potrebbe quindi paradossalmente affermare, in tal caso, che un francobollo della coppia è italiano e l'altro sardo!

A partire d[redacted] 1° gennaio 1863 la ta[redacted] delle lettere venne unificata per tutto [redacted] Regno in 15 centesimi e si rese quindi necessario un francobollo corrispondente al nuovo porto. Data l'urgenza, il tipografo torinese Francesco Matraire, che già da molti anni stampava i francobolli sardi, ebbe l'incarico [redacted] preparare un valore da 15 centesimi, azzurro, avente la cornice [redacted] stesso tipo del «Sardegna» riprodotta con procedimento litografico, e nell'ovale centrale l'effige di Vittorio Emanuele II, impressa a secco, [redacted] già [redacted] servito per i francobolli sardi. Anche in questo [redacted] non si può parlare, a [redacted] rigore di termini, di un «primo» francobollo italiano, trattandosi di un rifacimento di quelli sardi precedenti.

Soltanto l'11 febbraio 1863 l'Amministrazione postale del Regno riuscì finalmente a realizzare un francobollo in cui figurasse quella parola «italiano» che per decenni era [redacted] nelle speranze e [redacted] degli abitanti di tutta la penisola. Anche questo valore venne realizzato rapidamente dal Matraire in litografia, con l'effige del so[redacted] volta a sinistra; la dicitura «franco bollo postale italiano» compariva infine, per la prima volta, in un'emissione delle nostre Poste.

Andando contro la tradizione filatelica sanzionata dai cataloghi, si può dunque affermare che il «primo» vero francobollo emesso dalle Poste italiane è il 15 centesimi, di colore azzurro, comparso l'11 febbraio 1863. [redacted] trattava, tuttavia, [redacted] un'emissione affrettata, avente precipuamente lo [redacted] mettere in evidenza, anche in campo postale, il giovane Regno d'Italia. Ad [redacted] do[redacted] poi seguire, il 1° dicembre 1863, la serie definitiva stampata dapprima in Londra dalla fa[redacted] casa De La Rue e successivamente in Torino, c[redacted] rimase in corso sino alla comparsa dei francobolli con l'effige di Umberto I, succeduto al padre nel 1878.

Da sinistra: il 10 cent. di Sardegna, che venne dentellato nel 1862, il 15 cent. tipo Sardegna emesso il 1° gennaio 1863 ed il primo francobollo in cui figura la parola «italiano». Fu emesso l'11 febbraio 1863

* *

E' raro il primo francobollo di posta aerea?

Come abbiamo avuto occasione di dire in un nostro precedente articolo, l'Italia è stata la prima nazione ad emettere un francobollo speciale per la posta aerea. Ciò avvenne il 20 maggio 1917 e il francobollo, preparato ap[redacted]sitamente per l'esperimento di posta aerea Torino-Roma e Roma-Torino, ebbe una tiratura di soli 200 000 esemplari. Malgrado l'esiguo quantitativo (oggi i francobolli vengono stampati a milioni), questo valore interessante una vasta categoria di collezionisti specializzati è ancor oggi accessibile alle borse più modeste: la sua quotazione è di 450 lire allo stato di nuovo e di 3000 lire usato su aerogramma.

* *

Qual è il più caratteristico francobollo [redacted] soggetto sacro?

Tra i moltissimi francobolli dedicati alla collezione tematica «la religione» nei suoi vari aspetti (Divinità, Santi, Chiesa, ecc.) riteniamo che la serie portoghese per Sant'Antonio da Padova rappresenti un unicum nel campo della filatelia religiosa.

Il 13 giugno 1895 le Poste del Portogallo emisero una serie di quindici valori commemorativi del 7° centenario della nascita del Santo, che vennero anche soprastampati per [redacted] isole Azzorre. Nei francobolli erano rappresentati complessivamente quattro soggetti, e cioè la «visione [redacted] Santo», la «predica ai pesci», la «ascensione di S. Antonio» ed il suo ritratto.

Era la prima volta, nella [redacted]ria della filatelia, che un'Amministrazione postale emetteva una serie commemorativa a soggetto religioso di così grande importanza; ma ciò che distingue in modo particolare questi francobolli [redacted] la stampa, a tergo di ciascun valore, di una preghiera e cioè di quella indirizzata da San Bonaventura a Sant'Antonio. Essa dice: «O lingua benedicta, quae Dominum semper benedixisti et alios benedicere docui[redacted], nunc perspicue cernitur quanti meriti fueris apud Deum» (O lingua benedetta, che sempre benedicesti il Signore ed agli altri insegnasti a benedirlo, [redacted] si comprende chiaramente di quanto merito sarai stata presso Dio).

Un valore della serie portoghese emessa in commemorazione di S. Antonio

Nei francobolli nuovi la preghiera non sempre appare molto nitida, essendo stata stampata con inchiostro azzurro e coperta successivamente dalla gomma. La stampa prima della gommatura ha però fatto sì che la scritta sia ancora evidente anche nei francobolli usati, quando essi siano stati distaccati [redacted] cura dalle corrispondenza.

L'iniziativa delle Poste del Portogallo è rimasta uni[redacted]. Nei settant'anni trascorsi dall'emissione [redacted] Sant'Antonio i francobolli [redacted] soggetto religioso sono comparsi a migliaia, [redacted] in nessuno si è più ripetuta l'interessante particolarità di questi antesignani di una delle «tematiche» maggiormente diffuse in tutto il mondo.

Giulio Bolaffi

UN DISCO DI BAUML-KLASING

Sonate di Paganini

Niccolò Paganini *Sonata concertante per chitarra e violino; Sonata op. postuma per violino e chitarra; Grande sonata per chitarra.* Marga Bauml chitarra e Walter Klasing violino. *Columbia* [redacted] *QCX 10500. Mono.* [redacted] *cm 33 giri.*

Paganini, a detta dei contemporanei e dei biografi, soffriva del fatto che il violino dominasse troppo le sue composizioni. Per questo, [redacted]re, [redacted] rifugiava in un altro strumento: [redacted] chitarra, che sapeva suonare alla pari del violino, ma della quale non si serviva [redacted] in pubblico.

Le tre composizioni [redacted]colte nel disco danno la misura della sua maestria sia nel comporre per il violino sia per la chitarra.

Nella *Sonata op. postuma* il violino, quel violino paganiniano, spazia in virtuosismi, mentre la chitarra, specie nel bellissim[redacted] *Sostenuto assai*, si limita alla funzione di strumento accompagnatore. Nella *Grande sonata per chitarra*, invece, i ruoli appaiono invertiti: alla chitarra è riservata la parte virtuosistica, mentre [redacted] violino accompagna soltanto.

Forse la composizione più bella è quella con cui si apre il disco: la *Sonata* [redacted]*certante per chitarra e violino*. Nell'*Adagio assai espressivo*, che è il secondo movimento, [redacted] ad un bellissimo dialogo tra i due strumenti, un dialogo intenso e drammatico, [redacted] contrasto con il primo movimento l'*Allegro spiritoso*, piuttosto superficiale.

Entrambi i [redacted] sono bravi. Si è portati ad apprezzare di più la bravura [redacted] violinista, forse perché le difficoltà tecniche della chitarra (enormi per esempio nel terzo movimento della *Grande sonata*) non si lasciano percepire con altrettanta evidenza. Nonostante ciò la chitarrista ci [redacted]re molto brava: ha misura, intensità e profondità di suono, grazia e temperamento. Corretta l'incisione. [redacted] **la.**

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

ALLOGGETTO due [redacted] Borello 18.000. [redacted]: « Pubblicità Stampa 6432 — Torino ». A86880

ALLOGGI due camere tinello cucinino affitto via Pio VII 144, visite ore 17-19. Telefono 599-051.

[redacted] signorili, decorati, pronti subito affittansi via Piscina 39-41 ang. corso Siracusa 135-137 ang. via Boston (adiacente Parco Villa Rignon). Tel. 682-865.

ALLOGGI tre quattro camere, cucina presso Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 589-051. A85220

ALLOGGIO moderno 2 camere tinello barriera Francia affittasi. Telefonare 521-046. 8235

ALLOGGIO signorile affittasi ultimo piano tre camere, cucina, bagno, terrazzo panoramico. Corso Tassoni 25. Telefonare 771-764. A87785

ALLOGGIO via [redacted] Quintino [redacted] signorile, 3 camere, salottino, cucina, doppi servizi ed ingressi, solo [redacted], arredata signorilmente, 70.000 mensili. Telef. 596-607, 597-774.

ALLOGGIO villetta tre camere tinello servizi cantina riscaldamento particolare, zona Francia 35.000 mensili. Telefonare 790-332. A85399

AMMOBILIATO camera salotto servizi riscaldato, 40.000. Esigo serietà. Telefonare 757-834 pomeriggio.

AMMOBILIATO centralissimo salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, eventualmente garage, arredato lussuosamente, affitta Italia, Re Umberto 29, tel. 517-603, 528-594.

APPARTAMENTO ammobiliato villa collinare, comforts, parco, proprietario affitta. Telefonare 652-001.

AUTOTRASLOCHI [redacted] attrezzati autofurgoni imbottiti deposito [redacted] bili garanzia. Telefonare 372-556. Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni grandi, camioncini, preventivi concorrenza, Montalto. Tel. 592-463.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera, Grillo. Tel. 270-544.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Tel. 365-220, Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato [redacted] Tel [redacted] Grillo. 0576

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Telefonare 581-334, 650-028, Delsale-Bollino. A86346

AUTOTRASLOCHI ditta Caselle, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci. Tel. 664-931.

BASSA Valchisone affittasi casetta 2 [redacted] tinello servizi volendo 2 ampi locali adatti allevamento oppure artigianato villeggiatura orto prato luce acqua. Telef. 594-902.

BORGARETTO affittasi subito garage magazzino seminterrato nuovo mq. 340, acqua forza telefono, richiesta trattabile L. 45.000, Tel. 674-931.

CAMERA, cucina arredate, zona Statuto, affitto 25.000 mensili. Telefonare 467-055. 0371

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann. Telefonare 280-472. [redacted]

[redacted] circa mq. 600, Moncalieri, con alloggio, ufficio, termosifone, affittasi. Telefonare 661-633. A87890

[redacted] mq. 250 affittasi [redacted] Meppano. Telef. 268-157.

CASCINOTTA 18.000 mq. cedesi in compartecipazione vicino Torino. Telefonare 682-896. A85775

CEDO in affitto locale uso officina, magazzino, autorimessa mq. 360 circa. Via Salvini 11. Telef. 792-172.

CENTRALE camera e servizi ammobiliate affittasi. Telef. 521-809.

CENTRALI 1-2-3-4 camere servizi, Maccese. Telefono 546-439.

CORSO Francia n. 3, magnifici negozi affittiamo a primarie ditte. Telefonare 520-016. A85619

CORSO Orbassano 23 piano 1°, affittasi due alloggetti 2 camere cucina [illegible]. Ingresso balcone.

CENTRO Rivoli affittasi camere cucina bagno. Telefonare 545-089.

CERCASI officina riparazioni auto o locale. Telefonare 323-829 ore pasti.

CORSO Regina Margherita davanti Giardino Reale affittasi subito tre ca[redacted] servizi. Telef. 650-836.

CROCETTA affittasi locale 500 metri servizi moderni anche divisibile. Telefonare 381-287, 372-265.

DIRETTAMENTE affitto ottobre alloggetto camera tinello servizi, posto auto, tranquillo, confortevole, zona Aeronautica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6447 — Torino ».

DUE camere e servizi piano primo affittansi uso ufficio. Giolitti 1.

DUE-cinque camere vuote ammobiliate, affittansi, stessa casa. Telefonare 517-803. O389

GABETTI, telef. 578-044, affitta appartamento via Gagliatico, 2 camere tinello servizi. 33.000 mensili.

[redacted] Ferrari 4 [redacted] 4 camere [redacted] cucine bagno [redacted] riscaldamento, [redacted] mensili.

GRUGLIASCO affittasi alloggi 2 camere tinello [redacted]. Tel. 781-851.

GRUGLIASCO affittasi 3 camere servizi moderni 25.000, Tel. 381-287, 781-711. A87560

GRUGLIASCO, Gramsci, affittasi magazzino laboratorio silenzioso luminoso mq. 130 entrata carrale. Telefonare pasti 469-796, 766-761.

LOCALE mq. 50 laboratorio magazzino affittasi 30.000. Monginevro 161. Telefonare 535-330.

LOCALE mq. 180 - 300 e ufficio affittasi. Telef. [redacted] ore pasti.

LOCALE nuovo mq. 600 con ufficio, servizi e riscaldamento affittasi zona Mirafiori. [redacted] ore 18-20.

LOCALI luminosi nuovi affittasi cortile mq. 230, seminterrato mq. 450 volendo comunicanti. Tel. 588-598.

NEGOZI via Stampatori 9 affittansi liberi subito con eventuali magazzini deposito semisotterraneo ed [redacted] rivolgersi portineria. A8[redacted]

NEGOZIO angolare 4 ve[redacted] mq. [redacted] retro con soprastante al[redacted] [redacted]mere servizi. corso Regina Margherita affittasi. Tel. 372-746.

OASI RESIDENCE. CORSO PESCHIERA 221 AFFITTASI ALLOGGI MOLTO SIGNORILI [redacted] PIU' SALONE CUCINA DOPPI TRIPLI SERVIZI. TELEFO- [redacted] 753-424. A87271

OCCASIONE fabbricato industriale confine Torino Venaria mq. 3600 coperti 700 alloggio custode cabina propria, vendesi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2176 — Torino».

PALAZZINA con locale industriale moderno, giardino, canale con energia idroelettrica, centro paese vicinanze Torino, comodità, servizi, affittasi, vendesi. Facilitazioni. Telefonare 772-765, 767-426. O590

PIANEZZA affittasi alloggio [redacted] signorile 3 camere [redacted] (pullman, scuole). [redacted]rbatto, tel. 544-566.

[redacted] Nuova alloggi rappresentanza 400 mq. 12 locali tripli servizi anche [redacted] professionale affittansi. Telefonare 534-440 ore ufficio.

PORTA Palazzo, via Rivarolo 6, affittasi locale [redacted] mq. 100, adatto uffici, deposito. Telef. 273-764.

PORTA Palazzo, via Rivarolo 13, cortile, affittasi locale mq. 125, adatto deposito, magazzino. Tel. 852-985.

PRECOLLINARE par[redacted] Quintino Sella affittasi confortevole alloggio tre camere cucina. [redacted] 83-854.

PRESSI Gran Madre affittasi alloggio 4 camere bagno. Tel. 684-349.

PRIVATO affitta subito due camere tinello servizi [redacted] Aeronautica. Telefonare 373-134. A87499

RIVOLI centro affittasi bellissime 2 camere tinello servizi 25.000. Telefonare 390-297 pasti. A87800

SEMINTERRATO Crocetta 180 mq. circa servizi affittasi libero subito. Tel. 60-800. A88283

SEMINTERRATO magazzino laboratorio bellissimo mq. 230 affittasi ven[redacted]ale, Tel. [redacted]

SIGNORILE, [redacted] Mauriziano, 170 mq., salone, 4 camere, biservizi, balconi, cantina, autorimessa, libero ottobre. Telefonare 553-113.

UFFICI CENTRALISSIMI, DUE-TRE-QUATTRO VANI IN STABILE [redacted]GNORILE AFFITTANSI DIRETTAMENTE. TELEFONARE 553-873.

VALENTINO. In villa magnifici lo[redacted] adatti per importanti uffici affittiamo dal 1° ottobre 1965. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6407 — Torino ». A85618

VANCHIGLIETTA affittasi locale 100 mq. fronte via adatto elettrauto officina riparazioni laboratorio. Telefonare 890-396. A87573

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittasi alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi. Rivolgersi portineria. A86016

VIA Po 12, affittansi locali piano terreno uso magazzino laboratorio primo piano ampio locale atto magazzino oppure ritrovo, Decio.

VIA S. Quintino 4 bis affittansi due magazzini piano cortile accessibili con rampa. Rivolgersi portineria.

VILLA collinare stupenda zona residenziale proprietario affitta signorilissimo alloggio mq. 250 giardino, garages. Ubicazione comoda Funzionari Fiat. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6592 — Torino ».

ZONA NIZZA AFFITTANSI NEGOZI MAGAZZINI MQ. 40 - 150 LUMINOSISSIMI. TELEF. 674-517.

ZONA residenziale Torretta affittasi vendesi villetta nuova sette vani, biservizi, garage, giardino. Telefonare 676-081. A87217

[redacted] S. Paolo affittasi locale industr[redacted] con uffici coperti mq. 600 scoperti 1400 adatto deposito, Telefonare 721-222. A87548

62.000 MENSILI, RISC[redacted] E SPESE COMPRESE, [redacted] MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO [redacted], 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-355, 544-380.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A breve distanza mare affittansi Spotorno appartamenti stabile nuova costruzione, tutti comforts, garage, accuratissime rifiniture. Telefonare Spotorno 75-476. 25707

AL mare cons[redacted] immediata alloggi per villeggiatura minimi L. 2.800.000, arredati, Scrivere: Impresa Murialdo-Sark, via Aurelia, Borghetto S.S. (Savona). A82207

AL mare, consegna immediata alloggi per villeggiatura, minimo 1 milione 990.000. Scrivere: La Borghettina, Piazza Libertà, 6. Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefonare 70-074. 25708

ALASSIO affittasi appartamento vuoto in villa, due camere, cucina abitabile, termobagno, giardino. Telefonare Alassio 42-494. 25903

ALLOGGIO Courmayeur affittasi inverno, Tel. ore pasti 683-713.

BARDONECCHIA affittasi alloggio nuovissimo vuoto 400.000 annue. Telefonare ufficio 753-109.

LOANO Borghetto affittasi alloggetto nuovissimo vista mare, frigo, ascensore, terme, da ottobre 30.000 mesi invernali 25.000. Telef. 361-335 ore pasti. A87395

[redacted] vendiamo appartamenti fronte mare, panoramici, 4 milioni 800.000, oltre. Facilitazioni. Società Pastorino-Costruzioni, Spotorno. Telefono 75-434. 25733

TORREPELLICE affittasi alloggio panoramico due camere servizi ter[redacted] centrale ascensore. Telef. 542-131 o 756-271. A87452

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

PIANI Invrea Varazze, nuovissimo Hotel Villa Clelia, tel. 96-309, offre tranquille vacanze nell'incantevole pineta attigua al mare. Prezzi: 2200-2500 complessivamente.

RIMINI, Hotel Ingrid, sul mare. Settembre 2000. Informazioni Torino telef. 517-377. A83309

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 6. 021

A. CHIAVARI, Riviera Levante, Collegio Maschile «Tigullio», corsi regolari et preparazioni recupero, Telefono [redacted]. 25767

ACCONCIATURE per [redacted] diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. autorizzazione consorziale qualifica impieghi sicuri.

ALLA Berlitz [redacted] iscrizioni per il nuovo anno scolastico, Corsi collettivi ed individuali diurni e serali. Via Santa Teresa 3 (gratiacielo). Tel. 553-970.

ALL'ISTITUTO « Cima » primi settembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, segretarie d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254. Tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22 corsi diurni, serali, paghe e contributi, stenografia, dattilografia calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. 0440

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue (inglese e francese), preparazione esami licenza scuola media inferiore con ricupero anni, qualifica disegnatori meccanici. Massimo 15 allievi per classe. Orario di segreteria: 9 - 12, 14 - 21. Via Vagnone 7, tel. 488-994.

ARREDAMENTO figurino pubblicità [redacted] diurno serale, via Gropello 28, Telefonare 547-757.

SOLDOCL, Nizza 27 (telef. 652-435): seriamente prepari[redacted] impieghi. Specializzazioni nuove. [redacted]

CENTRO Meccanografico Nazionale corsi per perforatrici, operatori, programmatori 1401, contabilità semplice, meccanizzata, stenodattilografia, consulente, paghe, Istituto S. Teresa. S. Teresa 7. Tel. 527-844.

CORSI gratuiti indetti dal Ministero del Lavoro e dalla Previdenza Sociale per segretarie stenodattilografe, operatrici [redacted] contabili. Istituto Vagnone, via [redacted] 7, tel. 488-994. O125

GRATUITAMENTE: corsi di stenodattilografia, contabilità, operatrici meccanografiche indetti dal Ministero del Lavoro, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968.

GRATUITAMENTE corsi finanziati [redacted] Ministero [redacted] steno, dattilo, lingue francese, inglese, Istituto Impera, corso S. Martino 2. Telefono 518-974, Torino. O149

ISTITUTO S. Teresa sezione professionale stenodattilografia computometria centro meccanografico contabilità paghe. Ogni 3 corsi un corso gratuito. Via Maria Vittoria 2. Telefonare 517-814. 0586

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA francese inglese spagnola eseguirebbe traduzioni commerciali e non. Telefonare 794-423 ore pasti. A87833

INGLESE, metodo rapido, insegna domicilio. Telef. [redacted]80, ore 13-15, 19-20. A84866

[redacted] Asialingue, Fabro 4, telefono [redacted]77, tedesco, inglese, francese, spagnolo. A84632

ITALO-AUSTRALIANA laureata conoscenza francese insegnerebbe inglese oppure occuperebbesi interprete impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2203 — Torino ». A87834

LEZIONI american-english: abili insegnanti americani. Interpreti, [redacted]tori disponibili. Telefonare 515-275.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTO camera signorina due letti uso cucina. Telef. 698-433.

AFFITTANSI ammobiliate volendo pensione. Prezzi speciali a studenti. Zona Statuto. Telefonare 545-757.

AFFITTASI ammobiliata singola, oltre a due letti volendo pensione, con comodità. Zona Statuto. Telefonare 545-757. A87634

AFFITTASI ammobiliata zona Mole anche settimanalmente volendo condividersi. Telefonare 547-974.

AFFITTASI cameretta a referenziato serio stabile Crocetta 11.000, Telefonare 595-839. A87144

AFFITTASI professionista elegante camera uso pied-à-terre. Tel. 651-798.

AMMOBILIATA indipendente uso cucina oltre persone referenziate, Telefonare pasti 681-631. A87820

CENTRALISSIMA ammobiliata matrimoniale 2 letti uso cucina servizi. Telefonare 513-587. A87576

DISTINTA signorina [redacted] cerca ammobiliata zona Mauriziano. Precisare caratteristiche e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6415 — Torino ». A86537

FAMIGLIA affitta a giovane impiegato camera ammobiliata. Telefonare 482-527. A87537

[redacted] pensioncina si[redacted] Mauriziano dispone camere uno due letti distinti professionisti. Tel. 587-077.

PENSIONE centralissima affittansi letti e camere singole. Tel. 651-797.

PENSIONE completa camera ammobiliata un lettino libero famigliare signorile centrale. Telefonare 547-901.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. DIRIGENTE metalmeccanica piccola industria dieci venti operai oppure azienda artigiana offresi conta[redacted] amministratore esperissimo impostazione contabilità generale industriale bilanci ricostruzione sistemazione contabilità arretrata libero subito retribuzione conveniente. Telefonare 592-742. A89065

A. GEOMETRA trentaduenne, massima serietà, esperienza tecnico-commerciale anche campo non professionale, impiegherebbesi stabilmente seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7054 — Torino ».

AMMINISTRATORE lunga esperienza 50enne reddito proprio e auto offresi azienda o altro incarico fiducia anche cauzionando. Telef. 774-385.

ASSISTENTE edile trentatreenne lavori civili e industriali offresi a impresa. Telefonare 755-976 [redacted] serali. A90456

BELLA presenza giovane occuperebbesi presso seria Ditte, mansioni segretaria, dattilografa, esperienza pluriennale, doti di responsabilità, Tel. 672-510 mattino.

BELLA presenza istruita distinta ventottenne referenziatissima cerca impiego contatto pubblico presso negozio centrale abbigliamento arredamento gioielleria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2430 — Torino ». A90355

CANTANTE ventenne conoscenza chitarra cerca complesso disposto ingaggiarlo. Telefonare 681-347.

CAPO reparto ventennale esperienza in mascheraggi, attrezzature in genere manutenzione revisione macchine utensili doti organizzative attualmente libero, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6654 — Torino ». A88862

CAPO cantiere lunga esperienza elettrificazione cabine trasformazioni bassa tensione media tensione impianti pubblica illuminazione, offresi. Telefonare 796-288.

CAPO ufficio commerciale buona conoscenza tedesco francese decennale esperienza ufficio, esaminerebbe proposte [redacted]guate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6674 — Torino ».

COMMESSA primo impiego 19enne, bella presenza, offresi. Tel. 368-658.

CONTABILISTA', costi aziendali, paghe contributi esperto regionale disponendo tempo libero offresi. Tel. 578-065. A89424

CORRISPONDENTE commerciale espertissimo, conoscenza inglese tedesco, pluriennale esperienza mansioni capo ufficio, offresi primaria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7009 — Torino ». A89706

CORRISPONDENTE ventenne perfetto tedesco francese dattilografa già addetta importante azienda consulenza relazioni commerciali industriali ed industrie alberghiere offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7026 — Torino ».

CORRISPONDENTE 23enne dinamica perfetto francese italiano, conoscenza inglese, contabilità, stenodattilo veloce offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2409 — Torino ».

DATTILOGRAFA primo impiego diciassettenne offresi. Telef. 735-330.

DATTILOGRAFA ventenne pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 590-198. A89886

DATTILOGRAFA 20[redacted] pratica paghe e ufficio offresi. Tel. 795-736.

DICIANNOVENNE maturità scientifica, inglese, francese, occuperebbesi mostre tecnica, altro, libero settembre ottobre. Telefonare 580-489.

DICIANNOVENNE militesente licenza avv. ind. qualsiasi mansione primo impiego offresi subito. Telefonare 235-303. A89278

DICIANNOVENNE 2° impiego licenza commerciale, stenodattilografa, offresi subito. Telefonare 751-194.

DICIASSETTENNE, buona conoscenza francese, cerca impiego. Telefonare 276-227. A90177

DICIOTTENNE diplomata spagnolo a Madrid conoscenza francese inglese stenodattilo offresi scopo impiego. Telefonare 784-889. A90227

DICIOTTENNE licenza commerciale stenodattilo, 2° impiego offresi seria azienda. Telefonare 284-456.

DICIOTTENNE veloce dattilografa perfetta conoscenza stenografia computometer offresi mezza giornata mill pretese. Telefonare 387-017.

DIC[redacted] 2° geometra [redacted]roso offresi per impiego. Telefonare 367-112. A89478

DIPLOMATA stenodattilografa 18enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 896-018. A90170

DIPLOMATA ventenne steno-dattilo presenza offresi primo impiego, mill pretese. Telefonare 764-060.

DIRIGENTE tecnico, esperienza pluriennale organizzazione e coordinamento attività servizi produzione, cicli, tempi, costi, acquisti offresi, per incarico, e seria industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ». A89950

DISEGNATORE meccanico militesente particolarista 2° impiego offresi. Telefonare 339-382. A90259

DISEGNATORE meccanico, pubblicitario, edile, lucidatore, prospettivista offresi ore libere. Telefon. 690-692 ore pasti. A90476

DISEGNATORE meccanico 23enne, pratico attrezzature, referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7066 — Torino ». A90107

DISEGNATORE particolarista meccanico, 30enne, pratico disegno edile, patente auto, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7067 — Torino ».

DISTINTA signora offresi mezza giornata cassiera o altro decoroso lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7034 — Torino ». A89821

ESPORTAZIONI e importazioni completa decennale esperienza presso importanti industrie, conoscenza lingue ai mercati esteri, offresi. Scrivere indirizzando a: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A90199

ESTETISTA diplomata referenziata pratica biennale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2384 — Torino ».

(Continua a pag. 17)

Polemica [redacted] precedenti nei giornali [redacted] Mosca

[redacted] «Pravda» [redacted] le «Izvestia» [redacted] «intolleranza» [redacted] i giovani scrittori

[redacted] "Izvestia" (quotidiano [redacted] Soviet Supremo) criticano aspramente due autori che «rivelano i [redacted] della società [redacted]» - La "Pravda" (organo del Comitato Centrale) risponde: «Il silenzio sui nostri errori [redacted] pericoloso [redacted] genera sfiducia»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 9 settembre.

[redacted] *Pravda*, il quotidiano [redacted] Comitato centrale, ha attaccato oggi le *Izvestia*, il giornale del Soviet Supremo (il Parlamento dell'Urss), tacciandola di «*intolleranza* [redacted] *di preconcetti*» nei confronti di scrittori russi meno conformisti degli altri. La severa censura della *Pravda* alle *Izvestia* è già di per [redacted] stessa un fatto vistoso e senza precedenti: anche se per il momento non se ne conoscono i retroscena autentici, forse più politici che letterari. Fra la materia [redacted] polemica che [redacted] di scarso rilievo e le proporzioni dell'intervento c'è anzi una incongruenza che può apparire [redacted] gerata (l'articolo, assai diffuso, è stato firmato dal direttore della *Pravda*, Rumiantsev).

L'antefatto [redacted] da un racconto di Tendriakov dal titolo «*Lavoro a giornata, vita breve*», apparso sul *Novi Mir*, e [redacted] un altro racconto di Axjonov, «*Il compagno Bel Berretto*», pubblicato da *Junost*, rivista per la gioventù. Due racconti con molte analo[redacted] apparsi oltre tutto su due riviste che nei limiti [redacted] sistema combattono [redacted] conformismo degli scrittori sovietici. Protagonista [redacted] «*Lavoro a giornata*» [redacted] una guardiana di maiali che [redacted] sopportare [redacted] gio la sua esistenza diventa complice del direttore del colkos, manipolatore di statistiche sugli allevamenti dei suini. La guardiana viene presentata [redacted] lettori come una povera donna che tira a campare; il direttore, come [redacted] vittima della pianificazione. [redacted] per contentare i pianificatori infatti che il direttore falsifica le cifre sugli allevamenti: e non ce [redacted] sarebbe stato bisogno, [redacted] i piani fossero stati [redacted] tenuti in limiti più ragionevoli.

Il «*compagno Bel Berretto*» è anche lui uno [redacted] tanti russi che riescono a sopravvivere in virtù di mille espedienti. E' un guidatore di taxi nella città di Yalta, che si serve della vettura pubblica [redacted] trasportare al mercato la verdura e la frutta del proprio appezzamento [redacted] terra. Con [redacted] speranza [redacted] sottrarsi ai controlli [redacted] un solerte poliziotto, il tassista gli presenta la propria figlia. [redacted] poliziotto sposa la ragazza, [redacted] il giorno dopo le nozze [redacted] a fermare, per controllarla, la vettura del suocero.

L'arte dell'arrangiarsi deve essere diffusa fra i russi se le *Izvestia* [redacted] *Selskaja Zhizn* («*vita rurale*»), un altro giornale attaccato oggi dalla *Pravda*, temettero [redacted] nei [redacted] ingenui raccont[redacted] ravvisa[redacted] tratti caratteristici della vita sovietica; e [redacted] pertanto si risolsero [redacted] criticarli con asprezza. Quasi av[redacted] colto l'intento probabile dell'autore, [redacted] *Izvestia* scrissero che il racconto [redacted] Axjonov diffamava in pratica l'intiera categoria [redacted]. [redacted] questo appunto a Tendriakov e ad Axjonov (uno dei giovani «ribelli» assieme a Evtuscenko [redacted] Kakazov), la *Pravda* [redacted] tratto [redacted] spunto [redacted] i suoi attacchi alle *Izvestia*: «*Bisogna riconoscere* — scri[redacted] il giornale — *che le critiche dei due giornali non sono stat*[redacted] *utili alla* [redacted] *letteratura. Esse hanno sostituito la coerenza con l'intolleranza, la varietà di vedute con i preconcetti.* [redacted] *state critiche niente affatto amichevoli, anzi distruttive, mentre* [redacted] *nostra critica deve* [redacted] *sempre costruttiva. Non era giusto certamente l'intervento delle Izvestia contro Axjonov...*».

[redacted] tesi della *Pravda* è che tacere i difetti della società diventa sempre più pericoloso: «*E' il silenzio* [redacted] *difetti, non la loro denuncia che genera il nichilismo morale, specialmente fra i giovani*». Bisog[redacted] dunque lasciar parlare i critici della società? [redacted] giornale del Comitato centrale, che con tutta evidenza ha voluto dare un [redacted] giudizio equo fra opposte tendenze, ricorda che la *partijnost*, cioè [redacted] «partiticità» impegna ogni scrittore: «*anche* [redacted] *vi* [redacted] *persone oneste che mettono* [redacted] *dubbio la direzione del partito negli affari della cultura, mettendo le loro perplessità* [redacted] *i metodi dispotici del passato*».

Stabilito che lo scrittore è in primo luogo un militante, la *Pravda* spiega che [redacted] saper discernere [redacted] intelligenza, senza cadere nel filisteismo. Occorre soprattutto «cinsticità». La *Pravda* [redacted] che «*talvolta le voci di alcuni poeti giovani sono stonate*»: anche queste voci [redacted] hanno suggerito le esortazioni [redacted] una maggiore, necessaria indulgen[redacted] verso [redacted] scrittori. Non dimentichiamo però i limiti di queste concessioni: appena un mese fa lo [redacted] giornale aggrediva con veemenza un altro giovane scrittore Vitalij [redacted]min, accusato di aver descritto con troppa efficacia lo squallore della società comunista.

Massimo Conti

Carri armati *Leopardo* costruiti in Germania per l'esercito tedesco

Monaco di Baviera, 9 settembre

L'esercito tedesco è entrato oggi in possesso del primo carro armato costruito dalla Repubblica federale tedesca: si tratta del «Leopardo», un poderoso veicolo di 39 tonnellate, il cui [redacted] ricorda i famosi «Tigre» della seconda guerra mondiale.

E' armato con [redacted] cannone da 105 mm a tiro rapido, ha una velocità di [redacted] chilometri l'ora, è anfibio, ha [redacted] autonomia di [redacted] chilometri; la sua sagoma è molto abbassata e profilata: è lungo metri 9,60, alto metri 2,37 e lar[redacted] metri 3,25.

Il ministro della Difesa, [redacted] Uwe Von Hassel, ha ricevuto oggi il primo esemplare, inghirlandato [redacted] alloro, dalle officine Rauss-Maffei, di Monaco di Baviera.

«*Il soldato della Bundeswehr* — ha detto Von Hassel ai dirigenti della società produttrice nel corso della cerimonia della [redacted]gna — *ha fiducia nell'arma che avete prodotto, e voi sapete che è meglio di ogni altra. Serve per la difesa della patria*».

In tre anni, l'esercito tedesco entrerà in [redacted] di 1500 carri armati «Leopardo».

(Ass. Press)

I [redacted] rifiutano l'invito di Johnson a Cape Kennedy

Washington, [redacted] settembre.

L'addetto stampa della Casa Bianca, Bill Moyers, ha annunciato oggi che l'Unione Sovietica ha declinato l'invito del presidente Johnson di inviare [redacted] osservatore al lancio [redacted] prossima navicella [redacted]ziale del progetto «Gemini», il mese prossimo.

Il presidente Johnson ha espresso il proprio rammarico per [redacted] fatto che la Russia non sia stata in grado di rispondere affermativamente all'invito e spera che lo [redacted] in futuro. *(Ass. Press)*

I costruttori esaminano il decreto sull'edilizia

Riuniti [redacted] Roma i rappresentanti [redacted] gorie interessate - Le banche si preparano [redacted] snellire la procedura per concedere i mutui

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] settembre.

Il Senato ha preso atto oggi, nel corso di una brevissi[redacted] seduta, della presentazione, da parte del governo, del «decreto-legge» in favore dell'edilizia che dovrà essere convertito in legge entro sessanta giorni. In coincidenza con la seduta a Palazzo Madama, il provvedimento [redacted] attentamente esaminato [redacted] una assemblea straordinaria [redacted] tutti i settori interessati all'edilizia e [redacted] riunione dei dirigenti degli istituti di credito.

All'assemblea straordinaria svoltasi per iniziativa dell'Ance, sono intervenuti i presidenti e i direttori generali delle associazioni nazionali degli imprenditori del cemento, dell'amianto cemento, della calce e gesso, del vetro, del legno, della siderurgia, ecc., oltre [redacted] qualificati rappresentanti della Confederazione generale dell'Industria. La discussione [redacted] stata piuttosto vi[redacted].

Da più parti, infatti, [redacted] stati mossi rilievi [redacted] osservazioni al «decreto-legge», pur apprezzando [redacted] sforzo compiuto dal governo per attivare il mercato edilizio nel più breve tempo possibile sia attraverso il ricorso alla forma del «decreto-legge», sia prevedendo nuove modalità per la rapida impostazione delle procedure amministrative necessarie per ottenere i mutui e le altre facilitazioni previste.

Nella riunione dei dirigenti dei maggiori istituti di [redacted]to si è, invece, discusso sulle modalità [redacted] pratica attuazione del «decreto-legge». In [redacted]quio alle direttive impartite dai ministri del Tesoro Colombo e dei Lavori Pubblici Mancini, i dirigenti bancari hanno studiato insieme ad esperti ministeriali la semplificazione di ogni procedura per la concessione dei mutui. g. [redacted]

Riconosciuto spia dell'Egitto l'«uomo [redacted] baule» [redacted]

La sentenza a Gerusalemme - Oggi sarà annunciata la pena: il Pubblico Ministero ha chiesto l'ergastolo



Mordekai Louk esce dalla Corte a Gerusalemme (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Gerusalemme, 9 settembre.

Mordekai Louk, l'uomo che fu trovato chiuso in [redacted] baule all'aeroporto [redacted] Fiumicino, è colpevole delle accuse di spionaggio in favore dell'Egitto. Oggi, dopo diverse settimane dalla fine del dibattito, il Tribunale ha emesso il verdetto [redacted] colpevolezza. La pena che [redacted] per questa sera, verrà invece resa nota domani pomeriggio. Il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna all'ergastolo.

Il verdetto di colpevolezza nei confronti di Mordekai Louk è contenuto in un dispositivo di 24 pagine la cui lettura è stata compiuta oggi al tribunale distrettuale di Gerusalemme.

Mordekai Louk è entrato in aula stamane con le manette ai polsi. Era vestito elegantemente [redacted] appariva molto nervoso.

Il Tribunale [redacted] respinto [redacted] la possibilità di dubbio l'istanza del collegio della [redacted], secondo [redacted] l'Accusa non avrebbe raccolto prove sufficienti a dimostrare la colpevolezza dell'imputato. I reati dell'«uomo nel baule», se[redacted] i giudici sono provati in gran parte dalle stesse informazioni del Louk che nel corso del processo ammise di essere uscito illegalmente da Israele passando attraverso [redacted] territorio di Gaza, di essere stato addestrato in Egitto e di essersi recato in Italia per azioni di spionaggio ai danni di Israele.

[redacted] fatto che sia poi caduto in disgrazia presso gli egiziani e che questi lo abbiano imprigionato in un baule per portarlo al Cairo [redacted] «punirlo» non dimostra che egli sia innocente.

Il presidente del Tribunale [redacted] ha concluso: «*Egli rimase a lungo in Italia senza mai cercare di sottrarsi ai suoi padroni. Se questi furono poi scontenti della sua opera di spia* [redacted] *cercarono* [redacted] *eliminarlo, ciò non dimostra* [redacted] *buona fede*». a. p.

Le opere d'arte del Vaticano [redacted] saranno più imprestate

Un nuovo regolamento lo vieta

(Nostro servizio particolare) Città del Vaticano, 9 settembre.

Non potrà mai più succedere in futuro che un'opera d'arte [redacted] «La Pietà» di Michelangelo lasci il Vaticano per [redacted] esposta in [redacted] fiera o esposizione. Giovanni XXIII accondiscese alla richiesta fattagli dalla Mostra universale di New York, oggi Paolo VI vieta tali concessioni.

Il documento emanato denuncia «*il timore della Santa Sede che l'accoglimento delle frequenti domande per* [redacted] *concessione di opere d'arte di* [redacted] *proprietà potrebbe mettere in pericolo l'integrità* [redacted] *opere richieste*» e stabilisce che le collezioni artistiche ed archeologiche esistenti nella Cit[redacted] del Vaticano e tutte le opere giacenti negli immobili menzionati dai Patti lateranensi [redacted] nelle basiliche pontificie, in avvenire «*non potranno* [redacted]*re allontanate per la cessione temporanea a mostre, esposizioni, manifestazioni celebrative*».

Esse infatti, «*considerato* [redacted] *loro eccezionale valore storico ed artistico*» sono, per quanto riguarda le opere d'arte che si trovano nel territorio pontificio, «*elementi essenziali della fisionomia tradizionale del Vaticano,* [redacted] *sono visibili ai visitatori*». Vi [redacted] poi le opere [redacted] d'arte [redacted] raccolte di interesse artistico di proprietà [redacted] Santa Sede, provenienti [redacted] donazioni [redacted] cessioni, che [redacted] conservate in collezioni fuori della Città del Vaticano. Per queste ultime il criterio del prestit[redacted] temporaneo è ammissibile.

Viene oggi annunciato che Paolo VI farà definitivo ritorno in Vaticano dalla residenza estiva di Castel Gandolfo nella mattinata di domenica prossima. Lungo il breve viaggio di trasferimento si fermerà alle catacombe di Domitilla, ove celebrerà una Messa alle 9, e poi alle catacombe di San Callisto nelle quali si tratterrà in preghiera nella «Cripta dei Papi». f. p.

La sciagura ieri [redacted] nella [redacted]

[redacted] fratelli uccisi dallo scoppio d'una [redacted] in una cava di ardesia [redacted] monti di [redacted]

Gravemente ferito [redacted] padre: schegge e pietre lo hanno investito in tutte le parti del corpo - Le vittime [redacted] 35 [redacted] 22 anni - Quando [redacted] avvenuta l'esplosione i tre operai stavano preparando l'ordigno: forse [redacted] di loro ha inavvertitamente colpito col martello il detonatore

Angelo Musante ferito nello scoppio che ha ucciso i suoi due figli (Tel. Leoni)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 9 settembre.

Due fratelli morti ed il padre gravemente ferito, sono il tragico bilancio di una sciagura sul lavoro avvenuta oggi pomeriggio per lo scoppio di [redacted] *mina in* [redacted] *cava d'ar*[redacted] *a conduzione familiare, sita sulle alture di Moconesi, un paesino dell'alta valle di Fontanabuona, sopra Chiavari, sulla riviera ligure di levante.*

Esplosa anzitempo per cause [redacted] *accertate, la mina ha investito con pietrisco e terriccio il proprietario della* [redacted]*, Angelo Musante di 69 anni ed i suoi due figli, Pi*[redacted] *ed Elio di 35. I loro corpi* [redacted] *stati scaraventati lontano, coperti di sangue.*

I tre operai [redacted] *subi*[redacted] *soccorsi da alcuni abitanti* [redacted] *Moconesi Alto: ci si* [redacted] *corti che i* [redacted] *giovani* [redacted] *moribondi per aver riportato ferite, fratture e lesioni; il padre presentava ferite al capo e in diverse parti del corpo, provocate dalla «rosa» di pietre e di schegge.* [redacted] *le sue condizioni non erano disperate.*

Tutti e tre sono stati trasportati all'ospedale [redacted] *S. Martino a Genova* [redacted] *un'ambulanza della «Croce Rossa» di Gattorna.*

Purtroppo, durante il trasporto [redacted] *nosocomio, uno dei giovani — Pino — spirava senza aver ripreso conoscenza assistito dal padre e dal fratel*[redacted] *che, malgrado* [redacted] *ferite, era*[redacted] *ancora abbastanza lucidi per capire.*

[redacted] *Musante, l'altro fratello,* [redacted] *morto mezz'ora dopo il ricovero; i medici hanno tentato* [redacted] *salvarlo, ma tutto è stato inutile.*

Angelo Musante, [redacted] *padre,* [redacted] *trova ricoverato in una stanza* [redacted] *secondo piano del pronto soccorso di* [redacted] *Martino. Ha riportato ferite guaribili in un* [redacted] *ma i medici temono che il suo cuore* [redacted] *resista al tremendo dolore d'aver perduto i figli.*

Sul posto, per gli accertamenti del caso, si sono recati i carabinieri della stazione [redacted] *Gattorna. La cause* [redacted] *disgrazia come* [redacted] *è detto non sono state ancora chiarite: si presume tuttavia che quando è avvenuta l'esplosione, i tre stessero sistemando la miccia d'una mina: può darsi che uno dei tre operai abbia urtato inavvertitamente col martello contro* [redacted] *detonatore.* c. m.

Precipita [redacted] piano un bimbo di 20 [redacted] Chieri

Quasi illeso - La caduta attutita dai fili stesi della biancheria

Chieri, 9 settembre.

(g.) Un bimbo di venti [redacted], Paolo Giacomelli, abitante a Chieri, stamane verso mezzogiorno è precipitato dall'altezza del terzo piano rimanendo pressoché illeso.

Il piccolo Paolo stava giocando sul balcone, [redacted] la mamma era intenta alle faccende di casa. Attratto da quanto stava succedendo nel cortile, saliva sul sellino del triciclo e si sporgeva dalla ringhiera per guardare.

Perso l'equilibrio il piccolo precipitava nel vuoto. Fortunatamente la caduta [redacted] stata attutita dai fili stesi per la biancheria dei balconi sottostanti, e [redacted] giungeva al suolo con poche escoriazioni. Subito trasportato all'ospedale, il medico di turno [redacted] ricoverava in osservazione per timore di lesioni interne.

[redacted] protesta [redacted] impedire [redacted] piccioni [redacted] Genova

Interrotta l'opera d'un torinese autorizzato dal Comune: è stato circondato da [redacted] persone - Son dovuti intervenire vigili urbani e agenti di P. S.

(Dal nostro corrispondente) Genova, 9 settembre.

Oggi in piazza della Vittoria una trentina di cittadini hanno interrotto, con vivace protesta, la battuta di «caccia» di un commerciante torinese di selvaggina che, debitamente autorizzato, stava catturando piccioni [redacted] delle reti. Questo movimentato episodio si inserisce clamorosamente nella polemica suscitata da una delibera comunale che, [redacted] ridurre il numero dei piccioni in città, ha autorizzato alcune persone a catturarli. Oggi, per placare gli animi dei trenta cittadini, [redacted] dovuti intervenire vigili urbani ed una squadra di agenti [redacted] pronto intervento della questura.

Stamane il commerciante [redacted] selvaggina, Bruno Quintaglié di 50 anni, abitante [redacted] Torino in via Matera 17, [redacted] le [redacted] reti nelle aiuole di piazza della Vittoria. Mentre si accingeva a catturare una ventina di colombi [redacted] intervenuti alcuni passanti che ben[redacted] protestato vivacemente.

A nulla è valso il fatto che il Quintaglié mostrasse [redacted] regolare delibera del Co[redacted] [redacted] Genova che lo autorizza dal 1° agosto 1965 al 31-7-1966 [redacted] catturare colombi in città. In breve [redacted] formato un gruppo di una trentina di persone che gridavano [redacted] inveivano.

Come [redacted] detto [redacted] dovuti intervenire vigili urbani e agenti [redacted] P. [redacted] per riportare [redacted] calma. Alcuni cittadini si sono recati in questura per protestare. Inoltre [redacted] [illegible]ciata la signora Luisa Gazzoli, [redacted] dichiarata disposta a comprare i colombi purché le bestiole non vengano uccise durante [redacted] gare di tiro al piccione. c. m.

Primo collaudo in [redacted] diga [redacted] Place [redacted]

E' il più grande bacino idroelettrico d'Europa

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 9 settembre.

(l. v.) Place Moulin, il più grande bacino idroelettrico di Europa, ha superato brillantemente [redacted] primo collaudo. La diga, un gigantesco [redacted] lungo 653 metri, [redacted] posta nell'alta Valpelline, a oltre 2000 metri [redacted] altitudine, nella [redacted] di Place Moulin dalla quale prende il [redacted]. La valle [redacted] laterale delle più famose del Gran San Bernardo, a nord di Aosta.

Mentre fervono i lavori di rifinitura, sale a mano a mano il livello del lago artificiale che ora contiene già 60 milioni di metri cubi d'acqua. A fine '65 ne conterrà 100 milioni di metri cubi, qu[redacted] la capacità massima. [redacted] sta [redacted] provvedendo a installare lo «sfioratore» [redacted] un complesso apparato che provvederà automaticamente a sca[redacted] le acque quando il livello varcherà un limite [redacted] guardia. Contemporaneamente [redacted] portano avanti le iniezioni [redacted] cemento nel gigantesco muraglione alto 146 metri. [redacted] arco, il cui volume è costituito [redacted] 1 milione [redacted] 600 [redacted] metri cu[redacted] di [redacted]. Alla costruzione d[redacted] diga, che è più alta [redacted] quella di Kariba (m. 125) hanno lavorato migliaia [redacted] ope[redacted] notte e giorno, dall'agosto 1959.

Place Moulin produrrà 350 milioni circa di Kwh annui. Un elettrodotto di [redacted] mila volt, collegando la Valle d'Aosta con Torino e l'Italia Centrale, permetterà un ingente scambio di energia tra le regioni alpine e quelle appenniniche.

La sicurezza [redacted] gigantesco sbarramento è garantita da una serie di strumenti sensibilissimi: sono in numero di 400 circa e vanno dal termometri ai flessimetri, agli estendimetri, alle capsule tensiometriche.

[redacted] uccisa [redacted] camion a Ivrea

Aveva tre anni - Con i fratelli era diretta a casa

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 9 settembre.

Una bimba di tre [redacted], Maria Rita Muratore, residente a Borgofranco, finiva, questa mattina, sotto un pesante autocarro, decedendo poco dopo all'ospedale [redacted] Ivrea, [redacted] la gravità [redacted] ferite riportate.

La bimba [redacted] ospite [redacted] nonna materna Giuseppina Tampanaro di [redacted] anni, [redacted] abitazione di via dell'Ol[redacted] [redacted] i fratelli Carmelina di 9 anni, Giuseppe [redacted] 6, e Filippo di [redacted]. La loro madre Liboria Cariotta, di 26 [redacted], si trova in questi giorni all'ospedale di Ivrea, per aver dato alla luce, lunedì notte, il quinto figlio, un maschietto.

L'incidente avveniva verso le 11. La [redacted] che intendeva recarsi [redacted] della figlia per compiere alcuni lavori, usciva dal cortile della [redacted] abitazione [redacted] i quattro nipotini: i due [redacted] più alti procedevano sul marciapiede, Filippo e Maria Rita le davano [redacted] mano.

La più piccola, tutto d'un tratto, si svincolava dalla nonna e scendeva [redacted] marciapiede sulla strada, proprio nel [redacted] in cui sopraggiungeva l'autocarro guidato dal venti[redacted] Aldo Alamanno anche egli di Borgofranco, che terminato il lavoro stava tornando a casa.

Malgrado la frenata dell'autista, [redacted] bambina finiva contro la parte anteriore destra del pesante veicolo, mentre anche la [redacted] cadeva sull'asfalto nell'estremo tentativo [redacted] salvare [redacted] piccola.

Subito soccorsa la bambina veniva trasportata [redacted] un'auto in transito all'ospedale di Ivrea, mentre alcune persone provvedevano ad avvisare il padre, Michele di [redacted] anni operaio all'Olivetti.

Purtroppo la piccola, malgrado [redacted] sollecite e amorevoli cure, cessava di vivere dopo [redacted] z'ora. [redacted] a.

[redacted] la [redacted] agli sceicchi [redacted]

Un austriaco [redacted] 42 anni - La donna, diciannovenne, riuscì a fuggire - [redacted] processo a Graz

Valtraud Otter, la sposina austriaca diciannovenne, depone al processo contro il marito a Graz (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) Graz, 9 settembre

E' iniziato oggi a Graz [redacted] contro l'austriaco Konrad Otter, di [redacted] anni, accusato di aver tentato di sfruttare la giovane moglie durante un viaggio nel Kuwait. L'imputato avrebbe offerto in vendita la consorte, Valtraud di 19 anni, a ricchi sce[redacted] Paese. La ragazza riu[redacted] a sfuggire al marito e tornata in patria [redacted] denunciò alla polizia.

Secondo l'accusa, Konrad Otter, dopo aver divorziato da Valtraud, tentò di persuadere altre sette ragazze [redacted] che a seguirlo in Kuwait, promettendo loro convenienti matrimoni. Una delle giovani, che erano tutte bionde, intuì le vere intenzioni dell'uomo e rivelò [redacted] sue proposte [redacted] magistratura [redacted] Graz. *(Ass. Press)*

Borse economia e finanza

In [redacted] dell'ex sottosegretario [redacted]

Nuova proposta americana [redacted] monetaria

Il pareggio della bilancia dei pagamenti degli [redacted] Uniti priverà la liquidità internazionale [redacted] almeno due miliardi di dollari - [redacted] moneta, garantita [redacted] fondo coperto [redacted] paesi più progrediti e in parte ancorata all'oro, potrà assicurare i [redacted] necessari agli scambi mondiali

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 9 settembre.

Mentre il segretario [redacted] Tesoro americano Fowler sta concludendo un viaggio in Europa dove si è recato per convincere il mondo occidentale dell'utilità di una conferenza sul sistema monetario internazionale, a New York (patrocinato dal «Council for Foreign Affairs»), esce un volume dell'ex sottosegretario al Tesoro Robert Roosa sul medesimo argomento. Il Dipartimento di Stato e il ministero del Te[redacted] sostengono che — in assenza di [redacted] preciso progetto americano — il piano Roosa non impegna il governo ma che cionondimeno i circoli ufficiali americani lo considerano il miglior progetto di cui finora [redacted] abbiano avuto [redacted]noscenza.

Gli americani — almeno questa è l'opinione di vari osservatori negli ambienti del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale — stanno spingendo a fondo per una riforma del sistema del «Gold exchange standard». La cosa [redacted] mancato di suscitare [redacted] certa meraviglia. Che alcuni cambiamenti fossero necessari [redacted] pacifico, ma il predecessore [redacted] Fowler [redacted] dicastero del Tesoro, Dillon, aveva fatto approcci molto più prudenti. Gli Stati Uniti, si diceva fino a pochi mesi fa, avrebbero potuto discutere del problema solo fra qualche anno, verosimilmente non prima [redacted] 1968, il tempo necessario per riequilibrare la loro bilancia dei pagamenti e potersi quindi presentare su [redacted] posizione solida alle trattative. Oggi invece le posizioni si sono capovolte: sono gli Stati Uniti ad insistere presso i Paesi europei perché si arrivi al più presto a una conferenza monetaria internazionale.

A [redacted] è dovuto questo [redacted]biamento? Negli ultimi mesi il governo Johnson è riuscito a ottenere un miglioramento della bilancia dei pagamenti molto maggiore [redacted] quanto si riteneva finora possibile. Nei primi [redacted] trimestri [redacted] quest'anno [redacted] è difatti raggiunto il pareggio, soprattutto grazie alla diminuzione degli investimenti americani all'estero.

Secondo calcoli [redacted] settimanale inglese *The Economist*, i prestiti e gli investimenti effettuati da banche e istituti finanziari americani fuori del Paese non dovrebbero nel '65 — se non ci saranno aumenti improvvisi del loro volume prima della fine dell'anno — superare di molto la cifra di cinquecento milioni di dollari, circa tre miliardi in meno che nel [redacted].

E' questo indubbiamente il fattore principale che [redacted] dietro alle proposte di Fowler e al libro di Roosa: una diminuzione [redacted] flusso [redacted] dollari americani all'estero comporta il rischio [redacted] deflazione internazionale e di una crisi del commercio mondiale. E' una possibilità — secondo molti esperti — [redacted] remota. Comunque, sia per ragioni di politica interna sia per ragioni di politica estera, l'amministrazione Johnson non vuole farsi accusare di avere esposto il mondo a un tale pericolo [redacted] contemporaneamente aver suggerito misure per porre rimedio [redacted] un'eventuale crisi.

Ufficialmente [redacted] missione di Fowler ha soltanto lo scopo di convincere i governi europei dell'utilità di una conferenza generale sulla questione. Oltre a ciò, si sottolinea, il governo americano non ha posizioni precise da difendere ed è pronto ad esaminare qualsiasi soluzione. Il libro di Roosa, invece, è [redacted] più preciso.

L'ex sottosegretario al Tesoro propone che [redacted] piccolo gruppo [redacted] nazioni industrialmente avanzate dell'Occidente prendano l'iniziativa per crea[redacted] una [redacted] moneta per i pagamenti internazionali che deve affiancarsi e [redacted] sostituirsi all'oro [redacted] alle [redacted] usate attualmente nel sistema [redacted] «gold exchange standard»: il dollaro e la sterlina. Questa moneta dovrebbe essere emessa dal Fondo monetario internazionale ed essere garantita [redacted] conferimento — effettuato appunto da un gruppo di nazioni industrialmente progredite — di aliquote delle loro monete nazionali in un fondo speciale amministrato congiuntamente [redacted] Fondo monetario internazionale e [redacted] un Comitato [redacted] rappresenti i paesi industrialmente [redacted] mondo e che potrebbe identificarsi nell'attuale «Comitato dei Dieci».

I paesi [redacted] effettueranno tali depositi avranno diritto a ritirare una determinata aliquota della nuova moneta che potrà essere utilizzata per i [redacted]menti internazionali [redacted] dai governi e non — [redacted] av[redacted] oggi per il dollaro e [redacted] sterlina — anche da privati. Questa valuta dovrà anche essere ancorata all'oro, in maniera, però, meno rigida di quanto desidererebbero i francesi.

Attraverso contributi successivi la liquidità mondiale potrebbe [redacted] nei progetti di Roosa, aumentata di una cifra oscillante tra il miliardo e i tre miliardi di dollari all'anno. E' [redacted] cifra scelta a ragion veduta. Equivale infatti [redacted] "deficit" negli ultimi anni della bilancia commerciale americana con l'estero, "deficit" — si fa osservare — che fino a questo momento è servito egregiamente a finanziare il continuo aumento del bisogno di liquidità n[illegible] mondo.

Oltre a ciò il piano Roosa si propone due altri obbiettivi. In primo luogo il fondo dovrà [redacted] autorizzato a mantenere nelle sue [redacted] una parte [redacted] questa nuova valuta allo scopo di fare [redacted] prestiti a lunga scadenza a quei paesi industrialmente avanzati — come l'Inghilterra e forse il Giappone — [redacted] altrimenti corrono il rischio di non riuscire mai a riequilibrare la propria bilancia dei pagamenti. Oltre a ciò deve servire anche alle necessità dei [redacted] in via di sviluppo.

Nicola Caracciolo

Cinque anni [redacted] le [redacted] italiane toccavano le [redacted] quotazioni

Ecco le variazioni di alcuni titoli dal 9 settembre '60 al [redacted] settembre '65

TITOLI	Chiusura al 9 sett. 1960	Borsa di Milano 9 sett. 1965	Valore nominale
La Centrale	27.880	9.455	5.000
Generali	142.000	89.050	6.000
[redacted] Viscosa	11.730	4.115	1.200
Finsider	1.824	656	500
Montecatini	6.900	1.550	1.000
Fiat ord.	3.780	1.978	500
Edison	8.600	2.116	2.000*
Immob. Roma	1.784	434	250
Italcementi	35.000	14.750	4.000
Italgas	2.828	927	1.000
Pirelli Ir.	13.845	2.883	1.000

* Nel 1960 il valore nominale [redacted] azioni Edison era [redacted]

Cinque anni fa, il 9 settembre 1960, l'indice generale azionario di «24 Ore» toccò il massimo assoluto di 140,38, al termine di una fase di rialzo iniziatasi nel luglio 1958. Dopo il [redacted] settembre 1960 ebbe inizio la fase discendente che dura tuttora, salvo qualche pausa di stabilizzazione e brevi riprese. Il minim[redacted] fu toccato il 21 luglio 1964, con 56,93. Le oscillazioni di quest'anno sono comprese tra il minimo di 57,10 (toccato il 14 gennaio) ed il massimo [redacted] 73,55 (raggiunto il 18 marzo).

Al termine del suo viaggio nelle capitali europee

Il [redacted] del Tesoro degli [redacted] [redacted] colloquio [redacted] il primo [redacted]

Fowler ha discusso gli scambi internazionali e la situazione della sterlina - Incontri con il Cancelliere dello Scacchiere, il ministro dell'Economia e il direttore della Banca d'Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 9 settembre.

Sono [redacted] incominciati i colloqui del ministro del Tesoro americano Fowler con il governo britannico sui principali problemi valutari internazionali, sulla sterlina e sulla situazione economica della Gran Bretagna e dell'America. Fowler è arrivato ieri a Londra al termine della [redacted] visita alle capitali dell'Europa continentale. Oggi pomeriggio ha incontrato il Cancelliere dello Scacchiere, Callaghan, di cui è stato anche ospite a pranzo, e a [redacted] tarda s'è recato in sua compagnia, assieme al sottosegretario di Stato [redacted], a Downing Street n. 10, per una discussione col primo ministro Wilson. Domani Fowler incontrerà il ministro per gli Affari economici Brown e il direttore della Banca d'Inghilterra Lord Cromer.

Callaghan, Brown, il mini[redacted] per il commercio estero Jay e il ministro del lavoro Gunther avevano partecipato stamattina a due riunioni indette da Wilson per un esame generale dello stato dell'economia, alla luce degli ultimi risultati della bilancia commerciale e delle riserve auree.

Scriveva oggi il Financial Times che lo scopo del viaggio di Fowler in Europa è di «rafforzare il credito internazionale per espandere i commerci», ma che sarebbe stata diffusamente discussa anche la stabilità della sterlina. Fowler ha dichiarato che [redacted] molto migliorato la propria posizione nelle ultime settimane (ieri è [redacted] per la terza giornata consecutiva al cambio col dollaro) e ha aggiunto: «Le prospettive [redacted] paiono buone. Come il Cancelliere dello Scacchiere e i suoi colleghi affermano, è probabile che il deficit della bilancia internazionale dei pagamenti inglese [redacted] risanato entro il 1966.».

Fowler ha mostrato grande interesse per la politica di controllo dei prezzi e redditi delineata dal ministro Brown all'inizio dell'anno. Egli ha ribadito che gli Stati Uniti appoggiano l'Inghilterra nella difesa della sterlina, la quale, come il dollaro, ha una parte estremamente importante nelle riserve di valuta estera di tutto il mondo. **m. ci.**

Crescono le esportazioni aeronautiche inglesi

Londra, 9 settembre.
(b.) Le esportazioni dell'industria aeronautica britan[redacted] luglio hanno totalizzato [redacted] milioni e 112 mila sterline, la più alta cifra mensile [redacted]l'agosto 1961 e più che doppia [redacted] quella del luglio 1964. Il record di luglio ha portato il totale delle esportazioni [redacted]nautiche per i primi sette mesi di quest'anno a 75 milioni e 902 mila sterline, con un aumento di circa [redacted] milioni sul totale del corrispondente periodo dell'anno [redacted].

Dalla fine della guerra [redacted] oggi l'industria aeronautica britannica ha esportato per un totale di [redacted] miliardo e [redacted] milioni di sterline (2843 miliardi) e [redacted] milioni di lire italiane) fra aeroplani, motori e relative parti [redacted] ricambio, e strumenti aeronautici vari.

Commentando queste cifre il presidente dell'Associazione degli industriali [redacted] ci ha detto che [redacted] dimostrano ai nostri critici che l'industria aeronautica britannica è lungi dall'essere morta. Le nostre vendite continueranno ad aumentare». Le esportazioni [redacted] andate principalmente [redacted] Stati Uniti, verso la Francia e la Germania Occidentale.

Oltre 609 mila auto [redacted] vendute in agosto negli S. U.

New York, 9 settembre.
(a.) Le vendite di automobili nuove di fabbrica negli Stati Uniti hanno progredito ancora durante l'agosto [redacted] infatti [redacted] consegnate alla clientela [redacted] mila 937 vetture con un aumento [redacted] 7 per cento rispetto all'agosto 1964.

La cifra di 609.937 è seconda soltanto a quella di 659.000 unità registrata nell'agosto 1955. [redacted] incrementi maggiori [redacted] vendite [redacted] agosto sono stati registrati dalla General Motors e dalla Chrysler.

La produzione siderurgica nei primi [redacted] mesi [redacted] 1965

Milano, 9 settembre.
Nel mese di agosto [redacted] produzione siderurgica [redacted] registrato, come negli anni passati, [redacted] riduzione rispetto al [redacted] precedente che tuttavia ha natura esclusivamente stagionale. Secondo le rilevazioni dell'«Assider», infatti, la produzione di acciaio è stata di 830.000 tonn., vale a dire del 23 per cento inferiore a quella di luglio, contro una riduzione del 35 per cento nell'analogo periodo del 1964 e del [redacted] per [redacted]to nel 1963.

Nei primi otto mesi dell'anno la ghisa e l'acciaio prodotti in Italia [redacted] stati rispettivamente 3.409.000 tonnellate, contro 2.212.000 dell'analogo periodo del 1964 (+54,1%), e 7.991.000 tonnellate, contro 6.267.000 tonnellate (+27,5%).

Wall Street continua a salire

La media Dow Jones degli industriali passa da 913,68 a 917,47 Scambiate 7.360.000 azioni, il volume più alto dal 29 giugno scorso

New York, 9 settembre.
Il movimento [redacted] rialzo del mercato azionario — che nelle ultime sedute aveva subito un rallentamento — ha ripreso oggi un ritmo sostenuto, e la quota presentava in chiusura un quadro [redacted] rialzi che in generale giungevano fino [redacted] punto.

A stimolare le ricoperture e gli acquisti di investimento hanno contribuito le previsioni di una continua espansione dell'economia statunitense fino a tutto il prossimo [redacted] fatte dal primo consigliere economico del presidente [redacted] General Motors si è posta in evidenza con un [redacted] oltre un punto, in base a nuove voci di un possibile frazionamento delle azioni G.M. in circolazione a Wall Street.

Il volume degli scambi è salito a 7.360.000 azioni, il totale più alto dal [redacted] giugno scorso.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 917,47 (913,68); ferroviari 217,07 (216,33); obbligazioni interne 88,88 (88,93); pubbl. utilità 157,75 (157,12).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 12 7/8 (13); American Tel and Tel [redacted] (68 1/2); American Cyanamid 78 1/8 (77 1/4); Bethlehem Steel 37 (37 1/8); Dupont 241 (241 1/2); I.B.M. 504 1/2 (502); Ford 53 3/4 (54 1/4); Gen. Electric 108 1/8 (108 5/8); Gen. Motors 103 1/2 (102 1/4); Kennecott Copper 112 1/2 (111 1/2); Standard Oil of N. J. 74 1/4 (73 7/8); U. S. Steel 50 [redacted] (9,90); Olivetti 12,15 (12,30); Pirelli 18,40 (18,30); Snia Vi[redacted].

Londra: da 410,7 a 408,6

Londra, 9 settembre.
Attività limitata; sostenuti i titoli di Stato, irregolari i valori industriali.

Indice dei titoli industriali 408,6 (ieri 410,7).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Snia Viscosa 51 (52 1/2); Snia Viscosa priv. 44 (44); Montecatini 20 1/4 (20 1/4).

Parigi: [redacted] 91 a 90,6

Parigi, 9 settembre.
In attesa della conferenza stampa del gen. De Gaulle, i compratori hanno mantenuto [redacted] prevalente riserbo e il mercato è apparso [redacted] poco attivo e incolore.

Indice gen. 90,6 (ieri 91).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 14,85 (14,75); Finsider 6,70 (6,70); Pirelli 22,70 (22,60); Snia Viscosa 31,80 (32); Fiat priv. 13,50 (13,30); Montecatini 12,15 (12,15).

Francoforte: 124,03-124,01

Francoforte, 9 settembre.
Il mercato ha chiuso [redacted] basi irregolari.

Indice industriale 124,01 (ieri 124,03).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 12,65 (12,65); Fiat priv. 10,70 (10,65); Montecatini [redacted]

[redacted] Zurigo prezzi [redacted]

Zurigo, 9 settembre.
Il mercato azionario è stato oggi poco attivo, [redacted] corsi generalmente stabili.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 49,50 (50,25); Italcementi 105,25 (106,75); Snia Viscosa 29,25 (29); Fiat 14 (14); Pirelli 20,50 (20,30).

Unione Banche Svizzere 3090 (3095); Società di Banca Svizzera 2325 (2330); Credito Svizzero 2585 (2570); Electrowatt 1785 (1800); Interhandel 4700 (4785); Italo-Suisse [redacted] (283); Aare-Tessin [redacted] (1050); Adolph Saurer 1648 (1620); Baily [redacted] (1810); Brown Boveri 1940 (1960); Ciba 5425 (5420); Fischer 1580 (1560); Lonza 1280 (1255); Nestlé 2925 (2920); Sulzer 3025 (3020).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 9 settembre.
Banconote libere: sterlina 1720-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Sempre trascurato l'oro fino, salvo piccoli scambi a quota 708-716 lire al grammo. Ben tenuto il monetato e [redacted] sostenuto: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6175-6375; marengo svizzero 6100-6300; id. francese 5650-5850; id. belga 5350-5550; id. italiano 5400-5600.

L'emissione il 27 settembre

Buoni del Tesoro ordinari fino a [redacted] miliardi [redacted] lire

Roma, 9 settembre.
Il ministro per il Tesoro, con proprio decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di oggi, ha fissato in 200 miliardi di lire l'importo massimo dei Buoni del Tesoro ordinari a [redacted] mesi da emettere [redacted] per il mese [redacted] settembre. L'emissione avverrà il 27 settembre.

Secondo [redacted]

[redacted] costo della vita nelle città italiane

[redacted] aumenti maggiori a Cuneo e a Benevento, i più bassi a Novara, Viterbo, Caserta - Vicine [redacted] media nazionale Torino, Roma, Milano e Napoli Gli affitti più onerosi a Pavia, Torino e Frosinone

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] settembre.

Secondo dati dell'Istituto di Statistica, relativi al mese di maggio, il costo della vita presentava le punte più alte a Benevento e Cuneo. Rispetto all'indice nazionale di 124,8 (base 100 riferita al 1961) sono nettamente al [redacted]sopra Benevento, Cuneo, L'Aquila, Vicenza, Aosta, Perugia, Bologna, Gorizia, Campobasso, Cosenza, Firenze, Pavia, Como e Venezia. I capoluoghi meno costosi risultano invece Catanzaro, Ragusa, Novara, Viterbo, Caserta.

Le quattro maggiori città [redacted] invece tutte molto vicine [redacted] media: Milano e Napoli lievemente al disotto, Roma e Torino di poco al disopra.

Per ciò che [redacted] riferisce alla sola alimentazione il record dei prezzi più alti [redacted] a Perugia ed a Vicenza, e quel[redacted] dei prezzi più bassi a Catanzaro, Ragusa e Parma.

Gli affitti più onerosi vengono corrisposti a Pavia, Torino e Frosinone, mentre a Caserta, Rieti ed Ascoli Piceno quelli più bassi.

Modena, Frosinone e Taranto si distinguono per il più ridotto livello [redacted] prezzi per oggetti di abbigliamento e Cosenza e Trieste per il più elevato. **r. s.**

L'indice generale passa da [redacted] a 63,84 (– 0,20%)

[redacted] per i [redacted] [redacted] e chiusura in [redacted]

Durante la seduta la pressione delle vendite fa registrare alle azioni nuovi ribassi - A Torino il listino è compilato sui minimi della giornata - A Milano un improvviso ritorno di denaro nelle ultime battute permette buoni ricuperi di alcuni valori - Dopoborsa sostenuto

Ieri, a Torino, si è avuta una seduta contrastata, con un dopoborsa inteso a cancellare l'impressione negativa lasciata dalle chiusure. In apertura il mercato si è stabilizzato sui minimi precedenti e nella seconda metà della riunione ha accusato [redacted] più ampie vendite. Il listino è stato compilato sotto il segno di vendite prevalenti, che hanno costretto la quota ad allineare perdite diffuse e sensibili, anche se per qualche voce primaria si è affacciata all'ultimo momento una lieve reazione dai minimi toccati. Nell'immediato dopoborsa il mercato è stato influenzato prontamente dalle più significative chiusure di Milano, ispirate ad [redacted] più visibile reazione positiva, [redacted] cui sono stati rilevati prezzi decisamente migliori.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire [redacted] milioni c.n., obbligazioni per lire [redacted] milioni [redacted] c.n., azioni n. 185.760.*

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 60	— 0 50
» cont.	101 50	— 0 50
Redimibile 3½	98 60	+ 0 60
» cont.	98 50	— 0 10
Ricostruz. 3½	96 60	— 0 30
» cont.	96 50	— 0 30
Ricostruz. 5%	95 90	— 0 20
» cont.	95 80	— 0 30
Rd. Fond. 5%	95 65	— 0 25
Pr. R. 5% Tr	96 —	—
» '84	95 80	—
B.T.N. 5% '66	100 20	—
» » '68	100 75	+ 0 05
» » '69	100 55	+ 0 10
» » '70	100 80	—
» » '71	100 40	— 0 25
» » '73	100 60	— 0 05
» » '74	100 57	—
B.T.E. 5% '66	100 —	— 0 07
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 10	— 0 30
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('84) 6%	99 20	—
» [illegible] 6%	98 —	— 0 20
» ('60) 6%	98 50	—
» '57 6%	98 50	—
» ('54) 6%	98 50	—
» ('74) 6%	98 50	—
» '88 5½%	90 80	—
» '88 5½%	91 10	—
» '87 5½%	90 60	—
» '83 5½%	90 50	+ 0 30
» ('80) 6%	98 —	—
» [illegible]	99 —	—
» Elettr. 5½%	106 —	—
» » [illegible]	99 60	—
» Sider 5½	95 80	—
Elfer (III) 4½	98 75	—
Elfer (IV) 6%	92 50	+ 0 50
FF. SS. 5½%	95 —	—
» » '33	94 20	—
» » '38	93 55	—
» » '49	92 50	—
» » 5% '80	88 15	—
» 5% '81	85 90	+ 0 40
» 6% '83	96 70	+ [redacted]
P.S.Agr. 5% I	85 50	—
» » 5% II	86 —	—
» » » 5% III	86 —	—
» » » 6%64 I	94 80	—
» » » 6%64 II	95 20	—
OO. PP. 5%	86 25	— 0 45
» » 5½%	90 70	— 0 15
» » 6%	95 65	— 0 35
» » » [illegible]	96 —	—
CalPetroli 6%	98 —	—
» 6% '51	97 60	—
» 6% '58	97 20	—
» Sp. 6% '59	96 60	—
» Sud 6%	96 40	+ 0 40
» » 5½%	96 40	—
» » 5½ '61	89 20	+ 0 20
» 5½ '61	89 40	—
» 5½ '63	89 30	—
» 5½ '62	88 80	—
» 5½ '63	89 20	—
» 5½ '63	90 30	—

Titoli	9	Variaz.
C. P. 6% '54	96 20	—
» Gas 5½%	90 —	—
S. Paolo 5%	[redacted]	—
» O. P. 5%	94 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorati 6%	83 50	— 0 50
» 5% '63	84 40	—
» Gin. 5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 6%	93 45	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Cr.F. Sarda 5%	85 50	—
Cr.F. [redacted]	87 —	—
Isveimer 5½	99 80	—
» 6% '56	99 20	—
» 5½ '61	90 —	—
» 5½ 62	88 —	—
» 5½ 62	88 —	—
» 5½ 62	88 —	+ 0 50
» 5½ 63	88 —	—
» 5½ 63	87 30	—
» 6% 64	94 50	—
» 6% 64	94 25	—
Cassa RPL 6%	95 —	—
OO. PP. 6%	94 50	—
[illegible] 6%	95 45	— 0 40
» » 5½	90 10	— 0 40
» Edison 6% 51	98 60	—
» » 6% 55	97 —	—
» » 6% 58	97 —	—
» Cabini 6%	96 50	—
» St. Merid. 6%	96 —	—
IMI XII 6%	100 —	— 0 40
» XV [illegible]	99 70	—
» XVII 6%	97 05	+ 0 05
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	98 —	—
» XXI 5%	91 40	— 0 10
» XXII 6%	97 —	+ 0 10
» XXIII 6%	95 50	+ 0 25
» XXIV 5½	90 45	—
» spec. '64	97 20	— 0 20
» Cr. Naz. [illegible]	95 35	— 0 45
Torino '37 5%	98 50	—
» '51 6%	98 25	—
» AEM 5½ '60	89 —	—
» AEM 5½ '62	87 85	—
Genova 6% '51	96 70	—
» 5½% '61	86 80	—
Fiat 6% '49	99 80	—
Fiat 6% '50	99 90	—
Fiat 6% '57	99 50	+ 0 20
Fiat 5½% '60	91 50	+ 0 50
RIV 5½%	88 80	—
Pirelli 6% '49	99 50	—
» 5½ '62	88 50	+ 1 50
Oliv. 46-48 7%	102 —	—
» '55 7%	100 75	—
» '54-'75 7%	100 50	— 1 50
» '58 7%	102 —	— 0 50
» '60 5½%	90 75	— 1
» '62 5½ 1	86 20	+ 0 70
» '62 5½ 2	86 80	+ 0 60
» Soll 5½%	87 70	—
Magneti 46 7%	100 50	—
» 48 7%	100 50	—
» 58 7%	100 50	— 0 50

Titoli	9	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '58	95 60	—
» 5½ '63	86 20	+ 0 20
Viberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% '58	101 —	—
» 7% '58 I	100 50	—
Centr.-Gom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	100 —	—
[redacted]	95 50	—
Farmaro 7%	102 25	—
» [redacted]	100 —	—
Ang.-Fras 6%	96 —	—
Cart.It. 7% '49	102 —	—
» 5½% '66	85 25	— 0 25
Cabini 6%	98 50	—
» 6% '58	97 50	—
» 5½% '60	87 30	+ 0 10
» 5½% '61	86 70	— 0 30
» 5½% '62	86 70	— 0 30
Meridional. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	95 80	—
» 6% '64	95 40	— 0 20
Stipel 6%	99 75	—
Timo 6%	98 —	—
Teleo 6%	98 —	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	95 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	97 —	— 1
Pirelli 5½%	98 50	—
Mediolan 7%	101 —	—
Fargat 6%	108 —	—
C.Pozzi 5,75	83 90	—
» 5,50 62	81 25	—
Rumianca 5½	[redacted]	—
» 5,50 63	85 —	—
Lanc. 5½% 64	86 —	—
» 5½% 62	84 50	—
Lepetit 6% 59	92 70	—
Cera-Sar. 5½	88 25	+ 0 25
SIM Italia 5½	86 50	—
M. Sar 5½ '61	89 —	—
Tr.S.S.Sar. 5½	87 —	—
Autostrade 5½	87 50	— 0 50
Finsider C. 5½	98 70	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	4050	— 250
Ass. Tor. priv.	[redacted]	— 100
Ass. Generali	87800	— 3260
Piem. Finanz.	1100	—
STET	2594	— 12
Invest	3000	— 65
Finsider	653	— 11
Finelettrica	1218	— 6
Mediobanca	[redacted]	— 1300
La Centrale	9500	— 140
Martd. Finanz.	2065	— 15
Torr. [illegible]	1730	— 45
[redacted]		
Ferr. [illegible]	1720	—
N.A.I.	8900	—
Torino-Nord	20	— 0 50
SIP	2532	— 21

Titoli	9	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1953	— 37
FIAT privil.	1660	— 45
Nebiolo	580	— 10
Moncenisio	1220	—
Italsider	1021	— 19
Westinghouse	880	—
Fantoni	450	—
Dalmine	1500	— 45
Olivetti priv.	1005	— 37
Terni	566	— 8
E. Marelli	640	—
M. Marelli	875	—
TESSILI		
Borgosesia	7500	— 800
Viscosa	4050	— [redacted]
Viscosa privil.	3320	— 30
Chatillon	3900	— [redacted]
Fisac	275	—
CHIMICI		
Italgas	985	— 20
Paramatti	980	—
Schiapparelli	4410	—
Mira Lanza	41800	— 300
SAFFA	5750	— 140
ANIC	1212	— 26
Rumianca	1677	— 13
Montecatini	1546	— 16
Liquigas	197	— 1
Pibigas	78	— 2
S.A.R.O.M.	910	—
Oli	3450	+ 10
MINERARI		
Montiponi	700	— 82
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	12100	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	175	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	180	— 3
Eridania	2200	— 50
Motta	12300	—
[redacted]IARI		
Beni Stabili	2700	— 180
Sifra	3100	—
Rinasc. (Immob.)	5900	— 50
Imm. Roma	457 50	— 3 50
Gilardini	1900	—
Fenco	125	— 3
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	775	—
C. Acqua Roma	490	— 5
Acq. De Ferr.-G.	1045	—
Cartiera Ital.	1442	+ 12
Cartiera Burgo	15400	— 450
Ferrovi Nom.	12400	—
Eternit	5100	— 180
Pirelli	2870	— 5
Cemen. Pozzi	189	— 3
Rinascente	242	— 5
Rinascente pr.	300	— 4
Ind. [illegible]	1700	—

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanca	65.680	Pirelli C.	[redacted]
Gim	3800	Sifa	1040
Cat'	9455	Siet	2599
Invest	[redacted]	Italpi	2170
Bastogi	1758	Generali	89.050
Sell. [illegible]	1525	Ras	57.050
Finmare	479,25	Incendio	8610
Finelettr.	1219	Assicur.	59.000
Finsider	[redacted]	Ass. Tor.	6135
Breda	[redacted]	Ass. Tor. pr	4180
Selap	130	Ass. Mil.	22.100
Sme	2070	Ass. Mil. pr.	13.760
Centrale	933	Fond. Vita	19.120
COMUNICAZIONI			
N. Milano	520	[redacted]	2250
[redacted]	1720	[redacted]	2350
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.000	Lanerossi	2560
Val Ticino	17	Tilane	149,50
Olcese	580	Fisac	210
De Angeli	2205	Cascami	3300
Cucirini	[redacted]	Bernasc.	1200
Lallicio	570	Chatillon	5570
Rossari	18.900	Snia Visc.	4115
[redacted]	[redacted]	Viscosa pr.	3390
Fisi	2170	Pacchetti	510
Unione M.	28.000	[illegible]	316
[redacted]	1655	Marz. pr.	[redacted]
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	[redacted]	Stola	8900
Magona	1005	Breda-Ir.	965
Metallurg.	3370	Falck	3610
[redacted]	12.090	Falck pr.	3950
Montecat.	1550	Ferriere	[redacted]
[redacted]	[redacted]	Ilssa-Viola	711
Dalmine	1510	Terni	546
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	[redacted]	Fr. Tosi	895
Fiat priv.	1670	Westingh.	825
Nebiolo	[redacted]	Olivetti	1085
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ceat	2586	[illegible]	831
[illegible]	1870	Tecnom.	[redacted]
[illegible]	[redacted]	Alta Ves.	1405
Marelli	633		
ALIMENTARI			
Distillati	2010	Certosa	1825
Eridania	2198	Motta	11.860
Ex. Molini	1225	R. Zucch.	170
CHIMICI			
Anic	1212	Rumianca	1635
Saffa	5800	Sarom	900
Italgas	927	C. Erba	6950
Liquigas	196,75	Erba priv.	5010
Nap. Gas	635	Bricsoki	17.800
Pibigas	79	Caffaro	177
Larderello	2515	Ledoga	2925
Mira L.	41.780	Ledoga pr.	3120
Dialgene	1355	Cagis	6380
[redacted]BILIARI E AGRICOLI			
Andes	1830	Milano C.	34.000
Inidatina	2250	Silos	2820
Sapi	1400	Gen. Fon.	642
Beni Stab.	2795	Risan. N.	5695
Ges. Imm.	494		
DIVERSI			
Edison	2116	Smeriglio	105
Garzanti	25	Fil. Spl.	[redacted]
Bindo	43.000	T. Acqui	3500
[redacted]	15.440	Rinasc.	242
Ginori	328	Rinasc. pr.	199,50
[redacted]	3600	[illegible]	490
Italcem.	14.750	De Ferrari	[redacted]
Cementir	5420	Sei	5405
Cer. P[redacted]	190	Sgep	1390
Eternit	4990	Saccelli	5800
Bejna A.	1190		

Milano, 9 settembre.
Ad una fase iniziale piuttosto fiacca ha fatto seguito una corrente di vendite che ha depresso maggiormente i corsi, specie dei titoli guida, degli assicurativi e di alcuni tessili; fiacchi gli immobiliari ed i valori del cemento. Buona parte del listino [redacted] chiusura veniva compilato sui minimi della giornata, ma sul finale il denaro rientrava improvvisamente permettendo consistenti ricuperi ai titoli primari.

L'indice generale di 24 Ore [redacted] da 63,94 della vigilia a 63,84, con una lieve flessione dello 0,20 %.

Dopoborsa leggermente migliore con affari modesti Corsi informativi: Fiat 1980-1983; Montecatini 1560-1565; Edison 2120-2125; Viscosa 4120-4125; Generali 89.650-89.800.

FALLIMENTI
TORINO

Bossolasco Mario, già carrozzeria, v. Baiassa 20; sent. 19 agosto; curat. rag. Anselmo; verif. 20 ottobre; giud. Fornelli.

Aghemo Mariangela, già tessuti confezioni, Orbassano; sent. 21 agosto; curat. dr. Boschero; verif. 5 novembre; giud. Pregno.

Bianchi Tullio, ditta «Gianciali Bianchi», già v. [redacted] 23; sent. 31 agosto; curat. dr. Mila[redacted]; verif. 5 novembre; giud. Pregno.

Soc. limit. Simet (manutenzioni elettromeccaniche), Druento; amministr. Morichetti Arcangelo; sent. 1 settembre; curat. avv. Alessandri; verif. 22 ottobre; giud. Bianciotti.

Rossi Riccarda, ditta «Televisione Torino», v. Roma 222; sent. 1 settembre; curat. rag. Arrò; verif. 8 novembre; giud. Pregno.

Ave Rinaldo, carpenteria, Cascine Vica; sent. 1 settembre; curat. dr. Raineri; verif. 18 ottobre; giud. Bianciotti.

SANREMO

De Giorgis Emilio, drogheria; sent. 31 agosto; cur. dr. Lanteri; ver. 9 ottobre; giud. Romanelli.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO
QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [redacted] [redacted] MILANO

TITOLI	2/9	8/9
ASSICURATIVI		
Fen. Incendio	18.450	18.550
Ital. Vita	3.600	3.600
Grandine	1.150	1.150
S.A.I.	355.000	361.000
BANCARI		
America Ital.	1.065	1.045
Comm. Ital.	10.550	10.000
Comm. Industria	6.510	6.510
Naz. Agric.	6.150	6.150
Pop. di Milano	10.310	10.310
Pop. di Novara	16.250	16.250
Prov. Lombarda	4.050	3.960
Unione	6.350	6.350
Vercellese	11.300	11.300
Ambrosiano	9.375	9.375
[redacted]	16.300	16.300
Cred. Comm.	650	650
Credito Italiano	1.050	1.045
CARTIERE		
Milani	50	50
Verona	27.100	27.100
Ermolli	26.500	26.500
Meridionali	5.000	5.000
CHIMICI		
Borsalo & C.	5.000	5.000
Coop. Farmaceut.	850	825
Zambelletti	10.500	10.500
Rotta & C.	4.500	4.500

TITOLI	2/9	8/9
METALMECCANICI		
C.G.E.	11.000	11.000
O.G.S.	3.940	3.940
Olivetti [illegible]	1.590	1.595
Rejna Zanard.	2.790	2.700
Cant. Tirreno	21.300	21.300
Acc. Venetti	240	240
Ferro [illegible] Carb.	1.420	1.420
Metalli Broggi	1.630	1.630
Mirra	75	75
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	1.000	1.000
Cot. Cederna	2.250	2.250
Cot. Olcese	30.000	30.000
Cot. Sollesola	585	585
Fratti & C.	3.005	3.005
Bergamasco	3.403	3.403
Manif. Cuorgnè	3.110	3.110
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	7.500	7.500
Salmo Mangel	18.250	18.250
Cart. gen. Mitt.	500	500
DIVERSI		
Birra Italia	2.000	1900
Frig. Milan	13.300	13.300
Lanch. Lucchi	4.710	4.710
Ingegnoli F.	3.650	3.650
Calz. Varese	5.000	5.000
Metan. Padan.	26.700	26.700
Arti Grafiche	12.500	12.500

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Francoforte sul Meno è stata costituita la Società Riccadonna GmbH il cui capitale azionario appartiene alla Ottavio Riccadonna S.p.A. di Torino ed alla S. C. Carstens di Neustadt. Scopo della nuova industria è la vendita sul mercato tedesco del Vermouth Riccadonna. Nella foto, il commendator Angelo Riccadonna seduto a sinistra e l'avv. Rolf Rienhardt a destra, [redacted]tari delle due Società; alle loro spalle il gruppo [redacted] Dirigenti e Tecnici delle due grandi aziende.

Le novità C.G.E.

La Cge - General Electric ha presentato alla stampa [redacted] proprie novità nel campo della radio-televisione e degli elettrodomestici.

Nel corso della manifestazione [redacted] alla quale oltre ai rappresentanti della stampa han[redacted] partecipato esponenti del mondo finanziario e i massimi dirigenti della Cge-Ge è stata ampiamente illustrata l'attività della General Electric, di cui la Cge è la consociata italiana.

Un particolare interesse ha suscitato l'attività svolta dalla General Electric nel campo della trazione elettrica, dell'elettrotecnica, delle comunicazioni, della medicina e soprattutto nel settore di attività delle imprese spaziali, nel quadro dei progetti Gemini e Apollo.

E' stata quindi presentata una vasta gamma di prodotti (televisori, lavatrici e frigoriferi) realizzati negli stabilimenti Cge in collaborazione [redacted] General Electric specie per quanto si riferisce a lavori di progettazione e di collaudo.

Di vivo interesse sono stati i programmi di sviluppo dell'importante complesso nazionale nel quadro dell'attività europea della General Electric.

Presenti Nenni, Preti, Taviani, Reale e Colombo

Moro presiede una riunione sulla legge per i funzionari

Il progetto riguarda i rapporti di responsabilità tra ministri e dirigenti dello Stato - Non ancora raggiunto un accordo - Per questo la riunione del governo, fissata per oggi, è stata rinviata a mercoledì

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 settembre.**

Il Consiglio dei ministri, prima previsto per oggi e poi per domani venerdì, è stato rinviato a mercoledì prossimo. Sull'argomento fondamentale che doveva essere trattato — il nuovo assetto della direzione dei ministeri, uno dei cardini della riforma burocratica — è parso necessario un supplemento di esame all'interno stesso del governo.

Moro ha presieduto stamane una ristretta riunione cui partecipavano Nenni, Preti, Taviani, Reale e Colombo che ha discusso sia lo schema di legge-delega predisposto dal ministro Preti per gli alti funzionari dello Stato, sia il problema più generale dell'ordinamento della pubblica amministrazione (rapporti tra autorità politica e funzionari). Tale secondo problema è scaturito con particolare evidenza dal dibattito parlamentare sul caso Trabucchi, al termine del quale fu nominato un comitato (composto dai ministri oggi presenti nell'ufficio di Moro) incaricato di proporre misure che precisino le responsabilità che spettano ai ministri e quelle che spettano ai funzionari.

Nel corso della riunione sono state esaminate anche alcune richieste dei sindacati degli statali i quali propongono che il riassetto delle retribuzioni previsto per i dirigenti (nel progetto Preti) abbia decorrenza insieme con quello di tutti gli altri ruoli del personale statale, cioè dal marzo 1967 quando sarà stata portata a termine l'operazione del conglobamento. Tali richieste, di cui si è fatto portavoce stamane il giornale del psi, rischiano di bloccare l'attuazione pratica della nuova legge sui dirigenti che prevede il riassetto retributivo per fini ben diversi, cioè per evitare che gli alti funzionari accettino incarichi all'esterno (come consiglieri di amministrazione, come sindaci, ecc. di enti ed aziende statali o sottoposti al controllo dello Stato) e finiscano per diventare i controllori di se stessi.

Più in generale la riforma mira a creare, sul modello delle grandi aziende private o a partecipazione statale (tipo Iri ed Eni), un ruolo autonomo e distinto dei dirigenti, prevedendo nuovi criteri di reclutamento e di selezione che in poco tempo dovrebbero consentire un rinnovamento e una più alta qualifica tecnica e culturale degli alti gradi della carriera amministrativa. Attuando tale riordinamento, si toglierebbero funzionari dai settori dove risultano in soprannumero e si aumenterebbero i quadri dei settori dove si manifestano maggiori esigenze. Ma attuando nel complesso una riduzione del 20 per cento del personale.

Fausto De Luca

Alla prima seduta del Senato

Merzagora commemora i caduti di Mattmark

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 settembre.**

Il Senato ha ripreso i suoi lavori e si è riunito per discutere le numerose interrogazioni presentate da esponenti dei diversi gruppi politici sul maltempo abbattutosi nei primi giorni di settembre sul nostro Paese.

All'inizio della seduta il presidente Merzagora, dopo un breve accenno alla preoccupante situazione internazionale, ha espresso il cordoglio dell'assemblea per i gravi lutti che hanno colpito l'Italia. *«Durante il corso delle vacanze estive* — ha detto — *alcune gravi ombre hanno continuato a turbare l'orizzonte internazionale; recentemente il conflitto indo-pakistano ha aggiunto al quadro una nuova gravissima nota di alta drammaticità. Ovunque si eleva fervido il voto che le forze internazionali create a salvaguardia della pace agiscano subito e con la massima energia per far cessare un conflitto la cui ampiezza potrebbe divenire inarrestabile».*

Il presidente del Senato ha quindi ricordato la sciagura di Mattmark che ha colpito 55 famiglie italiane. *«Senza avventare giudizi* — ha dichiarato — *ci sembra doveroso che il Parlamento italiano richieda che l'indagine predisposta dall'amica nazione svizzera sia veramente approfondita per accertare le cause del disastro e le relative eventuali responsabilità. Il governo ed i parlamentari con il loro rapido intervento e con la loro presenza hanno fedelmente interpretato l'angoscia di tutta la nazione».* Dal sacrificio di tutti gli operai sepolti dal ghiacciaio — ha detto Merzagora — scaturisce il monito di moltiplicare ovunque le misure di sicurezza e di prevenzione nel lavoro, affinché esso possa svolgersi in quelle imprescindibili condizioni di sicurezza, di serenità e di dignità che sole possono salvaguardare la vita della persona umana.

Merzagora ha poi ricordato con commosse parole i lutti provocati dal recente nubifragio abbattutosi con furia devastatrice su quasi tutta l'Italia e il sacrificio dei due carabinieri italiani stroncati in Alto Adige da mani assassine. «Sappiamo — egli ha detto — *che l'origine di questi delitti va ricercata nel torbido ambiente creato e tenuto incandescente da coloro che, dopo aver optato per la Germania e per Hitler, furono riammessi nella nostra comunità. Sappiamo anche qual è il paese civile ed amico che, per involontariamente, dà agli assassini un ricorrente asilo: siamo sicuri, quindi, che il governo italiano saprà affrontare questo problema con l'energia che esso richiede onde evitare il ripetersi di crimini rivoltanti e ridare la serenità a quella che in passato fu sempre una delle più tranquille ed accoglienti regioni italiane».*

Alle elevate parole del presidente Merzagora si è associato, a nome del governo, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, on. Scaglia.

g. fr.

Cordiale colloquio di Nenni con il vice premier d'Israele

Roma, 9 settembre.

Il vice-presidente del Consiglio Nenni ha ricevuto questo pomeriggio a Palazzo Chigi il vice primo ministro di Israele, Abba Eban, che si trova in questi giorni a Roma per partecipare all'Accademia internazionale di scienze umanistiche e naturali.

Nenni ha intrattenuto il signor Eban, che era accompagnato dall'incaricato di affari israeliano, in un lungo e cordiale colloquio.

LA SOTTOSCRIZIONE DE "LA STAMPA,,

Non dimentichiamoli

Ieri le offerte dei lettori hanno superato gli 84 milioni - Domani sera la sottoscrizione sarà chiusa - Lunedì inizieremo la distribuzione delle somme raccolte

Le offerte dei lettori per le famiglie colpite dalla sciagura di Saas Fee hanno superato ieri gli 84 milioni. Domani sera la sottoscrizione sarà chiusa.

Alle cinquantaquattro famiglie abbiamo già dato un primo aiuto di mezzo milione. Lunedì incominceremo una seconda distribuzione: consegneremo altre 500 mila lire ad ogni famiglia e mezzo milione per ciascuno dei 48 orfani e sei nascituri. La somma che rimarrà, la divideremo tra i casi più penosi, dopo avere esaminato le relazioni dei nostri inviati.

Altre offerte

Università degli Studi di Torino con il personale insegnante e non insegnante Lire 400.000
In memoria di Nonno Gino 100.000
Compagnia Italiana Forme Acciaio - Milano 50.000
Famiglie Bobba 25.000
q. r. 20.000
Zia Maria 20.000
In memoria del sig. Carlo Occhiena 20.000
Arti grafiche F.lli Pozzi Cartoleria Tipografia - Alassio 20.000
Roberto - Mauro - Patrizia - Giorgio 20.000
Anna e Alberto Montel 20.000
N. N. 18.000
Giovanni Battista Zucca - Biella 15.000
Dina Ruffini - Collaretto Giacosa 15.000
N. N. 15.000
On.le Carlo Borra - Torino 10.000
Nizza prof. dr. Mario - Torino 10.000
N. N. - Masserano 10.000
Maria e Luisin 10.000
Raggruppamento Autonomo Periti Industriali - FIAT 10.000
N. N. 10.000
In memoria di Nonna Rita 10.000
C. R. 10.000
Bosco Antonio 10.000
Dipendenti Agenzia F.B.D. 10.000
Luciana 10.000
Beppe e Sandro 10.000
Tina e sorelle 10.000
Michele e Anna 10.000
Fabrizia e Cristina 10.000
Margherita Torriani - Rapallo 10.000
Aurelio e Adele Arsani 10.000
Francesca A. 10.000
Un torinese a Milano 10.000
Lucia e Bruno 10.000
Carlo Prada - Como 10.000
R. G. T. 10.000
R. C. S. - Sanremo 10.000
D. Pannier 10.000
Prof. Francesco Siccardo - Savona 10.000
Bruyning prof. Freerk - Casa Gonzales - Inarzo (Va) 7.000
Un gruppo di Ferrovieri di Novara-Smistamento (Boschetto) 5.250
Palazzo Rondò in memoria di Piazzino 7.000
Elena 5.000
Assoc. Naz. Genieri e Trasmettitori d'Italia - Torino 5.000
Mamma e Dario 5.000
M. N. 5.000
F. F. 5.000
Mario e Monica 5.000
In memoria di Falchero Antonio 5.000
Nilla in memoria sorella Rosalia 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
I bambini Giuseppe e Carla 5.000
L. C. - Pinerolo 5.000
N. N. 5.000
T. A. - Vigliano Biellese 5.000
N. N. 5.000
M. G. a suffragio dei miei morti 5.000
C. N. 5.000
R. Ninetto - Mondovì Breo 5.000
M. H. pensionato Savona 5.000
G. G. - Cavagnolo 5.000
S. B. M. - Biella 5.000
Fantini Luigi e famiglia - Quarona (Vercelli) 5.000
Abbenato P. R. G. 5.000
N. N. in memoria della sorella 5.000
N. N. - Fossano 5.000
Gianni - Marilena e Felice 5.000
Famiglia Stefanoni 5.000
Gina Mondino 5.000
Angelo Maisano 5.000
Alda G. in onore di S. Rita 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Dr. Ettore Bruno 5.000
Gianfranco e Nelly - Savona 5.000
N. N. in onore della Madonna di Loreto 5.000
A. R. - Valenza 5.000
Pierluigi 5.000
Famiglia Ravizza Luigi in memoria del cav. Mario Bianco 5.000
Mandosio U. in memoria di mia sorella 5.000
Famiglia de Petris - Savona 3.000
Nilda e Patrizia Ciocca 3.000
N. N. 3.000
P. G. 5.000
A. V. 5.000
Cristina 5.000
Enzo 5.000
N. N. 5.000
Coniugi Zampilli e Boccetto - Novara 3.000
In memoria dei miei defunti - S. A. 4.000
Ermanno e Dani 4.000
Dott. Gian Cardellini - Associazione ex Allievi d'Azeglio 4.000
F. M. 3.000
N. N. 3.000
Franco e Sandro per la guarigione del nonno 3.000
Musso M. L. 3.000
Mimma - Gerardo - Luciano 3.000
Un pensionato 3.000
In onore dell'indimenticabile Papa Giovanni 2.500
Un gruppo di amici 2.500
E. C. per ottenere una grazia dalla Madonna 2.000
Lorenzo e Claudio Fantoni in memoria dell'adorato Papà 2.000
In onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta - Teresita 2.000
Una mamma 2.000
In onore di S. Antonio - Una mamma 2.000
In memoria dei nostri morti - L. L. 2.000
Per i nostri morti - Gina e Gianfranco 2.000
Roberta e Sandro 2.000
Bala Tiziana - Oulx 2.000
Sil-pa 2.000
G. B. in memoria della cara mamma 2.000
Poirinese 2.000
Mariuccia in ricordo della mamma 2.000
N. N. 2.000
Egle 2.000
Gina e Dino Viarengo 2.000
In memoria di Celestino e Vittoria - D. L. 2.000
Roberto e Mirella 2.000
Nuccia 2.000
Elena e Olindo 2.000
Borfiga Celeste 2.000
Fabrizio - Graziella e Giancarlo Cresta 2.000
R. G. 2.000
Mary - Rosetta - Cosetta S. Giovanni 2.000
Ferrero Cesare 2.000
N. N. per onorare la memoria di Papa Giovanni 2.000
N. N. 2.000
Un pensionato di Saluzzo 2.000
N. N. 2.000
Franca F. 2.000
Peria 2.000
N. N. 2.000
N. N. 1.500
Un piemontese a Locarno (Svizzera) 1.435
R. M. 1.000
Guarino Maria 1.000
R. T. 1.000
Un pensionato C. B. 1.000
A. S. P. 1.000
D. L. 1.000
In memoria di Maggiorina Villa Serra 1.000
N. N. 1.000
Gina e Maria 1.000
G. B. 1.000
Franco e Sergio 1.000
N. M. B. 1.000
E. G. 1.000
C. V. - Asti 1.000
L. C. 1.000
D.F.C.C.R.G. 1.000
G. P. e M. 1.000
B. P. 1.000
Claudia e Daniela F. 1.000
Paniati - Villanova d'Asti 1.000
In ricordo dei nostri defunti - A. e M. 1.000
Gian Carlo 1.000
Ida - Pontechianale (Cuneo) 1.000
O.L.R.A.S. 1.000
N. N. 1.000
Maria da Savona 1.000
D. B. - Alessandria in memoria del tanto compianto Papa Giovanni XXIII 1.000
Cambria Giuseppe - Messina 1.000
N. N. 1.000
T. Comito - Cafasso 1.000
Dott. C. M. 1.000
Stefano e Fabio 1.000
Fenoglio Giuseppina 1.000
Nina 1.000
Chiara e Leila 1.000
Gualtiero e Massimo Manforti 1.000
In memoria del sig. Alessandro Peraldo 1.000
Dino 1.000

Totale L. 1.407.185
Totale prec. » 82.666.900
Totale gen. L. 84.074.085

La sciagura sulla Maledia (gruppo del Gelas) nell'alta valle Gesso

Drammatica notte in parete d'una donna legata al compagno sfracellato sulle rocce

La giovane, una francese di 32 anni, era partita con la vittima, un quarantacinquenne di Marsiglia, da Entracque martedì - Il giorno dopo, ormai prossimi alla vetta, la sciagura - L'uomo è precipitato per 70 metri e la corda, incastratasi fra due spuntoni, ha evitato che anche la donna fosse coinvolta nella caduta - Due alpinisti italiani per tutta la notte hanno parlato con lei dalla base della montagna, per infonderle coraggio - Raggiunta e salvata ieri mattina

Paulette Garnier, compagna di gita del francese morto, appena scesa dall'elicottero

(Nostro servizio particolare) **Entracque, 9 settembre.**

La Punta Maledia (m. 3061), una vetta del gruppo del Gelas nell'alta Valle Gesso, sulle Alpi di Entracque, è stata ieri teatro di un terribile dramma della montagna.

Un alpinista francese, Louis Marcel di 45 anni, assistente presso l'Istituto tecnico di Marsiglia, scivolato quasi al termine dell'impegnativa parete di circa 500 metri che conduce alla cima, è precipitato per una settantina di metri, sfracellandosi contro le rocce. La sua giovane compagna di cordata, Paulette Garnier di 32 anni, impiegata presso la «Société des chemins de fer» di Marsiglia, che, all'atto della caduta del Marcel si trovava una trentina di metri al di sotto, è riuscita a trattenere la corda. E' stata poi la fune stessa che, conficcandosi fra due spuntoni di roccia, ha offerto maggior resistenza alla caduta del corpo del Marcel, impedendo alla donna di precipitare, a sua volta, nel baratro.

Nel drammatico frangente Paulette Garnier ha dimostrato un sangue freddo ed una lucidità di mente veramente eccezionali. Accortasi che il Marcel non dava più segni di vita, la giovane è riuscita, con alcuni accorgimenti, ad assicurarsi alla parete. In questa terribile posizione — appeso alla sua cintola, quaranta metri più in basso, era legato il cadavere dello sfortunato compagno — è rimasta tutto un pomeriggio ed un'intera notte esposta al freddo tremendo dei 3000 metri. Ha atteso, senza dar segno di cedimento, l'arrivo dei soccorritori, messi in allarme da altri alpinisti suoi amici che, per primi, avevano raccolto le sue disperate invocazioni di aiuto.

La Garnier e il Marcel, ospiti da alcuni giorni di un albergo di Entracque, avevano deciso martedì l'ascensione alla Maledia. Nel pomeriggio dello stesso giorno, in compagnia di altri amici marsigliesi — Raoul Calliol di 61 anni, Iolanda Battaglini di 33 anni e Jacqueline Lance di 30 anni —, erano partiti per il rifugio Pagari, dove avevano pernottato. All'alba, i due gruppi si erano scissi: Marcel e l'amica iniziavano l'attacco alla Maledia, mentre gli altri puntavano su un'ascensione più facile, sempre nella zona.

La disgrazia è accaduta verso le 11, a 150 metri dalla vetta, in un punto dove la parete presenta difficoltà anche di quinto grado. Certamente sotto i piedi del Marcel, che era in testa, ha ceduto un appiglio. L'uomo è precipitato con un urlo: due chiodi sono saltati e già la sorte della Garnier sembrava a sua volta segnata quando, provvidenzialmente, la corda, incastratasi in una scanalatura della roccia, ha fatto da «sicurezza». «Ho sentito Louis rantolare per alcuni istanti — dirà poi la giovane — e poi più nulla».

L'alpinista riusciva a piantare un chiodo e a fissare altri appoggi, inanellando la corda: in altri termini si è incordata alla parete. Un'ora dopo Paulette ha scorto sotto di sé la cordata capeggiata dal Calliol. Le sue grida sono state udite e, rapidissima, la Battaglini ha iniziato una disperata corsa lungo l'interminabile fondovalle. Alle 14 la giovane dava l'allarme a S. Giacomo, mentre un'altra ragazza, Rosy Germano di 18 anni, si precipitava verso Entracque.

Il direttore della riserva caccia e pesca cav. Ponte, con i guardacaccia Antonio e Francesco Ghigo salivano allora verso il Pagari. Da Entracque e da Cuneo si muovevano due squadre del Soccorso alpino del Cai che solo all'imbrunire raggiungevano il rifugio. Una squadra guidata da Gino Perotti e composta da Renato Giordano, Franco Sorzana, Michele Sferza e Piero Giacchi partiva nel cuor della notte verso la Maledia, avvolta da spesse nubi. I soccorritori salivano per la cresta e giunti verso la mezzanotte a cento metri dalla cima fissavano un bivacco all'addiaccio.

Frattanto, ai piedi della parete, due altri alpinisti, Pino Pistone ed Elio Allario si davano il cambio nel conversare con l'alpinista incrodata, 400 metri sopra di loro. «Courage, Paulette — gridava Pistone — comment ça va?». «Ça va bien», rispondeva con voce debole ma ferma la coraggiosa giovane.

Prima dell'alba il Perotti e gli altri riprendevano la marcia verso la cima, mentre dal basso un'altra cordata, capeggiata da Alfredo Pinna e formata da Gigi Serra, Gianni Bernardi, Carlo Marchisio, scalava la parete. Dalla vetta, il Perotti e il Sorzana raggiungevano la Garnier. Mentre, con le corde, si calava in basso la salma del Marcel, la donna riusciva a guadagnare la cima insieme ai soccorritori. Per la cresta è poi discesa con passo ancora fermo fino al Pagari, dove col dott. Ballati ed altri soccorritori ha iniziato nel tardo pomeriggio il viaggio di ritorno.

A metà percorso la donna è stata prelevata da un elicottero del Centro soccorso aereo di Linate, pilotato dal maresciallo Villani, e trasportata a S. Giacomo di Entracque. Qui, giunta poco prima sempre in volo, era stata frattanto composta la salma martoriata del Marcel.

n. m.

Nuovi temporali nell'Astigiano preoccupazioni per la vendemmia

La zona nord della provincia investita da rovesci d'acqua e folate di vento Arona paralizzata da un nubifragio - Cresce il livello del Lago Maggiore

Asti, 9 settembre.

(v. m.) Un temporale con folate di vento si è abbattuto oggi sulla zona nord della provincia. Le continue piogge recano grave danno alle viti proprio alla vigilia della vendemmia. Per una buona maturazione dei grappoli occorrono giornate di continuo sole. Si teme inoltre che a causa dei primi freddi, specie notturni, gli acini non si sviluppino sufficientemente e non acquistino potere zuccherino. La produzione nella provincia di Asti, che lo scorso anno è stata di 3.500.000 quintali, quest'anno sarà inferiore del 15-20 per cento, in parte dovuta alle grandinate che si sono abbattute su una quarantina di comuni, causando una perdita di circa un miliardo di lire. La qualità dovrebbe però essere ottima, specie per quanto riguarda il moscato, la barbera e il dolcetto. Con ogni probabilità la vendemmia del moscato si inizierà fra due settimane, mentre per le uve nere il raccolto è previsto nella prima decade di ottobre.

Arona, 9 settembre.

(g. v.) Verso le 18 di oggi si è abbattuto su Arona un nubifragio che ha paralizzato il traffico per qualche ora, allagato gli scantinati di tutta la città bassa, scoperchiato parecchi tetti. E' mancata la luce per parecchio tempo e le acque del lago sono salite a poche decine di centimetri dal livello massimo, a fior dei parapetti del lungolago. I danni sono gravi.

Verbania, 9 settembre.

(a. c.) E' piovuto quasi per l'intera giornata di oggi nella zona del Lago Maggiore, valli comprese. Nelle zone montane la precipitazione è stata più intensa ed accompagnata da fitti banchi di nebbia. Per ora non sono segnalati danni di rilievo. In serata, però, tutte le valli ed anche i centri lacustri sono stati investiti da una serie di forti temporali ed i corsi d'acqua hanno cominciato a salire rapidamente di livello. Temperatura massima della giornata: 17° a Verbania.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana molto nuvoloso con piogge e probabili temporali. Nevicate oltre i 2500 metri. Dal pomeriggio, a partire dal Piemonte, le condizioni del tempo tenderanno a migliorare. Sulle rimanenti regioni centrali e la Sardegna nuvoloso con piogge. Sulle regioni meridionali e la Sicilia poco nuvoloso. Temperatura: in diminuzione al Nord; stazionaria al Centro; in aumento al Sud. Venti: deboli o localmente forti. Mari: Mar Ligure, Mar di Sardegna, Mar Tirreno mossi con moto ondoso in aumento; Jonio e Adriatico poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	19	Pescara	14	28
Bolzano	13	24	L'Aquila	11	24
Trento	16	22	Roma	18	29
Verona	15	24	Campob.	14	24
Trieste	17	25	Bari	16	25
Venezia	18	24	Napoli	15	26
Milano	15	24	Potenza	13	23
Genova	18	24	Catanzaro	17	28
Bologna	16	28	Reggio C.	15	28
Firenze	15	26	Messina	20	27
Pisa	16	26	Palermo	21	28
Ancona	19	24	Catania	15	30
Perugia	15	24	Cagliari	22	26

Scarcerata e denunciata la moglie del bandito Lutring

A Milano - Dovrà rispondere di espatrio clandestino in Francia

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 9 settembre.**

La ventottenne Elsa Candida Pasini, detta «Yvonne», la bella moglie del bandito Luciano Lutring ferito e arrestato dalla polizia parigina, è stata rilasciata alle 14 di oggi dalla Questura milanese.

La Pasini non era imbarazzata, anzi è apparsa serena, come sollevata da un incubo. Dopo aver acceso una «Gitanes», ha preso un tassì per recarsi all'abitazione del suocero, Ignazio Lutring, ed ha dichiarato che fra qualche giorno tornerà dai suoi genitori a Madonna di Tirano. L'unico reato che le verrà contestato sarà quello di espatrio clandestino.

Durante la sua permanenza in Questura, Elsa Lutring è stata interrogata, oltre che dal vice-questore Nardone, dal capo della Mobile, Grappone: attraverso la sua testimonianza si cerca di ricostruire, in modo particolareggiato, il «curriculum» criminale di Luciano Lutring prima della sua cattura in Francia.

g. m.

Il presidente svizzero a Saas per il rito funebre

Parlando in italiano, ha definito i nostri operai caduti «veri eroi del lavoro»

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 9 settembre.**

A Saas-Grund è stato celebrato oggi il rito funebre ufficiale in memoria delle novanta vittime della catastrofe di Mattmark. La cerimonia è stata officiata dal vescovo di Sion, mons. Adam. Erano presenti: il presidente della Confederazione elvetica, Tschudi, il ministro delle Finanze Bonvin, i membri del governo cantonale del Vallese nonché i rappresentanti diplomatici dell'Italia e degli altri Paesi che hanno avuto vittime nell'immane disastro.

Alla fine della cerimonia, il presidente Tschudi, parlando in tedesco, ha ricordato gli operai che hanno perso la vita mentre lavoravano nel cantiere di Mattmark, definendoli «eroi del lavoro» e vittime della eterna lotta della Svizzera contro le forze della natura. Il Presidente ha reso un particolare tributo alla memoria degli operai italiani che costituiscono la maggior parte delle vittime. Parlando questa volta in italiano, Tschudi si è così espresso:

«L'Italia, nazione vicina ed amica, è stata ben duramente colpita dalla catastrofe di Mattmark. Il Consiglio federale, il governo del Canton Vallese e tutto il popolo svizzero ricordano con profonda deferenza e riconoscenza gli operai italiani che, veri eroi del lavoro, hanno perso la vita nel nostro Paese. Giunga ai loro familiari e congiunti la nostra particolare simpatia e il nostro partecipe cordoglio».

L'ufficiosa Agenzia telegrafica svizzera di Berna ha diffuso oggi un dispaccio per annunciare che negli ambienti governativi elvetici «*si commenta con notevole stupore l'iniziativa comunista al Parlamento italiano per la partecipazione di esperti italiani alle indagini sulle cause del disastro*».

l. f.

Riunione di sindacalisti per la Rossari e Varzi

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 9 settembre.**

(r. a.) Si è svolta oggi a Galliate la preannunciata riunione fra i rappresentanti sindacali della Cgil, della Cisl e di Autonomia aziendale e i membri di tutte le commissioni interne delle manifatture cotoniere della Rossari e Varzi del Novarese e di Ivrea.

Sono stati esaminati i problemi attinenti alla corresponsione contrattuale del premio di produzione e alla riduzione dell'orario di lavoro, parziale, in certi stabilimenti, e totale in alcuni settori degli stessi, come è il caso del reparto tessitura del cotonificio di Ivrea.

La decisione unanime dei presenti è stata quella di richiedere un incontro, non oltre i primi giorni della prossima settimana, alla direzione della società presso l'Associazione Industriali di Novara.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILE CON INCANTO

Il 5 Ottobre 1965 ore 11,30 innanzi al Giudice dr. Conti Luigi si procederà a vendita all'incanto in un sol lotto di terreno sito in Moncalieri, via Bogino 9, di proprietà di Ferrero Baldassarre con entrostanti fabbricati così descritti: Terreno di superficie catastale mq. 1950.

Fabbricato su superficie di mq. 50,68 ad uso abitazione a tre piani fuori terra, comprendente alloggio al primo piano di sette camere e servizi, due alloggi al secondo piano rispettivamente di tre e quattro camere e servizi, autorimessa, cantina e locali industriali. Vecchio fabbricato a due piani fuori terra e cantinato con alloggio di due camere e cucina al piano terra e due alloggi rispettivamente di due camere e cucina e una camera e cucina al primo piano.

La vendita sarà fatta a corpo. Prezzo base L. 34.400.000. Aumenti minimi L. 200.000. Deposito cauzione e spese L. 7.568.000. Versamento del prezzo entro 60 giorni dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del tribunale di Torino.

Il Cancelliere
B. VERCELLI

PRETURA di CASALE MONFERRATO

Il pretore di Casale Monferrato in data 12 maggio 1964 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimenti penali riuniti a carico di **Vignale Armando Giovanni** fu Francesco nato il 7 agosto 1906 in Balzola e residente in Villanova Monferrato, via Molino Stura n. 10

IMPUTATO

di frode in commercio continuata (art. 515 C.P.) per avere venduto, in epoca anteriore e prossima al 6 febbraio 1963 Kg. 50 di riso che poteva essere venduto soltanto come riso sottotipo, ed in epoca anteriore e prossima al 31 maggio 1963, Kg. 50 di riso con percentuale di rottura superiore al 15 %, e quindi per qualità e prezzo non rispondente a quello prescritto.

Accertato in Villanova Monferrato.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di lire 450 mila di multa.

Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza per una sola volta nei giornali «La Stampa» e «La Vita Casalese». Il Tribunale di Casale in data 17 settembre 1964 ha confermato l'appellata sentenza.

Per estratto conforme uso pubblicazione.

Casale Mont., 10 agosto 1965.

Il Cancelliere
Dott. L. ALTAVILLA

ULTIME NOTIZIE

Reazioni negative tra gli alleati al discorso di De Gaulle

Delusione a Roma per la posizione francese

Una nota del ministero degli Esteri conferma che l'Italia intende favorire gli «sviluppi anche politici» della Comunità europea

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 9 settembre.**

Una nota ufficiosa del ministero degli Esteri registra le prime reazioni italiane alla conferenza stampa del generale De Gaulle. A leggere tra le righe, si capisce che v'è delusione, e forse più della delusione. Trattando della posizione assunta da De Gaulle sui problemi del Mercato Comune, la nota conferma la linea italiana illustrata già da Fanfani in Parlamento, con la ricerca di «*eque formule*» sul regolamento agricolo e la «*disponibilità*» a riprendere le consultazioni interrotte dalla Francia con la prospettiva, però, di favorire gli sviluppi «*anche in campo politico*» della Comunità europea.

«*Naturalmente* — conclude la nota — *la ricerca di una soluzione per il Mec, e la rimozione degli ostacoli di natura politica ad una vigorosa ripresa della vita della Comunità, hanno per presupposto una chiara buona volontà dei Paesi membri di incontrarsi intorno a ciò che è comune ai firmatori del Trattato di Roma, senza che la maggior parte di essi rinunci ad ogni proprio giudizio ed apprezzamento per accettare come indiscutibili i giudizi e gli apprezzamenti di singoli paesi*».

Il tono moderato della nota della Farnesina non nasconde un contenuto molto severo. In sostanza si dice che il problema principale è quello della buona volontà francese a realizzare l'Europa unita, buona volontà che manca. Si fa anche intendere che non può essere accettata la pretesa avanzata oggi dal generale De Gaulle di ottenere prima di tutto ciò che la Francia chiede per l'agricoltura, e che non può essere concesso, e solo dopo di consentire eventualmente una ripresa degli scambi di vedute tra i sei. Anche in questo caso, però, la Francia rimarrebbe ostile all'unione politica dell'Europa: la Farnesina, stando a buone fonti lascia intendere che, invece, su questo punto il governo italiano è molto fermo.

L'accenno alla impossibilità di accettare «*come indiscutibili*» i giudizi e gli apprezzamenti di singoli paesi, è molto esplicito, e rivela irritazione. L'impressione prevalente è che la conferenza stampa di De Gaulle risulti anche più negativa di quel che si poteva temere: la Francia, si pensa, vuole semplicemente un Mercato comune a proprio uso e consumo, non dà niente in cambio e persiste nei suoi ultimativi. Delusione, per quel che si crede di capire, esiste anche per gli altri problemi trattati da De Gaulle: dall'Alleanza Atlantica alla proposta di costituire in pratica un club dei «Cinque grandi» cui sarebbe riservato l'esclusivo possesso e controllo dell'energia atomica (America, Urss, Gran Bretagna, Francia e Cina). Il bilancio sembra, per il momento, nettamente negativo.

m. t.

Bonn giudica «tragico» il discorso sull'Europa

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 9 settembre.**

I timori espressi a Bonn alla vigilia della conferenza stampa di De Gaulle sono stati confermati. Il presidente francese — si dice nei circoli governativi della capitale federale — è stato più negativo del previsto e può segnare stasera un solo punto al suo attivo: quello di essere stato finalmente chiaro, di una chiarezza che viene definita «tragica» per l'Europa e l'Occidente. Per la prima volta — si fa notare — egli ha messo da parte gli equivoci e messo le carte in tavola, facendo capire quali sono le sue intenzioni e i suoi veri obiettivi.

Il governo tedesco, però, non ha ancora preso una posizione ufficiale sulle dichiarazioni del presidente francese. «*L'argomento è delicato, De Gaulle ha detto cose molto interessanti. Dobbiamo prima ottenere il testo originale e studiarlo attentamente prima di commentarlo*» — ha detto stasera un portavoce dell'ufficio stampa del governo.

L'unica presa di posizione ufficiale, a parte i commenti di corridoio, è quella del partito liberale del vice cancelliere Mende, naturalmente negativa. «*Ormai non c'è più da contare su progressi, almeno per un certo periodo, nell'integrazione europea* — ha detto un portavoce —. *Non è però il caso di spargere lacrime su quello che è stato mandato a monte. L'atteggiamento francese deve essere di sprone e venire sfruttato immediatamente per evitare una divisione dell'Europa in tre gruppi economici e per raggiungere un avvicinamento politico con i sette paesi dell'Efta*».

t. s.

Johnson afferma che la Nato è essenziale per raggiungere un solido accordo con l'Urss

Washington, 9 settembre.

Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Bill Moyers, ha letto questa sera il testo di una dichiarazione fatta oggi dal presidente Johnson in merito alle prospettive del Patto Atlantico. Nella dichiarazione è sottolineato che «*l'Organizzazione del Patto Atlantico resta essenziale per chi voglia raggiungere un solido accordo con l'Unione Sovietica, che rifletta il comune interesse di ciascuna delle nazioni alleate alla pace ed alla sicurezza*».

Moyers ha aggiunto che a giudizio del presidente, la Nato deve essere sviluppata come strumento di collaborazione politica e migliorata ai fini della difesa nucleare collettiva.

Negli ambienti vicini alla Casa Bianca è stato contemporaneamente escluso che il presidente Johnson abbia voluto replicare, con tale dichiarazione, a quel che il presidente francese De Gaulle aveva detto poche ore prima a Parigi ed è diffusa la sensazione che, a giudizio americano, De Gaulle non riuscirà a demolire la struttura del comando della Nato entro il 1969.

(Agenzia Italia)

Espulsi dall'Egitto i capi della ribellione congolese

Il Cairo, 9 settembre.

L'uccisione del colonnello congolese Pakassa (responsabile dell'eccidio di 13 aviatori italiani a Kindu), avvenuta nella scorsa settimana al Cairo, ha indotto le autorità egiziane ad espellere dalla Rau, con un preavviso di poche ore, l'intero gruppo congolese dei «Combattenti della libertà» che fa capo a Soumialot e Gbenye. Il provvedimento riguarda una trentina di persone.

Ieri notte forze di polizia hanno circondato le abitazioni dei congolesi nel quartiere di Zamalek imponendo a tutti di fare le valige e di non uscire di casa se non per andare all'aeroporto. Le abitazioni sono rimaste piantonate per tutta la notte. Il rappresentante del gruppo è uscito con una scorta di agenti armati per procurare i biglietti aerei. Non è stato precisato verso quali destinazioni essi siano stati autorizzati a recarsi.

In precedenza il consulente alla presidenza della Rau per gli affari africani, Mohamed Fayek, aveva convocato i responsabili del «Movimento rivoluzionario congolese» facendo presente che la loro condotta era divenuta intollerabile non solo per avere turbato gravemente l'ordine pubblico (l'assassinio di Pakassa avvenne in pieno giorno in una delle strade più affollate della città) ma anche perché essi dilapidavano «in serate allegre» i fondi elargiti dal governo della Rau per il loro sostentamento. Davanti alle proteste degli interessati Mohamed Fayek ha esibito allora alcune fotografie scattate di nascosto dalla polizia in alcuni locali notturni della capitale e dalle quali risultava la fondatezza delle accuse.

(Ansa)

Sindaco e scolari con la banda festeggiano le due ex «siamesi»

Commosse accoglienze alle sorelline Foglia, separate dal bisturi - Accolte con abbracci e fasci di fiori - Presto le gemelle frequenteranno le scuole elementari

Le gemelle Santina e Giuseppina Foglia festeggiate in municipio a Grazzano

(Dal nostro corrispondente) **Asti, 9 settembre.**

(v. m.) Oggi la popolazione di Grazzano Badoglio s'è raccolta sulla grande piazza del municipio per festeggiare le gemelle separate dal bisturi Giuseppina e Santina Foglia. Le ex siamesi sono state accolte con un abbraccio dal sindaco, cav. Luigi Penna, che indossava la fascia tricolore, mentre la banda musicale intonava un'allegra marcia campagnola. Un gruppo di alunne delle elementari ha poi donato alle sorelline Foglia grandi fasci di garofani.

La autorità e i genitori delle piccole festeggiate, parenti e popolazione, hanno infine gremito il salone del municipio, dove a nome della scolaresca ha parlato Fernanda Penna, alunna della seconda elementare, che ha ringraziato i chirurghi e i medici che si sono prodigati per separare le due gemelle. Fernanda Penna ha così concluso: «*All'illustre prof. Solerio noi ci inchiniamo riverenti ed ammirati. Possa egli svolgere per lungo tempo la sua nobile missione*».

Attorno a Giuseppina e Santina si sono raccolte tutte le bambine di Grazzano che saranno le loro prossime compagne di scuola e alle quali le due sorelline hanno distribuito caramelle e cioccolatini.

Riunita a Roma la direzione comunista

I dirigenti del pci deplorano Longo per le rivelazioni fatte su Togliatti

Amendola e Ingrao osservano che è stato inopportuno far sapere che si era dimesso da segretario sei mesi prima di morire - Adesso, di fronte alle critiche della base, i capi del partito non sanno giustificare il silenzio di allora

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 9 settembre.**

Divergenze nette sarebbero nuovamente emerse in seno al gruppo dirigente del pci. La sottocommissione nominata dal comitato centrale per l'elaborazione delle tesi da proporre al congresso del partito non ha potuto terminare i propri lavori. Non sarebbe stata trovata ancora, cioè, una linea di compromesso. La direzione del pci, che avrebbe dovuto ascoltare oggi le relazioni sulle tesi congressuali, ha dovuto prendere atto della situazione e si è occupata di politica estera, soprattutto del conflitto indo-pakistano che trova la Cina su posizioni diverse da quelle dell'Urss.

Il documento sui lavori della direzione, che era atteso per stasera, sarà pubblicato domani o dopodomani: esso tratterà, ovviamente, della politica estera, ma dovrebbe risultare indicativo degli orientamenti che prevalgono al vertice del pci.

Sulle tesi congressuali, cioè sul terreno stesso del confronto tra le opposte tendenze del partito, il dibattito avrebbe visto, fino ad ora, Amendola schierato contro Ingrao, ed entrambi su una posizione di diffidenza nei confronti di Longo. Longo verrebbe accusato di aver compiuto un passo falso con le rivelazioni della rivista «Rinascita» sulle dimissioni di Togliatti dalla Segreteria sei mesi prima della morte.

Numerosi dirigenti si fanno portavoce delle critiche che son venute dalla base del partito e che giudicano negativamente il silenzio mantenuto dai dirigenti, a suo tempo, sulle dimissioni di Togliatti, le rivelazioni di «Rinascita» e il modo con cui il pci si è difeso nell'offensiva polemica che lo ha investito. Una serie di questioni piuttosto delicate complicano in tal modo l'elaborazione delle tesi congressuali e ritardano la conclusione dei lavori.

Per la prima volta, il pci si trova a tre mesi dal congresso senza ancora aver potuto approntare il materiale necessario ai dibattiti preparatori nelle sezioni e nelle federazioni provinciali. Non è stato ancora risolto il problema chiave, che è quello della scelta tra «tesi vincolanti», come è nella tradizione del pci, e «tesi indicative». Nel primo caso i contrasti attuali si risolverebbero nell'ambito del gruppo dirigente, nel secondo caso il pericolo più temuto è quello di trasferire i contrasti sul piano meno ristretto del congresso.

m. t.

I prezzi dei libri di testo per le scuole elementari

Roma, 9 settembre.

La commissione interministeriale incaricata di determinare il prezzo dei libri di testo per le scuole elementari per il prossimo anno scolastico ha oggi stabilito per il libro di lettura per la prima classe, lire 900; della seconda classe, lire 850; della terza, lire 830; della quarta, lire 830; della quinta, lire 880. Sussidiario per la terza classe, lire 1200; quarta, lire 1400; quinta, lire 1500. Il prezzo dell'intera collana è di 8360, con un aumento del 4,1% rispetto allo scorso anno.

La maggiorazione va ricercata nell'aumento dei costi di produzione, malgrado i tecnici dei ministeri dell'Industria e Commercio, della Pubblica Istruzione e del Cip, facenti parte della commissione, abbiano operato al massimo per contenerli.

Aerei americani bombardano a 27 chilometri dalla Cina

E' l'incursione degli S. U. in Nord Vietnam più vicina alla frontiera

(Nostro servizio particolare) **Saigon, 9 settembre.**

Gli aerei americani hanno compiuto oggi l'incursione più vicina al confine della Cina comunista bombardando un ponte ferroviario nel Vietnam del Nord ad appena 27 chilometri a sud della frontiera.

Un portavoce militare americano ha precisato che quattro «F-105 Thunderchief» hanno danneggiato il ponte e colpito altri due ponti a 40 e a 45 chilometri dal confine cinese. La zona, situata 225 chilometri a nord-ovest di Hanoi, è un importante centro sulla strada per la capitale del Vietnam comunista.

Un'altra incursione nei pressi di Hanoi ha avuto quale obiettivo le caserme di Yen Khoai, a 48 chilometri dalla capitale in direzione ovest-nord-ovest. I bombardieri hanno sganciato sulle installazioni militari 24 tonnellate di bombe e i piloti hanno riferito che otto edifici sono stati gravemente danneggiati.

Nel Vietnam del Sud, l'aviazione americana e governativa è stata anche oggi molto attiva contro le basi dei ribelli ed è stata annunciata la distruzione o il grave danneggiamento di 345 edifici.

Oggi, nel terzo giorno del rastrellamento che vede impegnati circa 6 mila tra americani e sudvietnamiti, nella penisola di Batan Gan, 500 km. a nord di Saigon, i «marines» hanno impegnato i guerriglieri in un violento scontro nel quale i comunisti hanno perduto 17 uomini. I prigionieri sono 21.

I «marines», nei primi due giorni di operazioni non hanno praticamente incontrato resistenza: ieri avevano ucciso 66 guerriglieri seppellendoli nei tunnel in cui si erano rifugiati, fatto crollare con potenti cariche di esplosivo. Oggi il combattimento è durato circa mezz'ora: le perdite dei «marines» vengono definite «leggere». Gli americani hanno perduto un elicottero.

a. p.

La destra in Grecia rifiuta l'accordo di Papandreu

Atene, 9 settembre.

In una lettera resa pubblica ieri sera, il *leader* della destra Canellopulos ha informato Papandreu che non può accettare la sua proposta di reggere il timone del governo mentre vengono preparate le elezioni nel giro di 45 giorni. Secondo Canellopulos, per preparare il Paese alla consultazione elettorale occorrono almeno cinque mesi di tempo.

Dopo aver ricevuta la lettera, Papandreu ha detto: «*Canellopulos non vuole lo scioglimento del Parlamento, ma vuole un voto di fiducia per il suo governo dell'Ere o per un altro governo che possa far approvare diverse leggi*». Papandreu ha aggiunto che in precedenza Canellopulos non aveva posto condizioni del genere.

Domani, il primo ministro Tsirimocos (battuto alla Camera) dovrebbe incontrarsi con re Costantino per metterlo a parte degli sviluppi della crisi.

Arrestato a Zurigo l'autista ritenuto complice di Tubino

Venne rinviato a giudizio insieme con altre 25 persone per contrabbando di caffè

Genova, 9 settembre.

(g. m.) Silvano Nesti, l'autista trentacinquenne ritenuto uno dei maggiori implicati nell'«affare Tubino», è stato arrestato dall'Interpol, a Zurigo.

Il Nesti era stato segnalato tempo addietro in Francia, ma era riuscito a sfuggire trasferendosi in Svizzera, dove appunto è stato tratto in arresto davanti all'ingresso di un grande albergo.

Il Nesti, che abitava a Pegli in via Pinelli 2, venne rinviato a giudizio per contrabbando aggravato ed altri reati commessi, insieme con altre venticinque persone, dieci delle quali si trovano già in prigione. Tra questi, è Giacomo Tubino, l'industriale del caffè che venne arrestato nel luglio del '64 sotto l'accusa di aver fatto uscire dal porto, con la complicità di altre persone, ingenti quantitativi di caffè di contrabbando. Il processo per l'affare Tubino avrà luogo il 15 ottobre prossimo.

Saragat offre due milioni per gli alluvionati di Roma

Roma, 9 settembre.

Il sindaco di Roma ha ricevuto la somma di due milioni di lire dal presidente Saragat, quale suo personale contributo per l'assistenza alle famiglie delle borgate di Roma maggiormente colpite dalle recenti alluvioni.

Accusa un prete cuneese d'averle rubato del denaro

Una vedova a Milano - Il sacerdote, sessantenne, denunciato a piede libero per furto

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 9 settembre.**

Un sacerdote piemontese della sede di Cinisello Balsamo del Pio Istituto S. Paolo, che si occupa di assistenza e della vendita di pubblicazioni religiose, è stato denunciato oggi a piede libero alla Magistratura per furto: una vedova lo ha infatti accusato di averle rubato il portafogli contenente 40.000 lire e i documenti personali. Il sacerdote, Don Giacomo Baricalla nato 59 anni fa a Rocca Cigliè (Cuneo), nega ogni addebito anche se in un primo tempo avrebbe ammesso di essersi appropriato del portafogli.

I fatti — secondo quanto ha dichiarato Piera Gamba, una vedova di 57 anni abitante a Milano in via del Bollo 2 — si sarebbero svolti in questo modo. Il 2 settembre scorso si era presentato in casa della donna un sacerdote per chiederle un obolo. Lei lo aveva fatto entrare in anticamera, ma si era poi allontanata per spegnere in cucina il gas.

Un'ora più tardi Piera Gamba si era accorta che dalla sua borsa, su una consolle, era sparito il portafogli contenente 40.000 lire e i documenti. Poichè in casa non erano entrate altre persone, la Gamba aveva subito pensato di aver avuto che fare con un falso sacerdote: è così corsa al vicino commissariato denunciando il furto.

g. m.

ULTIME DI CRONACA

Morto per cause misteriose un raccoglitore di funghi

Alle 13,30 di ieri veniva trasportato alle Molinette da un'ambulanza della Croce Rossa il cinquantenne Giovanni Negro abitante in via De Bernardi 2: l'uomo era in preda a sbocchi di sangue e accusava tremendi dolori al torace. Nonostante le cure dei medici decedeva poco dopo. Sulle cause della morte non è stata possibile una diagnosi precisa: la salma veniva inviata agli istituti del Valentino per l'autopsia mentre la polizia apriva un'indagine.

Il Negro lavorava ai mercati generali ed era patrigno di una bambina, Franca De Marchi, barbaramente uccisa da un bruto, anni fa, in via Giacomo Dina. Domenica si recava per funghi sui monti sopra Giaveno. Tornava con un cesto di funghi, ma di pessimo umore: narrava alla madre della nuora, che abita al n. 82 di via Dina, di essere ruzzolato per un pendio umido e di aver battuto con violenza il torace contro un sasso. Nella serata stessa di domenica consumava una abbondante porzione di funghi e un'altra grossa porzione la dava al suo cane.

Ieri mattina, dopo aver passato una notte agitata, si sentiva male: fitte lancinanti in tutto il torace, conati di vomito. In suo soccorso accorrevano il figliastro Marco De Marchi e la nuora Margherita Santi. Le sue condizioni peggioravano rapidamente. Alle 13 i congiunti telefonavano alla Croce Rossa. All'arrivo dell'ambulanza lo sventurato emetteva ripetutamente sangue dalla bocca. Un'ora più tardi era morto.

I periti settori nella giornata di oggi daranno una risposta. In un primo tempo era stata avanzata l'ipotesi di un avvelenamento da funghi; ma a parte il fatto che il cane del Negro sta benissimo e che il Negro stesso la domenica sera in poi non aveva denunciato alcun disturbo di stomaco, i sintomi starebbero ad indicare un decesso dovuto a lesioni interne; lesioni provocate dalla rovinosa caduta in montagna.

— L'operaio Lucio Diviggiano, 39 anni, abitante a Settimo in via Petrarca 37, dipendente della fonderie Cravetto, mercoledì mattina, essendo libero dal turno di servizio, si è recato a Cinzano in cerca di funghi. Poco esperto, ne ha raccolto anche di velenosi che sono poi stati mangiati a cena. Ieri pomeriggio lui, sua moglie Anna di 31 anni, il figlio Maurizio di 8 anni e il cognato Antonio Chimienti di 28 anni, sono stati costretti a recarsi alle Molinette per sottoporsi a lavanda gastrica. I medici li hanno giudicati guaribili in 5 giorni.

Accecò il suo creditore con un pugno nell'occhio

2 anni e 8 mesi di carcere confermati dalla Corte d'appello

La sezione feriale della Corte d'appello (pres. Maliverni, p. g. Ribet, canc. Rebuffo) ha esaminato ieri i ricorsi di Salvatore Monsolino, 26 anni, e Antonio Lotito, 59 anni, residenti alle Casermette di Altessano.

Il 17 aprile '64, rincasando, il Monsolino trovò la moglie Felicia in lacrime: «Sono andata a comperare dell'olio — spiegò la donna, — e Lotito ha tentato di abusare di me». L'indomani il marito affrontò il presunto rivale e lo invitò a lasciare in pace la moglie. Il Lotito avrebbe risposto con parole offensive, provocando la violenta reazione del Monsolino: un pugno che gli causò la perdita dell'occhio sinistro.

Ma il ferito ha dato un'altra versione dei fatti. «Sono padre di nove figli — ha detto —, e, per arrotondare le mie magre entrate, vendevo anche un po' di olio. Quel giorno la signora venne a chiedermene una bottiglia e io dapprima glie la rifiutai, invitandola a pagarmi quelle che già le avevo fornito. Poi mi lasciai impietosire, ma non mi venne neanche in [illegible] di [illegible]».

In prima istanza il Monsolino fu condannato a 2 anni e 8 mesi; il Lotito fu assolto dalla accusa di tentata violenza. Ieri la Corte ha confermato la sentenza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione — IAD

Stato Civile di Torino

8 settembre 1965

NATI — Ciancia Prospero; Soldateschi Giovanni; Mencarini Luca; Ferri Rossana; Borgogno Marco; Capella Davide; Piccolomo Adelaide; Quarta Maria; Anedda Patrizia; Santi Filippo; Bolognesi Lorenzo; Buscaglia Giuseppe; Fenaisi Francesca; Giallara Sandro; Gecchele Massimiliano; Bazzo Franca; Cecchia Silvio; de Palma Angelo; Urso Maurizio; Benà Anna Maria; Barca Anna Maria; Vigna Stefania; Italiano Renato; Gianello Pier Giorgio; Camera Nadia; Mare Graziano; Girotto Maria; Arturoni Daniela; Modica Alberto; Miglia Renata; Fioravanti Giuliano; Di Seria Alessandro; Bergadano Marina; Furitano Giuseppe; La Monaca Daniela; Guerrina Monica; Scavone Franco; Ranicola Natalizia; Perassi Rossella; Varvello Loria; Baglioni Paola; Pagani Cristina; Stefani Giuseppe.

Niebling Jean; Piacano Mariateresa; D'Oto Luigina; Di Leo Giuseppina; Didonè Silvia; Borsi Paola; Antonazzo Maria; Casasta Stefano; Ferrante Angelina; Valenti Ignazio; Meranzo Roberto; Barbero Anna Maria; Bonelli Donatella; Buscemi Patrizia; Cavagnino Sergio; Di Mezza Luigi; Merlo Franco; Trovò Maria; Goria Fabrizio; Cecchini Gian Antonio; Chiadò Caponet Giancarlo; Ronzano Mauro; Rana Rosa; Bruno Patrizia; Bonafini Fabrizio; Ioppolo Gianni; Gibaut Gabriella; Galeano Simonetta; Pelretti Monica; Mazzone Nicola; Lano Fabrizio; Lombardo Orlando; Zanellato Bruno; Frassen Gabriella; Arra Massimo; Sgaramella Francesco; Dell'Aquila Incoronata; Varacalli Antonio; Basile Domenico; Bertoni Barbara.

MORTI — Carpignano Pierino, di anni 67, nato a Montiglio, agricoltore, abitante in via G. Collegno 5; Dova Beatrice ved. Busso, a. 88, Arborio, pensionata, v. Paisiello 49; Russo Maria, a. 29, S. Prisco, casalinga, v. Fanti 8; Martino Leonardo, a. 52, Orsara di Puglia, muratore, v. Tancredi Canonico 42; Giordano Giovanni, a. 83, Alba, pensionato, v. Canova 30; Masoero Prospera ved. Malocco, a. 74, S. Damiano, pensionata, c. Sebastopoli 280.

Deceduti in ospedale: Razza Oliva ved. Billi, a. 74, S. Vincent, pensionata; Bianco Virginia ved. Gonnelli, a. 80, Torino, pensionata; Neve Enrichetta, a. 68, Alessandria, pensionata; Bongile Emiliano, a. 54, Torino, operaio; Ribetti Enrico, a. 77, Pisa, pensionato; Gianoglio Elda ved. De Giorgis, a. 70, Cortanze, casalinga; Racetto Maria ved. Andriano, a. 88, Pecetto, casalinga; Fontana Caterina, a. 50, Borgomasino, casalinga; Asteggiano Lucia ved. Barella, a. 65, Cherasco, pensionata; Picco Giacomo, a. 81, Cumiana, manovale; Terzano Paolo, a. 73, Leinì, pensionato; Pagliano Elvira, a. 73, Torino, pensionata; Ferretti Teresa ved. Pizzolla, a. 88, Taranto, pensionata.

Nati 83 - Matrimoni 45 - Morti 19

Improvvisamente è mancato il
Geom. Teresio Omis
anni 39
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Bianca Perino, i piccoli Cristina e Gianluigi; papà, mamma, sorella Anna col marito Cesare Lizio e piccola Chiara, suoceri, cognata, zii, prozia, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 corr. alle ore 18,30 da v. Drovetti 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1965.

Superiori, Colleghi, Amici partecipano con animo commosso al dolore della Signora Anna Maria Omis Lizio per la dipartita del fratello
Teresio Omis
— Torino, 9 settembre 1965.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
Geom. Teresio Omis
Bertinatti, Becca, Bollo, Bazzarelli, Carletti, Cosano, Fedini, Fantozzi, Ferrando, Cazzera, Grassotti e Rosa, Jachia, Mondino, Saverdino, Tesi, Turinetto.
— Torino, 10 settembre 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari l'anima buona della
Prof.ssa Giacomina Gamba
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il fratello, la zia Maria Pagesini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Galileo Ferraris, 96, indi la cara Salma proseguirà per Varallo Sesia.
— Torino, 9 settembre 1965.

Il Preside, i Professori, gli Alunni, il Personale tutto dell'Istituto Tecnico «Sommeiller», profondamente commossi partecipano al dolore della Famiglia per la immatura scomparsa della
PROFESSORESSA
Jacqueline Gamba
— Torino, 9 settembre 1965.

Costernati partecipano al dolore della famiglia per la perdita della
Prof.ssa Jacqueline Gamba
gli amici:
Fausto Pastorini, Olga Deaglio, Filippo Peyron, Anna Maria Fossati, Domenico Boccardi, Maria Bonardi, Maria Bonicelli, Demetrio Bruzo, Italo Carando Piva, Luigi [illegible], Giuseppe D'Antona, Michele De Palma, Elena ed Enrico Enrietti, Ennio Fappiani, Aristide Ferraro, Ferruccio Fin, Alessandra Fresia, Paolina Galleano, Giovanna Gebbia, Maria Luisa Giordano, Angiolotta Gonella, Fernanda Grosso, Aldo Guglia, Angelo Iacomucci, Clelia Lanza, Calliope Mancinelli, Arturo Mascaro, Teresita Moncassoli, Lucia Mussano, Sandra Pachiè, Luisa Pastore, Corinna Pegoraro, Maddalena Perassi, Vittoria Salfirio Vignola, Mario Testa, Annetta Torchio, Rosa Zuna.
— Torino, 9 settembre 1965.

Il Circolo Filologico di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la morte della
Prof.ssa Jacqueline Gamba
apprezzata Insegnante
— Torino, 9 settembre 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Maurizio Turco
Anziano FIAT
L'annunciano: la moglie, sorelle, nipoti e figlioccio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Ricciardi per le assidue cure. Funerali venerdì 10, ore 16,15, da via Piossasco 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1965.

E' mancata ai suoi cari
Zita Chione in Coggiola
Lo annunciano il marito, la figlia, sorelle, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo a Vico Canavese (Novareglia) alle ore 16 del giorno 11 c. m. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Vico Canavese, 9 settembre 1965.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Ponzio
L'annunciano addolorati la moglie e parenti tutti. I funerali sabato 11 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Gradenigo via Ricasoli 7.
— Torino, 9 settembre 1965.

Il Condominio di c.so G. Cesare n. 101, partecipa al dolore della famiglia Nicolotti per la scomparsa della sig.ra
Giuseppina Nicolotti nata Bajetto
— Torino, 9 settembre 1965.

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'
Avv. Dino Perini
la moglie ed il figlio lo ricordano con immutato rimpianto. Ss. Messe a Borca di Cadore.
— Torino, 10 settembre 1965.

1955 1965
Anita Marchese
è sempre viva nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 10 settembre 1965.

1957 1965
Dott. Ing. Mario Baltieri
vive indimenticabile nel cuore della sua Pina.
— Torino, 10 settembre 1965.

I familiari della compianta
Maria Scuero Rosingana
commossi del tributo di affetto dimostrato, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia della Crocetta, mercoledì 6 ottobre, alle ore 8.
— Torino, 10 settembre 1965.

«I nostri morti non sono degli assenti, sono degli invisibili: fissano i loro occhi pieni di gloria nei nostri che sono pieni di lacrime». (Sant'Agostino)
All'improvviso serenamente è spirata
Emilia De Marchi n. Delzanno
Costernati dal dolore La piangono e ne danno l'annuncio il marito Cesare, i figli Fernando con la moglie Margherita Capitani; Giorgio con la moglie Elena Colonnetti e bimbi Clara, Emilio, Andrea; Anna Maria col marito Fiorenzo Savio e bimbi Cristina, Filippo, Cecilia; la sorella Anna col marito Tommaso Ellena, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 settembre alle ore 16.15 partendo da corso Galileo Ferraris 65.
— Torino, 9 settembre 1965.

Camillo De Marchi e figli partecipano con profondo dolore la scomparsa della cugina
Emilia De Marchi
— Torino, 9 settembre 1965.

Laura Gustavo Colonnetti e famiglia, partecipano vivamente al cordoglio della famiglia De Marchi.

Partecipano al dolore dell'amico Cesare De Marchi e famiglia:
Gianluigi Serevalle, Adolfo Borsso, Ettore Campagna, Gioachino Cavicchioli, Augusto Cresini, Ezio Giannasi, Edoardo Gilli, Candido Materasso, Luigi Pezzana, Pietro Rosso, Pietro Tropini, Coniugi Viriglio.

Gioachino Cavicchioli e famiglia profondamente addolorati sono affettuosamente vicini al caro amico Cesare De Marchi e ai suoi Figli.

Partecipano con fraterno affetto al dolore della Famiglia Giorgio, Vittoria, Renato, Franca Ambrosini, Giuseppe e Vera Foglino.

I Dipendenti della Ditta De Marchi partecipano sentitamente al lutto.

Il Consorzio Fabbricanti Cuscinetti prende viva parte al lutto che ha colpito il proprio direttore Ing. Fiorenzo Savio per la perdita della suocera signora
Emilia De Marchi
— Torino, 13 settembre 1965.

Sofia Franses ved. Savio, con Ilario e Franca Savio partecipano commossi al lutto della Famiglia De Marchi.

I Colleghi e Personale del servizio tecnico della Bemberg S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Giorgio De Marchi per la scomparsa della mamma signora
Emilia Delzanno
— Gozzano, 9 settembre 1965.

Gli amici: Don Carlo Carbonaris, Ascoli, Bellardo, Castellano, Cattaneo, Logrand sono fraternamente vicini ad Anna Maria e Fiorenzo, così duramente colpiti per la dipartita della
Mamma
— Torino, 9 settembre 1965.

Sono vicini nel dolore ad Anna Maria e Fiorenzo ed alla famiglia De Marchi gli amici Bertero, Donat-Cattin, Franchi, Gheddo, Grisori, Padre Guido, Padre Travati, Pignocchino, Scapino, Viarengo, e tutti gli Amici delle Equipes e del Raggio.

Dopo tante sofferenze, munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari
Andrea Picco
Ne danno il doloroso annuncio i figli Costantino, Piercarlo, Elio, fratelli, sorelle, nuore, le adorate nipoti Leila e Patrizia, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Coazze sabato 11 corr. mese alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza Gramsci 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Coazze, 9 settembre 1965.

I Collaboratori dello Studio Geom. Costantino Picco si associano al lutto del loro Titolare per la dipartita del suo adorato Papà
Andrea Picco
— Torino, 9 settembre 1965.

Le Famiglie: Depola, Gallizio, Lucardi, Malinverni, Parri, prendono vivissima parte al dolore dell'Amico Costantino Picco.

Cristianamente è mancato
Eugenio Fogliati
Lo annunciano con dolore la moglie Maria Seria, il figlio Mattia con la moglie Maura Bonomi e figli, la figlia Maria Teresa con il marito Giovanni Castarella, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali, sabato 11 corrente mese, ore 10.
— Bionzo di Costigliole d'Asti, 9 settembre 1965.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro
Eugenio Fogliati
le famiglie: Amprimo, Bonomi, Castarella, Denti, Seria, Veglio.
— Bionzo di Costigliole d'Asti, 9 settembre 1965.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Ilda Opalio n. Nannini
L'annunciano il marito Ferruccio, figli, generi, nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo da via Onorato Vigliani 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1965.

Amici, Colleghi partecipano al dolore di Aldo per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 9 settembre 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Ballardo
anni 76
Addolorati lo annunciano i figli, figlia, nuore, generi, fratello, nipoti, pronipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 settembre ore 9 da via Nicomede Bianchi 106, Cascina Bracca. La cara Salma proseguirà per Vanaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1965.

E' mancato ai suoi cari
Alessandro Tonutti
Pensionato F. S.
Lo annunciano le sorelle, fratello, cognati e nipoti. I funerali in Torino Cappella Cimitero Generale oggi ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Gamba in Giachino
Angosciati ne danno annuncio il marito Giacomo, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 10 corr. ore 16,15 partendo da corso Cincinnato 149.
— Torino, 10 settembre 1965.

Nel 1° anniversario della scomparsa del
Dottor Maurizio Rasca
sarà celebrata nella Chiesa della Gran Madre di Dio una Messa di suffragio lunedì 13 settembre alle ore 10. La Famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 10 settembre 1965.

1964 1965
Nell'anniversario della scomparsa di
Maria Arman
marito e famiglia affettuosamente la ricordano. Domenica ore 9,30 S. Messa in Borgata Gonella (Antignano - Asti).
— Torino, 10 settembre 1965.

Geom. Elio Timossi
Linda Cotti ved. Timossi
Nel quarto anniversario della morte i figli li ricordano a quanti li conobbero e stimarono.
— Torino, 10 settembre 1965.

1963 1965
Rag. Vittorio Dellepiane
Oggi come ieri e sempre: il ricordo è imperituro. Messa 11 settembre ore 7,30 S. Cuore di Gesù.
— Torino, 10 settembre 1965.

Nel secondo doloroso anniversario della morte del
Comm. Alberto Bracco
la famiglia lo ricorda con affettuoso rimpianto.
— Torino, 10 settembre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. [illegible])

ESTETISTA massaggiatrice 27enne, auto, offresi istituto, oppure dimostratrice rinomata Casa, qualunque zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7086 — Torino». A90484

EX sottufficiale carabinieri assumerebbe per Cuneo e provincia incarichi fiducia esazioni occorrenze cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A87665

FATTURISTA, conto lavorazione, lavori vari ufficio, referenziata, offresi. Tel. 669-229, 389-351.

FATTURISTA, dattilografa ventenne 1° impiego libera subito offresi. Telefonare 872-326 dalle ore 11-15 e 17-20. A89349

GEOMETRA buone conoscenze cemento armato, pratico disegni ogni tipo, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 886-683. A90105

GEOMETRA esperienza quinquennale studio cantiere, patente, offresi anche mezza giornata. Tel. 855-285.

GEOMETRA lunga esperienza costruzioni civili prefabbricati finizioni offresi subito. Telefonare 896-266.

GEOMETRA piemontese giovane ottime [redacted] dinamico patente e [redacted] offresi, Tel. 0175-92725.

GEOMETRA ventiduenne, attitudine trattare clientela, militesente, orfano guerra, auto propria, offresi referenze. Telefonare 511-702. A89995

GIOVANE dipendente azienda municipale, istruzione media, pratico autista, veloce dattilografo, ore libere offresi. Marchese, Lulli 43.

GIOVANE diplomato pratico ufficio vendite, contabilità offresi. Telefonare 242-415. A90034

GIOVANE signore serio colto dinamico presenza facilità parola tratto clientela patente pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 235-016.

GIOVANE 19enne maturità artistica cerca adeguato lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7009 — Torino».

GIOVANE [redacted] conoscenza perfetta francese II anno geometra offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 750-872. A89477

IMPIEGATA STENODATTILOGRAFA, CORRISPONDENTE ITALIANO, DECENNALE PRATICA LAVORI UFFICIO, ATTIVA, FIDATA, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6695 — TORINO». A89485

IMPIEGATA ventiduenne pratica lavori ufficio acquisti conoscenza francese referenziata libera subito offresi, Tel. 792-285.

IMPIEGATO libero pomeriggio occuperei qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino».

INGEGNERE chimico, trentunenne, esperto esperisi poliuretanici, stampaggio materie plastiche, conoscenza inglese-francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A90197

INGEGNERE [redacted] 32enne inglese tedesco parlati offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Genova».

INGEGNERE elettronico neolaureato militesente offresi. Tel. 387-124.

ITALIAN, 24 aged, having a 4-year experience in sales organization import export good knowledge of french language would examine proposals of a serious [redacted]. Write to: «Pubblicità Stampa 2407 — Torino».

LAUREATA 24enne buona conoscenza inglese, francese, elementi stenodattilo, cerca impiego adeguato. Telefonare 587-456. A90190

LAUREATO economia ventiseienne militesente funzionario statale offresi per adeguato impiego presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7061 — Torino». [redacted]

LAUREATO FARMACIA OFFRESI NOTTURNA OD ALTRA SISTEMAZIONE ANCHE NON SPECIFICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A90238

MAESTRA, massima serietà, offresi insegnante presso istituti privati. Telefonare 327-499. A90476

MATURITA' artistica signorina 19enne referenziata impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 236-126.

NEO-PERITO in elettronica industriale offresi. Telefonare 762-731.

OFFRESI ore libere disegnatore tecnico pratico qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6700 — Torino». A89502

OFFRESI ragazzo 15enne. Titolo di studio IV ginnasio. Per qualsiasi genere di lavoro. Telefonare 767-891.

OFFRESI signorina 18enne pratica ufficio, 2° impiego. Telef. 240-592.

OFFRESI 20enne aiuto commessa, pratica confezioni fodere mi o mercerie oppure cassiera. Tel. 698-274.

PENSIONATO cinquantenne offresi lavori contabili e diversi. Cima, casella postale 240, Torino.

PERITO chimico 25enne, esperienza pluriennale, referenziato, accetta qualsiasi mansione libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2425 — Torino».

PERITO elettrotecnico 23enne, patentato disposto viaggiare, specializzato in ponti radio e telefonia offresi per Torino e zone circostanti. Telefonare 544-612. [redacted]

PERITO meccanico ventisettenne, pratico tempi, metodi, officine anche elettromeccanica, buona disposizione per contatti con clienti, conoscenze inglese et francese, occuperebbesi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7017 — Torino».

PIEMONTESE militesente, pratico officina, frequentato IV perito, patentato, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 339-282. A90133

PRATICISSIMO lavori ufficio offresi ore libere pomeridiane. Telefonare 332-526 ore pasti e dalle 17 alle 20. A89374

PROGRAMMATORE quadriste operatore sistemi Olivetti Bull esperienza settennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino».

PROPRIETARIO bar ristorante dancing occuperebbesi adeguatamente stagione invernale anche fuori Torino. Telefonare 750-568 Torino.

QUINDICENNE cerca lavoro impiegata stenografia dattilografia comptometria. Telefonare 254-610.

RAGIONIERA pratica paghe contributi dattilografa offresi anche mezza giornata. Telefonare 752-294.

RAGIONIERE primo impiego offresi. Telefonare 547-208. A90294

RAGIONIERE quadriennale esperienza organizzazione contabile, contabilità generale, bilanci, relazioni commerciali, offresi. Telefonare 399-879.

RAGIONIERE universitario 24enne militesente, primo impiego, offresi adeguato impiego, libero subito, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A90219

SCULTORE, disegno tecnico, ornamentale e storia dell'arte, insegnerebbe presso serio Istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2414 — Torino».

RAGIONIERE 25 anni, [redacted] quadriennale [redacted] amministrativo commerciale, referenze ottime, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7069 — Torino». A90126

SEDICENNE cerca impiego dattilografia stenografia comptometer paghe e contributi. Telefonare 759-129 ore pasti. A90160

SEDICENNE computista stenodattilo comptometer offresi. Telef. 389-420.

SEDICENNE dattilografa 1° impiego offresi lavori ufficio. Telef. 767-603.

SEDICENNE diploma comptometer e perforazione schede meccanografiche offresi. Tel. 661-633. [redacted]

SEDICENNE diplomata computisteria commerciale conoscenza francese offresi impiego. Tel. 666-047.

SEGRETARIA d'azienda 17enne primo impiego libera subito offresi. Telefon. 580-242 ore 10-12, 15-18.

SIGNORA pratica partita doppia, contabilità ricalco e tutti lavori ufficio offresi. Tel. 735-680.

SIGNORA praticissima fatturazione contabilità clienti occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 253-816 dalle 9 alle 13. A89536

SIGNORA presenza veramente pratica lavori ufficio trattative clientela lavoro autonomo collaborazione mansioni direttive esaminerebbe proposte impiego, patente, auto propria, libera subito. Telefonare 323-247.

SIGNORA 22enne, dattilografa, patente auto, volonterosa, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare [redacted] dopo [redacted].

SIGNORA 24enne offresi ufficio mezza giornata zona Madonna Campagna o limitrofe. Telef. 258-454 mattino. A89827

SIGNORINA pratica lavori ufficio libera subito diplomata impiegherebbesi. Telefonare 769-430. A90476

SIGNORINA trentenne, computista, dattilografa, pratica archivio, libera subito offresi, referenze controllabili. Miti pretese. Telef. 722-070.

SIGNORINA 17enne dattilografa referenziata offresi subito. Tel. 744-170

SIGNORINA 25enne stenodattilografa 2° impiego occuperebbesi seria ditta per miglioramento posizione. Referenze. Telefon. 230-963, 673-217.

STENO-dattilografa ventiduenne, bella presenza, seria, pratica lavori ufficio, perforatrice meccanografica IBM libera subito, offresi. Tel. 365-106 dalle ore 10 alle 12.

STENODATTILO contometrista paghe occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 695-465. A90307

STENO-DATTILO [redacted] offresi. Telefonare 666-755. A90101

STENODATTILOGRAFA [redacted] pratica ufficio e centralino impiegherebbesi subito. Telefonare 744-408.

STUDENTE, ragioneria, 17enne, ottima presenza, primo impiego, offresi solo pomeriggio. Telefonare 395-244.

TECNICO 31enne esperto metodi preventivi cicli tempi lavorazioni meccaniche esperienza decennale offresi. Telefonare 486-473. A90263

TRENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio, perfetto inglese, lunga permanenza estero impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino». A90085

VENTENNE bella presenza, offresi commessa, pratica abbigliamento, profumerie, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2423 — Torino».

VENTIDUENNE pratica ufficio offresi. Telefonare 481-305.

VENTIQUATTRENNE, perfetta conoscenza inglese francese, quadriennale esperienza trattative ogni livello import export organizzazione vendite, esaminerebbe offerte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2407 — Torino». A90235

VENTISEIENNE esperto paghe e contabilità, conoscenza francese-tedesco, patente auto, passaporto, impiegherebbesi ovunque, anche lavori simili. Carbone, via Garibaldi 12, Spotorno, telefono 75-367. 25919

VENTISEIENNE ex ufficiale carriera esercito conoscenza francese impiegherebbesi lavori ufficio. Tel. 878-605

VENTITREENNE militesolto referenziato, conoscenze tedesco, inglese, francese, pratico contabilità et ramo turistico alberghiero, offresi. Telefonare 260-034. A90178

VENTUNENNE ragioniere primo impiego offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 528-116. A90295

VETRINISTA lunga esperienza, biancheria, teleria, calzature, confezioni con adeguate possibilità direttive personale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. SOCIETA' organizzazione capillare Torino città divisa in zone esclusive cerca elemento pratico trattative clientela, libero anche solo pomeriggio, guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

AGENZIA PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURAZIONI ITALO-SVIZZERA RICERCA COLLABORATORI IN CENTRI DELLA PROVINCIA DI TORINO. INDIRIZZARE OFFERTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2102 — TORINO». [redacted]

AUTORI compositori dilettanti cercasi 7° Festival di Torino. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°.

AUTORIMESSA cerca ragazza primo impiego residente presso Crimea. Presentarsi S. Fermo 3.

CERCANSI dattilografe per lavoro a domicilio. Tel. 236-952 ore 9-11 15-18. A90106

CERCASI impiegata stenodattilografa pratica ufficio per ditta zona Italia 61. Telefonare 663-247.

CORRISPONDENTE lingue estere, francese, inglese, tedesco, cerca importante media industria torinese. Indispensabile conoscenza stenodattilografia. Inutile presentarsi senza questo requisito. Telefonare 784-242.

DATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio, precisa, ordinata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2226 — Torino». A88086

DISEGNATORE meccanico 18-20enne, esperienza biennale [redacted] industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 401 — Torino».

DITTA [redacted] signorina 16-17enne pratica lavori ufficio. Tel. 351-571.

IMPIEGATA pratica contabilità magazzino libera [redacted] cercasi. Specificare posti occupati, mansioni svolte, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino». A87038

DOMICILIO affidasi lavoro continuativo dattilografo zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino». A90267

FARMACIA in Torino cerca farmacista pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca provetto disegnatore particolarista militesente esperto meccanica di precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7039 — Torino». A89833

INDUSTRIA arredamenti metallici assume disegnatore preventivista. Indicare posti occupati, retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2202 — Torino». A87831

INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA INTERNAZIONALE RICERCA PROPAGANDISTI POSSIBILMENTE LAUREATI PER TORINO E PROVINCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7064 — TORINO».

INDUSTRIA meccanica stampaggio lamiere 15 km. da Torino cerca elemento con spiccate doti di comando, ottimo progettista, disposto prestare attività attiva, per piccolo reparto attrezzature stampi di tranciatura e imbutitura piccola e media. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 2084 — Torino». A86452

INDUSTRIA profilati ferro e acciaio inossidabile cerca capo officina. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 6532 — Torino». A87443

INGEGNERE cercasi introdotto ambienti industriali vendita serbatoi stoccaggio, caldareria et montaggi industriali. [redacted] Pubblimen 565 C, Bologna. 25830

INTERVISTATRICI cercansi da privata organizzazione commerciale per marketing e interviste promozionali alto livello. Lavoro anche mezza giornata. Richiedesi presenza, distinzione, cultura superiore, auto, telefono. Titoli preferenziali capacità lavori ufficio e corrispondenza lingue estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2151 — Torino». A87126

PICCOLA industria cerca aiuto contabile dattilografa intelligente veloce massimo 18enne. Scrivere con referenze, titolo studio, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 2174 — Torino». A87549

MASSAGGIATRICE corpo abilissima cercasi Salone trattamenti bellezza libera impegni. Beretti, Carlo Felice n. 29. A86122

PERITO elettrotecnico militesente assume importante ditta per compiti tecnico commerciali campo automatismi. Auto stipendio provvigioni rimborso spese. Curriculum dettagliato. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino».

PROFESSIONISTA cerca giovane impiegata distinta anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6444 — Torino». A86923

RAGIONIERA che abbia fatto buona pratica presso dottore commercialista cercasi per due ore pomeriggio sera oppure sabato. Scrivere età posti occupati a: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». 0211

SEGRETARIA titolare azienda stenodattilo, esperta lavori ufficio, corrispondenza lavoro indipendente, attiva, dinamica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A88087

SIGNORE, signorine, dinamiche, facile parola, assume importante società per portare a conoscenza a propria clientela in Torino e Piemonte ultime novità, spese trasferta ed auto a carico della Società. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino». 0305

STENODATTILOGRAFE veloci, anche primo impiego, cerca importante industria metalmeccanica stabilimento in Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 422 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA provetto torinese pratico città offresi. Telef. 288-676.

A. VENTIQUATTRENNE commessa vetrinista patente B pratico tessuti offresi anche autista subito. Telefonare 516-286. A90375

ABILISSIMA lavori casa offresi giornate referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7044 — Torino». A90005

ADDETTA presse 21enne pantalonaia offresi qualsiasi lavoro escluso domestica. Telefonare 798-570.

[redacted] autorimessa offresi garagista notturno. Tel. 481-294.

AGGIUSTATORE stampista militesente scuole tecniche offresi seria ditta. Telefonare 373-226. A89416

APPRENDISTA tipografo 3° anno di apprendistato occuperebbesi subito. Telefonare 871-869. A90302

AUTISTA con furgone proprio pratico città offresi ditta o privato solo mattina. Telef. 396-616 mattina.

AUTISTA con proprio 615 occuperebbesi qualsiasi lavoro. Tel. 984-280.

AUTISTA fattorino torinese patente B offresi anche mezza giornata. Telefonare 298-842. A90349

AUTISTA patente B libero subito offresi mezza giornata. Tel. 735-330.

AUTISTA patente D E lunga pratica libero solo mattino offresi ditta oppure privato. Telefonare 242-358.

AUTISTA pratico città offresi qualsiasi lavoro addetto presse falegname. Telef. 772-527. A90277

AUTISTA torinese patente D-E pubblica lunga esperienza guida buone nozioni meccanico-motoristiche, seconda istituto tecnico superiore offresi privato ditta. Tel. 792-702.

AUTISTA torinese 30enne C, robusto volonteroso pratico qualunque camions disposto viaggiare offresi. Telefonare 81-672. A90347

AUTISTA 35enne patente D offresi privato o ditte, pratico città e Italia. Telefonare 892-419. A90465

AUTOTRENISTA praticissimo lunga esperienza autobotti patente E pubblica da 34 anni offresi importante Ditta. Telefonare 790-736.

CINQUANTENNE francese offresi giornata casa signorile custodia bambini, lavori leggeri, escluso domenica. Telefonare 774-833.

COMMESSA panetteria pasticceria cassiera presenza mezza giornata offresi. Telefonare 279-626.

COMMESSA 21enne pratica abbigliamento maschile, femminile, offresi. Telefonare 366-730. A90212

CONIUGI friulani mezza età cercano portinerie pratici referenziati. Telefonare 377-971. A89376

CONIUGI settentrionali offronsi albergo privato camerieri sala o generici, referenze. Guglielmetti Rosalda, Canton Negro 11, Pralungo Biella (Vercelli). A89954

[redacted] torinesi trentenni offresi per portineria. Tel. 259-389.

CUOCA-cameriera, abili coniugi piemontesi 38enni, offronsi stagionalmente inverno estate, gerenze o dipendenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 138 — Milano». 25865

CUOCO aiutante ventenne pratico referenziato libero ottobre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino». A90018

CUOCO espertissimo con moglie aiuto cucina, offresi, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: Pubblimen, Casale 22, Alessandria. [redacted]

CUOCO esperto offresi disposto trasferirsi libero subito. Tel. 851-730.

CUOCO pratico referenziato mezzetà libero ottobre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino». [redacted]

DICIANNOVENNE [redacted] cinema offresi [redacted] subito buona volontà. Tel. 692-602. A89816

DICIANNOVENNE offresi qualsiasi occupazione purché decorosa. Telefonare 758-180. A90198

DICIANNOVENNE patente auto militesente referenziato offresi qualsiasi lavoro. Tel. 552-782.

DICIASSETTENNE raccomandatrice crochè offresi negozio, ditta tessuti abbigliamento, profumeria. Tel. 652-782.

DISTINTA referenziata custodirebbe bambina in casa propria zona San Paolo oppure a ore fuori casa. Telefonare [redacted]. A90147

DOMESTICA 52enne offresi. Scrivere: Curcio presso Carella, via Galimberti 26 A, Nichelino.

DOMESTICA tuttofare offresi giornata 8-18, pratica, referenziata. Rivolgersi mattino Gillio, Via Boucheron 9. A88589

DOMESTICO referenziato offresi. Telefonare 682-802. A90272

DOMESTICO referenziato con patente offresi. Telefonare 682-602.

DONNA volonterosa offresi per pulizia uffici e scale. Tel. 853-674.

DONNA [redacted] offresi lavori casalinghi mattino ore 8,30-12,30. Telefonare 522-093. A90318

ELETTRICISTA praticissimo impianti elettrici civili industriali offresi ditta. Telefonare 211-079. A90123

ELETTRICISTA ventisettenne qualificato offresi seria ditta. Telefonare 678-217. A90218

ESPERTA lavori ferri, [redacted] offresi a ditta. Telefonare 891-036.

EX carabiniere et sorvegliante che lavora a turni cerca occupazione per ore libere lavoro fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino».

FATTORINO pratico città o magazziniere offresi. Telefonare 481-950.

EX carabiniere 35enne offresi custode stabilimento o lavoro fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino». A90341

FALEGNAME addetto macchine offresi. Volpe, via Romagnano 32, Torino. A89834

FRESATORE e pialliatore e fresa I categoria offresi. Tel. 398-275.

FRESATORE rettificatore ventiduenne libero subito offresi anche altri lavori. Telefonare 935-972.

FUOCHISTA patentato, lunga esperienza impianti riscaldamento e manutenzioni offresi zona Statuto, Francia, borgata Parella. Telef. 776-395, 755-697. A89823

GARAGISTA diurno, praticissimo parte meccanica ed elettrica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino». [redacted]

GARAGISTA e autista patente D libero subito. Telefonare 892-419.

GIOVANE insegnante offresi come baby-sitter ore pomeridiane e serali. Telefonare 855-404. A90278

GIOVANE operaio generico, referenziato volonteroso, addetto presse e macchine, lavori officina offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2380 — Torino». A89953

GIOVANE signora referenziatissima occuperebbesi ore pomeridiane presso famiglia o commesse. Comodità pullman A. Telefonare 522-246 dalle 15.

GUARDIANO notturno 40enne [redacted] offresi. Telefonare 524-979.

INFERMIERA 30enne offresi anche fisse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2428 — Torino». A90053

LAVAPIATTI casseruoliere 50enne settentrionale offresi ovunque. Scrivere: Giacomuzzi, piazza Monastero 2/2, Sampierdarena. A89726

LINOTIPISTA 15enne, esperienza triennale, buona conoscenza della macchina, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino».

MAGAZZINIERE o aiuto magazziniere piemontese con patente C offresi. Telefonare 782-860 dalle 11 alle 15. A89399

MONTATORE radio aiuto elettricista disegnatore offresi anche saltuariamente. Telefonare 653-293.

MURATORE finito libero subito offresi anche manutenzione fabbrica. Telefonare 793-272. A89851

ODONTOTECNICO pratico poltrona offresi mercoledì venerdì provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino».

OFFRESI a ditta seria qualsiasi lavoro anche manovale. Tel. 256-637.

OFFRESI apprendista 18enne III media preferibilmente meccanico stampista. Telefono 393-930.

OFFRESI autista con patente C, qualunque lavoro, libero. Telefonare 679-562. A90194

OFFRESI autista, patente D pubblica, passaporto, [redacted] 24enne, miglioramento condizioni. Telefonare ore pasti [redacted].

OFFRESI giovane 24enne addetto a qualsiasi lavoro manovale aiutante cuoco servizio in ristoranti oppure pulizia in qualsiasi posto. Telefonare 877-220. A90054

OFFRESI operaio [redacted] falegname verniciatore con patente. Telefonare 386-363. A90116

OFFRESI parrucchiere signora 24enne lunga esperienza disposto trasferirsi. Telefonare 877-275.

OFFRESI puericultrice pratica neonati, libera subito, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino». A89831

OFFRESI ragazza tuttofare sarda quindicenne, famiglia piccola. Telefonare 518-819. A90044

OFFRESI 58enne piemontese lavori leggeri. Telefonare 885-484.

OFFROMI come domestico, oppure generico, famiglie o istituti. Telefonare 486-105. A89710

OPERAIO addetto presse offresi. Telefonare 579-469 dalle 13 alle 15.

OPERAIO idraulico offresi seria ditta ottime referenze. Tel. 552-229.

PANETTIERE 1° grissiniere offresi anche fuori Torino. Tel. 741-203.

PARRUCCHIERE abile e manicure coniugi offresi subito. Tel. 525-736.

PENSIONATA offresi lavori casa presso coniugi mattino referenze. Telefonare 327-714. [redacted]

PRATICA [redacted] anni offresi assistenza notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino».

PRATICISSIMA pulizie cucina uffici o famiglie offresi. Tel. 777-631.

QUARANTAQUATTRENNE aggiustatore offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino». A90377

QUARANTENNE offresi ditta mansioni fiducia, oppure privato per direzione ed organizzazione casa. Lunga esperienza, ottimo autista, massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 17)

QUARANTENNE pratica albergo ristorante offresi. Telefonare 590-154.

QUARANTENNE sana moralità offresi custodia bambine proprio domicilio. Telefonare 211-271.

QUINDICENNE volonteroso offresi primo impiego elettricista o tubista. Scrivere: Spatolisano, Principe Amedeo 44, Torino. A89962

RAGAZZA referenziata offresi lavori domestica minimo 5 ore. Telefonare 211-929. A90173

RAGAZZO 19enne [illegible] offresi officina meccanica, anche qualsiasi lavoro. Telefonare 699-888.

REFERENZIATA abilissima tutti lavori casalinghi cucina stiro, offresi fissa Torino, 60.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A89847

REFERENZIATO autista, persona di fiducia 24enne offresi, anche altre mansioni. Telefonare 894-311.

SALDATORE offresi a ore ossigeno elettrico con patentauto. Telefonare 641-914. A89457

SARTO abile confezioni maschili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino». A90457

SIGNORA offresi pulizia uffici oppure guardarobiera. Tel. 896-118.

SIGNORA ventitreenne cerca occupazione primi ottobre, anche [illegible] giornata. Telefonare 253-832 dopo ore 15. [illegible]

SIGNORA 30 anni pratica e amante bambini, moralità ineccepibile, presenza, offresi sorveglianza bimbo età minima 3 anni (esclusi altri lavori) 3-4 ore giornaliere possibilmente pomeriggio zona mercati nuovi. Telefonare 395-339. A82295

SIGNORA 40enne referenziatissima offresi otto ore giornaliere, custodia bambini e piccoli aiuti, 50.000 mensili [illegible] festivi. Telef. 337-953.

STIRATRICE offresi [illegible] S. Secondo, Crocetta. Tel. pomeriggi 599-742.

TORNITORE II conoscenza disegno ventiduenne offresi subito. Telefonare 935-972. A89824

TORNITORE 23enne conoscenza disegno libero subito occuperebbesi seria ditta. Telefonare 80-837.

TUTTOFARE [illegible] occupe[illegible] pomeriggio. Telef. 755-371.

TUTTOFARE offresi dalle 8,30 alle 15. Telefonare 523-838.

TUTTOFARE offresi ore mattino zona c. Giulio Cesare. Tel. 279-923.

TUTTOFARE offresi per 3-4 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino». A89831

TUTTOFARE referenziata offresi dalle ore 8 alle ore 15. Tel. 522-521.

VEDOVA media età referenziata occuperebbesi studio medico oppure guardarobiera miti pretese. Telefonare 525-606. A90138

VENTENNE militesente referenziatissimo piemontese patente B offresi: fattorino, inserviente, autista. Tel. 251-382. A90203

VENTICINQUENNE presenza energico con senza automezzo occuperebbesi autista fattorino ore giornata fisso. Telefonare 282-856.

VENTIQUATTRENNE offresi come autista e [illegible] di compagnia disposta trasferirsi. Telefonare 733-961.

VENTITRE' anni autista domestico disposto trasferirsi offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino». A90124

VENTUNENNE barista cameriere libero pomeriggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino». [illegible]

VERNICIATORE finito offresi carrozzeria o fabbrica fine [illegible]. Telefonare 253-832 dopo ore 15.

VERNICIATORE qualificato offresi presso ditte o carrozzerie. Telefonare 320-494. A89504

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. 90.000 mensili o provvigione per facile lavoro commerciale assumiamo subito signore e signorine dai 16 ai 40 anni. Telefonare 541-813, 250-673. A88940

A coniugi occorre tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 547-543. A90317

A giovani sposi abbisogna bambinaia referenziata lunga pratica neonati. Telefonare 881-437.

ABILI tubolarista maglieria cercansi. Telefonare 760-853 ore 15 alle 19.

AFFILATORI utensilerie [illegible] cercasi. Telef. 296-553.

AGGIUSTATORE generico qualificato cerca industria [illegible]. Presentarsi muniti libretto et referenze lavoro oggi presso BOA, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia, ore 14-16.

ALBERGO assume guardarobiera capace, lavoro continuativo. Offerte dettagliate, referenze a: «Pubblicità Stampa 2399 — Torino».

ASSUMIAMO sartine per cucine biancheria ovunque. Scrivere Lamb, Carnusco (Milano). 25816

ASSUMIAMO verniciatore carrozziere prima categoria. Presentarsi [illegible] se in possesso dei requisiti richiesti, a: Orecchia & C., corso Savona 29 bis Moncalieri. [illegible]

BOUTIQUE cerca esperte sarte pratica taglio [illegible] su misura. Telefonare 772-551. A85792

CERCANSI abilissime aiutanti e lavoranti sarte. Telefonare 541-140.

CERCANSI aspiranti magliaia e rimagliatrici piatto. Lavoro indipendente redditizio. Guarnero, Monte Pietà 16.

CERCANSI ragazzi ragazze cartolecnica Secc, Migliatti 13. A87613

CERCANSI stiratrici provette e commesse interiori 20 anni, massima retribuzione. Telefonare 517-821.

CERCASI abilissime aiutanti sarte fantasia confezione. Minerdo, B. Buozzi 2, Torino. A87334

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 720-749. A86324

CERCASI apprendista o lavorante sarte uomo. Telefonare 517-835.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 726-023. A88183

CERCASI apprendista pettinatrice. Tel. 899-695. Corso G. Ferraris 168.

CERCASI bravissima manicure uomo bella presenza paga richiesta subito. Telef. 524-972. A87355

CERCASI donna media età per custodia bambino, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6537 — Torino». A87611

CERCASI [illegible] 1° attrezzista, Omli, via [illegible] 28. A90253

CERCASI giovane bobinatore motori [illegible] e pensionato specializzato. Presentarsi Carpegna, via Viù 5.

CERCASI giovane fissa tuttofare. Tel. 375-855. A87809

CERCASI giovane tiracopie trasportatore litografico. Presentarsi via Mombarcaro 90. A89753

CERCASI lattoniere idraulico. Telefonare 287-304 dalle ore 8 alle 20.

CERCASI per S. Martino custode ortofrutticultore per piccola proprietà vicinanze Torino. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2016 — Torino».

CERCASI persona anziana per compagnia signora 80enne. Precisare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2200 — Torino». A87827

CERCASI ragazzo sedicenne aiuto magazziniere, ufficio, III media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2392 — Torino». A90162

CERCASI restauratore pensionato capace restauro mobili antichi. Telefonare 750-873, oppure presentarsi: via Locana 34. A87353

CERCASI signorine facili lavori plastica. Alfa, via Poirino 55, telefono 693-631. A90490

CERCASI tuttofare giornata o fissa. Telefonare 578-440 ore pasti o scrivere: «Pubblicità Stampa 6541 — Torino». A87625

CERCO sarte anni 18-20 per negozio. Telef. 588-881. A87411

CERCO [illegible] libero [illegible] giornata pratico laccature mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2160 — Torino».

COMMESSE pratiche merceria cerca ingrosso Milanese, via Belfiore 7. Presentarsi sabato 11 ore 16-19.

DOMESTICA fissa cercano coniugi soli residenti Milano assicurando trattamento familiare, lavori non gravosi, buon stipendio. Precisare età, capacità, referenze. Indirizzando: Eva Bresciani, Milano, via Bronzetti 25. A87675

DONNA tuttofare giornata referenziata cercasi dalle 8 alle 20. Telefonare 482-347. A87383

ELEMENTI femminili 80 mila assumo. Gioberti 33 cortile, non telefonare. A86594

FABBRICA divani poltrone cerca abile tagliatrice, tagliatore stoffe. Telefonare [illegible]. A86727

FABBRICA mobili metallici assume apprendisti e operaio autista. Telefonare 393-421. A85816

FAMIGLIA cerca uomo pratico la[illegible] pareti alloggio, ufficio. Telefonare 520-852. [illegible]

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare fissa o giornata completa, referenziata. Tel. ore pasti 518-858.

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fissa referenziata abile cucina e stiro. Telefonare mattino 776-797. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino». A89843

FATTORINO 17-18enne pratico Ape e lavori magazzeno cercasi. Telefonare 500-519. A89845

FATTORINO 18enne pratico Torino, patente moto, cercasi subito. Telefonare 892-968. A89860

MACCHINISTA rotocalcografo provetto assumesi. Telefonare 753-748.

MAGLIFICIO cerca macchiniste 12 e 8/100 interne, esterne e confezioniste a mano. Telefonare 485-247.

MAGLIFICIO via Bossolasco 8 cerca maglieriste macchine 12, singeriste, rimagliatrici piatto, esterne.

MECCANICI per manutenzione, addetti presse, elettricista, cerca industria Moncalieri. Telef. 643-429.

MECCANICO auto motorista, complessivista, italiane estere, espertissimo cercasi. Telefonare 657-134.

PARRUCCHIERE signore, abilissima, presenza, cercasi per locale signorile. Telef 779-857.

PASTICCERIA bar, cerca aiuto commessa 15-18enne volendo vitto e alloggio. Tel. 666-504.

RAGAZZA apprendista massimo diciottenne assume laboratorio dentistico. Telefonare 366-643. A87819

RAGAZZA 16enne cercasi per autosalone. Telefonare 276-482.

RAGAZZE 16-20 anni cerca officina meccanica. Telefonare 380-094.

SARTA finita (confezioni) che abbia tempo disponibile potrebbe ricevere lavoro a domicilio da distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». O211

TAPPEZZIERI abili lavorazione gommapiuma cercasi. Telef. 480-292.

TUBISTA veramente pratico installazioni vapore e manutenzione disposto trasferirsi 80 km, Torino cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino». A85783

TUTTOFARE 18-25enne disposta trasferirsi, buona retribuzione. Telefonare 360-078. A87588

VOLKSWAGEN autofficina cerca apprendista motorista. Presentarsi via Solaro 6. O529

80.000 mensili offre famiglia professionista a tuttofare fissa libera primo ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2175 — Torino». A87555

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A disponenti auto, cauzione, esperienza vendite, offriamo esclusive Piemonte, diaria, provvigioni. Scrivere Rasi, Rozzano (Milano). 25816

ACCETTEREI deposito commissioni Torino Provincia essendo fornito auto magazzino con [illegible] cauzionando. [illegible] Nicotra Carmelo, via Monfalcone 55, Torino. Tel. 396-722.

AFFERMATA azienda grossista carte cartoni in genere assume elemento introdottissimo ramo et clientela condizioni adeguate alle referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino». A86614

AFFERMATO borsettificio cerca viaggiatori introdotti Piemonte Lombardia. Dottor Vaccari, via Thea Fucecchio (Firenze).

AGENZIA per Piemonte lampadari piccoli elettrodomestici cerca collaboratore introdotto rivenditori anche abbinando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6549 — Torino».

CASA modelli importante carte tele per sartorie e confezionisti con ottima clientela cerca rappresentante (anche signora) tutto Piemonte esclusa Torino città. Cassetta Pubbliman 583/L, Bologna. 25787

CERCASI viaggiatore introdotto plasticati. Scrivere: Colaprico & C., Pineto, Teramo. A86467

DISPONENDO capitale cerco rappresentanze deposito alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6543 — Torino».

ELEMENTO venticinquenne ottima introduzione clientela ricambi auto accessori cerca rappresentanze Piemonte-Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2155 — Torino».

GIOVANE pratico [illegible] ricambi auto accessori causa miglioramento cerca importante ditta zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino». A87145

IMPORTANTE società [illegible] Milano cerca rappresentante per vendita livelli di acciaio inossidabile largamente affermati sul mercato. Richiedesi elemento veramente capace ed attivo, bene introdotto presso grossisti igienico-sanitari e/o fabbricanti mobili [illegible]. Casella 303-M, Sip, Milano. 25816

IMPORTANTE casa estera radio tv cerca viaggiatori introdotti ramo per zona Piemonte. Telefonare 587-614 ore ufficio. [illegible]

INDUSTRIA impianti grandi cucine cerca rappresentanti produttori provincie Piemonte. Richiedesi seria pro[illegible] introduzione Enti, Comunità, Ristoranti, Ospedali, Mense e possibilità valida assistenza tecnica. Inviare dettagliato curriculum referenze. Casella Pubbliman 590/Z, Bologna.

INTERESSANDO ad ogni settore industriale le nostre costruzioni metalliche, cerchiamo rappresentanti introdotti disposti ad abbinare alla loro corrente attività un servizio unicamente di segnalazione che non comporta extra di tempo e spese né il compromette [illegible] l'attuale rappresentata. Scrivere: [illegible] Consulenza Aziendale, via S. Francesco d'Assisi 18, Milano. 25767

N.A.S. nastri adesivi stampati, cerca rappresentante già [illegible] dell'articolo, cui affidare esclusiva di vendita per Piemonte. Alte provvigioni. Dettagliare curriculum, Via Crollalanza n. 4, Milano. 25871

RAPPRESENTANTE regionale cerca seria ditta costruttrice articoli casalinghi mobilieri ed alberghieri. Pubbliman, casella 79, Brescia.

VERNICI speciali industria avviata clientela cerca agenti introdotti industrie provincia Asti, Alessandria, Biella, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

RINVENUTO Cassetta bracco fedeaso giovane età. Rivolgersi Rifugio [illegible] San Gillio.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emme, ricerca prova infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, [illegible]. O413

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive, Ford Atauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A.A. CORSO Francia 341 straordinarie occasioni 500, 600, 1100 garantite minimi anticipi (cambiamo anche con motociclette).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca [illegible] a vostra disposizione provatela, vendita [illegible] Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegne rapide.

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] vendiamo Giuliette TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ATTENZIONE! Privati spendete bene il vostro denaro, via Sgorgio 37 troverete l'auto per voi. Assistenza un anno, giusti prezzi, permute.

A. AUTONOLEGGI vetture [illegible] Lire 1300 giornaliere. Telefonare 694-713, 651-544. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni, Ferrucci 80.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

ACQUISTIAMO autovetture, Autodestefani, corso Grosseto [illegible], telefono 293-992, valutazioni massime, vendiamo rateamente, garanzia 6 mesi. (Anche festivi).

ACQUISTIAMO usato autocarro Fiat 642, 650, 640. Tel. 781-209.

ACQUISTO contanti [illegible] oppure 600. Telefonare 212-668. Via Coppino 74.

AFFARONE svendo 103 TV spider L. 195.000. Telefonare 798-143.

ALLA Sala Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-924, disponibile vasto assortimento [illegible] Fiat N. 500 '63, 600 '62, 1100 '55-'58, 1500 '62-'63, Giulietta '60-'61-'62 cambio cloche, Dauphine '61-'63, Renault R.8 '63, Austin A40 '61-'63, Volkswagen 1200, 1500 '63, Ford Cortina '63, Taunus 17M e 12M familiare, Ford Comet '60, Anglia 4 stagioni '62, Opel Kadett Rekord 1200, 1500, 1700 e Caravan, Pontiac Tempest '61, Flaminia Farina coupé, Porsche Carrera 2000. Minimi anticipi con lunghe rateazioni, eventuali permute. Aperto anche giorni festivi. O175

AUTORIMESSA vende: 500 giardinetta, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

B.M.W. 700 ottimo stato privato vende a privato, facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible]. [illegible]

CITROEN AMI 6 controllo '65, garanzia totale, vende, permuta. Citroen, via Zumaglia 29. O263

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo-rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORSO [illegible] 55. Autodestefani: 600 '57 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, SS, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateatamente garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

DAF completamente automatica, pronta consegna, minimo anticipo, 24 rate. Concessionaria Falavigna Auto, Madama Cristina 93. O318

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FLAVIA 1500 bianca 4 mesi ed altre ottime occasioni '61-'62-'63 vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195. O574

FULVIA nera 1964 come nuova altra grigia vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

FURGONE 600 del 1959 e un furgoncino del 1961 vendo. Telefonare 341-057. A87389

GAS liquido, metano fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-653.

GIULIA GT recentissima vende Boggetti, Madama Cristina 66, telefono 60-819. O472

GIULIA TI da immatricolare [illegible] colore cedesi 1.500.000. Telefonare Casale Monferrato 49-38 ore pasti.

GIULIA '63 et '64 autorimessa vende cambio con cilindrata inferiore facilitando. Telefonare 678-242.

INNOCENTI Austin A 40 S nuova, causa trasferimento vendo, forte sconto. Telefonare 510-462.

INNOCENTI IM 3 1963 buona occasione con garanzia vende rateizzando Auto Torino. O281

INNOCENTI IM 3 1964 interno pelle amaranto unico proprietario vende permuta, rateizza Auto Torino. Telefonare 596-851. O261

INNOCENTI A 40 combinata 1963 [illegible] 1964 perfetta vende rateizza Auto Torino, Siracusa 40.

JEEP campagnola, Roulotte, camioncini 1100 I TN, carro attrezzi, vende Coppa, Strada Melsino 91, telefono 890-709. O284

LAVORATORI! Visitate l'esposizione auto anche mattinate festive: corso Moncalieri 19. O62

LEONCINO quattro ruote motrici riduttore blocco differenziale come nuovo vendo. Via Baltio 19. [illegible]

MG TC perfetta vendo. Autofficina Jet - Bologna, Tel. 271-837.

MONZEGLIO Servizio Lancia, telefono 547-485. Flavia, Fulvia, berlina, coupé, Appia, Fiat 1100 D, Giulietta S.Z., Peugeot. O336

OCCASIONE [illegible] rientro Stati Uniti vendo Fiat 2300 familiare. Telefonare 694-543 oppure 390-018.

OCCASIONE privato vende Appia II serie coupé Farina. Telef. 70-182.

OCCASIONI in garanzia totale per 6 mesi 600 multipla '61, Bianchina panoramica '61, 500 '60, 500 giardiniera '61-'62, facilitazioni. Corso Francia 262. O323

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, [illegible], 500, familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME, Simca 1000, Giulietta, spider 1200, multiple 600, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

OTTIMA 1100 TV gommatissima qualunque prova vendo 160.000. Custode, Francia 119. A86592

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63. Telef. 337-717, 277-989.

PRIVATI all'Autosalone corso Francia 341 troverete rateamente minimo anticipo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Flavia, garantite, permutiamo. (Aperto festivi).

PRIVATI! Autorimessa Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute conto clienti vende rateamente minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 a [illegible] mila, [illegible] un anno. Permutiamo. O286

PRIVATI! Consegne immediate giusto prezzo lunghe rateazioni massima garanzia, ottime autovetture. Corso Moncalieri 19. O62

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. (Anche festivi). O297

PRIVATO a privato vende 600 bianca 1 anno. Telefonare 731-313.

PRIVATO urge vendere 1100 Special 1962 motore ottimo. Telef. 293-382.

PRIVATO, vende bellissima Giulietta Sprint L. 400.000. Tel. 651-334.

PRIVATO vende bellissima 2300 '63. Telefonare 500-271. O520

PRIVATO vende o cambia Abarth 1000 1963 parzialmente rateizza. Telefono 545-298 [illegible]. A87425.

PRIVATO vende perfetto 1300 '62 unico proprietario. Visibile: Calandra 23/d. A87762

PRIVATO vende privato furgone Volkswagen [illegible] nuovo rateamente. Telefonare 755-103. O298

PRIVATO vende privato Giulietta TI con radio [illegible] nuova km. 23.000, contanti. Telefonare 651-382.

PRIVATO vende privato 600 D '62 bellissima facilitazioni. Tel. 756-227.

PRIVATO vende 600 1956 ottima. Via Susa 26. Telefonare 70-325.

PRIVATO vende 850 sei mesi antifurto. Telefonare [illegible], ore pasti.

PRIVATO vende 850 S acquamarina [illegible]. Telefonare 289-384.

PRIVATO vende [illegible] 11 mesi. Telefonare [illegible] ore pasti.

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 450.000. Corso Francia 341. O595

RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100, Dauphine, Giulietta, Appia, special, corso Corsica 6.

ROULOTTES teniamo in parcheggio chiuso zona Mirafiori. Telefonare 352-615 ore 18-20. [illegible]

SENZA anticipo vendiamo auto italiane e straniere. Cisai, via Andrea Doria 12, via Tripoli 153. Telefonare 555-127. O524

SIMCA 1000 '62 fine, occasionissima, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 323-913. O308

SOVVENZIONI automezzi in giornata e pratiche volture. Upat, Amendola 14. A68445

SPIDER 1500, spider 1200 ottimo stato, vendonsi. Corso Moncalieri 19.

VENDESI camion con lavoro avviato per motivi di salute. Tel. 784-558.

VENDESI furgone 1100 ottime condizioni ore pasti telefono 382-927.

VENDESI 642 N2 ribaltabile perfette condizioni lunghe rateazioni. Telefonare 769-150. A87119

VENDO cambio rateizzo Giulia 1500 '63, radio, 820.000. Tel. 232-540.

VENDO 500, 600, 1800 gas motore nuovo, facilitazioni. Telef. 212-668.

VENDO 850 grigio antifurto. Telefonare 298-605. A87408

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia, facilitazioni. O568

500 D [illegible] vendo. Telefonare 888-896, ore 8,30-13, 16,30-20.

500 D ottime condizioni vendesi. Telefonare ore pasti 295-482.

500 F nuovo tipo vendo. Telefonare 335-163. A87562

500 F sei mesi privato vende. Telefonare 599-837. A87340

[illegible] sei mesi chiaro vendesi. Telefonare n. 242-725. [illegible]

850 sei mesi scrupolosamente rodato vendo. Telefonare 732-796.

850 S bleu [illegible] otto mesi perfetto lire 620.000. Telefonare 370-661.

850 S semestrale vendo. Telefonare ore pasti. Tel. 352-024. A87626

850 S vendo semestrale blu fiorentino con tagliando, 665.000. Telefonare 483-925 ore serali. A87822

1100 Special perfetto accessoriato unico proprietario vendesi. Telefonare 535-391. A87401

1300 Fiat 1962 bellissimo, unico proprietario vendesi. Telef. 542-644.

60.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovettura garantita. Corso Moncalieri 19. O62

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFA veloce precisa cerca lavoro domicilio. Telef. 880-040.

EX impiegata veloce dattilografa puntuale precisa accetterebbe proprio domicilio qualsiasi lavoro ufficio contabilità dattiloscritti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6518 — Torino».

GIOVANE seria, esperta paghe e contributi, accetterebbe lavoro a domicilio. Telef. 212-826 dalle 15-21.

RAGIONIERA esperienza pluriennale offresi lavori domicilio contabilità seria amministrazione stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2211 — Torino». A87855

RAGIONIERE libero ore serali festivi cerca lavori anche domicilio. Telefonare 532-695. A87472

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. FATA Benefica, autorizzata, chiaroveggente, fluido bioradiante, radiestesista, diplomata. Telef. 374-824, Berruti. A87424

ACQUISTO libri usati, biblioteche complete, pagando massimo. Telefonare al 268-948. A87617

AFFARONE, mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuova. Telefonare 893-545. A90487

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-396. O382

AL mobilificio Unvrei, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ARMADIO laccato dipinto avorio, cucina laccata, vendo occasione. Telefonare 685-370. A87486

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bligino 4, Torino. O167

AZIENDA in liquidazione vende prezzi realizzo Audit 513 macchine da scrivere divisumma 14 Olivetti scrivania mobili ufficio. Telefonare pomeriggio 331-856. A87533

BELLISSIME cucine scomponibili: sedie, tavoli, tavolini, sgabelli, piani tavoli. Catalogo prezzi, lavorazione imbattibili. Magazzini Fidali, corso Dante 58 A. A86846

CONTABILE Mercedes modello SR/42 capacità 11 cifre come nuova vendo. Telef. 667-686.

CUCCIOLI bassotti barboncini vendo. Via Pragelato 1. Telef. 334-810.

DIPINTI 800 e 900 di firme acquistansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6516 — Torino». A87397

DUBIED miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova Agenzia via Maria Vittoria 40. Tel. 878-512.

LAVATRICI 5 kg superautomatiche con assistenza L. 75.000. Telefonare 257-334. A86020

MATRIMONIALE completa, stile abruzzese, causa trasloco, vendesi lire 200.000, Fubini, via Mancini 11. Telefonare 80-876. A87454

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino: matrimoniali 130.000, soggiorni 58.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. Ritiriamo usati. O269

MOBILIFICIO Orsp vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000 ecc. Approfittatene. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredamenti, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isgiglio 74. Regio Parco 161. O100

MOBILIFICIO Siviero, via Aosta 20, Torino, vi offre il miglior arredamento per la vostra casa di qualsiasi tipo con prezzi imbattibili. Si ritirano anche mobili usati. Telefonare 284-895. A87747

MOSTRA [illegible] veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isgiglio 74, Regio Parco 161.

PELLICCIA castorino seminuova vendo. Telefonare 286-879. A87552

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715.

SALA pranzo Rinascimento fiorentino, salotto Luigi XVI 9 pezzi antico, vendonsi. Rivolgersi: Gozzelino. Sant'Anselmo 38. O114

SVENDO bellissimi abiti mantelli autunno-inverno, primarie sartorie. Telefonare 365-252. A87418

TELEVISORI 23" modelli 65, 3 anni garanzia L. 65.000, Telef. 877-032, 82-501, 343-439. O858

VENDONSI cincillà prezzo conveniente. Telefonare [illegible]. A87147

ISPETTORE vendite, 42enne, ultradecennale esperienza [illegible] organizzativa, [illegible], formazione, assistenza, controlli agenti, rappresentanti, agenzie, filiali, offresi a seria [illegible] piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6508 — Torino».

MAGLIFICIO Veneto intimo esterno qualità medio fine per uomo donna ragazzo cerca abile rappresentante introdottissimo dettagli Piemonte. Eventuali visite a grossisti sui Grandi Magazzini. Scrivere dettagliando a: Pubbliman Casella 214 I, Vicenza.

MANIFATTURA busti reggiseno, cerca rappresentante per il Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6358 — Torino». A86036

OFFICINA meccanica, 35 dipendenti, costruzione attrezzature, ricerca procacciatore ordini introdottissimo aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6397 — Torino». A86578

SCRIVANIE, ingressi, lettini, portabiti, [illegible] Omegna, rappresentersi Puglia. Izzi, Montenegro 4, Bari.

A.A. DETECTIVE «Troler» controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. [illegible]

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 8, tel. 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, abbronzature, depilazione, viso. Telef. 877-576.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata cure dimagranti con sauna. Telefonare 736-453. [illegible]

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia semestrale, Innocenti 950 spider, assortimento 1100 special, 600, 500, Renault 4 L, furgoni 600, 1100 T3, Leoncino. Via Massena 36/10, telefono 385-847. O489

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando, via Sgorgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O308

B. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulie TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, [illegible] 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. PRIVATO vende Volkswagen '63 [illegible]. Telefonare 694-704.

A. SIMCA Concessionaria, Gruppo Merello, esposizioni, prove, permute, rate [illegible], assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 694-713. O295

A. SIMCA 1963, 530.000; Volkswagen 1963, 460.000; 500 1963, 230 mila; 600 1960, 240.000. Facilitazioni pagamento, ogni prova. Telefonare 694-713, 694-714.

A privato vendo A.R. [illegible] sprint, 1100 D. Appia II serie. Telefonare 361-981. A87989

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500, pulmino, multipla, 500 giardiniera, Bianchine, Vignale 600, Giulietta, NSU, 1500 spider, R 4, R-8, Triumph 2000, TR 3, TR 4. Permutiamo rateizziamo. Cavalieri, corso Turati 37. Tel. 587-651. O579

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11.

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

ASSORTIMENTO camioncini, furgoni, giardinette. Raffaello 18.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44.

AUTO gas liquido impianti Weber. Corso G. Cesare 210. [illegible]

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra, cambia. O61

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile bellissime macchine 1300 familiare, giulietta, R 8, Simca 1000, Appia III come nuove, 750 Vignale, Multipla '64, 103 Special-H, 1300, 1500, 750, 600, 500 Bianchina panoramica. Rateazione. Visitateci.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

BELLA 600 (1959) unico proprietario, vera occasione privato. Telefonare 483-575. A85509